IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

ANNO 125 - NUMERO 139
GIOVEDÌ 15 GIUGNO 2006
€ 0,90

Il ministro alle Camere: «La situazione è più grave di quella del '92». Tremonti: «Stanno drammatizzando»

Padoa-Schioppa: deficit peggiora

Dpef il 7 luglio, aumenterà l'Irap in 6 regioni. Non escluse una tantum

Bankitalia sul Fvg: l'economia ristagna. Regione, cala il fabbisogno

ROMA Allarme del ministro dell'Economia Padoa-Schioppa sui conti pubblici. «Nel 2006 l'indebitamento netto è in corso di peggioramento, la situazione è peggiore di quella del '92», ha confermato il ministro davanti alle commissioni Bilancio di Camera e Senato. «Stanno drammatizzando la situazione» ha commentato l'ex ministro dell'Economia Tremonti. Padoa-Schioppa ha detto che presenterà il Dpef il 7 luglio e che la manovra nel biennio 2006-07 dovrà essere di almeno uno 0,8% annuo del Pil e che potrà contenere anche misure «una tantum». Bankitalia intanto diffonde i dati sul Fvg da cui si evince che il 2005 è stato un anno di ristagno dell'economia. Ma la Regione ha registrato il calo di ben l'11,8% nel proprio fabbisogno.

● *Alle pagine 3 e 11*

ADDIO ALLO SCALONE

PENSIONI PIÙ GIUSTE: DIECI IDEE

di **T. Boeri** *e* **A. Brugiavini**

Ritoccare le regole di un sistema previdenziale è operazione molto delicata. Si tratta di dare il tempo a chi ne è coinvolto di rivedere i propri piani di lavoro e risparmio, impedire nuove sperequazioni (oltre a quella posta in essere, a danno delle generazioni più giovani, dall'invecchiamento della popolazione in un sistema in cui i lavoratori pagano la pensione a chi si ritira dalla vita attiva) e cercare di introdurre automatismi, regole contingenti, che possano evitare, un domani, un nuovo intervento d'imperio dell'autorità pubblica in caso di andamenti demografici ed economici non previsti.

Nella passata legislatura si è fatto esattamente l'opposto. Come abbiamo ampiamente commentato su queste colonne, la riforma Maroni-Tremonti ha reso ancora più favorevole, per i contribuenti più ricchi, il regime previdenziale delle generazioni nate tra 1944 e il 1950, che hanno avuto una opzione in più, il cosiddetto superbonus; con lo scalone del 2008, ha privato i nati negli anni tra il 1951 e il 1956 della possibilità di scegliere quando andare in pensione, a differenza non solo delle generazioni precedenti, ma anche di quelle successive; infine ha perso l'occasione offerta dalle verifiche del 2001 e del 2005, previste per legge, per rivedere i cosiddetti «coefficienti di trasformazione» e bloccato ogni riforma fino al 2008 con la «certificazione dei diritti acquisiti», che peraltro non è servita a ridurre l'esodo verso le pensioni di anzianità.

Come da noi previsto, l'Inps si attende un aumento sostanziale delle richieste per anzianità di circa il 40% in questo biennio (le previsioni più pessimistiche indicano oltre 200 mila richieste all'anno), inficiando quindi le ipotesi alla base dei risparmi della Tremonti-Maroni: ancora una volta prevale l'effetto annuncio. L'attesa fino al 2008 peraltro non si spiega con la necessità di dare ai lavoratori il tempo di modificare i loro comportamenti perché la riforma non concede loro alcuna scelta: si limita a chiudere delle finestre per le pensioni di anzianità.

Il nuovo governo ha avviato un difficile negoziato con le parti sociali e sembra intenzionato a intervenire nuovamente sulla normativa nella Finanziaria 2007.

● *Segue a pagina 4*

IL REFERENDUM

NO AL PREMIER TROPPO FORTE

di **Giovanni Palombarini**

Con la revisione varata nella scorsa legislatura dalla maggioranza di centrodestra vengono cambiati ben 52 articoli della Costituzione. Già questo dato suscita perplessità, perché in tutti i sistemi liberaldemocratici si procede a correzioni di una norma o di un istituto, non di parti intere della legge fondamentale. La prima ragione per votare no il 25 giugno è però costituita dal concentramento di poteri nel «primo ministro».

● *Segue a pagina 2*

Cogne: «Franzoni, all'epoca parziale vizio di mente»

● *A pagina 5*

Iniziato il ritiro: a Nassiriya mille soldati in meno

Passaggio delle consegne tra le brigate Sassari e Garibaldi

● *A pagina 2* Nella foto, la cerimonia di ieri nella base del contingente italiano di Camp Mittica

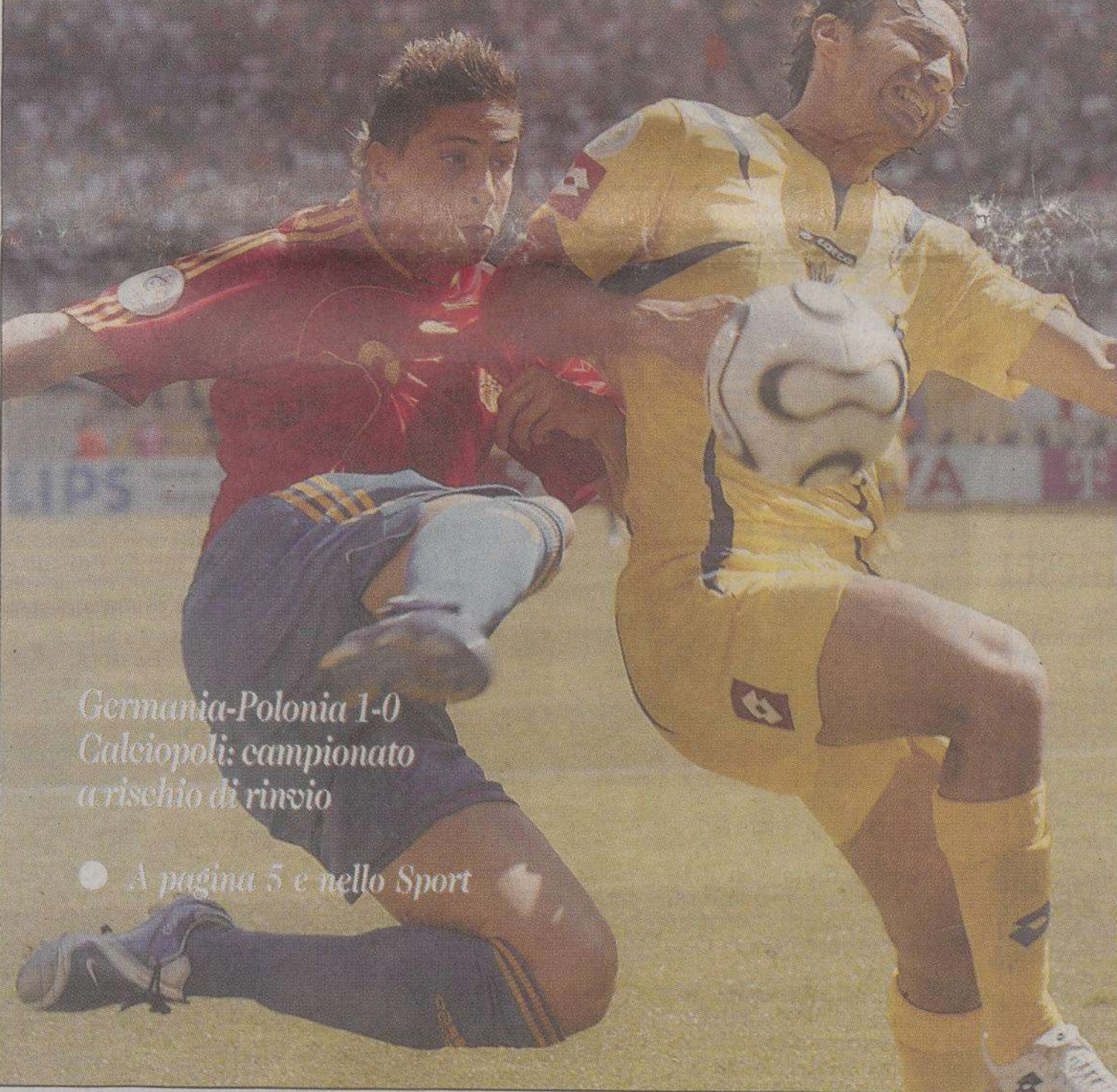
Ko i bagni di 4 giardini pubblici
Sindaco: chi sa, denunci i vandali

Gang col piccone devasta i parchi: Dipiazza li sfida

Danni al Revoltella

TRIESTE Con un piccone hanno distrutto i servizi igienici di quattro dei più importanti giardini pubblici di Trieste. E poi hanno rotto gli sciacquoni, spaccato i tubi dell'acqua e rotto gli specchi. Come furie sono tornati i vandali. Forse gli stessi teppisti che tre anni fa si erano scatenati nei cimiteri spaccando lapidi e ornamenti funebri. Questa volta hanno scelto i parchi, e i giardini dove recentemente l'amministrazione comunale aveva anche effettuato lavori di manutenzione. Così i bagni nuovi sono diventati inservibili. In pochi giorni hanno colpito a villa Engelmann, villa Revoltella, villa Cosulich, nel giardino di San Michele e l'altra notte il raid è stato messo a segno nel giardino di via Giulia. Il sindaco sfida i vandali: «Chi sa, li denunci».

● **Corrado Barbacini** *a pagina 21*

SPAGNA SPETTACOLO: 4-0 ALL'UCRAINA

Germania-Polonia 1-0
Calciopoli: campionato a rischio di rinvio

● *A pagina 5 e nello Sport*

Si procederà all'accorpamento di sedici servizi. Spese per il personale: meno 7,9%

Regione, la riforma Viero accelera: 31 dirigenti in meno e 40 promozioni

TRIESTE Dopo due anni e mezzo di fatiche, Riccardo Illy e la sua giunta completano la riforma più ostica, quella che porta il nome di Andrea Viero, annunciando che la «macchina regionale» marcerà a regime con almeno 31 dirigenti e 123 dipendenti in meno. La riforma crea 2-3 servizi in più, incluso quello alle Pari opportunità che va all'assessore Michela Del Piero, ma ne accorpa ben 16; inoltre promuove sul campo e in busta paga, con una nuova infornata di posizioni organizzative, quaranta dipendenti.

I dirigenti, dunque, non sono immuni dalla cura dimagrante della struttura burocratica. Al contrario: «Quando siamo arrivati - afferma l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto - ce n'erano 159, adesso ce ne sono 116, e a regime ce ne saranno 128. E cioé 31 in meno, nonostante i 36 neo-assunti, rispetto al 2003».

● *A pagina 10*

Roberta Giani

Bolzonello dà forfait: Autonomie? Io fuori

PORDENONE Il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello *(nella foto)* si chiama fuori dalla partita del Consiglio delle autonomie locali, stanco di essere usato come una pallina da ping pong.

● **Martina Milia** *a pagina 9*

TRIESTE E IL PORTO

ORA VOLTIAMO PAGINA

di **Franco Belci**

La nomina del nuovo commissario - pur con le innegabili imperfezioni della procedura adottata dal governo - consente di ridare un minimo di serenità alla situazione del porto di Trieste. Ce n'era veramente bisogno, anche per le gravi tensioni che sono scoppiate all'interno del mondo del lavoro, le cui ragioni erano state colpevolmente sottovalutate dalla passata gestione. Tuttavia, se le tensioni sono comprensibili, non lo sono state invece le modalità con le quali si sono manifestate nei confronti del segretario della Filt Cgil che da tempo - spesso solo e inascoltato - ha denunciato anche in Comitato portuale la gravità della situazione del mercato del lavoro al suo interno.

● *Segue a pagina 11*

Stasera e domani attesi 15 mila giovani in Piazza Unità e sulle Rive. Una parata di grandi protagonisti della musica sul megapalco

Festivalbar al via: notti magiche a Trieste

L'evento sarà presentato da Ilary Blasi, mago Forest e Cristina Chiabotto

TRIESTE Oggi e domani il fantasmagorico carrozzone del Festivalbar farà tappa in piazza dell'Unità, a Trieste. Sul megapalco artisti rock del calibro di Ligabue, Gianna Nannini, Mary J. Blige, Carmen Consoli, Cesare Cremonini e tanti altri.

Sul palco, nella veste di presentatori, il Mago Forest, Cristina Chiabotto e Ilary Blasi, che ieri si è concessa una pausa di shopping in centro, dove peraltro, pur riconosciuta, non è mai stata assediata dalla gente.

Le due serate inizieranno alle 20.30. Si canterà dal vivo, fino a notte tarda.

● *Nell'inserto e a pagina 15*

Saldi sotto le stelle si farà l'8 luglio: l'area sarà allargata

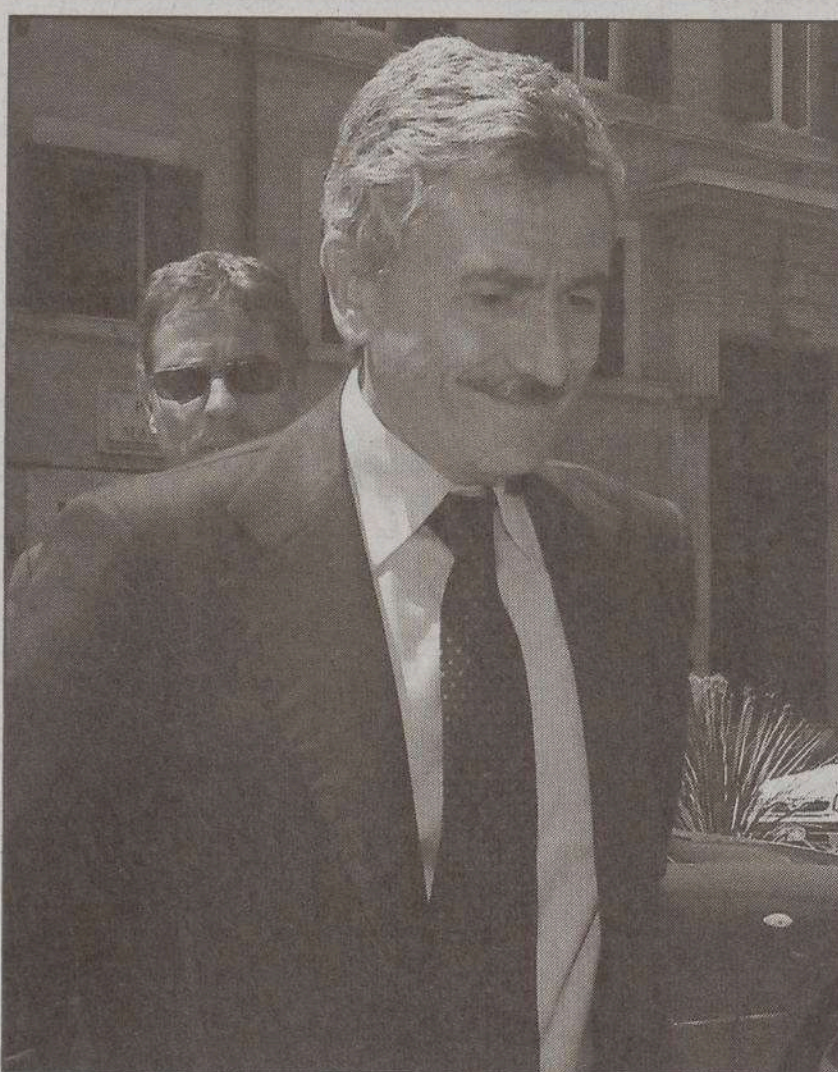
TRIESTE Comprenderà un'area molto più vasta dello scorso anno, estendendosi fino a largo Barriera Vecchia e avrà come elemento centrale la grande mangiata di anguria, offerta dal Comune, poco prima di mezzanotte. Prende corpo il programma dell'edizione 2006 della «Notte dei saldi», manifestazione fissata per sabato 8 luglio, che vedrà la città accendersi fino a tardi con musiche ed eventi di vario tipo, nel primo giorno di sconti nei negozi. Nella scia di una tradizione oramai consolidata e che ha sempre riscontrato un notevole successo, anche quest'anno Comune e Confcommercio, che ne sono gli artefici, hanno iniziato con buon anticipo a delineare i dettagli.

«Abbiamo innanzitutto deciso di inserire anche la zona di Barriera Vecchia nel novero delle aree per le quali sarà stabilito il divieto di transito e che saranno caratterizzate da negozi aperti e concertini» spiega l'assessore Paolo Rovis.

● **Ugo Salvini** *a pagina 22*

Il leader dei ds chiederà la chiusura del carcere-lager sull'isola di Cuba. In Afghanistan forse un incremento di truppe

D'Alema: «Ritiro e non fuga dall'Iraq»

Il vicepremier visiterà gli Usa: «Sarà una manovra concordata con le autorità locali»

Il vicepremier e ministro degli Esteri D'Alema

ROMA «Dagli Usa ci saremmo aspettati più collaborazione con la giustizia italiana nella ricerca della verità e nell'accertamento delle responsabilità». Alla vigilia del suo viaggio a Washington, dove domani incontrerà il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice, Massimo D'Alema annuncia che col segretario di Stato non parlerà solo del ritiro dei militari dall'Iraq.

Il rimpatrio avverrà comunque entro il 2006. Ma il ministro affronterà anche il caso della morte di Nicola Calipari, il dirigente del Sismi ucciso il 4 marzo 2005 a Baghdad mentre portava in salvo la giornalista Giuliana Sgrena.

Il titolare della Farnesina, che non esclude «un incremento» della nostra presenza militare in Afghanistan, parla al termine della sua lunga relazione sulla politica internazionale alle commissioni Esteri di Camera e Senato e, davanti ai cronisti che lo incalzano sull'uccisione dello «007» italiano, non nasconde il suo disappunto. Un disappunto che nasce dal sostanziale stop alla rogatoria chiesta dalla Procura di Roma e che si manifesta proprio mentre sta per essere depositata la richiesta di rinvio a giudizio di Mario Lozano, il soldato statunitense che uccise Calipari. Nel faccia a faccia con la Rice, rivelatasi in questi anni un punto fermo per l'amministrazione Bush, D'Alema chiederà che il supercarcere di Guantanamo venga chiuso «al più presto» e quindi affronterà il tema centrale della sua missione: il ritiro del contingente italiano da Nassiriya. «Non ci sarà nessun abbandono disordinato delle posizioni che l'Italia ha ricoperto in questi anni» assicura il ministro degli Esteri.

Il ritiro avverrà secondo un programma che è stato «approvato» dal governo iracheno. «La scelta di lasciare soldati italiani in Iraq dopo la fine della Missione Antica Babilonia avrebbe contraddetto i nostri impegni elettorali e sarebbe stata assai rischiosa» spiega il ministro degli Esteri, per il quale il ritiro delle truppe «non significa la fine del sostegno italiano all'Iraq» e l'ipotesi di mantenere un migliaio di soldati a protezione della Squadra di ricostruzione provinciale (Prt), come ipotizzato dal precedente governo, non poteva essere configurata come «una missione sostanzialmente civile».

La precisazione fatta davanti ai deputati e i senatori riaccende le polemiche e provoca la reazione stizzita di Antonio Martino e Gianfranco Fini. L'ex ministro della Difesa, forte di resoconti stenografici del Parlamento, dice di non avere tenuta nascosta l'ipotesi di una permanenza delle truppe italiane in Iraq anche dopo il ritiro, accusa D'Alema di «avere mentito» e, per la terza volta in 48 ore, torna a chiedergli pubbliche scuse. Il più arrabbiato è l'ex ministro degli Esteri, che accusa D'Alema di avere «detto il falso» e l'invita «a informarsi» negli uffici della Farnesina. Immediata e definitiva è la replica del vicepremier e capo della diplomazia italiana: «Da nessuna parte è stato detto che per proteggere 15 tecnici sarebbero rimasti 1.000 soldati...».

Nella sua lunga relazione, D'Alema spiega che il governo intende voltare pagina e punta a riportare al centro del multilateralismo la dimensione europea. Quanto alla presenza dei militari italiani in Afghanistan (la missione lì si svolge sotto la guida dell'Onu e della Nato) il ministro degli Esteri non esclude un aumento delle truppe: «Entro ambiti ragionevoli e in relazione alle nostre possibilità, questa presenza militare potrà anche avere un incremento».

L'ipotesi non piace alla sinistra radicale. Verdi, Prc e Pdci ricordano di avere sempre votato contro e chiedono a Prodi di fissare al più presto un vertice dell'Unione.

Gabriele Rizzardi

Bush: «Sono pronto a chiudere la prigione di Guantanamo Ho fiducia sul nuovo governo iracheno, migliore dei precedenti

NEW YORK Il blitz di George W. Bush a Baghdad è terminato di fatto ieri quando il presidente Usa, appena sceso dall'aereo presidenziale che lo riportava a Washington, ha tenuto una conferenza stampa con cui sottolineare l'importanza storica di questo momento. «Sono tornato profondamente ispirato dalla grande determinazione del premier Maliki e dei suoi ministri ha detto Bush, che nella capitale irachena ha trascorso poche ore: «I dubbi sulla volontà del governo Maliki di progredire sono cacciati. Ho eliminato ogni incertezza. C'è una tangibile differenza fra questo governo e i precedenti». L'ottimismo del capo della Casa Bianca è più che altro la speranza che il primo ministro iracheno riesca a tenere insieme il nuovo governo specie ora che è scattata l'Operazione Forward Together: da ieri 70 mila soldati iracheni e Usa sono impegnati a soffocare i focolai di violenza a Baghdad disarmando i civili. «E ora - ha detto Bush - con la morte di Zarqawi, i ribelli sono più deboli. Vogliamo che la violenza diminuisca ma non c'è da credere che cesserà del tutto». E il presidente ha aggiunto che per lui non ci sono paralleli fra l'attuale situazione in Iraq e quella che si era venuta a creare in Vietnam: Qui c'è un gruppo di 12 milioni di persone che vogliono qualcosa di diverso da una tirannia, vogliono vivere in una società libera». Respingendo l'ipotesi che la guerra in Iraq abbia trascinato l'America in una situazione militare tanto difficile quanto quella in Vietnam Bush ha ribadito di non essersi pentito di avere invaso il Paese: «Sbarazzarsi di Saddam Hussein era la cosa giusta da fare, come ora di aiutare il governo a costruire la democrazia». Così per ora di ritirare le truppe non se ne parla. Lo scontento è anche su un altro fronte, della prigione di Guantanamo Bay che fra l'opinione pubblica rappresenta un abuso del potere del Pentagono. Bush si è detto pronto a chiuderla (tre suicidi la scorsa settimana) ma vuole attendere che la Corte Suprema determini la posizione giuridica di quasi 500 detenuti e dunque dove trasferirli una volta chiusa Guantanamo.

Andrea Visconti

CAMP MITTICA

I generali De Pascale (a sinistra) e Madeddu (destra)

Nassiriya, contingente ridotto con l'arrivo della «Garibaldi»

ROMA Dopo cinque mesi di missione la Brigata Sassari torna a casa. Il rientro dal deserto di Nassiriya, iniziato già da qualche giorno, si concluderà il 28 giugno. A Camp Mittica c'è stato ieri il passaggio delle consegne ai militari della Brigata bersaglieri Garibaldi. Un avvicendamento importante perchè coincide con una significativa riduzione dei soldati che rimarranno sul campo: 1.600 uomini contro i 2.500 presenti sino a ieri e i 3.200 di inizio missione.

Il taglio ai numeri di «Antica Babilonia» era pianificato da tempo. Il contingente italiano impegnato a garantire la sicurezza nella provincia meridionale irachena di Dhi Qar era inizialmente di oltre tremila unità e così era rimasto fino al settembre del 2005 quando scese a quota 2.900. Lo scorso gennaio, poi, un'ulteriore sforbiciata: 2.600 militari di tutte le Forze armate (2.500 uomini alla base di Nassiriya e il resto suddiviso fra Baghdad, Bassora, Kuwait City e il Comando Usa di Tampa, in Florida). Ieri le nuove partenze, secondo i piani previsti dal vecchio esecutivo.

I bersaglieri rilevano la «Sassari» Gli uomini passano da 2.500 a 1.600

Dopo tre anni d'impegno e molti lutti, la Missione Antica Babilonia è dunque dimezzata. Ma presto tutti i soldati italiani lasceranno l'Iraq. Il completo ritiro deciso dal governo Prodi avverrà nei tempi più brevi possibili, entro l'autunno e comunque senza code.

In sostanza non ci sarà nessuna aliquota militare chiamata a restare, come era nei progetti del governo Berlusconi, per garantire la sicurezza di quella missione civile che avrebbe dovuto subentrare e che invece non ci sarà. La cooperazione, come annunciato dai ministri di Esteri e Difesa, Massimo D'Alema e Arturo Parisi, seguirà altre strade. E non sarà armata.

Nel frattempo il lavoro continua. Il trasferimento di autorità fra la «Sassari», comandata dal generale Natalino Madeddu, e la «Garibaldi», agli ordini del generale Carmine De Pascale, si è svolto ieri mattina con una breve cerimonia. «Sono fiero e orgoglioso di quanto avete fatto per la rinascita di questa nazione ma soprattutto per l'umanità con la quale lo avete fatto. Questa non la si può insegnare: vi appartiene e nessuno mai ve la potrà sottrarre» ha detto Madeddu ai militari schierati a Camp Mittica.

I cinque mesi del turno «sardo» di «Antica Bàbilonia» oltre che tragici per il pesante tributo di sangue sono stati molto intensi: 5.873 le attività operative di vario genere realizzate, per le quali sono stati impiegati, quotidianamente, tra i 700 e i 1.000 uomini; 2.539 munizioni di piccolo, medio e grosso calibro rinvenute e distrutte; 463 soldati dell' Esercito e 316 agenti delle Forze di sicurezza irachene addestrati ed equipaggiati; 1.317 missioni aeree effettuate per un totale di 962 ore di volo; 1.700.000 chilometri percorsi dagli 803 veicoli del contingente; 8 milioni di dollari spesi nel campo della cooperazione civile-militare per realizzare progetti di vario tipo, «in stretto e prioritario raccordo con le autorità locali»; 19 civili iracheni (tra cui 12 bambini) trasportati e curati in Italia; 35 container di aiuti umanitari, di 40 metri cubi ciascuno, distribuiti in tutta la provincia di Dhi Qar alla popolazione più bisognosa.

n.a.

Il presidente del Consiglio cita momenti «forti» con Washington dopo la decisione di rimpatriare i militari

Prodi: «Con Merkel piena sintonia»

Il Professore in visita a Berlino: sull'Ue una visione comune

ROMA Quello dell'Italia dall'Iraq sarà un ritiro «all'olandese e non alla spagnola». L'ha confermato Romano Prodi dopo il suo incontro in Germania con il cancelliere Angela Merkel. «L'Italia ritirerà le sue truppe in modo concordato - spiega il presidente del Consiglio - in accordo sia con il governo iracheno, e questo è il significato della visita di D'Alema in Iraq, sia con l'amministrazione Usa, e questo è il significato del viaggio che farà D'Alema negli Usa nei prossimi giorni». Per quanto riguarda invece la nostra missione in Afghanistan, Prodi ribadisce che la presenza militare italiana «non è in discussione».

Il Professore non nega divergenze con gli statunitensi: «Nel rapporto con gli Usa ci sono stati momenti forti perché chiaramente non sono stati felici della nostra decisione». Ma aggiunge che «fra amici» ci possono essere anche divergenze e che la sua posizione sull'Iraq è sempre rimasta la stessa «prima e durante la guerra e anche ora». Aggiunge che nel programma dell'Unione c'era la fine della missione in Iraq e rivendica dunque «serietà e coerenza». E dagli alleati pretende rispetto. «Quando si ha una disparità di vedute su un punto politico, nessuno può pretendere che ci siano inni d'approvazione. Ma quello che credo è che ci sia rispetto per la nostra decisione» aggiunge.

Con gli Usa, assicura comunque, i nostri rapporti «sono sempre stati buoni». E si dice convinto che «l'imminente viaggio del ministro degli Esteri negli Stati Uniti sarà un ulteriore passo perché anche il rientro dall'Iraq sia senza tensioni e problemi». Per quanto riguarda i tempi, ribadisce invece che «possiamo porre la fine simbolica in autunno ma è chiaro che la nostra missione è finita, con il timing necessario in questi casi». Sicuramente ottimi sono invece i rapporti con la Germania.

Tanto che, al termine dell'incontro con la Merkel, Prodi ha assicurato che «l'unico problema bilaterale fra Italia e Germania» potrebbe essere un'eventuale finale ai Mondiali di calcio. Uno scontro, scherza il Professore, «che io mi auguro avvenga».

E nel frattempo, la Merkel ha già invitato Prodi ad assistere a qualche partita dell'Italia. Anche il cancelliere tedesco ha sottolineato la particolare sintonia fra Italia e Germania. Con Prodi, assicura, «abbiamo parlato del futuro dell'Unione europea e abbiamo constatato una larga comunanza di vedute» ma i nostri due Paesi, ha aggiunto, d'ora in poi vogliono lavorare insieme anche sulla questione irachena e sulla disputa nucleare con l'Iran. Perfino sulla riforma dell'Onu, un tema che fin qui ha visto Italia e Germani appoggiare due diverse proposte, Prodi assicura ora che «una convergenza non è solo auspicabile ma assolutamente probabile».

a.p.

Prodi con il cancelliere tedesco Angela Merkel

SOSTEGNO AD AMNESTY

Voli Cia: i Verdi per una commissione d'inchiesta

CAGLIARI «Amnesty ha ragione a chiedere a Prodi e Mastella di rompere il muro di omertà che nasconde le complicità del precedente governo nell'organizzazione dei voli Cia». Il senatore dei Verdi Mauro Bulgarelli riprende l'invito rivolto nei giorni scorsi dalla sezione italiana di Amnesty International al presidente del Consiglio e al ministro della Giustizia affinchè contribuiscano a fare luce sul coinvolgimento italiano nelle operazioni di «extraordinary rendition». Sono gli spostamenti di persone arrestate per reati o sospetti di terrorismo e inviati in Paesi dove è più acile praticare interrogatori con l'uso della tortura. Chiede una commissione d'inchiesta.

«Sono emerse testimonianze inquietanti sul diretto coinvolgimento di elementi dei servizi italiani nel sequestro dell'imam di Milano Abu Omar - dice Bulgarelli - ed è ormai certo che numerosi voli Cia che trasportavano illegalmente presunti terroristi verso luoghi di tortura segreti hanno fatto scalo in aeroporti italiani. Io stesso ho chiesto a marzo che il precedente governo riferisse alle Camere su un aereo Cia atterrato a Cagliari-Elmas il 12 gennaio 2005, come risulta nei registri aeroportuali, e ripartito il giorno dopo per Amman con presunti terroristi a bordo. Il governo Berlusconi si è sempre rifiutato di fornire informazioni sul coinvolgimento italiano in questi veri e propri crimini, rifiutando anche di richiedere l'estradizione di agenti Cia nei confronti dei quali la magistratura italiana aveva emanato un mandato di arresto».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 giugno 2006 è stata di 45.900 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

FIEG

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Kabul, offensiva anti-talebani almeno 40 integralisti uccisi

KABUL Due soldati delle forze internazionali e almeno 40 ribelli sono rimasti uccisi tra martedì e ieri nel Sud e nell' Est dell'Afghanistan, mentre la coalizione guidata dagli Stati Uniti prepara la più massiccia offensiva contro i talebani dopo la caduta del loro regime integralista islamico nel 2001.

Martedì un soldato statunitense è stato ucciso in un'imboscata nella provincia meridionale di Helmand, secondo quanto ha riferito un portavoce della coalizione, il maggiore Quentin Innes. Dopo l'agguato le forze internazionali hanno attaccato posizioni dei talebani con l'appoggio di elicotteri e aerei: si ritiene che 12 presunti «studenti coranici» siano morti nei raid mentre altri due combattenti hanno perso la vita in uno scontro a fuoco nella provincia di Zabul, dopo aver teso un'imboscata a un convoglio Usa e ferito due soldati Usa. Un secondo militare straniero è rimasto ucciso martedì nella provincia di Kunar ma la nazionalità ieri non era ancora stata resa nota. Ieri altri 26 talebani sono stati uccisi dalle forze di sicurezza afgane nella provincia sudorientale di Paktika, al confine col Pakistan, ha reso noto il governatore locale.

DALLA PRIMA PAGINA

No al premier troppo forte

Fatto questo che rende del tutto squilibrato in senso autoritario la forma di governo. Il capo della coalizione che vince le elezioni potrà nominare e revocare i ministri senza alcun intervento del Presidente della Repubblica, e sarà lui ad accompagnare un suo disegno di legge con il voto di fiducia: in caso di voto negativo non è prevista la caduta del governo, ma il potere del premier di sciogliere le Camere e indire nuove elezioni (è facilmente immaginabile il grado di libertà che avranno i deputati al momento del voto). Neppure il presidente degli Stati Uniti ha un simile potere.

Non solo. La cosiddetta «sfiducia costruttiva», con l'indicazione di un diverso presidente del Consiglio, dev'essere tutta interna alle forze della maggioranza con un doppio passaggio, nel senso che non basta che il premier venga sfiduciato - senza che abbia alcun rilievo l'atteggiamento dell'opposizione - dal cinquanta per cento più uno dei suoi parlamentari (oggi: 171 su 340), ma è necessario che coloro che propongono un altro premier, sempre fra i soli deputati della coalizione, rappresentino la maggioranza di tutti i parlamentari (oggi: 311 su 620). Questa non è ovviamente una norma «antiribaltone», ma la blindatura del capo della coalizione che ha vinto le elezioni, con la sostanziale esautorazione del Parlamento. Quanto alla cosiddetta *devolution*, l'aspetto più preoccupante è dato dall'attribuzione alle Regioni della potestà esclusiva nelle materie della sanità e dell'organizzazione scolastica. Vi è in particolare il timore di una frantumazione dei servizi sanitari e scolastici con annesse differenziazioni di prestazioni nelle diverse regioni e con conseguente violazione del principio di uguaglianza. Gli esempi sono facili: l'introduzione della priorità di accesso dei residenti rispetto ai non residenti a strutture sanitarie di eccellenza delle regioni più ricche o di sistemi differenziati di pagamento costituirebbero evidenti fatti di discriminazione. C'è poi confusione su quelle che saranno le competenze differenziate dei due rami del Parlamento; e quanto ai tanto declamati risparmi che deriverebbero dalla riduzione del numero dei parlamentari, va detto in primo luogo che la riduzione entrerebbe in vigore fra molti anni, nel 2016, e poi che quando si pensava davvero a un migliore funzionamento del Parlamento, la ipotizzata riduzione dei deputati era ben più rilevante di quella prevista dalla riforma. Insomma, sono tante le ragioni per votare «no», così difendendo quella che tanti, non solo nel nostro Paese, considerano una delle migliori costituzioni democratiche che si conoscano.

Giovanni Palombarini

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo

Il responsabile dell'Economia traccia uno scenario sconfortante alle commissioni Bilancio di Camera e Senato: «Occorre puntare a un aumento del Pil del 2% per anno»

Padoa-Schioppa: «I conti sono peggio del '92»

Allarme del ministro: «L'indebitamento è peggiorato. C'è un po' di ripresa, ma non una crescita sostenibile»

ROMA La situazione dei conti pubblici «è più drammatica del 1992» e non bisogna riparare una falla, ma fare «provvedimenti strutturali che facciano diminuire il trend di spesa». E ancora: «Tutti gli italiani devono preoccuparsi per la situazione dei loro conti». Così il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa all'audizione alle commissioni Bilancio della Camera e del Senato e in un'intervista al Tg1. «Alcuni aspetti dei conti pubblici sono più gravi del '92. Il confronto con il '92 è più che mai valido». I due indicatori, lo stato dell'avanzo primario e il rapporto deficit-Pil, «erano meno cattivi nel '92 rispetto a questo momento».

Il premier Romano Prodi fa sapere da Berlino di essere assolutamente d'accordo con l'analisi sui conti del ministro dell'Economia e promette di rimettere a posto i conti, come fece nel '96. Padoa-Schioppa ha insistito: «Io dico che la situazione italiana oggi è questa, fatta di cifre sulle quali nessuno obietta». Ha dovuto rilevare che anche oggi l'inflazione è alta e ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie. L'indebitamento netto 2006 «è in corso di peggioramento», ma al risanamento dei conti pubblici va affiancata «la crescita economica diventando più competitivi». Quindi andrà fatta la manovra bis. Ma di quale entità? «La correzione strutturale dei conti pubblici deve essere di almeno 1,6 punti percentuali del Pil negli anni 2006-2007 di cui almeno la metà nel 2006 e 0,5 punti negli anni successivi». In pratica la correzione dovrà essere dello 0,8 per cento quest'anno. E anche se il ministro non ha fatto cifre assolute, sostenendo che il dove e il quando verranno precisati nel Dpef, che sarà presentato il 7 luglio, in cifra assoluta quasi un punto percentuale di Pil corrisponde a più di 10 miliardi di euro. Questo 0,8 servirebbe a riportare il rapporto deficit-Pil al 3,8 (ora siamo attorno al 4,5). Ma per ottenere quel rapporto al 3 per cento nel 2007, promesso a Bruxelles, ci vuole un altro taglio di dieci miliardi. Per far calare il rapporto debito-Pil è importante che l'avanzo primario torni a crescere.

> Luca Montezemolo (Confindustria) accoglie la sfida della produttività: «È il tema centrale da due anni. Bisogna investire nell'innovazione»

Padoa-Schioppa ha riconosciuto che il disastro è dovuto alla mancata crescita della nostra economia, ma resta vero, ha detto, che «l'industria italiana continua a perdere terreno rispetto all'area dell'euro». Dice il ministro: «C'è un po di ripressa, ma non ancora una crescita sostenibile». L'Italia però deve puntare «durabilmente» ad una crescita del Pil Del 2% per anno. È questo motivo di grande preoccupazione, perchè meno si cresce più incide il nostro deficit nel rapporto deficit-Pil. In mattinata proprio sulla crescita zoppicante, il ministro dell'Economia aveva incontrato il presidente degli industriali Luca Cordero di Montezemolo. Il ministro lo aveva ricevuto alle 8 di mattina a Via XX Settembre con questo messaggio: «Se negli ultimi dieci anni la produttività nel nostro Paese è cresciuta assai meno che nei decenni precedenti, non si può dire che sia colpa dello Stato. È piuttosto il segno di un certo infiacchimento del sistema imprenditoriale». Uno stimolo, quello del ministro, cui Montezemolo non si è tirato indietro. «È andata molto bene - ha detto infatti il presidente di viale dell'Astronomia - Padoa-Schioppa è una persona di qualità. Abbiamo parlato della produttività perchè questo è il tema centrale: basti dire che in questi anni la produttività in Italia non è cresciuta mentre è cresciuta in Germania». Secondo Montezemolo, inoltre, questo è «un tema che deve vedere impegnati tutti, Governo, sindacati e imprese. È fondamentale, noi lo diciamo da 2 anni. E servono investimenti in tecnologie e innovazione».

Il cuneo fiscale è stato un altro tema dell'incontro.

Padoa-Schioppa aveva annunciato un taglio selettivo mentre Montezemolo, dal convegno di Santa Margherita, aveva chiesto un intervento «generalizzato e consistente». Il ministro dell'Economia ha però affermato che la sua linea non è cambiata. Ma ha anche rassicurato il suo interlocutore: anche se non ci saranno tagli a pioggia, per tutti, questo non significa che l'intervento utilizzerà criteri di discrezionalità politica.

Il predecessore fa una controrelazione: «Non sono grandi i problemi, è piccolo il governo»

Tremonti: «Rifiuto le drammatizzazioni»

ROMA Un intervento di poco meno di mezz'ora: l'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti tra dati e battute ironiche contesta, intervenendo all'audizione di Tommaso Pado-Schioppa in Parlamento, l'analisi sullo stato della finanza pubblica illustrata dal nuovo ministro. E Tommaso Padoa-Schioppa prima non risponde alle critiche («Quella di Tremonti è una vera e propria relazione e credo vada studiata con la cura e l'attenzione che merita; non gli farò la scortesia - taglia corto - di rispondere con qualche battuta») ma poi comunque fa un accenno alle idee «fantasiose» del suo predecessore e alla lunghezza dell'intervento: «Il tempo è denaro - commenta - ed è difficile non sforare nella spesa pubblica, come è difficile non sforare nei tempi». Il primo confronto ravvicinato tra Padoa-Schioppa e Tremonti si era aperto in maniera soft con il nuovo ministro che aveva fatto anche un riferimento positivo al suo predecessore, dicendo di «condividere la sua rivalutazione del colbertismo» in merito all'esempio di aziende pubbliche gestite al meglio.

Ma Tremonti prende la parola e passa all'attacco: primo non gli va

L'ex ministro Giulio Tremonti

giù la Commissione Faini. «Se non ci sono i nomi di chi vi ha lavorato, risente di un certo tasso di non credito», sottolinea. E poi fa nomi e cognomi, «quelli che leggiamo sui giornali», a cominciare proprio da Faini. «È un caso di omonimia - chiede - o è la stessa persona che parlava da un sito di centrosinistra durante la campagna elettorale?». Stessi toni anche quando parla di Pisauro e Malizia.

Poi passa ai conti: il 3,8% per il deficit, come indicato nella Trimestrale «è assolutamente raggiungibile - dice l'ex titolare del dicastero dell' Economia -, basta applicare la legislazione vigente». E chiede conto al nuovo governo dell'applicazione di alcune misure: la pianificazione fiscale, gli interventi automatici nelle Regioni che sforano nella spesa sanitaria e soprattutto sulla stretta alla spesa. «L'atto di indirizzo sulla spesa - rileva Tremonti - non mi sembra compatibile con la creazione surrettizia di 10 ministri in più con un movimento di 10.000 dipendenti». Un intervento lungo, più volte interrotto dal presidente della Commissione Bilancio della Camera Lino Duilio, al quale Tremonti non manca di ricordare i suoi lunghi interventi nel passato, «certo, di grande interesse», chiosa. In diretta anche un botta-e-risposta con Padoa-Schioppa sulle stime di deficit del nuovo governo. «Rifiuto le drammatizzazioni. Non credo che i problemi siano grandi. Ho l'impressione che il governo sia piccolo», conclude Tremonti.

«Nessuna drammatizzazione - replica il nuovo ministro Padoa-Schioppa- la situazione è drammatica e non possiamo mettere le lenti rosa».

A 29 giorni dal giuramento, la presidenza del Consiglio pronta a blindare il disegno di legge

La prima fiducia è sulle deleghe ai ministri

Il premier rassegnato: «Con quattrocento emendamenti non si può fare altro»

Nella scorsa legislatura l'esecutivo guidato da Silvio Berlusconi ha usato questo strumento ben quarantasei volte: iniziò dalle grandi opere

ROMA «Mi dicono che ci sono 400 emendamenti, o forse più, è chiaro che in questi casi si pone la fiducia». Il presidente del consiglio, Romano Prodi, conferma che l'esecutivo intende porre la questione di fiducia sul decreto sullo spacchettamento. «400 emendamenti non sono discutibili quando c'è urgenza di prendere delle decisioni - afferma Prodi - poi ricordo che il governo precedente ha messo addirittura la fiducia sulle riforme costituzionali, quindi non credo che la cosa sia sorprendente».

Una veduta di Montecitorio: si torna al voto di fiducia

Al suo ventinovesimo giorno di vita, il governo Prodi annuncia il primo voto di fiducia della XV legislatura, sul decreto per lo «spacchettamento» delle deleghe dei ministeri. Non è un primato per gli esecutivi recenti.

Il primo governo Berlusconi della scorsa legislatura, a Palazzo Chigi dall'11 giugno 2001, aveva invece chiesto per la prima volta la fiducia al suo 54esimo giorno di attività, il 3 agosto 2001, su un maxiemendamento alla legge Lunardi sulle grandi opere. Dieci anni fa Romano Prodi, alla guida del suo primo governo dal 18 maggio 1996 dopo la vittoria dell'Ulivo nelle elezioni del 21 aprile, vide trascorrere addirittura 75 giorni per arrivare alla prima fiducia, il 31 luglio successivo alla Camera, sulla manovra correttiva.

Nella scorsa legislatura, la XIV, i due esecutivi guidati da Berlusconi hanno fatto ricorso complessivamente al voto di fiducia 46 volte. I voti di fiducia chiesti dal Berlusconi-bis sono stati 27 (18 alla Camera e 9 al Senato), in molti casi su leggi economico-finanziarie. Senza trascurare, tuttavia, provvedimenti come la riforma dell' ordinamento giudiziario, la cartolarizzazione degli immobili e il ddl sulla delega ambientale. All'inizio della legislatura la mozione di fiducia era stata usata con parsimonia (tre volte nel 2001, altre tre nel 2002). Il suo numero era poi cresciuto nel 2003 (sette volte) e raddoppiato a 14 nell'anno successivo, il 2004, nei 10 mesi da febbraio a dicembre, quando l'esecutivo era ormai alla vigilia della sua crisi, sopraggiunta poi il 20 aprile 2005. Il governo Berlusconi-ter ha posto invece 19 volte la questione di fiducia (11 alla Camera e 8 al Senato) in poco più di nove mesi, dal 4 maggio 2005 (decreto competitività) al 9 febbraio 2006 (decreto «milleproroghè).

Nei due anni e mezzo di vita del primo esecutivo Prodi, dal 18 maggio 1996 al 9 ottobre 1998, i voti di fiducia erano stati 33, una quota quindi superiore anche ai 27 del secondo governo Berlusconi, durato però ben 1.410 giorni, il più longevo nella storia della Repubblica. Anche allora quasi sempre Camera e Senato confermarono la fiducia su norme in materia economica. Anche il 16 ottobre 1997, quando il Senato si espresse a favore del governo nonostante le recenti, dure critiche di Rifondazione Comunista alla Finanziaria. Ma un anno dopo la ricucitura con Rifondazione non riuscì e, per la prima volta nella storia della Repubblica, un governo in carica cadde in Parlamento, alla Camera, su un voto di fiducia.

E sulla prima fiducia non sono mancati i commenti ironici da parte dell'opposizione. «Dopo essere entrato nel guinness dei primati con il suo cencelliano governo composto da 102 tra ministri, viceministri e sottosegretari, ora Prodi cerca di agguantare un nuovo record: porre la fiducia sull'atto costitutivo del suo stesso governo» è, per esempio, commento di Antonio Leone, vicepresidente vicario del Gruppo di Forza Italia alla Camera.

Energia, Bersani a favore dei gruppi italiani in Europa

ROMA Il governo favorirà la partecipazione dei gruppi energetici italiani al processo di consolidamento del settore in Europa. Lo ha detto il ministro per lo Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani, aggiungendo che Eni ed Enel, che hanno maggiore massa critica rispetto a società più piccole, possono «fare operazioni di grande respiro di rango europeo». «In Europa - ha spiegato Bersani al termine del suo intervento all'assemblea di Assoelettrica - c'è un processo di consolidamento in cors. Dobbiamo fare operazioni che rafforzino la nostra massa critica e che ci mettano in condizione di aprirci e interpretare le potenzialità di orizzonti industriali più ampi. Cercheremo di favorire il processo di integrazione dell' energia, poi naturalmente un conto è se un' azienda si chiama Eni o Enel, il che gli consente di fare operazioni di grande respiro europeo; un altro conto è se si tratta di una, due o cinque municipalizzate».

La maggiorazione della tassa scatta in Lazio, Campania, Sicilia, Liguria, Abruzzo e Molise

Sanità, Irap più salata nelle Regioni «sprecone»

ROMA Nelle sei regioni che hanno sforato la spesa sanitaria entro il 20 giugno si pagherà un acconto Irap, per l'anno di imposta 2006, più salato. Il confronto in corso con il governo per valutare se si possano adottare in quelle regioni misure alternative all'aumento delle tasse per i contribuenti comunque si scontra con la prima scadenza. Intanto il 20 giugno si paga di più, poi eventualmente - se una o più regioni riescono a chiudere l'intesa con il governo entro fine mese sul piano di rientro - il contribuente recupererà quanto versato in più nel secondo acconto. La tassa riguarda le imprese e il presidente di Confindustria commenta: «Oltre al danno, ora anche la beffa».

Arriva dunque il rincaro dell'Irap, la cui aliquota passerà in quelle Regioni - Lazio, Campania, Sicilia, Liguria, Abruzzo e Molise - dal 4,25% al 5,25%, con l'1% di maggiorazione «punitiva» appunto per non avere rispettato i tetti di spesa sanitaria. Diverso invece il discorso per l'addizionale regionale dell'Irpef perchè la scadenza in questo caso è per giugno 2007 e dunque ci sarà tutto il tempo per verificare se le Regioni sono in grado di proporre in questi quindici giorni che mancano alla fine del mese (dead-line posta dal governo per il confronto con gli enti locali interessati) misure alternative.

A chiarire la vicenda è stato oggi il sottosegretario all'Economia, Alfiero Grandi, rispondendo ad una interrogazione parlamentare in Commissione Finanze della Camera presentata da Maurizio Leo (An). E Leo replica che si tratta di «un prelievo forzoso» in quanto «non è detto che i contribuenti in questione, che ora comunque debbono pagare più tasse, possano recuperare quanto eventualmente versato in più perchè non è detto che tutti debbano versare un secondo acconto; può essere che il secondo acconto sia compensato dá altre imposte. Inoltre non è chiaro se la maggiorazione riguardi sia l'acconto applicato con il metodo storico che quello applicato con il previsionale». Quindi, ad avviso del responsabile fiscale di An, ci sarebbe bisogno di ulteriori chiarimenti da parte dell'amministrazione finanziaria.

Quella della sanità è «una delle aree con maggiori sprechi» e «le regioni che non hanno gestito bene la spesa sanitaria ora aumentano l' Irap : al danno si unisce la beffa», ha commentato il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo.

La procedura che prevede l'aumento automatico delle aliquote Irap e addizionale Irpef è un'eredità delle passate Finanziarie; in questo modo si pensava di disincentivare gli eccessi di spesa nella sanità. Sforamenti che invece ci sono stati. Mentre il nuovo governo aveva lasciato procedere il meccanismo. «Sarei stato irresponsabile se lo avessi bloccato», aveva detto oggi il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa nel corso dell'audizione in Parlamento sullo stato dei conti pubblici.

Il 25 e 26 giugno il Paese è chiamato a esprimersi sulla riforma della Carta fondamentale della Repubblica voluta dal centrodestra

Referendum, Bossi va sulle barricate

«Se vincono i no sceglieremo vie non democratiche». Tutto il centrosinistra voterà no

ROMA Dal «no» corale di Comuni, Province e Regioni del centrosinistra alle cento manifestazioni per il «sì» organizzate da An: con la mobilitazione di comitati e partiti, entra nel vivo la campagna per il referendum del 25-26 giugno. La Lega è pronta ad andare sulle barricate. «Se vincono i no, questi qui non toccheranno più la Costituzione» - ha detto il leader del Carroccio, Umberto Bossi, pronto a scegliere vie «non democratiche»: «Se non cambia il Paese democraticamente «rincara la dose il Senatur in una intervista al Tg1- bisognerà trovare altre vie, perchè democraticamente non sarà più possibile cambiare niente. È questo il dramma».

Il referendum. «No» o «sì» alla riforma della Costituzione varata dal centrodestra: è quanto dovranno decidere oltre 47 milioni di italiani. Un voto dal risultato carico di significati con la Cdl che vede nella vittoria dei «sì» l'inizio della rivincita e il centrosinistra schierato compatto per il «no».

Il fronte del «no». Sostenuto dal governo Prodi e dall'Unione compatta, tra i primi ad aderire al Comitato «Per la difesa della Costituzione», presieduto da Oscar Luigi Scalfaro, sono stati Cgil, Cisl, Uil e Acli. Ieri sono scesi in campo Comuni, Regioni, Province e Comunità montane di centrosinistra che in Campidoglio hanno detto «no» a una riforma «che è un enorme pasticcio, calata dall'alto, contraddittoria e rischia di spaccare l'Italia». Per il presidente della Calabria, Loiero, la devolution sanitaria «per il Sud sarebbe un disastro». Il presidente dell'Emilia Romagna, Errani, sottolinea il rischio di programmi «politici» nelle scuole. Per il sindaco di Firenze Domenici «questo Senato di federale ha ben poco: la presenza del sistema delle autonomie è ridotta». Ma le iniziative, che si chiuderanno a Roma il 23 giugno, non si fermano. Dopo l'«appello dei 70» arriva il «Manifesto dei costituzionalisti». I Verdi fanno intanto partire la campagna «Dieci giorni per il No», che porterà gazebo e incontri in tutta Italia. E anche gli artisti si mobilitano.

Il fronte del «sì». Si chiama «Comitato per la libertà» e ne fanno parte deputati della Lega, di Forza Italia e An e un senatore dell'Udc. La campagna è incentrata sul calo di deputati previsto dalla riforma, si punta sugli interventi tv dei leader e su una manifestazione il 21 a Roma, oltre a quella conclusiva a Palermo del 23. Più di cento manifestazioni a sostegno del «sì» sono state poi organizzate da An per sabato e domenica. Tra gli appelli: quello di Liberal e quello della rivista cattolica «Tempi» redatto da Gianni Baget Bozzo.

L'appello di Confindustria. Rivedere la Costituzione dopo il referendum qualunque sia l'esito. È l'appello del direttivo di Confindustria che invita tutte le forze politiche ad «un impegno chiaro e trasparente per l'avvio di un processo che assicuri al Paese istituzioni moderne ed efficienti».

Come cambia la Costituzione

CAMERA DEPUTATI
518 membri (18 eletti nelle circoscrizioni estero), più i "deputati a vita" (massimo 3). In carica 5 anni, competente su materie riservate allo Stato

PRESIDENTE REPUBBLICA
"È il Capo dello Stato, rappresenta la Nazione ed è garante della Costituzione e dell'unità federale della Repubblica"

SENATO FEDERALE
252 senatori eletti a suffragio universale su base regionale. Partecipano ai lavori rappresentanti delle Regioni. È competente per le materie di legislazione concorrente Stato-Regioni

PREMIER
Il Primo ministro determina la politica generale dell'esecutivo, nomina e revoca i ministri, ha il potere di sciogliere la Camera. Di fatto è eletto direttamente dai cittadini

DEVOLUTION
Alle Regioni competenze legislative esclusive su sanità, polizia amministrativa regionale e locale, organizzazione scolastica

CORTE COSTITUZIONALE
Salgono da 5 a 7 i giudici di nomina parlamentare (4 il Senato federale e 3 la Camera)

ANSA-CENTIMETRI

LE MODIFICHE IN BALLO

Dai poteri del premier alla devolution

ROMA La riforma della Costituzione approvata dal Parlamento il 16 novembre 2005, ha modificato ben 50 articoli della Carta varata nel 1947. Ma per entrare in vigore ha bisogno dell'avvallo dei cittadini. Quindi domenica 25 e lunedì 26 l'elettore dovrà tracciare sulla scheda una croce sul «sì» se vogliamo che tutte le modifiche diventino operative o sul «no» se vogliamo che siano annullate. Per questo tipo di referendum non è necessario raggiungere il quorum e il suo responso sarà valido a prescindere dal numero dei votanti.

Ecco le principali modifiche su cui siamo chiamati a votare.

Con il nuovo Parlamento sparisce il bicameralismo perfetto. Il Senato della Repubblica viene sostituito dal Senato Federale, composto da 252 senatori anzichè 315, che non ha rapporto fiduciario con il governo e viene eletto su base regionale in concomitanza con il rinnovo dei consigli regionali. La Camera, composta da 518 deputati anzichè 630, resta l'unico organo che esprime fiducia al governo. Cambia la funzione legislativa fino ad oggi esercitata da entrambe le Camere: con la riforma si prevedono leggi su cui la Camera ha l'ultima parola; quelle su cui decide il Senato; e quelle a voto bicamerale. Al Presidente della Repubblica vengono sottratti poteri fondamentali come quello di sciogliere le Camere e la possibilità di designare il premier. Aumentano invece i poteri del premier che viene designato direttamente dagli elettori e può sciogliere la Camera. La Devolution attribuisce alle Regioni competenza esclusiva su Sanità, scuola e polizia locale. Infine cambiano le procedure e aumentano le nomine «politiche» della Corte Costituzionale.

SCUOLA

Fioroni congela la riforma Moratti

ROMA Portfolio, tutor e prescrizioni: questi gli istituti del primo ciclo di istruzione riformato dall'ex ministro Moratti ai quali bisognerà «mettere mano». Lo ha affermato il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Fioroni, rispondendo alla Camera durante il «question time». Si tratta di strumenti, ha aggiunto, «che non sono stati applicati e che non sono applicabili o per norma stessa o perchè con il coinvolgimento di terzi questo non è previsto». Ha quindi assicurato che si tratta di «interventi promossi per iniziare un percorso politico di dialogo e confronto con tutte le forze politiche e sociali avendo davanti a noi un interesse certo per la scuola, creando le situazioni favorevoli all'istituirsi di una corretta dialettica che consenta di operare organicamente sul piano normativo anche con riguardo all'elevamento dell'obbligo in una visione unitaria e nazionale del sistema educativo nonchè anche alla composizione degli esami di stato». Insomma alla riforma Moratti «verranno apportati tutte le modifiche e i correttivi ritenuti necessari per consentire alla scuola italiana di essere una scuola di tutti e per tutti, che sappia coniugare insieme equità ed eccellenza».

Il ministro non vuole quindi abrogare la riforma per intero ma «sospendere come un ponte per rinnovare e per riformare avendo la capacità di avviare una campagna di ascolto con la scuola reale e avendo quindi l'opportunità di rimuovere ciò che occorre e modificare ciò che è giusto».

Per quanto riguarda la sicurezza degli edifici scolastici ha ribadito che è «importante lavorare per la sicurezza dei nostri figli» e che «la sicurezza dell'edilizia scolastica credo che dal precedente governo sia stata ampiamente e a lungo dimenticata». Quindi «sarà il primo impegno con le risorse che riusciremo a trovare disponibili». Ha poi ribadito che «è indispensabile rilanciare il ruolo pubblico della nostra scuola che è e resta un servizio pubblico prescindendo dagli erogatori e, soprattutto, dai soldi che uno ha in tasca e dalla fortuna di dove nasce». Confidando che i cittadini risolveranno questo problema respingendo la devolution al referendum, ha sottolineato che «il diritto all'istruzione e all'apprendimento è un bene di tutti sancito dalla Costituzione e per questo è necessario realizzare una scuola inclusiva, di qualità, che non lasci indietro nessuno».

LA POLEMICA

«Il governo non c'entra nulla»

Ferrero: «La stanza del buco è una mia opinione personale»

ROMA Chiamato in causa sulla droga, durante il question time di ieri per la sua attenzione positiva sulle «stanze del buco» sperimentate in Europa, il ministro della solidarietà sociale Paolo Ferrero ha ribadito di aver espresso in proposito una sua opinione personale. E ha poi informato la Camera che, tenendo fede al suo programma, l'Unione abolirà le sanzioni amministrative che prevedono punizioni anche se una persona viene trovata con uno spinello in tasca. Nella legge in vigore del centrodestra, il possesso dello spinello è equiparato agli effetti delle droghe pesanti, con la conseguenza del sequestro della patente, del motorino o dell'auto. Mentre «chi ha uno spinello in tasca, non necessariamente è un pericolo per gli altri». Invece delle sanzioni amministrative, dice Ferrero, meglio un dialogo costruttivo che non imporre il rischio, a chi viene trovato con due volte in possesso di uno spinello, della perdita del lavoro. Ferrero ha detto tra l'altro che la sperimentazione delle «sale del buco» va considerata con obiettività, fermo restando che la «bussola» per le decisioni di governo è sempre il programma dell'Unione.

Il ministro: «Niente sanzioni amministrative per chi viene sorpreso a fumare uno spinello»

Sollecitato da una interrogazione di An, il ministro ha negato di aver mai affermato che occorra neutralizzare le tabelle sull'uso della droga, previste dalla legge Fini-Giovanardi, mentre bisogna valutarne gli effetti negativi. Il problema è allo studio, «e non è detto che si agirà sulle tabelle». Ma ha contestato l'affermazione dell'ex ministro Udc, che nel primo mese di applicazione delle tabelle sul consumo della droga, siano diminuite del 10 per cento le segnalazioni fatte presso l'autorità giudiziaria.

Su «Nature» i risultati di una ricerca in collaborazione con il Lens di Firenze. Sarà uno dei materiali del futuro

Supervetro, un pezzo di formula nasce a Trieste

Carbonio al posto del silicio: i calcoli elaborati da un fisico del centro di Miramare

Il fisico Sandro Scandolo: «è duro come il diamante ma può essere realizzato solo a pressioni elevate». Adesso la sfida è produrlo in condizioni normali

Sandro Scandolo del Centro di fisica di Miramare

TRIESTE Un vetro di carbonio anziché di silicio. All' aspetto è identico al vetro tradizionale, ma in realtà le sue caratteristiche sono assolutamente inedite: una durezza molto simile a quella del diamante e un peso del 20 per cento superiore a quello del vetro che siamo soliti usare. Il suo nome? «Carbonia» lo hanno battezzato i ricercatori del Lens di Firenze, il Laboratorio europeo per la spettroscopia non-lineare, che pubblicano i dettagli della scoperta sul numero odierno del settimanale britannico «Nature». Una scoperta che vede anche lo «zampino» di un ricercatore di Trieste, il cui nome appare tra i firmatari del lavoro. Si tratta di Sandro Scandolo del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare. Veneziano di nascita, 40 anni appena compiuti, laurea e dottorato in fisica alla Normale di Pisa, Scandolo è approdato a Trieste nel '93: dapprima alla Sissa, poi – dopo due anni trascorsi a Princeton – dal 2002 lavora all' Ictp, nel gruppo di fisica dello stato solido. Scandolo ha messo ormai radici ben salde nella nostra città: la moglie (fisica lei pure) è al Sincrotrone, e a Trieste sono nati i loro tre figli: due maschietti di 10 e 4 anni e una bimba di 8. Spiega Scandolo: «Il vetro tradizionale è costituito essenzialmente da SiO2, biossido di silicio. In questo nuovo materiale, invece, gli atomi di silicio sono sostituiti dal carbonio: dunque CO2. E il vetro di carbonio si ottiene a partire da anidride carbonica solida, ovvero ghiaccio secco. C'è però un problema: «carbonia» può essere prodotto solo a pressioni elevatissime, dell'ordine di 500 mila atmosfere. In pratica, le pressioni che esistono a 1500 chilometri di profondità sotto la superficie terrestre. Non si tratta dunque di un materiale stabile a condizioni normali».

Ma qual è la struttura microscopica di «carbonia», come si dispongono i suoi atomi? E' qui che è intervenuto Sandro Scandolo con le sue simulazioni al computer, frutto di un' esperienza di ricerca nel settore che da anni porta avanti con numerosi colleghi della Sissa e dell'Ictp (Tosatti, Chiarotti, Serra, Cavazzoni, Bernasconi, Parrinello). La «ricostruzione» al computer è infatti il solo modo per tentare di capire la struttura di questo vetro: i raggi X ci consentono di «vedere» e interpretare le strutture cristalline, mentre non funzionano con materiali amorfi a struttura disordinata, come è il caso di «carbonia». Ancora Sandro Scandolo: «Il vetro a base di silicio è costituito da un reticolo di tetraedri attaccati per i vertici. Nel vetro di carbonio, invece, gli atomi di carbonio possono formare tetraedri oppure ottaedri. Potrebbe anche esserci un mix di questi due tipi di strutture. Ma io ci credo poco...". Si tratta di ricerche che hanno essenzialmente un valore speculativo? «Assolutamente no. Io sono fiducioso che in capo a qualche anno si possa trovare il modo di stabilizzare questo vetro anche a condizioni ambientali normali. In che modo? Inserendo nel suo reticolo impurezze di atomi metallici quali titanio e molibdeno. E ottenere così un nuovo materiale utilizzabile nella tecnologia avanzata».

È quello su cui Scandolo sta ora lavorando in parallelo con i colleghi sperimentali di Firenze. A Trieste, al Centro di fisica teorica, nelle simulazioni al computer si prova a inserire «semi» di titanio e molibdeno nel reticolo di «carbonia». A Firenze si cerca di realizzarlo in laboratorio. È così che funziona oggi la ricerca in fisica dei materiali: da una parte le «previsioni» al calcolatore, dall'altra le verifiche sperimentali.

Fabio Pagan

DALLA PRIMA PAGINA

Pensioni più giuste: dieci idee

Azione, questa, inevitabile come ha chiarito anche il governatore della Banca d'Italia nelle sue «Considerazioni finali». Bene che intervenga con orizzonti lunghi, guardando alla sostenibilità del sistema, alla necessità di dare spazio a un secondo pilastro, collettivo, piuttosto che all'esigenza di fare cassa fin da subito. Le pensioni non sono materia da manovra correttiva in corso d'anno.

Per contribuire al confronto, ecco un elenco di possibili correttivi e una spiegazione dei loro effetti. La filosofia comune degli interventi è di anticipare l'entrata in vigore del sistema pensionistico introdotto con la riforma del 1996, preso a modello da molti Paesi che hanno radicalmente riformato i loro sistemi previdenziali negli ultimi anni (Svezia, Polonia e Lettonia, mentre anche l'Ungheria parrebbe intenzionata ad adottarlo).

1. Aggiornamento dei coefficienti di trasformazione. Quando si va in pensione, i coefficienti convertono il montante di contributi accumulati durante la vita lavorativa in quiescenza annuale. Il coefficiente tiene conto di due aspetti: è graduato sulla base degli anni di anticipo rispetto ai 65 anni (cresce al crescere dell'età di pensionamento) ed è calibrato sulla speranza di vita, perché una vita attesa più lunga implica che le prestazioni devono essere versate per un numero maggiore di anni. I coefficienti attualmente variano da un minimo del 4,720% (a 57 anni di età) a un massimo di 6,136 (a 65 anni di età). Ciò significa che chi, a 65 anni di età, avesse accumulato un montante per 100mila euro, si vedrebbe riconosciuta una pensione di 6.6136 euro all'anno. Una loro revisione, che consisterebbe in una riduzione applicata a tutte le età e commensurata agli aumenti di longevità, interesserebbe solo i lavoratori soggetti al regime contributivo.

Lavoratori che hanno iniziato a lavorare dopo il 1996, o quelli che avevano meno di 18 anni di contributi nel 1996 (solo per la parte contributiva). È un'operazione in grado di portare a risparmi dal 2012 in poi, quando andranno in pensione le prime generazioni a sistema misto, e in grado di scongiurare il rischio che la spesa pensionistica superi negli anni successivi il 15% del Pil (il che significa evitare di dover aumentare i prelievi sul lavoro in futuro).

2. Revisione automatica dei coefficienti di trasformazione. Si tratta di rendere questi aggiustamenti automatici in base agli aggiornamenti delle tavole di mortalità compilate dall'Istat, come già avviene in Svezia. La revisione automatica eviterebbe di intervenire sempre in ritardo (e con processi decisionali che finiscono inevitabilmente per non garantire i lavoratori più giovani) nell'adeguare il sistema previdenziale alla dinamica demografica.

3. Incremento dei coefficienti di trasformazione al di sopra dei 65 anni di età. La riforma approvata nel 1996 non prevede un incremento dei coefficienti di trasformazione (dunque delle quiescenze) per chi continua a lavorare dopo aver raggiunto i 65 anni. Questo non incoraggia l'allungamento della vita lavorativa in linea con l'allungamento della vita vissuta.

4. Estensione a tutti del regime contributivo pro-rata. Significa accelerare l'entrata in vigore del sistema contributivo che al momento si applica «pro rata» solo per la parte di contributi versati dopo il 1996, per i lavoratori con meno di 18 anni di contributi a quella data. Tardiva, in quanto oggi (a meno di interruzioni) questi lavoratori avrebbero 29 anni di contributi e quindi si applicherebbe il «pro rata» per un massimo di 10 anni, ma pur sempre coerente con l'idea di convergere al nuovo sistema previdenziale e offrire un segnale di superamento di iniquità intergenerazionali.

5. Introduzione di riduzioni attuariali per chi va in pensione prima del raggiungimento dei 65 anni di età. In questo caso si tratterebbe di applicare alle prestazioni riduzioni commisurate agli anni di anticipo rispetto ai 65 anni, ma solo sulla parte retributiva della pensione, con risparmi medi annui dell'ordine dello 0,23% del Pil (con un risparmio cumulato che, se ci si spinge a un orizzonte temporale oltre il 2030, sarebbe in linea o anche superiore a quello previsto dalla riforma Tremonti-Maroni). È un'operazione soprattutto di equità. Se i provvedimenti da noi proposti fossero stati applicati dal 2004, avremmo già risparmiato più dello 0,2% del Pil.

6. Smobilizzo immediato del Tfr nelle piccole imprese. È un modo per tutelare soprattutto i lavoratori più giovani, oggi costretti ad attendere fino al 2009 prima di poter disporre di quel 7,5% di retribuzioni oggi accantonato dai loro datori di lavoro, con rendimenti molto bassi.

7. Incremento dei contributi previdenziali dei co.co. pro e dei co.co.co (rimasti nella pubblica amministrazione), uniformandoli a quelli degli altri lavoratori alle dipendenze. Questa operazione potrebbe portare a raccogliere fino a un massimo di 1,3 miliardi aggiuntivi di contributi.

8. Possibilità di aumentare volontariamente i contributi previdenziali per colmare eventuali buchi di carriera o periodi in cui i rendimenti sono stati più bassi (a seguito di una bassa crescita del Pil). È anche questo un modo di sfruttare la flessibilità del regime introdotto dalla riforma del 1996 e di rafforzare fra i contribuenti la consapevolezza che le pensioni future saranno proporzionali ai contributi versati.

9. Introdurre un sistema di rendicontazione dei diritti previdenziali acquisiti uguale a quello introdotto dalle «orange envelopes» in Svezia, per cui ogni cittadino è informato, in maniera chiara e tempestiva, sulla propria situazione in termini di versamenti effettuati e di pensione futura. Questo sistema, di cui da anni chiediamo l'introduzione in Italia, servirebbe anche per ottenere risultati sull'offerta di lavoro simili a quelli di una forte riduzione del cuneo contributivo, perché non farebbe più percepire i contributi previdenziali come una tassa, ma come un accantonamento per la propria vecchiaia.

10. Revisione delle differenze di trattamento tra lavoratori uomini e lavoratrici donne introdotte dalla riforma Tremonti-Maroni per quel che riguarda lo «scalone» del 2008. Nel 2008 i lavoratori saranno soggetti al vincolo dei 60 anni di età (per 35 anni di contributi), mentre le lavoratrici dipendenti potranno accedere ancora alla pensione di anzianità dai 57 anni, purché optino completamente per il sistema contributivo e relative penalizzazioni. Per le donne che non intendono usufruire di tale possibilità, i 60 anni restano l'età «normale» di pensionamento per vecchiaia, per gli uomini questa è di 65 anni. Si noti che l'aggiustamento non sarebbe necessario se si introducessero riduzioni attuariali per tutti (proposta 5) garantendo al contempo flessibilità nella scelta di quando andare in pensione. È un sistema che comunque sarebbe più favorevole alle donne che si vedrebbero calcolata la pensione in base agli stessi coefficienti di trasformazione degli uomini nonostante la loro maggiore longevità (speranza di vita alla nascita superiore agli uomini per circa sei anni).

Tito Boeri
Agar Brugiavini
www.lavoce.info

Supplemento di interrogatori per Borrelli e inchiesta sdoppiata. Dal governo un secco no all'amnistia in caso di successo azzurro ai Mondiali

Calciopoli, il campionato rischia di slittare

Commissariata l'Aia: poteri ad Agnolin. Possibile anche l'azzeramento della Caf

IL DOPO MOGGI

Scelto il nuovo cda. Gianni Cobolli Gigli presidente. Giraudo resta

Juve, tornano Boniperti e Tardelli

TORINO La Juventus Spa ha un nuovo consiglio d'amministrazione e un nuovo presidente.

La Ifil (finanziaria di casa Agnelli e azionista di maggioranza della società bianconera) ha indicato ieri nove persone: presidente è stato nominato Gianni Cobolli Gigli (61 anni, presidente di Federdistribuzione, una lunga carriera di manager tra editoria e orbita Fiat.

A lui, un outsider, si affiancano il manager francese Jean Claude Blanc (probabilmente sarà nominato sia amministratore delegato che direttore generale il prossimo 29 giugno, giorno della prima assemblea degli azionisti) e il 38enne analista finanziario Stefano Bertola, unici due superstiti del cda dimissionario.

Accanto a loro Carlo Sant'Albano, Riccardo Montanaro, Marzio Saà, Camillo Vanesio e due volti noti: l'ex bianconero Marco Tardelli e Gian Paolo Montali, attuale c.t. della Nazionale di volley. Nessun membro della famiglia Agnelli.

L'ex azzurro Marco Tardelli

Tardelli e Montali faranno parte del Comitato sportivo, previsto dal Codice etico, decalogo di autodisciplina messo a punto per ridare verginità alla società bianconera: «Oggi voltiamo pagina dopo un capitolo triste della nostra storia - dichiara John Ellkan - Ci sono stati comportamenti riprovevoli e dobbiamo ripartire dalla serietà con due obiettivi: fare chiarezza e dare stabilità e prospettive. La Juventus rinascerà su valori di coraggio, passione, correttezza e competitività». Valori che, evidentemente, l'ex direttore generale Luciano Moggi aveva chiuso sottochiave chissà dove ma con grande efficacia, visto che la proprietà sembra non essersene mai accorta.

In ogni caso, traspare l'intenzione di accettare serenamente le decisioni della giustizia sportiva. Alle domande sulla possibile retrocessione in serie B, la risposta è «la società si prepara ad affrontare tutte le situazioni».

Quanto al capitolo allenatore, Carlo Sant'Albano annuncia che «con Capello si parlato solo di serie A» mentre i giocatori «per ora sono tutti della Juventus e lo sanno. Per il futuro - continua Sant'Albano - bisogna attendere eventi che ancora non conosciamo».

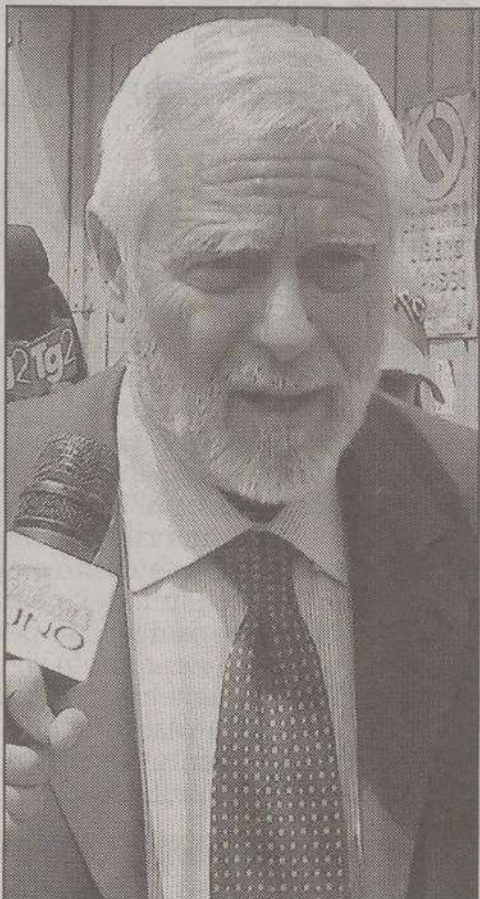
Antonio Giraudo, infine, rimane il terzo azionista mentre il rientrante Giampiero Boniperti sarà presidente onorario, stessa carica di Franzo Grande Stevens.

MILANO «Calciopoli»: i tempi dell'inchiesta sportiva si allungano.

Il capo dell'Ufficio indagini della Figc, Francesco Saverio Borrelli, aveva promesso la relazione finale al procuratore federale Palazzi entro questa settimana. Invece, se tutto va bene, sarà pronta per il 19 giugno.

I problemi, per l'ex capo di «Mani Pulite», sembrano ora essere due: risentire alcuni personaggi che avrebbero rilasciato dichiarazioni discordanti negli interrogatori con i Pm di Napoli e con gli 007 federali; ma anche dividere l'inchiesta in due tronconi. Da una parte le squadre (Juventus, Milan, Fiorentina e Lazio) che avrebbero diritto a partecipare alle Coppe europee; dall'altra Messina, Reggina, Udinese, Siena, Sampdoria, Empoli, Arezzo e Torres.

Tutte squadre, queste ultime, inserite a vario titolo nelle prime informative dei carabinieri anche se la loro è una posizione defilata. Il commissario straordinario della Federcalcio, Guido Rossi, ha infatti promesso all'Uefa di comunicare, entro il 27 luglio, i nomi delle squadre italiane che parteciperanno a Champions League e Coppa Uefa.

La giustizia sportiva, per quella data, avrà emesso i suoi verdetti almeno per le squadre di testa. Ma, nello stesso «processo», verranno giudicate anche le società coinvolte in modo minore? Se questo non accadrà e se la giustizia sportiva non avrà completato il suo iter, in agosto ci sarà infatti il problema di stilare i calendari e, entro domenica 27, di dare il via ai tornei. Di qui il rischio che il campionato slitti.

Luigi Agnolin, commissario Aia

Il lavoro di Borrelli, a questo punto, sembra ostacolato dal «muro di gomma» che i legali di molti tesserati hanno alzato di comune accordo. Sul piano puramente sportivo, invece, resta da chiarire se il prossimo campionato di serie A sarà ancora a 20 squadre. Molti premono perchè si torni a 18 squadre ma ci sono società come Mantova, Brescia e Bologna che chiedono di essere ripescate.

Ieri, intanto, Luigi Agnolin è stato nominato commissario dell' Associazione Italiana Arbitri. Lo ha deciso Guido Rossi conferendo ad Agnolin «tutti i poteri necessari per l'espletamento delle attribuzioni demandate al presidente nazionale, al vice presidente, al responsabile del settore tecnico arbitrale, al comitato nazionale e al consiglio centrale dell'Aia». Il mandato di Agnolin (ex arbitro internazionale e già responsabile della Can) avrà termine dopo la ricostituzione degli organi direttivi centrali dell'Aia (entro il 31 ottobre prossimo).

L'azzeramento della Caf, inoltre, pare essere solo una questione di ore visto che l'orientamento dei giudici è quello di revocare immediatamente tutti gli incarichi sportivi, non solo quelli della Figc. Un'accelerata data dal coinvolgimento nello scandalo anche di alcuni giudici del calcio. L'urgenza è proprio quella di rimettere insieme la Commissione d'appello federale che sarà chiamata a emettere le sentenze di primo grado nel processo contro Moggi e la «cupola». Oggi il voto del Csm dovrebbe ufficializzare Cesare Ruperto (ex presidente della Consulta) quale guida dell'organo di giustizia federale. Ma saranno molte le toghe sportive che dovranno lasciare il loro posto.

In chiave politica, infine, secco «no» del governo nei confronti di una possibile aminiistia in caso di vittoria dell'Italia ai Mondiali. Il ministro dello Sport, Giovanna Melandri, ha confermato che «E' un discorso che respingo». Il ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni, ha ribadito che «L'amnistia è una questione seria. Su temi come i mondiali di calcio mi sembra fuori luogo».

IN BREVE

Davanti alla sede Enel di Varese

Tenta il suicidio col figlio di due anni Lo salvano i Cc

VARESE Tenta di gettarsi sotto un'auto in transito con il figlio di due anni tra le braccia. Il tremendo proposito è stato interrotto solo dall'intervento dei carabinieri. È accaduto ieri vicino alla sede Enel di viale Borri a Varese. Protagonista un senegalese di 43 anni, recatosi negli uffici della Società elettrica per una bolletta a suo parere eccessiva. Dopo un diverbio con un impiegato, ha tentato il suicidio: un carabiniere lo ha bloccato e l'extracomunitario ha reagito con un pugno al volto del militare che è riuscito ad afferrare il piccolo ed a bloccare l'uomo.

Roma, imprenditore sardo ucciso in un appartamento

ROMA Un uomo di 39 anni, un imprenditore di origine sarda, è stato trovato cadavere ieri sera a Roma, nel suo appartamento in viale Vaticano 68. L'uomo, si chiamava Sergio Aru, è stato trovato riverso a terra con mani e piedi legati e un filo elettrico intorno al collo. Sul posto sono al lavoro gli agenti della Squadra mobile della Capitale.

Morto Paolo Murialdi, maestro di giornalismo

MILANO È morto a Milano il giornalista, scrittore e storico del giornalismo Paolo Murialdi. Aveva 87 anni. Murialdi era malato da tempo. A Murialdi, che fu anche presidente della Federazione Nazionale della Stampa negli anni Settanta, la cultura italiana deve una delle più approfondite, dettagliate e aggiornate «Storia del Giornalismo».

Gravina: gli inquirenti sono convinti che sappia molte cose. Sfuma l'ipotesi della fuga volontaria

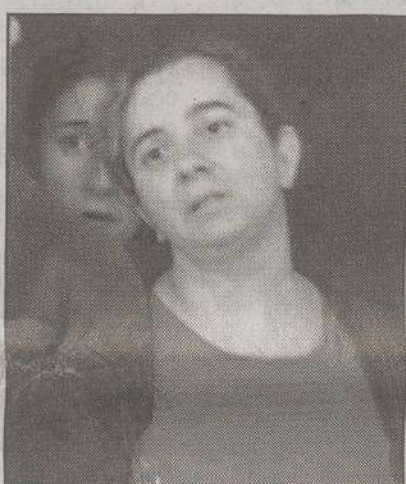
Fratellini scomparsi, sotto torchio la madre

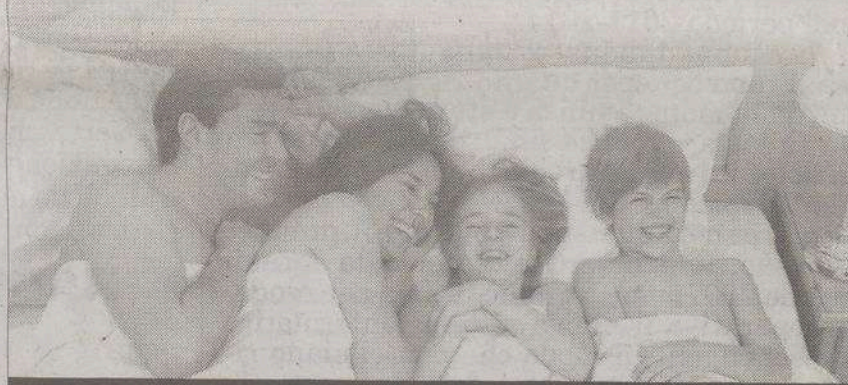
Ascoltato per ore anche il convivente della donna

BARI Si fa sempre più forte il pressing della polizia su Rosa Carlucci, la mamma dei due fratellini di Gravina in Puglia, scomparsi da casa, il 5 giugno scorso. È ormai opinione diffusa che la donna sappia molte più cose di quelle che ha finora riferito agli investigatori. La mamma di Francesco e Salvatore e il suo convivente, Nicola Nuzzolese, di 60 anni, ieri sono stati ascoltati per diverse ore, a partire dal primo pomeriggio, dal pm che coordina le indagini, Antonino Lupo, dal direttore dell'Unità analisi crimine violento del dipartimento di polizia, il criminologo Carlo Bui, e dal dirigente della squadra mobile di Bari, Luigi Liguori. Prima di essere prelevata da casa sua, Carlucci ha fatto attendere diversi minuti i poliziotti all'esterno dell' abitazione. Quando ha aperto la porta di ingresso si è giustificata per l'attesa dicendo: «Scusate, stavo dando il mangime alle galline». Nel momento in cui è stata invitata dagli agenti a salire sulla loro auto, la donna si è rivolta alla figlia sedicenne, che da tempo convive con la mamma, dicendole: «Non ti preoccupare».

Sull'esito dell'interrogatorio è buio fitto. Si sa solo che sono stati ascoltati come testimoni, quindi non sono assistiti da un avvocato perchè nei loro confronti non vengono al momento formalmente ipotizzati reati.

Proprio di ipotesi di reato ha parlato oggi per la prima volta il procuratore reggente del Tribunale di Bari, Giuseppe Carabba, rompendo la consegna del silenzio. «A circa 10 giorni dalla scomparsa dei due fratellini - ha detto - l'ipotesi della fuga volontaria mi sembra da accantonare. Le piste possono essere ancora molte, ma se non si vuole pensare a una disgrazia, e tutti noi, naturalmente, vorremmo escluderla l'intervento di un adulto o in particolare di un sequestro, potrebbe essere una delle piste più attendibili».

Il magistrato ha affermato inoltre di non credere all' ipotesi di un rapimento o di una vendita dei due ragazzini ad opera di nomadi. «I fatti di cronaca - dice - ci hanno restituito in questi anni storie di bambini venduti e comprati, ma non mi sembra una pista probabile, in questo caso, considerata l'età dei ragazzini». «Episodi di questo genere - ha rilevato - hanno sempre riguardato bambini in tenera età. Mi sembra molto difficile che ragazzini dell'età di Francesco e Salvatore possano essere oggetto di questo tipo di traffico perchè i presunti sequestratori non riuscirebbero facilmente a forzare la loro volontà, in modo da impedire loro di chiedere aiuto, anche se spesso la realtà supera la fantasia».

Rosa Carlucci

Il magistrato lascia comunque intendere che si pensa che dietro la scomparsa di Francesco e Salvatore Pappalardi, di 13 e 11 anni, ci sia un sequestro di persona. Sequestro che, dopo gli ultimi sviluppi investigativi potrebbe essere in qualche modo riconducibile all'entourage materno dei due ragazzini.

Depositati i risultati della consulenza disposta dai magistrati torinesi. L'avvocato Taormina: «Conclusioni inutili e in parte sbagliate»

Cogne, la Franzoni parzialmente incapace

I periti della Corte d'assise ribaltano il verdetto che l'aveva definita sana di mente

IL CASO

Un terzo figlio per curare la primogenita

CASTELNOVO SOTTO Gioca felice con la sorellina e mostra alla mamma il segno dell'ennesima puntura. Chiara, 6 anni, non sa di essere malata e quando, ogni sera, si sottopone alla terapia, pensa che sia tutto normale.

La diagnosi era arrivata quando aveva tre mesi: talassemia, malattia ereditaria causata da un difetto genetico. Ora, per cercare di curarla con un trapianto, la madre e il padre hanno deciso di far nascere un terzo figlio. Per non correre il rischio che sia malato, si affideranno alla procreazione medicalmente assistita: a Londra perchè in Italia la legge lo vieta.

Raica Zanellato (29 anni, originaria di Rovigo) e il marito Fabrizio Pilurzi (27 anni, sardo di Nuoro), sono entrambi portatori sani della malattia e la probabilità di far nascere un bimbo talassemico è del 25%. Per questo hanno deciso di affidarsi alla procreazione assistita.

TORINO Un disturbo che sconfinava nel vizio parziale di mente: di questo soffriva Anna Maria Franzoni verso il 30 gennaio 2002, giorno in cui il figlio Samuele veniva ucciso a Cogne (Aosta).

È il senso - secondo indiscrezioni ancora prive di conferma ufficiale - delle conclusioni alle quali sarebbe giunta la perizia psichiatrica.

I quattro periti interpellati dalla Corte d'Assise d'Appello (Gaetano De Leo, Ivan Galliano, Giovan Battista Traverso e Franco Freilone) hanno portato le 270 pagine del rapporto al presidente Romano Pettenati ieri mattina alle 13.45, un giorno d'anticipo rispetto a quanto annunciato. Alla prossima udienza, il 29 giugno, ci sarà la discussione pubblica.

Oggi come oggi, Anna Maria è - scrivono gli esperti - lucida, consapevole, in grado anche di affrontare il processo e di sostenere l'accusa di omicidio.

Ma quando venne commesso il delitto non era in condizioni perfette, tanto che si può parlare persino di seminfermità.

A questa conclusione, il quartetto è giunto dopo avere esaminato numerosi documenti (a cominciare dalla perizia disposta durante il giudizio di primo grado, che aveva dichiarato la donna sana di mente) e avere ascoltato numerosi testimoni, a cominciare dai medici (i generici, quelli del 118 e quelli del carcere delle Vallette) che a vario titolo di erano occupati di lei. Ma lei no: alla convocazione ha risposto picche.

Annamaria Franzoni

I periti non dovevano dire se fu la donna a uccidere Samuele. E infatti - secondo quanto si apprende - non lo dicono. Il loro lavoro, qualora l'imputata fosse dichiarata colpevole, avrebbe un'importanza decisiva.

Una sentenza della Corte di Cassazione (la 9163 del 2005) ha rivoluzionato la giurisprudenza in materia, affermando che «il vizio di mente, parziale o totale, può essere anche il risultato di un disturbo della personalità senza che si configuri una vera e propria malattia»: significa che l'imputato può ottenere sconti di pena anche se non è clinicamente pazzo.

L'avvocato difensore, Carlo Taormina, contesta le conclusioni degli esperti: «È una bestialità ritenere transitoria la seminfermità mentale. Il seminfermo non riacquista mai la sanità mentale. I soldi degli italiani sono stati spesi per una perizia in parte inutile e in parte nulla, visto che è stata disposta in un momento sbagliato. Ma anche considerato che la Franzoni non è stata sentita e che gli specialisti si sono serviti di materiale inutilizzabile».

A chiedere il nuovo test era stato il pg Vittorio Corsi. E la Corte si era detta d'accordo. Il precedente esame, per il giudice Pettenati, aveva infatti lasciato «spazio a dubbi e incertezze».

Bisognava, dunque, scavare «nei malesseri manifestati dall'imputata» all'epoca del delitto e anche nei suoi rapporti con Samuele, caratterizzati da «inquietudini non facilmente comprensibili».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il premier: «L'unico neo è il settore pensionistico ma a Bruxelles non ricordano che abbiamo già varato una riforma: presto darà i suoi frutti»

Lubiana dopo l'euro punta a Schengen

Parlamento e Consiglio Ue promuovono i conti sloveni. La soddisfazione di Jansa

LUBIANA Alla vigilia del vertice di Bruxelles, Lubiana esprime soddisfazione: Parlamento e Consiglio europei confermeranno quest'oggi il «Rapporto di convergenza» pubblicato il mese scorso dalla Banca centrale e dalla Commissione europea, dando il via libera definitivo all'entrata della Slovenia nella zona euro. Lubiana potrà così adottare la moneta unica a partire dal 1° gennaio 2007.

«Il Paese soddisfa tutti i parametri di Maastricht, compresi quelli sull'inflazione, fin dal novembre del 2005 – ha dichiarato ieri in conferenza stampa il premier sloveno Janez Janša – Le recenti oscillazioni del tasso d'inflazione non sono tali da compromettere il rispetto dei criteri di convergenza».

Rispondendo alle domande dei giornalisti, il capo del governo sloveno si è detto dispiaciuto per il fatto che la Lituania, altra candidata per l'euro, non sia riuscita a fare altrettanto. Su questo punto, secondo Janša, è evidente che i criteri imposti ai Paesi di nuova adesione all'Ue sono più severi rispetto a quelli in vigore per i Paesi membri storici dell'Unione.

Se c'è soddisfazione per la prossima introduzione dell'euro, preoccupano invece le considerazioni contenute nel rapporto annuale sulla condizione della finanza pubblica nell'Unione europea.

La Slovenia è stata inserita, infatti, nella categoria dei Paesi a rischio insieme a Repubblica ceca, Grecia, Cipro, Ungheria e Portogallo. Se non sarà riformato il sistema pensionistico, secondo il rapporto della Commissione europea, l'invecchiamento della popolazione provocherà una crisi molto seria dopo il 2020.

Il premier Janez Jansa

«Siamo consapevoli delle difficoltà – ha commentato Janša – ma forse non è stato preso in considerazione il fatto che una riforma la Slovenia l'ha già avviata alla fine degli anni Novanta».

I primi risultati importanti giunti grazie alle varie misure adottate all'epoca, tra le quali il progressivo prolungamento dell'età lavorativa, dovrebbero essere visibili nel periodo 2011-2014.

Lubiana, dunque, è tranquilla e fiduciosa. E non solo per quanto riguarda adozione della moneta unica e stato di salute della finanza pubblica finanza ma anche per il suo futuro nell'area Schengen, pianificato per l'ottobre del 2007.

«E' importante – ha spiegato il premier sloveno – che il vertice confermi la data di aprile 2007 come termine ultimo per rendere operativo il nuovo sistema informatico di Schengen. In modo che non ci siano ritardi dovuti a motivi tecnici».

Si tratta del sistema Sis II° che collegherà in un'unica rete (continuamente aggiornata) tutti i valichi di frontiera ai confini esterni dell'Unione europea.

Invitato a presentare la posizione slovena sul futuro dell'Unione, Janša ha detto che il consolidamento interno dell'Ue e il processo di allargamento non devono essere alternativi bensì procedere di pari passo. L'allargamento, sempre secondo il capo del governo sloveno, dovrebbe inoltre dipendere esclusivamente dal livello di preparazione dei singoli Paesi candidati e non da un criterio tutto sommato poco trasparente come la «capacità di assorbimento» dell'Unione europea.

LE TAPPE DEL PASSAGGIO

Le bollette riportano le cifre da pagare anche nella moneta unica. In ottobre gadget a 700 mila famiglie

Prezzi esposti nelle due valute. In arrivo calcolatori gratis

LUBIANA Mancano poco più di sei mesi all'introduzione dell'euro in Slovenia e i preparativi per il grande passo sembrano essere ormai a buon punto. Nei mesi scorsi si sono mossi un pò tutti (dal governo ai commercianti, dalle aziende ai consumatori): ora il passaggio dal tallero alla moneta unica europea, il 1° gennaio 2007, dovrebbe essere abbastanza agevole.

Gli sloveni si stanno già abituando alla novità: la doppia esposizione dei prezzi (in talleri e in euro) è in vigore già da marzo e anche le bollette arrivano nelle case con gli importi in euro. Si paga ovviamente ancora in talleri ma intanto ci si allena all'euro.

L'obbligo della doppia esposizione dei prezzi (in vigore fino a giugno del 2007) ha anche un'altro obiettivo: evitare che i commercianti sfruttino il momento di passaggio per arrotondare all' insù i prezzi. Per lo stesso motivo, l'Associazione dei consumatori ha già attivato un monitoraggio dei prezzi scegliendo 460 prodotti e servizi in 322 punti di tutta la Slovenia. Ebbene, i primi rilevamenti e il primo confronto tra i prezzi di febbraio e di maggio hanno tranquillizzato i consumatori. I rincari, in media, non hanno superato lo 0,46 per cento.

Per quanto riguarda gli aumenti che l'Associazione ha giudicato o giudicherà scorretti, saranno resi pubblici. «Tutti possono decidere di aumentare i prezzi – ha spiegato alcuni giorni fa la presidente dell'Associazione, Breda Kutin – ma i consumatori hanno diritto di saperlo».

Nei prossimi mesi sono previste altre novità: con le buste paga di agosto sarà obbligatorio esprimere il valore in euro anche degli stipendi mentre, entro ottobre, circa 700 mila famiglie slovene riceveranno gratuitamente dei calcolatori tascabili per trasformare rapidamente i talleri in euro. La parità definitiva euro–tallero sarà stabilita l'11 luglio dall'Ecofin. Attualmente, 1 euro equivale a 239,64 talleri. Dopo il 1° gennaio saranno importanti altre due date: il 14 gennaio, ultimo giorno del doppio corso tallero–euro; dopo il 1° marzo il cambio della valuta in euro sarà possibile solo nella Banca di Slovenia.

Preoccupazione da parte dei direttori degli acquedotti. Saranno coinvolte anche le municipalità di Segna e Karlobag

Quattro giorni senza acqua ad Arbe e Pago

Dal 19 al 22 giugno rubinetti a secco per i lavori nel tunnel Gusic Polje-Hrmotine

ARBE Da non credere. Dal 19 al 22 giugno le utenze delle isole di Arbe e Pago (come pure quelle delle municipalità di Segna e Karlobag, lungo la Litoranea adriatica) resteranno senza acqua corrente.

Quattro giorni con i rubinetti a secco: una cosa che non accadeva da molti decenni e che sarà causata da lavori di riparazione nel tunnel Gusic Polje–Hrmotine, eseguiti dall'Azienda elettrica di stato (Hep).

Nella galleria si trovano le importanti tubature idriche e dall'Hep hanno fatto sapere di non avere alcuna intenzione di rinviare i lavori. Certo che, interrompere l'erogazione idrica in estate e all'inizio della stagione turistica, non poteva non dare avvio a proteste e dure prese di posizione.

Il direttore dell'Acquedotto arbesano, Denis Dezeljin, si è detto infuriato per quanto deciso dall'azienda statale: «Certe mosse sono inammissibili e dannosissime – ha tuonato – Noi sapevamo dell'intenzione di risanare il traforo situato nei pressi di Segna ma avevamo chiesto che il tutto venisse rinviato a dopo la stagione di villeggiatura. L'opera avrebbe dovuto essere realizzata durante l'inverno quando ad Arbe vive solo la popolazione isolana. Adesso sull'isola la popolazione è raddoppiata grazie ai turisti. Se anche dovessimo riempire tutti i nostri bacini di accumulazione, ciò basterebbe per una sola giornata di consumi».

Anche Milan Turina, direttore dell'Acquedotto di Segna, ha dichiarato che in quei giorni la situazione sarà critica e che l'acqua dovrà essere consumata con il contagocce.

I sindaci di Arbe e Novalja (comune dell'isola di Pago) si sono rivolti alle competenti autorità, chiedendo la proroga dei lavori a dopo l'estate ma pare difficile che la loro richiesta abbia un seguito.

E dire che, tra una settimana, Novalja (una delle località più gettonate dell'industria turistica altoadriatica) conterà 20 mila persone tra abitanti del posto e vacanzieri. Sul caso è stato informato anche il ministero del Turismo.

A. M.

Il centro storico di Arbe con i caratteristici campanili

RADIO CAPODISTRIA

Sul Karakorum un romanzo da ascoltare

CAPODISTRIA Prenderà il via lunedì 19 giugno, la programmazione radiofonica del romanzo «Le notti stellate» di Dušan Jelincic, sulle frequenze di Radio Capodistria.

Con la regia di Livio Crevatin e l'interpretazione di Adriano Giraldi, il romanzo sarà trasmesso ogni giorno per tutta l'estate con inizio alle 22. Si tratta di uno dei grandi progetti estivi di Radio Capodistria, un'opera riflessiva e di forte impatto per le sue storie suggestive, la drammatica descrizione dell'inferno delle scalate nel Karakorum e le musiche coinvolgenti.

«Le notti stellate» descrive in forma romanzata la spedizione slovena del 1986 sull'Himalaya, durante la quale Jelincic conquistò (primo alpinista del Friuli Venezia Giulia) un Ottomila: il Broad Peak. E' la descrizione di un epico viaggio nel Karakorum nel corso del quale, in un solo giorno, sul K2 perirono cinque persone. Sull'attiguo Ottomila, il Broad Peak, Jelincic si salvò invece per miracolo, bloccato dalla tempesta e travolto da una valanga a oltre settemila metri di quota. L'autore descrive senza ipocrisie o autocelebrazioni la propria avventura in Asia.

Proprio in questi giorni, inoltre, il libro esce in seconda edizione per la «Vivalda» di Torino con il titolo «Le notti stellate del Karakorum».

Da poco pubblicata in sloveno (promotrice la Casa editrice Sanje di Lubiana) un'ulteriore seconda edizione.

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00		0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 251,60	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 240,50	1,00 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	Talleri/litro 255,80	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sul servizi di cambio

IN BREVE

Progetto di riconversione

Pola, area turistica sul sito occupato dal cementificio

POLA Il nuovo proprietario del cementificio, una delle fabbriche storiche di POla, sembra intenzionato a chiudere la struttura per valorizzare l'immobile a scopi turistico-commerciali. Un pò come avvenuto di recente a Umago. L'ha dichiarato ieri il presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic, nella consueta conferenza stampa mensile. «Considerata la felice collocazione - ha aggiunto - l'ideale sarebbe includere l'immobile su cui sorge la fabbrica nel progetto «Brioni Riviera» con investimenti per un miliardo di euro e 5 mila posti di lavoro». Jakovcic ha precisato che l'iter è alle battute finali: presto si passerà alla fase operativa. «Le Isole Brioni e il circondario - ha concluso - diventeranno una delle mete turistiche più prestigiose sul Mediterraneo». In risposta al contestato progetto dei campi da golf (ritenuti dannosi per l'ambiente), Jakovcic ha dichiarato che senza questo sport il turismo istriano non sarà concorrenziale sul mercato mondiale.

p.r.

Isola, una donna alla guida della Comunità Besenghi

ISOLA Cambio della guardia ai vertici della Comunità degli italiani Pasquale Besenghi degli Ughi di Isola. L'assemblea dei soci ha eletto nuovo presidente l'imprenditrice Astrid Brenko che subentra a Gianfranco Siljan dopo ben 24 anni di leadership. Nel suo primo intervento, la Brenko ha annunciato l'intenzione di riavvicinare i soci alla Comunità, di coinvolgerli maggiormente e di convocare l'assemblea con più frequenza. E' emersa, inoltre, la volontà di migliorare la collaborazione con l'altra comunità degli italiani di Isola, la «Dante Alighieri».

Capodistria, incendio nella sede dei connazionali

CAPODISTRIA Un incendio senza gravi conseguenze è scoppiato ieri pomeriggio nella sede della Comunità degli italiani Santorio di Capodistria. Le fiamme hanno danneggiato uno degli uffici al primo piano dello stabile. L'allarme è scattato poco dopo le 14 quando dal bar sottostante si sono accorti del fumo. L'intervento dei vigili del fuoco è stato tempestivo e le fiamme sono state domate in pochi minuti. I danni ammontano a qualche migliaio di euro. L'incendio potrebbe essere stato causato da una sigaretta mal spenta e gettata nell'immondizia.

Elezioni, Forza si dimette dopo la «bocciatura»

POLA Primi contraccolpi all'interno della Comunità nazionale italiana alla luce delle elezioni di domenica scorsa. Dopo la sua inaspettata bocciatura per l'Assemblea dell'Unione italiana, Silvio Forza si dimette da membro della presidenza del Cenacolo degli operatori culturali della Cni. Forza spiega questo passo dicendo di non trovarsi più nella condizione di svolgere una funzione rappresentativa per l'Ui. A lui vanno riconosciuti innegabili meriti per il rilancio della Casa editrice italiana Edit di Fiume e per l'impegno in favore della Ci.

Assemblea delle 257 società operanti in Friuli Venezia Giulia con il presidente Illy: una realtà economica in forte espansione

Legacoop Fvg, profitti per 8,5 milioni

Nel 2005 il capitale sociale è aumentato a 38,5 milioni: «Investiamo nello sviluppo»

UDINE Le 257 società aderenti alla Legacoop Friuli Venezia Giulia chiudono il 2005 con un risultato d'esercizio che raggiunge quota 8,5 milioni di euro, mentre aumentano anche il capitale sociale, a 38,5 milioni (+72,15%), e gli immobilizzi per 231,2 milioni (+2,04%). I dati sono emersi ieri a Udine nel corso dell'assemblea annuale della Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia, cui ha preso parte il presidente della Giunta regionale Riccardo Illy.

Il valore della produzione - informa una nota della Lega Coop - ha raggiunto 792, 4 milioni, registrando una crescita, rispetto al 2004, del 5,79%. Crescono anche gli addetti (12.266) e i soci (324.552), rispettivamente del 2,10% e del 3,28%.

«È necessario puntare - ha detto il presidente Renzo Marinig - su incisive politiche industriali e dei servizi, su una ripresa del risanamento dei conti pubblici, su una più forte efficienza nelle istituzioni, con l'obiettivo di migliorare la capacità competitiva complessiva dell'Italia per metterla in condizioni di agganciare i segnali di ripresa in atto in molti Paesi europei». Nel suo intervento di saluto, Illy ha sottolineato che «le cooperative rappresentano una sintesi degli obiettivi della Regione, vale a dire rafforzare l' economia e la coesione sociale, aspetti che nelle coop si fondono». Illy ha evidenziato, inoltre, come la cooperazione «sia una formidabile scuola per imprenditori e come i soci cooperatori rappresentino un modello di cittadinanza. Le cooperative del Friuli Venezia Giulia - ha affermato - crescono in una regione nella quale l' economia cresce: un risultato sinergico che deve essere rafforzato».

Illy con Bertinelli e Marinig

Congratulazioni, per i risultati ottenuti, sono venute anche dal sindaco di Udine, Sergio Cecotti, che ha voluto ricordare come «la collaborazione fra il Comune e Legacooop Friuli Venezia Giulia sia migliorata negli anni passando da una collaborazione che riguardava la fornitura di beni e servizi a un rapporto strategico con iniziative di impatto per il territorio».

Marinig ha ricordato, poi, che «la crisi che stiamo attraversando è strutturale e la strada verso la ripresa non può che passare attraverso l' innovazione e le nuove tecnologie, elementi capaci di creare sviluppo». Il presidente ha quindi ribadito l' importanza della riduzione dell' Irap e auspicato «l' impegno, da parte della Regione, nel coordinamento degli ispettorati del lavoro, affinchè vengano realizzati controlli costanti sulle imprese per ridurre progressivamente la presenza sul mercato delle Coop «spurie», che operano in un regime di concorrenza sleale, offrendo servizi a costi inferiori, derivanti da lavoro nero o sottopagato».

Le Coop continuano così a capitalizzare e ad investire: «Abbiamo dato conto di buoni tassi di crescita di fatturato, occupati e soci - e, per molti altri settori, (distribuzione, ecologia, logistica, ristorazione, energia e settore ittico) anche della buona percentuale di sviluppo ed investimenti di questi ultimi».

I francesi hanno raggiunto un accordo con Credit Suisse in base al quale sborseranno 7,9 miliardi per rilevare la compagnia

Axa prende Winterthur, il Leone cresce in Svizzera

Il gruppo triestino ha acquistato da Fiat l'Unione di Credito di Lugano

BANCHE: PATTO PROROGATO

Generali: la Borsa promuove il riassetto delle attività italiane

MILANO Piazza Affari promuove il riassetto italiano delle Generali (+1,28%). L'ad Giovanni Perissinotto ha annunciato un piano che prevede la fusione per incorporazione di Generali Vita nella casa madre e l'integrazione fra le due controllate Ina e Assitalia. Il tutto con un beneficio, in termini di sinergie da ricavi, di 102 milioni di euro l'anno. Il Leone, dopo la riorganizzazione oltre confine con il riacquisto delle quote di minoranza delle controllate estere, ha fatto così un nuovo passo nella direzione indicata dal piano industriale 2008. E puntando a migliorare ancora l'operatività del gruppo. Nel caso delle fusioni, l'obiettivo è di semplificare e razionalizzare la struttura organizzativa e di business e di vendere meglio ai clienti sia prodotti vita che danni. Intanto Unicredit, il Monte dei Paschi di Siena e Capitalia hanno prorogato fino al 13 marzo 2007 il patto di consultazione che le lega dal 13 marzo del 2003. Martedì era il termine per le eventuali disdette del patto, tre mesi prima della scadenza dell'accordo siglato dopo l'intervento delle tre banche a difesa «dell'italianità» del gruppo assicurativo. In base agli accordi, il patto si intende «tacitamente prorogato qualora nessuna delle parti abbia notificato il suo recesso». Dal settembre 2006 l'accordo si estenderà quindi al marzo 2007. Le partecipazioni dirette e indirette ammontano, per quanto riguarda Unicredit, al 3,5%, per Capitalia al 3,2% e per il Monte all'1,6%.

ROMA Winterthur diventa francese. Il gruppo transalpino Axa ha infatti raggiunto un accordo con Credit Suisse, in base al quale sborserà 7,9 miliardi di euro in contanti per rilevare Winterthur, della quale rifinanzierà anche il debito peri a 1 miliardo. L'operazione, la maggiore in Europa nel settore assicurativo dal 2000, consente ad Axa di rafforzare la propria posizione come secondo gruppo assicuratore europeo dietro Allianz e davanti a Generali e terzo al mondo in termini di capitalizzazione di Borsa, dietro alla statunitense Aig ed all'olandese Ing. Credit Suisse invece reinvestirà i guadagni della vendita in acquisizioni mirate, joint venture nell'investment banking, private banking ed asset management.

Axa lancia un aumento di capitale di 4,1 miliardi per finanziare l'acquisto dell'assicuratore svizzero. Il gruppo francese ha precisato di voler finanziare la transazione, che prevede anche il rifinanziamento del debito di 1 miliardo di euro di Winterthur, con fondi propri e indebitamento. La reazione in Borsa dei titoli delle due società è negativa per Axa che ha ceduto l'1,8% a 23,87 euro. Credit Suisse in progresso dell'1,1% a 63,55 franchi svizzeri.

Generali, sesto gruppo assicurativo al mondo, non sta però a guardare. Ed in attesa di portare a termine una grossa aggregazione sul genere di quella tra Axa e Winterthur, come ha detto nei giorni scorsi il presidente Antoine Bernheim, ha annunciato oggi l'acquisizione tramite la controllata Bis del 100% della Banca Unione di Credito (Buc) di Lugano per circa 260 milioni di euro, salvo gli esiti della due diligence da Ihf (gruppo Fiat).

Per far fronte all'acquisizione, Axa provvederà ad un aumento di capitale di 4,1 miliardi di euro ed a prestiti per 4,8 miliardi. «Questa transazione è un'opportunità unica di rafforzare la nostra posizione di leader sul mercato europeo e di accrescere la nostra presenza sui mercati a forte crescita soprattutto in Europa dell'est e in Asia», ha spiegato l'ad di Axa Henri de Castries, sottolineando che l'acquisto di Axa «è una bella opportunità, perchè in una sola volta ci consente di rafforzarci in cinque mercati. Il gruppo francese si attende dalla fusione con Winterthur sinergie per 280 milioni di euro entro il 2008. I costi di ristrutturazione sono valutati in 520 milioni di euro ante imposte, che avranno un impatto soprattutto sull'utile netto.

Henri de Castries

Antoine Bernheim

Credit Suisse aveva deciso di cedere Winterthur nel 2004, per focalizzarsi su un modello di business bancario integrato e globale. Negli ultimi due anni passati infatti Credit Suisse ha gestito Winterthur come un investimento finanziario.

«Progettiamo di investire il ricavato della vendita - ha dichiarato l'ad di Credit Suisse J.Grubel - nello sviluppo delle nostre attività bancarie. I nostri piani di crescita sono focalizzati sulle opportunità di crescita organica», ha sottolineato l'amministratore delegato della banca svizzera. In seguito all'operazione, l'agenzia internazionale Fitch ha confermato il rating di Axa, ed ha messo sotto osservazione Winterthur. Con l'acquisto della società svizzera, il gruppo francese «compie un passo strategico nel rafforzarsi nella sua posizione di forza nell'Europa occidentale e per rafforzare la propria espansione in Europa ed Asia. Materialmente - ha precisato Fitch - con Winterthur, Axa si rafforza in Germania, Spagna e Svizzera. Inoltre il gruppo beneficerà della forte crescita dell'attività dei fondi pensione nei paesi dell'Europa centrale. Di conseguenza, la sua diversificazione geografica migliorerà».

IN BREVE

L'assessore ai Trasporti

Autostrade a Nordest Sonego: favorevoli a progetti di fusione

TRIESTE «Il Friuli Venezia Giulia è pronto, e non da oggi, a pianificare un percorso di aggregazione delle società autostradali del Nordest»: lo ha dichiarato l' assessore regionale alla Viabilità e Trasporti del Friuli Venezia Giulia, Lodovico Sonego, in riferimento a recenti affermazioni del vicepresidente della Società dell'autostrada Venezia-Padova, Vittorio Casarin. «Il settore delle autostrade è in movimento - prosegue Sonego - anche perchè sollecitato dalla consapevolezza che non sarà scontato riconquistare le concessioni autostradali, quando verranno messe a gara. Siamo disponibili a discutere da subito qualsiasi proposta seria che consenta di aggregare le società autostradali pubbliche del Nordest. Se Casarin ha un programma concreto in tale senso - conclude l' assessore - ce lo faccia pervenire immediatamente».

Il motore Usa si riaccende e il dollaro perde terreno

ROMA L'inflazione americana continua a crescere supportando le aspettative di ulteriori aumenti del costo del denaro da parte della Federal Reserve. Ma il dollaro questa volta non sembra riuscire ad approfittare dello scenario di ampliamento del differenziale dei tassi e perde terreno con l'euro che risale oltre quota 1,26. Il biglietto verde interrompe così la serie positiva che ha visto sette sedute consecutive di guadagni, la più lunga sequenza al rialzo dal 2003. Sulla moneta americana, secondo gli analisti, inizia a pesare la prospettiva di un rallentamento dell'economia Usa proprio per l'impatto del rialzo dei tassi di interesse che a fine anno potrebbero salire al 5,50% se non addirittura al 5,75%. Va detto, comunque, che sul biglietto verde hanno pesato anche fattori tecnici.

Fusione Abertis-Autostrade L'Anas pone le sue condizioni

ROMA La fusione Autostrade-Abertis solo dopo un eventuale quinto atto aggiuntivo, cioè con la modifica della convenzione con l'Anas. È quanto emerso al termine dell'incontro fra l'Anas ed Autostrade. Dopo due ore di incontro con i vertici di Autostrade, l'Anas spiega di aver comunicato al presidente Gian Maria Gros-Pietro e all'amministratore delegato Giovanni Castellucci che la fusione con il gruppo spagnolo Abertis non potrà essere portata avanti prima di una rinegoziazione della convenzione. Ha così formalmente ribadito quanto già sostenuto anche dal ministro Antonio Di Pietro sulla necessità di introdurre correttivi e garanzie, nella convenzione tra Anas ed Autostrade, per tutelare l'interesse pubblico, prima della fusione tra i due gruppi.

Il sindaco di Pordenone all'attacco. E su Illy sostiene: deve ripresentarsi alle prossime elezioni

Autonomie, Bolzonello si ritira dalla disputa: che votino chi vogliono

Il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello nell'aula del Consiglio regionale

PORDENONE Non ne vuole più sapere perché le lotte per il potere non interessano i cittadini e quindi nemmeno il suo modo di concepire la politica. I partiti facciano ciò che credono ma il sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello, si chiama fuori dalla partita del Consiglio delle autonomie locali, stanco di essere usato come una pallina da ping pong in un gioco fatto di colpi bassi che poco giova alla politica. Toglie dall'imbarazzo alleati e avversari il primo cittadino del Friuli occidentale e invita i partiti del centrosinistra a fare un passo avanti per portare avanti il progetto di Intesa democratica. Non commenta esplicitamente la vicenda Illy-Moretton anche se lascia intendere chiaramente ciò che pensa ammonendo le spinte revansciste dei partiti.

E guarda al futuro con una certezza: Illy «deve essere il candidato del centro sinistra alle regionali 2008».

Bolzonello, sulla presidenza del Consiglio delle autonomie locali si è detto di tutto. Qual è la sua posizione in vista della votazione del 28 giugno?

Questa commedia mi ha stufato perché non serve alle persone e io sono abituato a far corrispondere il mio agire politico ad un bisogno politico e amministrativo della comunità.

Quindi cosa farà?

A questo punto chi vuole mi voti, chi non vuole faccia a meno. Non ho alcuna intenzione di partecipare ad aste o a un mercato per acquistare un voto in più o in meno. Questo modo di fare non mi appartiene né come persona né come politico.

Dobbiamo leggerlo come un «mi chiamo fuori»?

Come un «sono nauseato» da questa situazione che non interessa i cittadini. Quindi che votino chi vogliono ma i partiti non si lamentino poi se la gente non li capisce o addirittura li contesta.

Cosa l'ha delusa di più?

Le ragioni sono tante ma direi che la cosa che mi ha deluso di più è il fatto che, attraverso queste polemiche, si è trasformato il Consiglio delle autonomie in un luogo in cui prendono il sopravvento interessi partitici e di coalizione. Siedo in assemblea - oggi Consiglio - da quando è nato quest'organo e la presidenza era stata affidata a Sergio Cecotti. Non ci sono mai state prima d'ora scelte che venissero ricondotte a posizioni di partito o di coalizione ma c'erano sindaci o presidenti della Provincia che con mente libera da ogni schieramento ragionavano e votavano nel solo interesse della propria comunità. Quello spirito non lo vedo più, o meglio, lo vedo solo in parte. Anche questo organismo, che dovrebbe essere autonomo, risponde a sia pur legittime posizioni di appartenenza politica. Lo dimostra proprio la vicenda della nomina della presidenza.

L'ha imbarazzata il fatto di essere sostenuto dal centrodestra in questa partita?

No, perché fino ad un certo punto ho creduto che non ci fosse strumentalizzazione o almeno non del tutto.

Strassoldo e De Anna sostengono che le ultime dichiarazioni di Illy nei suoi confronti sono «un abbraccio mortale».

Appunto... direi che adesso la strumentalizzazione c'è.

E l'atteggiamento di Illy?

Illy è stato corretto. Non mi ha mai sostenuto: ha detto che dovevano essere i membri dell'assemblea a decidere.

E l'accordo dei partiti su Brancati?

Che lo giustifichino i partiti. Non credo comunque che Gorizia possa avere più peso in Regione per il fatto di avere il presidente del Consiglio delle autonomie. Sono altri i «pesi» che contano.

Sindaco, subito dopo le elezioni politiche disse che Illy e Intesa Democratica avevano ben governato. È ancora di questo avviso?

Assolutamente sì. Non solo hanno ben governato ma hanno introdotto interessantissime riforme – si pensi solo alle tematiche del commercio e del lavoro – dando vita a un processo innovativo. Quello che trovo invece assolutamente «demenziale» è che a fronte di questi risultati, invece di comunicarli e farli capire ai cittadini, si trasmettano messaggi contorti, di un non riconoscimento del lavoro fatto e di una contestazione, seppur sotto traccia, della leadership di Illy, un presidente che avrà forse dei difetti ma che ha dato visibilità e rappresentatività al Friuli Venezia Giulia. Mi sembra di assistere al film già visto nel 2003 solo che al posto della Casa delle Libertà, c'è Intesa Democratica. Oltre tutto, mentre il centrodestra non aveva alle spalle un buon governo, questa amministrazione può contare su tre anni positivi. Siamo quindi doppiamente colpevoli.

Perché queste lotte intestine dopo il voto politico?

Da un lato la legge elettorale ha restituito ai partiti un potere che ha causato al loro interno dei black-out che rischiano di essere dannosi per tutti. Dall'altro il governare richiede un esercizio quotidiano di autocritica e, più alto è il livello di governo, più alta deve essere l'autocritica. Diversamente il rischio è quello di isolarsi dal contesto in cui si opera.

E la vicenda Illy-Moretton?

La leggo in questo contesto, in un contesto in cui i partiti sono necessari ma attraverso un'evoluzione di loro stessi.

Illy resta un valore aggiunto per la coalizione?

Assolutamente sì. Illy deve essere il candidato del centrosinistra nel 2008 sia perché ha ben governato sia perché ha ben chiaro il progetto che ha fatto vincere le elezioni a Intesa democratica.

Martina Milia

Zvech (Ds), Degano (Dl) e Kocijancic (Rc) smorzano i toni della polemica

Pertoldi a Illy: ricandidato prima del 2008

Margherita e Verdi: troppo tardi attendere quella data per decidere

UDINE «Non capisco perché Riccardo Illy continui a ventilare sfiducie quando non ci sono né le avvisaglie né le intenzioni». **Flavio Pertoldi** non incassa. E il botta e risposta legato al caso Moretton conosce una nuova puntata. Ma, a margine del braccio di ferro con la Margherita, c'è anche un nuovo tema a dividere Intesa: la previsione fatta da Illy di sciogliere la riserva sul mandato bis solo a inizio 2008. «Se Intesa ritiene di avere numeri vincenti da sola, con un candidato espressione di uno dei partiti – ha dichiarato il presidente –, sarò il primo a felicitarmene». Pertoldi non la prende come una sfida. Ma ribadisce di non comprendere «ipotesi di sfilamento quando, di progetti diversi, non ce ne sono proprio». Il coordinatore regionale diellino è perplesso pure sui tempi. «Illy candidato ufficialmente solo in avvio di 2008? Speriamo accada prima – afferma –: il consolidamento del programma di governo per la prossima legislatura va avviato ora. Illy richiama giustamente gli ingredienti della coalizione ampia, di un programma concordato, di un candidato condiviso: prima si amalgamano e meglio è».

Bruno Zvech e Cristiano Degano

Sul problema tempi interviene duramente **Alessandro Metz**. «Non è corretto attendere così tanto – afferma il consigliere dei Verdi –. O c'è fedeltà reciproca o finiamola pure qui: ci saranno persone più serie che faranno gli interessi della regione». La lettura politica? «La prospettiva del partito democratico – prosegue Metz – sta creando una guerra tra bande per la sistemazione dei nuovi assetti societari. Ma il confronto se conta più Illy o i partiti è diventato un balletto stucchevole». Non mancano però i pompieri. **Bruno Zvech** parla di «vicenda da non riaprire, anche se a volte il centrosinistra indugia un po' troppo a decidere. I partiti e Illy – prosegue – si sono già pronunciati chiaramente, la formalizzazione può arrivare anche più avanti». Ma le fibrillazioni? «Troveranno le sedi giuste per dissiparsi». Nessun problema nemmeno per **Cristiano Degano**, capogruppo dei petali: «Per quel che ci riguarda, squadra che vince non si cambia. È chiaro che la decisione spetta al governatore ma, dopo aver fatto un lavoro così proficuo, logico attendersi che un progetto ancora valido vada portato avanti». Nemmeno **Igor Kocjancic** (Rc) ritiene che l'inizio del 2008 sia troppo tardi per ufficializzare la candidatura. E aggiunge: «In questo momento non immagino ragioni che possano portare il presidente a una rinuncia». La sfida ai partiti? «Premesso che fa pure bene a ricordare alla Margherita il rispetto delle regole, Illy non fa altro che ricordare un fatto innegabile: il peso del suo valore aggiunto nel 2003. Sarebbe presuntuoso anche oggi dire che la coalizione è autosufficiente».

Marco Ballico

Il nodo vicepresidente

Enti locali, la Cdl punta su Strassoldo

UDINE Il centrodestra resta alla finestra, si intiepidisce sul nome di Sergio Bolzonello e pensa a un suo candidato per la presidenza del Consiglio delle Autonomie. Lo fa senza riunioni segrete, solo con qualche telefonata interlocutoria. La data chiave, il 28 giugno, è ancora lontana e i numeri sono nelle mani del centrosinistra: 16 componenti a 7 all'interno del parlamentino friulano. Inutile anticipare i tempi. Ma Elio De Anna, il presidente della Provincia di Pordenone, conferma che sì, la Casa delle libertà sta davvero pensando a un candidato alternativo a Bolzonello e Vittorio Brancati, gli uomini su cui il centrosinistra si è diviso. Nomi? «E' solo iniziata una riflessione al nostro interno – dice De Anna smentendo che si stia pensando a un suo assessore, Antonio Pedicini, e confermando che, per la vicepresidenza, la proposta della Cdl sarà a favore di Marzio Strassoldo –. Per quel che mi riguarda penso all'ipotesi alternativa di un sindaco di un piccolo comune, a conferma che le Province sanno sostenere il sistema delle autonomie locali. Non è neppure escluso che si possa trovare l'accordo su un sindaco del centrosinistra, se si condivide l'opportunità di privilegiare una realtà non capoluogo». Il presidente pordenonese ribadisce di attendere dalla maggioranza la spiegazione del perché l'iniziale candidatura di Bolzonello non è stata condivisa dai partiti. «Un perché che conosciamo – afferma –, ma che va spiegato in un contesto in cui le scelte non devono essere partitiche. E' decisamente folle che in un'istituzione come quella delle Autonomie qualcuno pensi di proporre Brancati per tirargli la volata in vista delle elezioni comunali di Gorizia». Quel che è certo è che il centrodestra non è più così sicuro di votare compattamente per Bolzonello, diventato, secondo Strassoldo, «l'uomo di Illy». «A questo punto – dice il sindaco di Tarvisio Franco Baritussio – il centrosinistra si risolva da solo i suoi problemi. A noi il sindaco di Pordenone andava benissimo ma non abbiamo intenzione di entrare nelle loro lotte tutte politiche. Facciamo anche un po' di strategia: il nostro obiettivo, ora, è che non salti l'accordo sulla vicepresidenza Strassoldo». Anche Nerio Belfanti, sindaco di Prata di Pordenone, conferma che la Cdl non ha in questo momento una preferenza: «La situazione è cambiata, vediamo che succede».

Elio De Anna

m.b.

Il governatore rassicura Cecotti sulla «short-list» da portare a Prodi. Nessun voto in Consiglio

«Patto con Roma, priorità definite in regione»

UDINE Sul protocollo d'intesa da firmare con il governo Riccardo Illy non ha dubbi. Il Presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy ha ribadito «come abbiamo deciso insieme, in regione, le cose da fare così insieme, in regione, decideremo sulle priorità».

La cosiddetta «short list» - cioè l'elenco delle priorità della cose da fare subito - era la richiesta che aveva fatto in sede di Consiglio delle autonomie il sindaco di Udine, Sergio Cecotti. E Illy lo ha voluto rassicurare. «Per la verità - ha detto Illy - lo aveva già ripetuto l'assessore alle autonomie Locali, Franco Iacop, e il presidente non smentisce mai il suo assessore. La lista delle priorità la decideremo insieme».

Quanto all'iter del protocollo, Illy ha detto che «andrà in Commissione consiliare lunedi 19 giugno e poi, dopo il voto delle forze politiche, sarà inviato all'attenzione della Presidenza del Consiglio dei ministri». Illy ha ribadito che non ci sarà il passaggio in Consiglio regionale.

Infine Illy ha parlato dell'incontro di Roma con i parlamentari del Friuli Venezia Giulia al quale in molti hanno dato forfait.

«Come spesso accade quando una cosa comincia storta va storta fino in fondo. Avevamo convocato quell'incontro per lunedì passato in regione perchè di lunedì non ci sono lavori parlamentari e invece è stato convocato il Senato con votazioni - ha dichiarato Illy -. Quindi lo abbiamo rinviato a martedì, giornata in cui dovevano esserci lavori alla Camera e al Senato ma senza votazioni nell'orario che avevamo scelto. Invece i lavori alla Camera sono stati disdetti e molti deputati non sono venuti a Roma».

Rebulla nel cda di Fincantieri: riserbo e giudizio sospeso

TRIESTE Le voci che danno l'attuale amministratore delegato ed ex Dc Luciano Rebulla come possibile new-entry in quota Margherita (con il vicepresidente della giunta Moretton quale sponsor) nel prossimo cda di Fincantieri, non toccano il mondo regionale istituzionale-politico. Del resto le scelte di Finncantieri, per quanto a partecipazione pubblica, sono prerogativa dell'azienda cantieristica. Il governatore Illy non risponde mentre il neo-sottosegretario del Viminale Ettore Rosato, esponente di spicco della Margherita, pratica l'astensione del giudizio. «I consigli di amministrazione vengono resi noti solo quando le proposte vengono ufficializzate nelle assemblee degli azionisti - dice Rosato -. Pertanto non ho alcun commento da fare». E sarà appunto l'assemblea della società di cantieristica navale che si svolgerà la prossima settimana a determinare il numero (l'azionista pubblico spingerebbe per una riduzione dei consiglieri) è i nomi del nuovo organismo di gestione che affiancheranno l'attuale presidente Antonini e l'amministratore delegato Bono.

In giunta scatta la fase tre della riorganizzazione del personale. Nuova infornata di posizioni organizzative: quaranta promozioni in arrivo

Riforma Viero, 31 dirigenti in meno

Pecol: «Oggi l'accorpamento di 16 servizi». Bankitalia: «Spese del personale ridotte del 7,9%»

di Roberta Giani

TRIESTE Creano due o tre servizi in più, incluso quello alle Pari opportunità che va all'assessore Michela Del Piero, ma ne accorpano sedici. Promuovono sul campo e in busta paga, con una nuova infornata di posizioni organizzative, quaranta dipendenti. Ma soprattutto, dopo due anni e mezzo di fatiche, Riccardo Illy e la sua giunta completano la riforma più ostica, quella che porta il nome di Andrea Viero, annunciando che la «macchina regionale» marcerà a regime con almeno 31 dirigenti e 123 dipendenti in meno.

LA FASE TRE Gianni Pecol Cominotto ha già la borsa piena zeppa di delibere: sono quelle che la giunta odierna deve approvare in modo da far decollare il terzo e ultimo atto della riorganizzazione del personale regionale che, avviata a fine 2003, è proceduta tra beautiful exit e polemiche politiche, concorsi e malesseri, assunzioni e scioperi. Adesso, appunto, l'ultimo atto: «Ci serve ad assestare la "macchina" con cui arriveremo sino a fine legislatura».

I RISPARMI Ma, alla vigilia del «d-day», l'assessore al Personale riceve una spinta non da poco: Bankitalia, nel suo rapporto 2005, segnala che la Regione ha virtuosamente ridotto le spese per il personale del 7,9%. Un exploit, o quasi, se Pecol Cominotto si consente persino il lusso di una correzione al ribasso: «Il 7,9% non considera il fatto che lo scorso anno non abbiamo applicato appieno il contratto 2002-2003». Ma, giacché quell'assenza incide «per il 2% o poco più», il risparmio reale supera comunque il 5%.

A REGIME E non è finita. L'assessore al Personale, riservandosi di fornire oggi tutti i numeri ma assicurando che la spesa 2006 sarà di gran lunga inferiore al tetto dell'1% imposto da Roma, promette un risparmio finale ancor più sostanzioso: la sofferta riforma, a regime, prevede infatti una Regione più snella e quindi più «economica». «Al 1. giugno, in servizio, ci sono 3.175 dipendenti di ruolo. Nel 2008, secondo le proiezioni, ce ne saranno 3.053». Più di 120 in meno.

LA DEVOLUTION Ma, a meno di intoppi, la «dieta» sui dipendenti imposta a Palazzo sarà assai più drastica: la devolution, complice il comparto unico, non prevede forse la mobilità? E la Regione, cedendo competenze a Comuni e Province, non deve forse cedere anche i dipendenti? «È il nostro obiettivo» conferma Pecol Cominotto.

I DIRIGENTI I dirigenti non sono immuni dalla cura dimagrante. Al contrario: «Quando siamo arrivati ce n'erano 159, adesso ce ne sono 116, e a regime ce ne saranno 128». E cioé 31 in meno, nonostante i 36 neoassunti, rispetto al 2003.

I SERVIZI Nell'attesa, mirando dritto all'obiettivo finale, l'assessore mette a punto i tasselli mancanti: le direzioni centrali non si toccano ma i servizi, quelli, si rivedono a fondo. «Ne accorpiamo sedici e ne istituiamo un paio di nuovi» conferma Pecol Cominotto.

LE PO Nella seduta odierna, dedicata appunto a perfezionare la riforma del personale, si regolano e si stabilizzano infine le posizioni organizzative. E cioé le figure flessibili che, introdotte con la riforma Viero, rappresentano un anello di congiunzione tra i dirigenti e i funzionari. E sostituiscono in qualche modo, e a costi più contenuti, gli ex facenti funzione. Di «po» ce ne sono già 103 ma, adesso, salgono a 143: Pecol Cominotto presenta stamattina la mappa completa. Risultato? 40 laureati, appartenenti alla categoria D, sono destinati a una rapida promozione che frutta, oltre allo stipendio «normale», da un minimo di 5 mila a un massimo di 16 mila euro lordi all'anno.

LE ALTRE DELIBERE L'operazione sul personale, complice un paio di rinnovi di incarichi dirigenziali, si avvia a monopolizzare la giunta odierna. E il suo ordine del giorno dove Franco Iacop inserisce lo scioglimento di due consigli comunali, quelli di Manzano e Bordano, Enrico Bertossi una relazione sulla liquidazione delle Aiat, Lodovico Sonego le linee guida sulla riforma dell'urbanistica e Ezio Beltrame un disegno di legge su salute e sanità veterinaria.

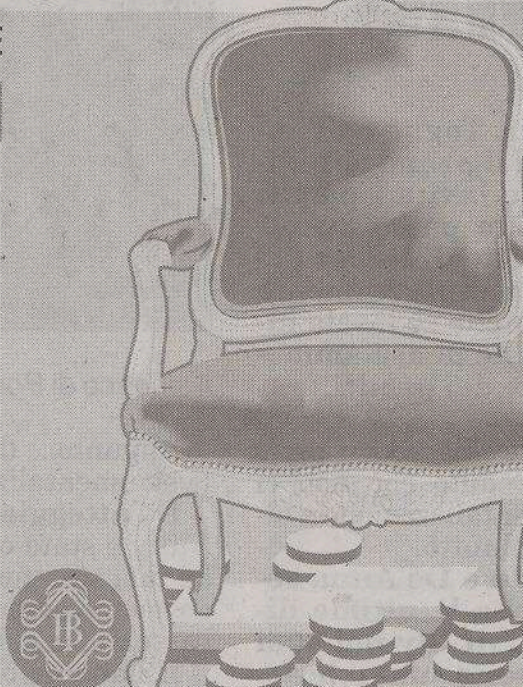
La riforma della "macchina" regionale

LE NOVITÀ DELLA TERZA FASE

TAGLIO AI SERVIZI	
16	servizi accorpati
3	servizi istituiti
AUMENTO DELLE "P.O."	
40	nuove posizioni organizzative
LA RIDUZIONE DEI POSTI	
31	dirigenti in meno
123	dipendenti in meno

LA STRUTTURA A REGIME	
1	direttore generale
128	dirigenti
	di cui
14	direttori centrali
143	posizioni organizzative
0	facenti funzione
3.052	dipendenti

I COSTI 2005 (dati Bankitalia)
Spesa del personale ridotta del 7,9%

centimetri.it

Gianni Pecol Cominotto

Il comitato ristretto si aggiorna a fine mese. L'opposizione protesta: «Il centrosinistra attende gli ordini di Illy»

Rinvio sulle nomine, Forza Italia attacca

Slitta l'esame delle proposte di legge. Pedicini: «Maggioranza divisa»

TRIESTE Nulla di fatto sulla legge che punta a rendere più trasparenti le nomine regionali. E tra i Cittadini e il resto di Intesa democratica è stallo: tutto rinviato. Il comitato ristretto, nella riunione di ieri pomeriggio, si dà una settimana di tempo. E quindi le forze della maggioranza hanno tempo fino al 28 giugno per trovare una convergenza. Forza Italia, in realtà, insiste per partire subito con l'esame delle due proposte di legge sulle nomine firmate l'una dalla stessa Forza Italia e l'altra dai Cittadini. Ma Intesa democratica deve ancora trovare un'intesa. La pretende il capogruppo civico Bruno Malattia che ha già avvertito: «Se quell'intesa non ci sarà, ne trarremo le dovute conseguenze».

E così, in comitato ristretto, si opta per il rinvio al 28 giugno: «Non ritengo sia il caso di affrontare un simile provvedimento senza che ci sia condivisione» spiega il neo eletto presidente del comitato ristretto, Mauro Travanut. Ma, aggiunge il diessino, «sinceramente non credo che ci saranno difficoltà ad arrivare alla prossima riunione con una proposta condivisa da tutta la maggioranza. Magari anche con il benestare di Riccardo Illy». Se il 28 si riuscirà nell'impresa, l'iter del provvedimento potrà procedere più spedito. Ma, in ogni caso, la sua approvazione slitterà a dopo l'estate. I Cittadini ne sono consapevoli: «Sappiamo che la nostra proposta di legge - conferma Maurizio Paselli - introduce elementi che per qualcuno sono molto innovativi, come la creazione di un'authority esterna per controllare le credenziali dei nominati e il compenso. Ma una modifica alla situazione attuale ci deve essere oppure, con la nascita della holding, il consiglio rischia di restare all'oscuro delle nomine». L'approvazione finale potrebbe dunque essere questione di pochi mesi. «Il 28 giugno esamineremo le due proposte – spiega ancora Travanut – e, se tutto va bene, contiamo di arrivare in commissione entro luglio. E in aula a settembre-ottobre».

Mauro Travanut (Ds)

Maurizio Paselli

Cittadini soddisfatti? «In parte, perché - mette le mani avanti Paselli - non vogliamo che la mancata discussione di oggi diventi un gioco al rinvio. Ribadiamo quindi che la quadra va trovata, perché si tratta di una proposta a cui teniamo molto. Comunque, il 28 sapremo quello che succederà».

Critica invece Forza Italia. «La maggioranza si è scoperta impreparata – afferma Antonio Pedicini - i Cittadini subiscono e non si capisce il perché. Da parte nostra abbiamo chiesto tempi certi. Ds e Margherita hanno rimandato tutto a dopo un incontro con Illy: evidentemente la voce del padrone deve ancora essere sentita».

Intanto, in terza commissione, l'assessore alla Salute Ezio Beltrame illustra il disegno di legge che punta a mettere fine alla stagione dei commissari al Burlo di Trieste e al Cro di Aviano, fissando le nuove regole per le nomine di direttore generale, consiglio di indirizzo e verifica, collegio sindacale e direttore scientifico. La commissione, presieduta dal diessino Nevio Alzetta, prima di affrontare l'esame del ddl, decide di sentire i soggetti interessati. E fissa una serie di audizioni da tenersi «entro giugno».

Elena Orsi

Relazione di Milanese

Minori, il Tutore invita il Consiglio: una nuova legge

TRIESTE L'iscrizione di un bambino straniero al servizio sanitario regionale è un diritto che va applicato indipendentemente dalla condizione dei genitori (siano essi, cioè, clandestini o no): è un principio che il Tutore dei minori Francesco Milanese ha ribadito ieri, nell'illustrare l'attività annuale dell'ufficio, nei confronti sia delle autorità sanitarie che delle amministrazioni comunali. A evitare casi come quello di un bambino romeno cui è stato negato un trapianto di midollo e che perciò, malato da un anno, è spirato.

«Non c'era stata alcuna risposta negativa, alle cui motivazioni poter opporre contestazioni, ma semplicemente non era stata ammessa la domanda», ha spiegato il Tutore, che non appena interessato del caso, aveva risolto la questione nel giro di due giorni, ma ormai troppo tardi. E lo stesso vale – ha osservato – per l'affido, laddove la mancata iscrizione da parte dei comuni può comportare la perdita di importanti agevolazioni.

Sono esempi dell'attività cui è chiamato il Tutore regionale dei minori, il cui ufficio è incardinato nella struttura del Consiglio regionale: «Un lavoro – ha sottolineato il presidente dell'assemblea regionale, Alessandro Tesini – per lo più sommerso quale viene svolto a tutela di un mondo infantile soggetto a insidie nei luoghi più impensati e meno sospettabili».

Francesco Milanese

Un'attività della cui intensità lo stesso Tutore ha dato conto sottolineando la promozione di una serie di iniziative culturali e formative e la pubblicazione di cinque volumi di studi, indagini e istruzioni cui seguirà un libro sui consigli comunali dei ragazzi già in preparazione. E nel frattempo si è concluso il primo ciclo formativo dei tutori legali volontari, ora pronti a cogestire con la Direzione delle solidarietà sociali il Registro appena istituito dalla legge sulla famiglia, che prevede a tal fine l'elaborazione di protocolli d'intesa con l'autorità giudiziaria: sarà un ulteriore passo verso una tutela tagliata su misura per il singolo minore.

Ed ecco un sollecito al Consiglio regionale per un adeguamento legislativo dell'ufficio, le cui possibilità d'intervento restano altrimenti limitate agli ambiti di competenza regionale, privo com'è di poteri anche ispettivi ai fini di una maggiore vigilanza sui minori all'infuori della famgilia.

Giorgio Pison

---

†

Non è più con noi

Guerrino Biloslavo (Bilo)

pens. FS

Hai lasciato un vuoto incolmabile nei nostri cuori. Ti ameremo per sempre, la tua LUCIANA, ERICA, MONICA con GIORGIO, DAVIDE con ELENA, i tuoi adorati ANDREA e LUDOVICA, la tua amata mamma ROSINA e la nonna ADELE.
Lo saluteremo insieme con una S. Messa sabato 17, alle ore 13.00, nella Cappella di via Costalunga.
La famiglia ringrazia tutto il personale medico e paramedico del Polo Cardiologico di Cattinara e della Casa di cura Pineta del Carso.

Trieste, 15 giugno 2006

Arrivederci

Rino

NINO, FRANCA ed ENRICO ROSSI-IACULIN

Trieste, 15 giugno 2006

Ciao

Rino

- VERA, DIEGO, BRUNO

Trieste, 15 giugno 2006

Vicini a DAVIDE e famiglia:
- GIANMARCO, VALENTINA, MANUEL, ALESSIO, ANTONELLA, MAURA, ESTER, DANIELA, ROBERTO

Trieste, 15 giugno 2006

†

Livio Mucci

silenziosamente se n'è andato.
La moglie SILIA, la nipote ANNA ringraziano tutti, in particolare i medici e il personale della Chirurgia Vascolare di Cattinara per l'affettuosa assistenza.
I funerali si svolgeranno venerdì 16 giugno alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2006

Conserveremo sempre uno splendido ricordo di

Livio Mucci

e siamo affettuosamente vicini ad ANNINA e SILIA.
MICHELE, ANNA, GIANNI, MARIA

Trieste, 15 giugno 2006

V ANNIVERSARIO

Romano Maranzana

Ti ricordo sempre con immutato dolore.
Una Santa Messa verrà celebrata oggi 15 giugno alle ore 18 nella Chiesa di Sant'Agostino di Sottolongera.

Tua moglie MARTA AFRI

Trieste, 15 giugno 2006

Ci ha lasciati

Claudio Ciolli

Lo annunciano la moglie ROSA, le figlie FULVIA e MARINA con EDI, i nipoti VALENTINA, MAURO, MANUEL, FRANCESCA, ROBERTA.
I funerali seguiranno sabato 17 giugno alle ore 12.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Associazione Amici del Hospice Pineta del Carso Onlus

Trieste, 15 giugno 2006

Siamo affettuosamente vicini a ROSETTA e alla sua famiglia:
- MARIA, FRANCO e ROBERTA

Trieste, 15 giugno 2006

Ciao

Claudio

- MARINO e ELISABETTA

Trieste, 15 giugno 2006

E' mancata

Adilla Macor ved. Maineri

Lo annuncia il figlio GIANFRANCO con LORETTA, la nipote PAOLA con FRANCO e PIERO, la sorella AMINTA, il nipote ROBY, parenti tutti.
La salma sarà esposta domani, venerdì, dalle ore 11.40 alle ore 12.40 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo il giorno 23 giugno alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 15 giugno 2006

†

Si è spenta serenamente

Regina Serli in Laghi

Lo annunciano il marito MARINO, i figli FRANCA, FLAVIO con ELSA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 16 giugno alle 9.20, via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2006

Con affetto la ricordano i nipoti CLAUDIO e BRUNO.

Trieste, 15 giugno 2006

Siamo vicini con dolore:
- la nipote MARCELA SERLI, GLADYS, JORGE, LUIS, ANNA

Trieste, 15 giugno 2006

Un saluto da BIANCA.

Trieste, 15 giugno 2006

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Franca (Mario)

Addolorati lo annunciano la sorella MARIA GRAZIA con il marito GIANNI e STEFANO, le cognate e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno sabato 17 giugno alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2006

†

Si è spenta serenamente

Nellie Clifton

Ne danno il triste annuncio FRANCO, GIANNA e PAOLO ALBERTI.
I funerali avranno luogo venerdì 16 giugno alle ore 11.10 nella Chiesa di San Vincenzo de Paoli.

Trieste, 15 giugno 2006

Partecipano:
RITA, PAOLO, NEVA, MICHELE.

Trieste, 15 giugno 2006

Ti ricorderemo sempre con affetto:
- NIVES e MARINA PETRI con la famiglia

Trieste, 15 giugno 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Taucar

Ne danno il triste annuncio il figlio DARIO con la nuora GIULIA, la sorella VALERIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 16 giugno, alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2006

Partecipa:
- LILLI SARCINELLI ZULLIA

Trieste, 15 giugno 2006

†

Ci ha lasciati la nostra indimenticabile

Fiora Taverna ved. Mandich

Ne danno il triste annuncio MAYA, MARCO, COSTANZA e l'amica LISA LISSI.
I funerali avranno luogo venerdì 16 giugno alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste Roma, 15 giugno 2006

Ricordano commossi la cara amica

Fiora

ALDO e GIULIANA MAZZANTINI

Trieste, 15 giugno 2006

†

Ha raggiunto la sua amata MARIA

Giuseppe Clon (Pino)

da Capodistria

Lo annunciano i nipoti, le cognate e cognati unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 17 alle 11 da Costalunga per la Chiesa del Villaggio del Pescatore.

Non fiori ma opere di bene.

Villaggio del Pescatore, 15 giugno 2006

†

Si è spenta serenamente

Antonia Desco ved. Dambrosi

da Grisignana d'Istria

La ricordano con immenso affetto i figli MARIA, GIOVANNI, MARIO con BETTY, LILIANA con SERGIO, MIRELLA con BRUNO, LIVIO, i nipoti e i pronipoti tutti.
I funerali seguiranno sabato 17 giugno alle ore 11 dalla Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Non fiori ma donazioni pro ricerca contro il cancro.

Trieste, 15 giugno 2006

Si è spenta serenamente

Paola Milanic ved. Grilanc

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora e i nipoti.
Le daremo l'ultimo saluto sabato 17, dalle ore 9.30 alle ore 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2006

VIII ANNIVERSARIO

Giuliano Curci

Sempre nei nostri cuori.

FRANCA, PAOLA e familiari

Trieste, 15 giugno 2006

†

E' mancato al nostro affetto

Paolo Sambo

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, i cognati EDDA e GIANNI, MAURIZIO e MONICA.
Si ringrazia il Primario Dott. CONFALONIERI, la Dottoressa DELLA PALMA della Clinica Pneumologica, il Prof. SINAGRA del Polo Cardiologico per le cure prestate e l'umanità avute verso il mio caro PAOLO.
I funerali avranno luogo venerdì alle ore 13.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 giugno 2006

†

Ernesto Kravos

ci ha lasciato serenamente.
Danno il triste annuncio la figlia MARIUCCIA con HAJO, MICHAEL, STEFAN e ADRIANA; i nipoti LUCIANO e NORA, la sorella LINA, le famiglie NEFATI,STEBEL, CARONE, VELENICH, cognate e nipoti tutti.
I funerali avranno luogo al Cimitero di S.Anna sabato 17 giugno alle ore 12.20.

Trieste, 15 giugno 2006

VIII ANNIVERSARIO
15.6.1998 15.6.2006

Lorenzo Stigliani

Vive sempre nei nostri cuori.

ANTONIO ed EMANUELA

Trieste, 15 giugno 2006

RAPPORTO MEDIOBANCA

Colossi globali, entra Fincantieri

MILANO In un quadro mondiale dominato da globalizzazione e mega fusioni, le multinazionali italiane aumentano di numero ma perdono terreno nelle graduatorie di settore, investono poco in ricerca e sono parecchio indebitate. È quanto emerge da «*Multinationals: financial aggregates* (275 *companies*)», indagine di R&S (Mediobanca) sui conti delle imprese più grandi al mondo con 2 miliardi di fatturato e almeno l'1% del totale Paese. Enel non è compresa nell'edizione 2005 perchè la componente estera è inferiore alla soglia fissata al 10% del fatturato. Tra le grandi del mondo dell'industria ci sono 15 presenze nazionali contro le 8 del 1993. Tra le utilities non c'è nessuna italiana e nelle tlc c'è solo Telecom Italia.

Tra il 2002 e il 2004 sono entrate nelle classifiche Indesit con l'acquisto di General Domestic Appliances, Buzzi dopo l'operazione Dyckerhoff e Fincantieri con la crescita organica. Addio a Parmalat, Benetton, sotto quota 2 miliardi di giro d'affari, e Olivetti. Stm e Finmeccanica riescono ad entrare al quarto e al sesto posto tra i primi 10 gruppi che investono più in ricerca rispetto al fatturato. Dal 1993 i grandi italiani hanno però perso colpi per totale attivo: nel 2004 nell'auto e aerospazio Fiat scende dal quinto all'11esimo posto e Finmeccanica dal 20esimo al 23esimo, nel petrolio Eni cala dal terzo al sesto posto.

Bankitalia: rapporto sul Friuli Venezia Giulia

SINTESI:

Aumento dell' occupazione dell' **0,8%**

Calo delle esportazioni del **2,5%**

Aumento del traffico merci a Trieste dell' **1,7%**

Raccolta bancaria incrementata del **5,5%**

Entrate regionali cresciute del **7,4%**

L'INDUSTRIA:

«Nel 2005 l'attività economica in Friuli Venezia Giulia ha ristagnato. La domanda rivolta alle imprese industriali ha infatti proseguito a crescere in misura modesta, dopo la flessione del biennio 2002-2003: le vendite totali a prezzi costanti sono aumentate dell' 1,2 per cento rispetto al 2004, decelerando nel corso dell' anno. I settori siderurgico e cantieristico regionali hanno ancora tratto beneficio dal ciclo espansivo della domanda, mentre quello meccanico è stato caratterizzato da una sostanziale incertezza». Secondo Bankitalia «sono continuate le difficoltà per le imprese di minori dimensioni del legno e del mobile»

L'EXPORT:

Nel 2005 le esportazioni regionali a valori correnti sono calate del 2,5 per cento; al netto della cantieristica, caratterizzata da prolungati cicli di produzione, i flussi esportati sono aumentati del 5,1 per cento rispetto all' anno precedente

LE GRANDI OPERE:

Le grandi opere infrastrutturali programmate non hanno compiuto progressi. È proseguita la crescita dei prezzi nel mercato immobiliare. Il settore edile ha lievemente ridotto i livelli di attività rispetto al 2004. Stasi delle opere pubbliche

L'OCCUPAZIONE:

Secondo la rilevazione sulle forze di lavoro condotta dall'Istat, nel 2005 gli occupati sono aumentati dello 0,8 per cento rispetto all'anno precedente mentre il tasso di disoccupazione è lievemente salito, dal 3,9 al 4,1 per cento

LA PORTUALITÀ:

I traffici di merci attraverso il porto di Trieste sono aumentati dell' 1,7 per cento: la dinamica del traffico container si è mantenuta molto più bassa rispetto a quella degli altri porti italiani e degli scali concorrenti sloveni e croati

IL SISTEMA BANCARIO:

In rallentamento la domanda di credito rivolta al sistema bancario dalle imprese regionali. Tra la fine del 2004 e quella del 2005 l'industria manifatturiera ha ridotto il proprio indebitamento bancario del 6,5 per cento. È proseguita invece la crescita del credito alle imprese di costruzioni e di servizi. La raccolta bancaria in regione è aumentata del 5,5 per cento

I CONSUMI DELLE FAMIGLIE:

Sostenuta la dinamica dei finanziamenti alle famiglie: nuovi mutui +4,2%, credito al consumo erogato da banche e società finanziarie: + 20 per cento. Le sofferenze bancarie sono scese, al netto delle operazioni di cessione, dell'1,4 per cento

I CONTI DELLA REGIONE:

Nel 2005 le entrate della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, al netto dell'avanzo di amministrazione, sono cresciute del 7,4 per cento, a 4,7 miliardi di euro; l'aumento è stato trainato dalle compartecipazioni ai tributi erariali e dalle entrate proprie non tributarie. Il fabbisogno in termini di cassa si è ridotto dell'11,8 per cento, a 271 milioni di euro. Nel 2005 il fabbisogno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato pari a 271 milioni di euro (-11,8%). La gestione economica ha chiuso con un indebitamento netto di 422 milioni di euro. L'avanzo di parte corrente si è pressochè azzerato, passando da 929 a 78 milioni di euro.

Via Nazionale fotografa l'andamento dell'economia lo scorso anno. Occupazione +0,8 per cento

Bankitalia: Fvg, un 2005 di ristagno

Ma per la Confindustria «la ripresa è già partita». Illy: «Segnali positivi»

TRIESTE Aumento dell'occupazione dello 0,8%, calo delle esportazioni del 2,5%, aumento del traffico merci a Trieste dell' 1,7%, raccolta bancaria incrementata del 5,5%: sono alcuni dei dati più significativi dell' economia del Friuli Venezia Giulia nel 2005 secondo un dossier elaborato da Bankitalia. Il rapporto fotografa, secondo Bankitalia, una economia «stagnante». Secondo le più recenti rilevazioni di Confindustria nel 2006 la crescita economica in regione dopo un avvio positivo sta perdendo forza anche se i venti di ripresa «ci sono e sono consistenti». Quest'anno ci sono stati nel complesso importanti segnali di ripresa in un quadro congiunturale che resta tuttavia caratterizzato da luci e ombre.

Di fatto, secondo Confindustria, nel 2006 si assiste a una accelerazione dell'economia europea e globale, anche se penalizzata dalla attuale svalutazione del dollaro. Le prospettive del sistema industriale del Friuli Venezia Giulia si misureranno in sostanza sulla capacità di saper sfruttare una ripresa della domanda. Il dato Istat sul balzo dell'export nel primo trimestre (+9%) è significativo (*articolo a parte*).

Anche il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, non è pessimista. A suo giudizio dal dossier di Bankitalia emergono «alcuni segnali molto positivi» e non si può certo parlare di ristagno. Il governatore si riferisce all'aumento degli investimenti di circa il 7%: «Una crescita robusta perchè il trend si conferma anche per il 2006». Illy rileva altri due segnali positivi. L'export (depurato dalle commesse della cantieristica) cresce del 5 per cento. Buona la buona tenuta dell'occupazione: «Non sono dati tipici di una fase di ristagno economico». La posizione di Illy è in sintonia con i vertici di Confindustria che per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia hanno più volte sottolineato di recente che «la ripresa si consoliderà. Si sta rafforzando un ciclo positivo. Dobbiamo chiederci come assecondare questa tendenza».

Ma ecco in sintesi i contenuti del rapporto.

Bankitalia: il ristagno del 2005. «Nel 2005 l'attività economica in Friuli Venezia Giulia ha ristagnato» - precisano gli analisti di Bankitalia. La domanda rivolta alle imprese industriali ha infatti proseguito a crescere in misura modesta, dopo la flessione del biennio 2002-2003: le vendite totali a prezzi costanti sono aumentate dell'1,2 per cento rispetto al 2004, decelerando nel corso dell'anno. I settori siderurgico e cantieristico regionali hanno ancora tratto beneficio dal ciclo espansivo della domanda, mentre quello meccanico è stato caratterizzato da una sostanziale incertezza».

Secondo Bankitalia «sono continuate le difficoltà per le imprese di minori dimensioni del legno e del mobile. La dinamica della produzione ha seguito quella delle vendite, mantenendo stabili le scorte di prodotti finiti. Malgrado la debole crescita della domanda, le imprese hanno sostanzialmente rispettato i piani di investimento formulati per il 2005, con una crescita del 7,5 per cento in termini nominali della spesa per capitale fisso. L'accumulazione di capitale fisico ha ripreso ad aumentare dopo un prolungato periodo di rinvio delle decisioni di investimento. La redditività netta delle imprese si è ulteriormente innalzata».

L'export. Nel 2005 le esportazioni regionali a valori correnti sono calate del 2,5 per cento; al netto della cantieristica, caratterizzata da prolungati cicli di produzione, i flussi esportati sono aumentati del 5,1 per cento rispetto all' anno precedente. Il settore edile ha lievemente ridotto i livelli di attività rispetto al 2004. Alla stasi delle opere pubbliche si è accompagnata l'interruzione del lungo ciclo espansivo dell'edilizia residenziale. Le grandi opere infrastrutturali programmate non hanno compiuto progressi. È proseguita invece - secondo Bankitalia - la crescita dei prezzi nel mercato immobiliare.

L'occupazione. Secondo la rilevazione sulle forze di lavoro condotta dall'Istat, nel 2005 gli occupati sono aumentati dello 0,8 per cento rispetto all'anno precedente mentre il tasso di disoccupazione è lievemente salito, dal 3,9 al 4,1 per cento. Secondo le indagini della Banca d'Italia, l'occupazione dipendente nelle imprese industriali con almeno 20 addetti è scesa dell'1,7 per cento, a fronte di un aumento del 3 per cento circa nei servizi privati non bancari; gli occupati nelle costruzioni sono diminuiti.

La portualità. Sempre nel 2005 i traffici di merci attraverso il porto di Trieste sono aumentati dell' 1,7 per cento: la dinamica del traffico container si è mantenuta molto più bassa rispetto a quella degli altri porti italiani e degli scali concorrenti sloveni e croati.

Le banche. La domanda di credito rivolta al sistema bancario dalle imprese regionali ha invece rallentato: alla lenta crescita della componente a breve termine, maggiormente connessa alla fase ciclica, si è accompagnato il brusco rallentamento di quella a medio e a lungo termine. Tra la fine del 2004 e quella del 2005 l'industria manifatturiera ha ridotto il proprio indebitamento bancario del 6,5 per cento. È proseguita invece la crescita del credito alle imprese di costruzioni e di servizi. La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è rimasta sostenuta: i nuovi mutui concessi per l'acquisto di abitazioni sono saliti ulteriormente del 4,2 per cento. Il credito al consumo, erogato da banche e società finanziarie, è aumentato di quasi il 20 per cento.

La stasi dell'attività economica - si legge poi nell' analisi della Banca d' Italia per il Friuli Venezia Giulia - non si è riflessa sulla qualità del credito: nel 2005 i flussi di nuove sofferenze rettificate sono calati sia in valore assoluto, sia in rapporto agli impieghi vivi di inizio periodo, grazie alla diminuzione, trainata dai settori agricolo e industriale, dei flussi relativi alle imprese. Le sofferenze bancarie sono scese, al netto delle operazioni di cessione, dell'1,4 per cento.

La raccolta bancaria in regione è aumentata del 5,5 per cento. La componente relativa alle famiglie consumatrici ha progressivamente rallentato fino allo 0,5 per cento della fine del 2005: la diminuzione delle obbligazioni bancarie si è affiancata a una dinamica modesta dei depositi. I titoli in custodia e amministrazione delle famiglie sono scesi del 4,5 per cento, con un calo di quasi tutte le principali tipologie di strumenti finanziari; la raccolta netta dei fondi comuni con sede in Italia è stata negativa per 172 milioni di euro.

p.c.f.

Lo scorso anno è stato pari a 271 milioni di euro con una diminuzione dell'11,8 per cento

In calo il fabbisogno della Regione

La gestione economica ha chiuso con un indebitamento di 422 milioni

TRIESTE Nel 2005 il fabbisogno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato pari a 271 milioni di euro, in calo dell'11,8 per cento rispetto all' anno precedente. Lo ha reso noto Bankitalia: nel rapporto sull'andamento dell'economia in regione lo scorso anno Via Nazionale rileva che «la diminuzione è stata determinata dall'andamento della gestione finanziaria, che ha liberato risorse per 151 milioni, a fronte del saldo negativo di 567 milioni di euro del 2004».

Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy

La gestione economica ha chiuso con un indebitamento netto di 422 milioni di euro. L'avanzo di parte corrente si è pressochè azzerato, passando da 929 a 78 milioni di euro. Le entrate si sono ridotte del 17,0 per cento: la crescita dei trasferimenti correnti dallo Stato (3,8 per cento) è stata più che bilanciata dalla contrazione delle entrate tributarie, dimezzatesi rispetto al 2004, quando la Regione aveva beneficiato di entrate straordinarie derivanti dall'attribuzione del gettito Irap dell'esercizio precedente.

Le spese correnti hanno accelerato dall'1,5 per cento del 2004 al 6 per cento del 2005, sospinte dalla crescita dei trasferimenti agli enti locali e alle imprese (rispettivamente 7,7 e 31,1 per cento); le spese per il personale si sono ridotte del 7,9 per cento, mentre i trasferimenti alle Aziende sanitarie hanno ripreso ad aumentare (3,8 per cento).

Le spese in conto capitale hanno rallentato dal 19,7 per cento del 2004 al 5,3 per cento del 2005, a causa della diminuzione dei trasferimenti agli enti locali e alle Aziende sanitarie (rispettivamente -5,7 e -11,3 per cento). I trasferimenti alle imprese sono aumentati di quasi il 30 per cento, dopo il calo del 2004. Le entrate in conto capitale sono pressochè raddoppiate rispetto all' esercizio precedente, passando da 247 a 466 milioni di euro: l'incremento ha riguardato i trasferimenti dallo Stato, saliti da 192 a 465 milioni di euro. Il fabbisogno è stato coperto, ha precisato Bankitalia, mediante l'emissione di un prestito obbligazionario per 387 milioni di euro.

«Chi si loda si imbroda»: con il più classico dei proverbi, Riccardo Illy, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, commenta i dati. Senza entrare nel merito delle singole voci Illy si limita a dire che «il commento più autorevole è proprio quello della Banca d'Italia. Non vorrei aggiunere molto».

Primo trimestre 2006

Istat: in regione tre mesi d'oro per l'export (+9%)

ROMA Crescono tra gennaio e marzo 2006 le esportazioni delle regioni italiane: balzo del 9% in Friuli Venezia Giulia.

L'aumento registrato dall' Istat è dell'11,5% rispetto allo stesso periodo del 2005 (+7,5% verso i paesi europei e +17,6% verso l'area extra Ue). Una crescita che ha interessato tutte le ripartizioni territoriali con incrementi superiori alla media nell'Italia insulare (+27,8%) dovuti essenzialmente alle vendite di prodotti petroliferi raffinati, nella ripartizione centrale (+14%) e nella ripartizione nord-occidentale (+12,8%). Incrementi inferiori a quello medio nazionale si registrano invece per la ripartizione meridionale (+10,2%) e per quella nord-orientale (+7,3%).

Lavoro in fabbrica

Il porto di Trieste

Le variazioni dell'export in termini congiunturali, depurate della componente stagionale, hanno evidenziato, nel primo trimestre del 2006, un aumento dell'1,4% per l'Italia nord-occidentale, dello 0,6% per l'Italia centrale, dello 0,3% per la ripartizione nord-orientale e una flessione dello 0,5% per le regioni meridionali e insulari.

Rispetto al primo trimestre del 2005 la crescita presenta forti differenze tra le regioni. I maggiori aumenti sono quelli registrati da Basilicata (+86,2%), Sicilia (+29,5%), Sardegna (+24,9%), Marche (+20,2%), Lazio (+15,8%), Lombardia (+13,2%), Toscana (+12,6%), Campania (+12,5%) e Piemonte (+12,2%). Flessioni si sono registrate per la Calabria (-7,3%) e per l'Umbria (-1,7%). La crescita delle esportazioni dell'area nord-occidentale, pari al 12,8%, ha interessato più i flussi verso i paesi extra Ue, con valori più elevati per i paesi Opec, gli altri paesi europei, i paesi del Mercosur, la Cina e la Russia. Alla crescita delle esportazioni verso l'area Ue hanno maggiormente contribuito quelle verso la Spagna e la Germania.

L'aumento registrato dall' Italia centrale sul totale nazionale, che passa dal 14,7% al 15%, è interamente dovuto alla crescita della quota relativa ai flussi verso i paesi Ue (dal 13,3% al 13,8%). Per l'Italia meridionale l'intensità dell'aumento è più marcata per i flussi extracomunitari (+26,5%) che per quelli intracomunitari (+9%).

DALLA PRIMA PAGINA

Ora voltiamo pagina

Lo ha fatto sostenendo la necessità di ripristinare il rispetto generale delle regole e della legge. La Cgil è disponibile a qualsiasi confronto e lo ha dimostrato. Può farsi carico delle tensioni fisiologiche di una situazione difficile e mettere a disposizione uomini e strumenti, purchè il percorso mantenga carattere di civiltà, correttezza e rispetto delle persone.

Va detto che segnali positivi arrivano dal Comitato portuale che ha ritrovato la capacità di assumere un ruolo propulsivo approvando gli atti di indirizzo proposti congiuntamente dalla Regione, dai rappresentanti dei lavoratori e da quelli delle imprese. È infatti indispensabile uscire dall'emergenza, ma lo è altrettanto ridare fiato a una logica di programmazione sottratta all'eterna contingenza di assetti ed equilibri di potere e capace di riconsegnare il Porto alla città e di favorire l'uscita dalla crisi in un quadro di sviluppo condiviso. È dunque indifferibile un intervento radicale e complesso che può essere attuato solo con il concorso di tutti gli attori in campo nel rispetto delle rispettive competenze e prerogative.

Mi sembrano perciò importanti i contenuti dei due atti, che si propongono da un lato di mettere ordine sulle modalità di utilizzo delle aree rispetto alle attività che vi vengono svolte, che devono essere strettamente destinate allo sviluppo del porto, e di ridefinire le regole del mercato del lavoro. Sono atti propedeutici a un più generale processo di riordino che il nuovo presidente sarà chiamato ad affrontare. In particolare, sul fronte del lavoro, dev'essere definitivamente risolto il nodo della fornitura del lavoro temporaneo, superando il regime transitorio che ha concorso a determinare relazioni e situazioni non sempre trasparenti e efficaci tra i diversi soggetti. Ed è contemporaneamente necessario prevedere un intervento straordinario in materia di ammortizzatori sociali per dare risposte nell'immediato a quei soggetti oggi esclusi dalla normativa generale, in attesa della costituzione dell' Istituto di mancato avviamento con la regolamentazione connessa.

Alcune prime risposte positive sono arrivate dall'iniziativa della Regione. Speriamo che il percorso avviato possa dare a breve i suoi frutti. Crediamo d'altra parte che il nuovo clima che si comincia a respirare debba trovare puntuale riscontro da parte della politica e delle istituzioni. È perciò necessario che esse trovino rapidamente l'accordo per individuare la terna nell'ambito della quale scegliere il nuovo presidente. Ci auguriamo che le indicazioni corrispondano unicamente a criteri di esperienza, competenza e professionalità e che non trovino spazio logiche deteriori magari espresse attraverso giochi tattici e veti che ci è parso di vedere affiorare questi giorni. In una situazione così difficile, francamente non le capiremmo. E penso che non le capirebbe neanche la città. È proprio ora di girare pagina.

Franco Belci
segretario generale Cgil di Trieste

BANCHE

Sabato la Popolare Cividale celebra i 120 anni di storia

CIVIDALE Le prospettive del credito popolare in Italia saranno affrontate sabato a Cividale in occasione della cerimonia celebrativa per i 120 anni della Banca Popolare di Cividale. Parteciperanno, oltre al presidente del gruppo Banca Popolare di Cividale, Lorenzo Pelizzo, il presidente dell'Associazione Nazionale Banche Popolari, Carlo Fratta Pasini, e il presidente dell'Abi Maurizio Sella. È previsto l'intervento di Ettore Rosato, sottosegretario agli Interni. Sono trascorsi 120 anni e la Banca Popolare di Cividale, con quasi diecimila soci, si presenta quale gruppo bancario a dimensione regionale. La controllata Banca di Cividale Spa oggi conta 54 sportelli operativi, mentre è in fase di attivazione il 55° a Treviso.

CULTURA & SPETTACOLI

24 ottobre 1933: Primo Carnera (a destra come il pensatore di Rodin) ricevuto da Mussolini

PERSONAGGIO Saggio di Daniele Marchesini in uscita per il Mulino

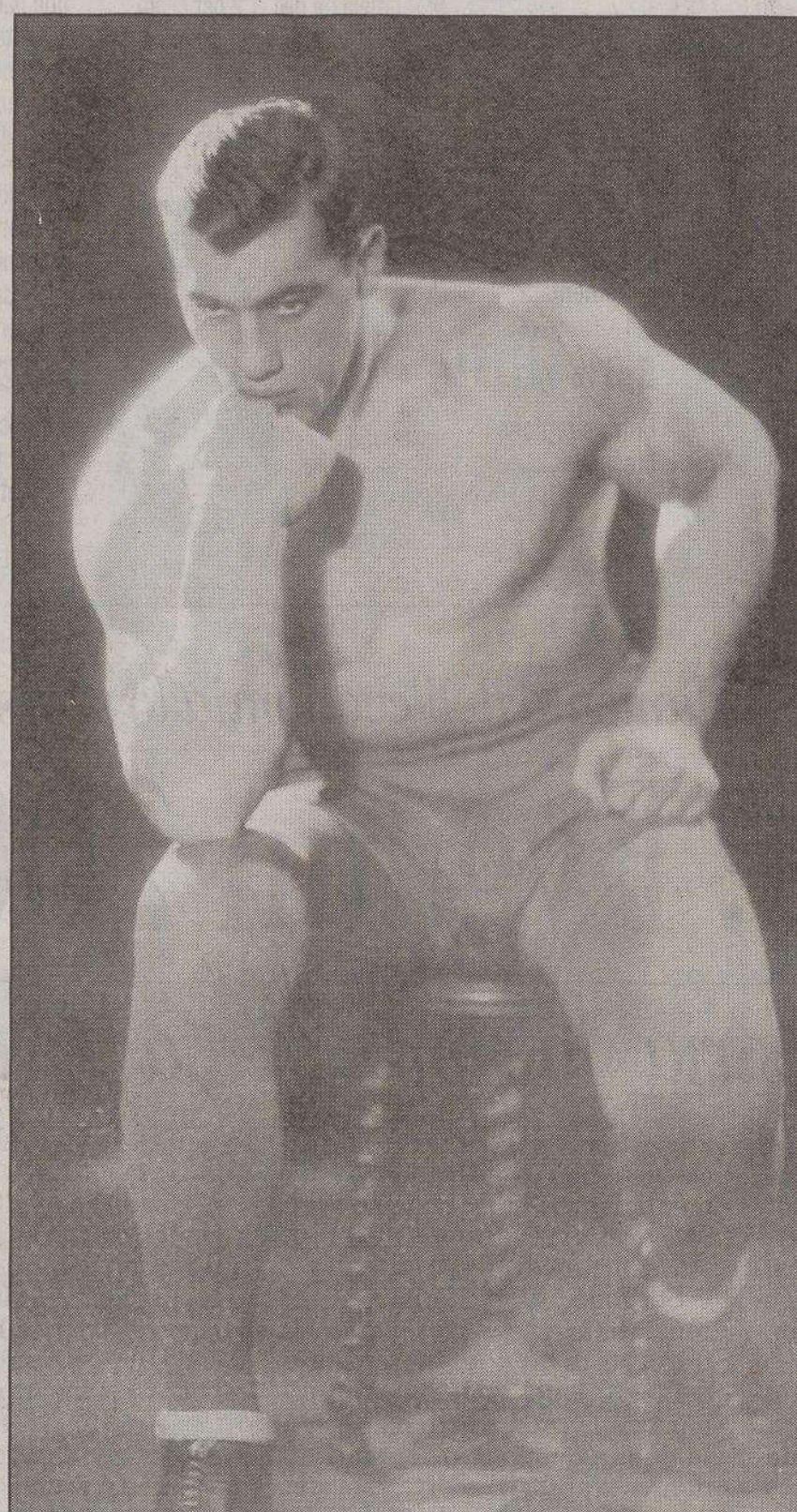
Così nacque la leggenda del pugile Primo Carnera emigrante di successo

di **Roberto Bertinetti**

Gli bastò un incontro per entrare nella leggenda. Il 29 aprile 1933, a New York, Primo Carnera vinse il titolo mondiale mandando al tappeto alla sesta ripresa Jack Sharkey, un americano di origine lituana e subito divenne agli occhi di milioni di persone un simbolo di irresistibile forza. Poco importa, poi, se appena un anno più tardi perse la corona dei pesi massimi e prese a scivolare verso un declino che lo costrinse al ritiro nel 1937. Il combattimento disputato davanti ai trentacinquemila che affollavano l'arena estiva del Madison Square Garden e, soprattutto, il montante destro al mento di Sharkey con il quale si chiuse il match fissarono per sempre il suo mito non solo in Italia, ma anche negli Usa, in Sudamerica e nell'intera Europa. Da allora il cognome del pugile friulano (di cui il prossimo 25 ottobre ricorrerà il centenario della nascita) è diventato un termine di paragone («mangiare come un Carnera»), un attributo che qualifica («quel ragazzo è un Carnera»), un rimprovero rivolto a chi si mostra troppo spavaldo («chi ti credi di essere, Carnera?»). Persino l'enciclopedia Treccani e il «Dizionario italiano dell'uso» di De Mauro ne registrano ancora oggi l'impiego. Che serve, precisano, a indicare «un individuo di alta statura eccezionalmente forte e robusto».

Alla storia personale di Carnera e, soprattutto, ai motivi all'origine di questa immensa e incancellabile popolarità dedica ora un saggio **Daniele Marchesini** in uscita per **il Mulino** (**«Carnera», pagg. 259, euro 22,00**), di cui anticipiamo un brano.

Lo studioso ricorda che «l' Alpe che cammina», come lo chiamavano gli americani, significò a lungo molte cose nella parte iniziale del secolo scorso. Fu un emigrante di successo sul quale proiettarono speranze e sogni i compatrioti che si andavano disperdendo per il mondo alla febbrile ricerca di un lavoro che consentisse loro di sopravvivere. Rappresentò poi per i vertici fascisti una gloria da esibire all'estero, un campione idolatrato dalle folle da aggiungere alla galleria di santi, navigatori e artisti che avevano fatto grande l'Italia. Costituì, infine, il prototipo del superuomo in ambito sportivo, del nuovo eroe che in quel periodo andava ad aggiungersi agli attori, ai cantanti, ai protagonisti di imprese spericolate e avventurose nel dar vita e, quindi, nel consolidare lo «star system» oggi ben noto. Che diventa la struttura portante della cultura popolare, di cui la società di massa che stava prendendo ovunque forma, aveva bisogno per immaginare un futuro in cui il peso della classe di nascita non fosse più decisivo.

Insomma, quando Carnera intraprende nel 1928 la sua carriera professionistica quasi per intero vissuta all'estero (in Italia fu protagonista di solo otto combattimenti rispetto a un totale di poco superiore a cento) è facile vedere in lui la realizzazione fisica di quella che sino ad allora era stata soltanto una presenza virtuale nell'intera Europa e negli Stati Uniti.

Il mito della forza era stato celebrato in precedenza dalla letteratura di consumo e, soprattutto, dal cinema: Ursus, Spartaco, Ercole, Golia, Sansone e Tarzan incantavano le platee con le loro avventure. Ma servivano anche personaggi veri, in grado di accendere la passione delle folle, di mostrare a quali risultati era possibile arrivare grazie a un corpo perfetto a beneficio di chi si guadagnava il salario proprio grazie alla resistenza e all'uso delle braccia.

Carnera, ipotizza Marchesini, rappresenta la sintesi di una mitologia capace di catturare l'attenzione di vastissime platee anche dopo l'abbandono dell'attività agonistica. «La sua figura - spiega lo studioso - si rivela emblematica di temi e problemi da riferire alla storia 'maggiore' di quegli anni, e certo non solo italiana. E infatti a carriera conclusa (e la cosa è ben ricca di significato se si pensa alla caducità delle doti sulle quali si fonda la figura pubblica di un boxeur) Carnera continua a costituire un efficacissimo strumento di propaganda. Dopo il conflitto mondiale, a oltre vent'anni di distanza dai suoi allori, l'immagine del pugile friulano funziona ancora per promuovere elettrodomestici e liquori, simbolo del miracolo economico in corso».

Se le caratteristiche dell' idolatria di massa legata al nome di Carnera sono chiare, resta da sciogliere un nodo: sotto il profilo sportivo la sua fu vera gloria in un periodo in cui gli incontri venivano spesso truccati? Replica in maniera negativa Joyce Carol Oates, scrittrice americana che ama il pugilato e che di pugilato si intende: «Carnera fu un colosso da circo», sostiene lapidaria. Marchesini è però di opinione diversa e cita i giudizi di altri esperti che lo ritengono il miglior peso massimo italiano di sempre, anche se non un campione di valore assoluto a livello mondiale nel panorama complessivo del Novecento.

Ma si tratta di un dibattito secondario rispetto all'importanza del simbolo, la cui analisi permette di ricostruire un periodo cruciale della storia sociale dell'Italia contemporanea.

La trionfale esibizione a Roma davanti al Duce nel 1933 dopo la conquista del titolo mondiale dei pesi massimi negli Stati Uniti

Prototipo del superuomo, modello ideale dell'Italia fascista

Per gentile concessione ecco un brano dal libro «Carnera» di Daniele Marchesini, edito dal Mulino.

Chi meglio di Carnera può rappresentare l'inveramento, cioè la realizzazione del corpo di Mussolini proposto come modello ideale al mondo intero? Un corpo che molto presto - già a metà degli anni Venti - è diventato «un feticco, una reliquia», da contemplare, toccare, adorare. Al di là dell'oceano Atlantico, nelle case e nelle botteghe dei milioni di italiani che vivono negli Stati Uniti, dopo la notte vittoriosa del 29 giugno 1933 il ritratto del pugile affianca quello del duce. In patria, invece, l'identificazione-sovrapposizione dei due «eroismi» fisici, che i media sottolineano senza sosta, si materializza sotto gli occhi degli italiani in un momento di poco ritardato ma ugualmente preciso: la serata romana del 22 ottobre 1933. Lo stadio in cui si è trasformata piazza di Siena, all'interno di villa Borghese, è stracolmo di 65-70 mila persone. Tutta Roma parla da giorni di quello che è annunciato come un incontro storico. Anche chi non s'interessa realmente di boxe, chi non ha mai assistito a un match si accalca attorno al ring. [...]

Primo è tornato in Italia tre mesi dopo la conquista del titolo mondiale negli Usa e si appresta a sconfiggere anche il basco Paulino Uzcudun, il campione europeo dei pesi massimi che nessuno è mai riuscito a mandare al tappeto. Primo è all'apice della fama, osannato ovunque, sognato dagli italiani che hanno avuto sinora ben poche occasioni di ammirarlo dal vivo. Nel 1933 è probabilmente l'italiano più conosciuto al mondo, allo stesso grado del duce del fascismo. Per di più il pathos sportivo si somma a quello politico dal momento che l'Italia intera, non solo la capitale, è alla vigilia delle liturgiche celebrazioni della marcia su Roma il 28 del mese.

Lui e Mussolini sono i protagonisti assoluti dell'appuntamento, non l'avversario del friulano e nemmeno gli altri pugili, pur di valore, che fanno da contorno alla riunione (Locatelli, Tamagnini, Venturi). Il duce arriva, a piedi, alle 15.50 e prende posto nella tribuna d'onore allestita alle spalle della grandiosa cappella della famiglia Borghese. Ha con sé i figli maschi Bruno, Vittorio e Romano: chiaro messaggio al pubblico, che lo saluta sventolando con entusiasmo migliaia di fazzoletti bianchi, che la boxe è mezzo e forma di educazione virile, quasi rito di passaggio all'età adulta. Lo affiancano l'immancabile segretario del partito Achille Starace, il genero Galeazzo Ciano e l'onorevole Raffaele Riccardi, presidente della Federazione pugilistica. È come se, in un'ideale staffetta messa in scena a uso non solo dei presenti ma anche di tutti quanti seguono la cronaca radiofonica diretta, il duce passasse il testimone a Carnera finalmente tornato in patria. E Carnera, salito sul ring senza lo sgargiante accappatoio che indossano di solito i pugili, libera il proprio corpo dalla severa camicia nera fascista che nasconde i suoi muscoli. Come la notte mondiale del 29 giugno da poco trascorso, con Sharkey ai propri piedi, Carnera vittorioso aveva salutato romanamente e guardato lontano, «oltre la marea in tumulto dello Stadio, l'Italia e l'altro italiano atleta imbattibile e supremo: il Duce», così, ora, dal quadrato allestito nella suggestiva cornice di cipressi e pini, tutti avrebbero visto lo stesso campione, «attrezzato alle prove di coraggio, di dolore, ai sacrifici richiesit e imposti dallo sport di combattimento, nell'atto di cercare lo sguardo dell'Animatore Unico».

Figurina dedicata a Carnera

Ma non molto lontano, ai piedi di Monte Mario, il rispecchiamento fra il corpo del duce e quello degli sportivi italiani è già stato fissato per sempre un anno prima. Il perimetro dello stadio dei Marmi, inaugurato il 4 novembre 1932 come parte - la più preziosa - del Foro Mussolini, è sormontato infatti da sessanta colossi donati dalle province italiane e scolpiti in marmo di Carrara. Si tratta di statue di 4 metri, che raffigurano giovani in azione, nell'atto cioè di compiere un gesto atletico. Fondato è il sospetto che il corpo di Mussolini sia allusivamente moltiplicato in quello dei tanti atleti disposti a coronare il nuovo complesso.

IN BREVE

Oggi alla Minerva

Pressburger presenta Jole Zanetti

Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva in via san Nicolò 20 a Trieste Giorgio Pressburger presenterà il libro «Lacune» di Jole Zanetti, edito da Garzanti nella collana «Narratori moderni» con prefazione di Claudio Magris, in cui la scrittrice triestina segue le tracce del viaggio della vita, registrandole con un'esattezza insieme scrupolosa e impressionistica.

A Gorizia etica e informazione

Oggi, alle 10, a Palazzo De Bassa di Gorizia convegno su «Informazione etica o etica dell'informazione» organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori di Gorizia. All'intervento di Renata Kodilja dell'Università di Udine a Gorizia seguirà una tavola rotonda, coordinata da Lino Sartori, con i giornalisti Ferruccio De Bortoli del «Sole 24 Ore», Sergio Baraldi del «Piccolo», Don Andrea Bellavite di «Voice Isontina» e Roberto Collini della Rai di Trieste. Intervento di chiusura di Gianfranco Gutty, presidente dell'Unione Industriali di Gorizia.

Yehoshua ha vinto il Viareggio-Repaci

La giuria del «Viareggio-Repaci» ha assegnato il premio per la sezione internazionale allo scrittore israeliano Abraham Yehoshua. La premiazione avverrà il 30 giugno e sarà seguita da una tavola rotonda su «Gerusalemme città aperta: tre religioni a confronto», presieduta da Giuliano Amato con interventi di Furio Colombo, Khaled Fouad Allam, Simonetta Della Seta e monsignor Vincenzo Paglia.

Il premio Viareggio-Repaci, nato nel 1967, è stato attribuito negli anni a Pablo Neruda, Ainè Cesaire, Alexandros Panagulis.

Avoledo finalista al premio Alassio

Bruno Arpaia, Tullio Avoledo, Silvana Grasso, Salvatore Niffoi e Claudio Persanti sono i finalisti del premio «Alassio 100 libri. Un autore per l'Europa». Bruno Arpaia concorre con «Il passato davanti a noi» (Guanda); Tullio Avoledo con «Tre sono le cose misteriose» (Einaudi); Silvana Grasso con «Disio» (Rizzoli); Salvatore Niffoi con «La vedova scalza» (Adelphi); Claudio Piersanti con «Il ritorno a casa di Enrico Metz» (Feltrinelli).

Il Premio al vincitore è di 7747 euro. La premiazione si terrà per sabato 2 settembre ad Alassio (Savona).

È uscito in Italia «Sorelle», il più recente romanzo della spregiudicata autrice quasi sessantenne

L'indiana Shobhaa Dé infrange i tabù scrivendo

Fra i temi che affronta spicca la lotta delle donne per l'emancipazione

La scrittrice indiana Shobhaa Dé ha all'attivo 14 romanzi

MILANO Ne capitano di tutti i colori alle sorelle Hiralal: intrighi nel mondo dell'alta finanza, amori impossibili con uomini ricchi quanto misteriosi, oppure sposati e irraggiungibili, feste esclusive e tentati suicidi. Fino a improbabili messe nere e rapimenti nella notte. La scrittrice indiana **Shobhaa Dé** ha il dono di frullare nei suoi libri una scrittura piacevole e intrigante, temi attuali come la trasformazione dell'India tradizionale in una nazione rampante e globalizzata, e la lotta delle donne per l'emancipazione. Risultato: è l'autrice costantemente in testa alle classifiche dei libri più venduti nel suo paese. Il suo più recente romanzo **«Sorelle» (TEA, pagg. 283, euro 8,50)** viene proposto ora in Italia, mentre un nuovo saggio intitolato «Spouse», sul matrimonio, è già uscito nelle librerie indiane.

Lunghi capelli neri, una casacca tradizionale sopra jeans firmati, Shobhaa Dé si presenta molto giovanile pur con i suoi quasi sessant'anni. È dal 1970 che la sua presenza nel mondo editoriale e mediatico indiano fa scalpore. Molti dei suoi libri hanno scandalizzato per la spregiudicatezza dei temi che infrangevano i tradizionali tabù, ha fondato tre riviste di costume, ha scritto sceneggiature per serie televisive e scrive su molti giornali indiani e internazionali. Quattro dei suoi 14 romanzi sono materia di studio all'Università di Londra, esistono 40 saggi di critica letteraria sulla sua opera e decine di tesi di laurea. Si potrebbe definirla un termometro e una bussola al tempo stesso, per comprendere i profondi cambiamenti che avvengono nel suo paese, e intravvedere le nuove tendenze.

Chi sono le sorelle Mikki e Alisha?

«Sono un ritratto delle giovani donne indiane d'oggi. Esprimono le ambizioni, le ansie e i problemi emotivi, con gli stessi conflitti e gli stessi dilemmi delle loro coetanee. Sposarsi per amore o per denaro, sposare l'uomo sbagliato o non sposarsi affatto. Lottano per affermare i loro diritti. Sono tematiche attuali non solo in India».

Il vecchio e il nuovo si intrecciano e sembra difficile scegliere?

«Si tratta di un conflitto molto comune in società antiche come l'India. Le donne, per la prima volta dopo secoli, forse dopo 5000 anni, fanno sentire la loro voce e diventano parte attiva della società. È qualcosa di molto seducente, ma anche difficile e rischioso. Da una parte c'è la pressione esercitata dalla tradizione a conformarsi, e all'opposto c'è il desiderio di affermarsi individualmente. È come camminare su una corda dalla quale è facile cadere. Puoi cadere perché la società non ti permette di cambiare oppure perché hai paura e ti ritiri non potendo sopportare le critiche. Così le donne sono nella strana posizione di essere tra due mondi».

I suoi libri sono oggetto di studio nelle università occidentali. Cosa ne pensa?

«Sono contenta di poter contribuire a formare una nuova prospettiva sull'India che è importante venga percepita all'estero. Spesso i media occidentali propongono lo stereotipo di una donna trattata quasi come una schiava. Non è più così. Ci sono almeno 100.000 donne elette nei governi locali, e nonostante una certa ostilità da parte degli uomini, quelle amministrazioni funzionano molto bene. Per esempio la corruzione è molto diminuita. Il governo inoltre offre micro finanziamenti anche a donne con scarsa istruzione che vogliano rendersi indipendenti con una piccola attività privata. I cambiamenti non riguardano dunque solo le élite urbane, ma l'intera popolazione. Certo, tutto questo non avviene così rapidamente come io vorrei, ma sta comunque avvenendo».

Cosa le piace di più dell'India di oggi?

«Mi piace la gioventù indiana. 300 milioni di giovani istruiti e ambiziosi, cittadini globali. Mi piace l'ottimismo, lo spirito e il modo di sentire, l'orgolgio di essere indiani. Mi piacciono i colori, la moda, il glamour, la bellezza».

Da dove viene tanto ottimismo?

«Da un'economia forte e dalla consapevolezza che il paese sta crescendo. Ci sono grandi progressi e i giovani sanno che contribuiscono a questi cambiamenti. L'istruzione è accessibile a tutti».

Elena Dragan

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

A. L'IGLOO Baiamonti tranquillissimo e nel verde: soggiorno con veranda cucina abitabile matrimoniale singola e bagno. Termoautonomo. Euro 133.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Matteotti alta luminoso piano alto con ascensore: atrio saloncino cucina abitabile tre camere doppi servizi e terrazzo. Termoautonomo. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Monfalcone rifinitissimo ultimo piano: cucina abitabile soggiorno matrimoniale ampia singola bagno cantina e posto auto coperto. Termoautonomo tel. 0407600243.

A. L'IGLOO paraggi Ovidio appartamentino ristrutturato: cucina abitabile zona giorno/notte bagno e ballatoio d'ingresso. Termoautonomo euro 69.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO S. Marco paraggi: soggiorno cucina abitabile due matrimoniali e servizi separati da ristrutturare euro 95.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO S. Vito ristrutturato atrio soggiorno due camere cucina abitabile servizi separati. Tranquillissimo. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Rossi in palazzina recente appartamento su due livelli con spettacolare terrazza di 150 mq e posto auto coperto. Termoautonomo euro 299.000. Tel. 0407600243.
(A00)

A. L'IGLOO via Salvore affaccio verde e mare: atrio soggiorno con poggiolo cucinino matrimoniale bagno ripostiglio e cantina euro 86.000. Tel. 040661777.
(A00)

ADIACENZE Agavi piano alto ottimo appartamento 90 mq, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, veranda, box auto. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.
(A00)

ADIACENZE GIULIA ottimo alloggio ristrutturato comprensivo di mobilio nuovo, salone, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, lavanderia. Euro 225.000. Studio Gortan 040366300.
(A00)

ADIACENZE Rossetti alta ampio appartamento primingresso, cucina, salone, due matrimoniali, doppi servizi. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.
(A00)

AMICA Casa Altura appartamento composto da cucina soggiorno 2 camere doppi servizi ripostiglio terrazzo soffitta tel. 040946849 3349672043.
(A00)

AQUILEIA. Splendido contesto residenziale, primoingresso appartamento bicamere, 2 terrazze, cantina, garage. Finiture extra, riscaldamento a pavimento. Euro 139.000. Cod. 48/P Gallery Cervignano 0431/35986.
(A00)

ATTICO nuda proprietà via Matteotti, palazzina recente, ascensore, 90 mq box doppio e terrazzo di 50 mq. Ottimo investimento! Tecnocasa Rozzol. Tel. 0409380538. (A00)

AURISINA appartamento su due livelli ca 115 mq salone, cucina, doppi servizi, due camere, due poggioli. Cod. 153/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

AURISINA in zona tranquilla e nel verde, appartamento soleggiato di ca 80 mq composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, cantina. Cod. 170/P Gallery Sistiana tel. 0402908343. (A00)

CALCARA 040632666 Carpineto monolocale zona giorno/notte, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, posto auto. Euro 89.000. (A00)

CALCARA 040632666 Rozzol, favolose condizioni, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile, garage euro 250.000.

CALCARA 040632666 siamo specializzati nella vendita di appartamenti/case in Austria-Carinzia da euro 37.000.

Continua in 39.a pagina

Continua in 39.a pagina

PERSONAGGIO *La signora Totti, incantata da Trieste, ha fatto shopping in centro*

Ilary Blasi nelle notti del Festivalbar con un occhio ai Mondiali di calcio

TRIESTE «I triestini? Sono persone molto discrete». Solo nella città di Svevo, infatti, può accadere che una bellezza mozzafiato come Ilary Blasi si mescoli alla folla per strada senza essere riconosciuta e bersagliata dai flash. Infatti, i triestini che ieri mattina facevano spese in piazza della Borsa o in centro, se la sono trovata davanti in tutto il suo folgorante splendore e non hanno mosso un ciglio.

Qualcuno le avrà fatto i complimenti, questo sì, ma i più l'hanno osservata da lontano, con un pizzico di curiosità, ma sempre con rispetto. Situazione anomala, per lei, ch'è reduce dai riflettori dell'Ariston – dove ha condotto la 56esima edizione di Sanremo – e oggi sarà protagonista del Festivalbar assieme agli altri due simpatici presentatori: la «iena» Cristina Chiabotto e il mago Forest.

Abituata com'è all'assalto brutale dei paparazzi romani, le dev'essere sembrato di tornare indietro nel tempo, a quando ancora non aveva indossato la veste di «passaparolina» o di soubrette per Fabio Fazio, né, tantomeno, era convolata a nozze con uno dei goleador più amati in Italia: il gladiatore Francesco Totti, impegnato in questi giorni coi Mondiali in Germania. Fatto sta che Ilary Blasy ha gradito la privacy di cui la città le ha voluto far omaggio e ora pensa solo all'impegno di stasera, quando finalmente, alle 20.30, l'allegra brigata di Andrea Salvetti, metterà in moto il carrozzone del Festivalbar.

Cosa le piace di questa kermesse estiva?

«Il pubblico, che fa sempre un certo effetto. Abbiamo cominciato da Napoli, dove siamo stati accolti con particolare calore, e oggi siamo a Trieste. Ho visto ieri sera (martedì, ndr) lo spettacolo di Fiorello e ho avuto modo di osservare come reagisce la gente: questo emoziona ogni volta. C'è poco da fare: non ti ci abitui mai, nel nostro mestiere».

Ha seguito Fiore fino alla fine?

«No, a metà spettacolo ce ne siamo andati via perché io e gli autori avevamo altro da fare. Per la verità l'avevo già seguito a Roma ma è sempre un piacere rivederlo in scena, poiché sa divertire: è un artista che mi piace molto».

Ma capita anche a lei di fare il tifo per qualche cantante in gara?

«Ovviamente ho i miei preferiti, ma non lo dirò nemmeno sotto tortura perché non è bello nei confronti degli altri. Ce n'è uno italiano e uno straniero, secondo tradizione».

Come le è parsa Trieste?

«Proprio adesso sono davanti al golfo, quindi direi che questa è una delle sue bellezze più suggestive. Certo, il mare è presente anche a Roma, seppur la località balneare più vicina sia Ostia, ma va detto che una città con le onde così vicine ha una marcia in più. Mi trovo sulla terrazza dell'hotel (il Greif Maria Theresia, a Barcola, ndr) e devo ammettere che lo spettacolo è davvero stupendo. Oggi mi sono recata un pochino in centro: sono andata a vedere il palco e ho fatto un giretto tra le vetrine. Le persone mi sono sembrate carine... Come dire? Molto "per i fatti loro", nel senso che sono discreti, non ti assalgono».

Si è dedicata allo sport preferito dalle donne: lo shopping?

«Sì, ho preso due cosine».

Per lei, Francesco o il piccolo Christian?

«No, solo per me».

Com'è il rapporto con gli altri conduttori? State assieme oppure no?

«Sì, siamo pure nello stesso albergo. Questa è la seconda tappa, quindi incominciamo a conoscerci un po' di più: non abbiamo mai lavorato insieme, quindi ci può essere magari un pizzico di imbarazzo, ma tutto è normale».

Quali sono i pregi dei suoi partner sul palco?

«Cristina è una ragazza molto solare e questa sua caratteristica mi piace, infatti mi trovo bene in sua compagnia. Il mago Forest è simpatico e pure lui è una persona piacevole».

Il Festivalbar dà la stessa «tremarella» rispetto al Festival di Sanremo?

«Sono due generi diversi, anche se la padrona di casa è sempre la musica. Rappresentano infatti due scelte canore e sonore divergenti: mi dà tutt'un'altra sensazione partecipare al Festivalbar, per il semplice fatto che si tratta di uno spettacolo a suo modo differente. Non c'è un meglio o un peggio: entrambe mi hanno regalato molte emozioni e sono contenta di aver avuto l'occasione di sperimentarle, perché non è da tutti».

E suo marito, che in questo periodo è in tutt'altre cose affaccendato?

«Chiaramente cerco sempre di seguire le partite, specie quando gioca l'Italia e in primo luogo quando sul campo c'è lui. Non sono una grande appassionata del pallone, ma i mondiali rappresentano appunto un evento per tutto il mondo, quindi mi fa piacere prendere informazioni e essere davanti al televisore quando c'è la nazionale».

Cosa pensa accadrà nella prima serata triestina?

«Io non mi pongo mai delle aspettative: potrebbe succedere di tutto come l'esatto contrario. Staremo a vedere come reagiranno gli spettatori: per il momento spero tanto di divertirmi e, in particolar modo, spero che si diverta il pubblico».

Progetti per il futuro?

«Non saprei, questo mondo è fatto di sorprese improvvise: per esempio, la conduzione del Festivalbar è saltata fuori 15 giorni prima del suo avvio. Quindi, per quel che mi riguarda, non ho mai a che fare con eventi programmati in largo anticipo».

Ha accettato immediatamente o ci ha pensato un po'?

«No, subito: se una cosa mi piace vi prendo parte senza rifletterci su due volte».

Tornerà a Trieste, magari con Francesco e il pupetto?

«Perché no? Certo non quest'anno, visti gli impegni di entrambi, ma per il futuro non si sa mai».

Tiziana Carpinelli

Una radiosa Ilary Blasi allo show di Fiorello (foto Francesco Bruni)

COLLANA

Sabato il primo volume

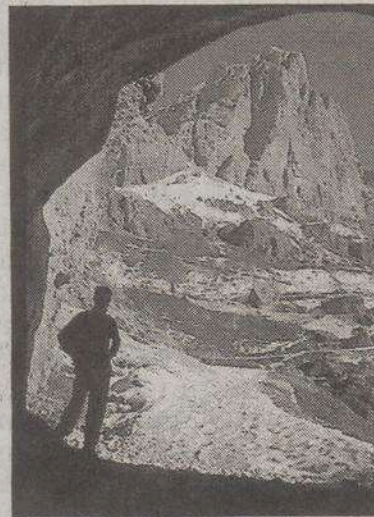
Le montagne del Piccolo

Da sabato 17 giugno sarà in edicola a richiesta con «Il Piccolo» a soli 2,90 euro in più (il quotidiano più il libro a 3,80 euro) il primo volume della nuova collana editoriale **«Le nostre montagne»**, che nelle prossime settimane offrirà ai lettori e in particolare agli appassionati delle vette otto pratiche guide di 400 pagine, ma in formato tascabile da tenere in borsa o nello zaino, ricche di informazioni, itinerari e curiosità. Il primo volume, dedicato alle **Dolomiti Centrali**, dalle Tofane alle Tre Cime di Lavaredo, dalle Alpi Carniche alle Giulie, dal gruppo del Sella alla Marmolada, dal Pelmo al Civetta e molto altro ancora.

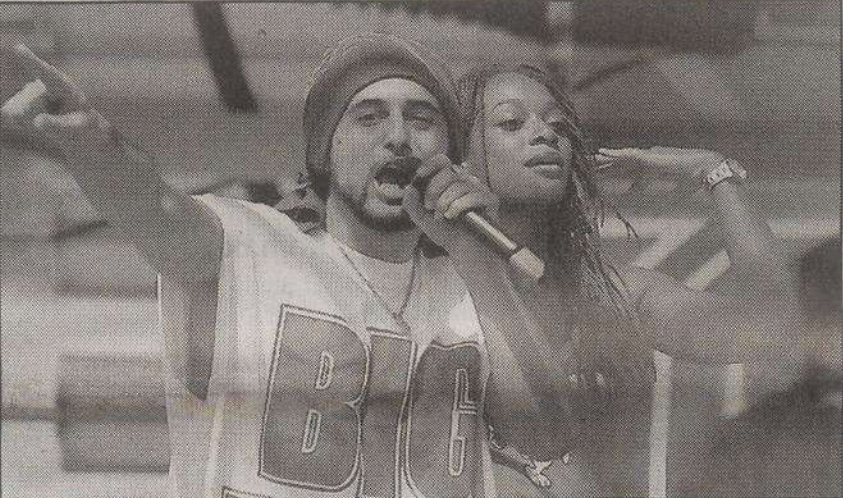
La collana - realizzata in collaborazione con il Touring Club Italiano e con il Club Alpino Italiano - si compone di 8 agili volumi, ricchi di foto a colori, disegni e mappe, con oltre 800 itinerari di trekking e alpinismo, note storiche di alpinismo e geologia, informazioni sui parchi e sull'enogastronomia, oltre a 240 rifugi completi di schede d'informazione. A quello in edicola sabato, seguiranno le guide su Dolomiti settentrionali, Dolomiti meridionali, Dolomiti orientali-Alpi friulane, Adamello-Brenta, Retiche orientali-Venoste, Retiche occidentali, Appennino tosco-emiliano. Un'autentica montagna di emozioni.

Tofana di Rozes (Cortina)

MUSICA *Ieri sul Molo Audace la «consolle» di Mtv ha ospitato Fish, ex Sottotono, Esa e la bellezza afro-italiana Kelly Joyce*

Trl, un canotto pieno di scritte per salire sulla «torre»

Oggi il bel Duncan James e il dj set del momento, i goriziani Scuola Furano

TRIESTE Trl sul Molo Audace piace. Anche ieri piccola folla di giovanissimi a seguire la diretta del programma Total Request Live on tour di Mtv, specie per applaudire l'ex Sottotono (Big) **Fish**.

L'animazione come sempre inizia già a mezzogiorno con Tolve che sfida Fiorello al karaoke e dirige il coro sulle basi irradiate dal tecnico Ale. Per invogliarli, la maglietta ufficiale. «Siete stonati come capre». Anche con l'inglese va male. «Ma che ca.... di pronuncia: tutti rimandati. Guardate la telecamera che vi riprende». A lanciare le posizioni di classifica, le clip girate con protagonisti i ragazzi nei luoghi più caratteristici della città. In mattinata, Alex viene sorpreso a spasso con Ilary Blasi «L'ho accompagnata a far compere».

Il rapper Fish ospite del programma «Trl» (foto Lasorte)

Non mancano i gadget: in regalo dei Tamagotchi. Tra le mise più bizzarre, tre ragazze con in testa le lettere «t», «r» e «l». Altre, per salire hanno coperto di scritte un canotto gonfiabile. La torretta brulica di fan. Per salirci, va inviata un'e-mail alla redazione.

Oggi per la gioia delle ragazze arriva l'ex Blue **Duncan James** «che risponderà anche alle vostre domande piccanti». Ospiti anche gli Scuola Furano, che in serata saranno protagonisti dell'evento di chiusura all'Ausonia.

In un video Cattelan si dedica al wakeboard al largo di Miramare. È l'ora del live di Fish (alla consolle) assieme all'**Mc Esa** (fratello di Tormento) e della bellezza afro-italiana **Kelly Joyce**: canotta rosa, treccine e gambe lunghissime. «Yes Trieste, number one: su le mani» esorta il rapper, bandana rossa sul capo. In scaletta il nuovo singolo «Mi porti su», cover di un hit degli Snap, e un medley tra «Cos'è che vuoi da me» e «Grossa».

«Quando ci si diverte è grossa, Trl è grossa. Sono orgoglioso del panorama hip hop italiano – spiega Esa - il rap è il nuovo cantautorato di strada». «A Trieste – ricorda Fish, al secolo Massimiliano Dagani, sono già stato con i Sottotono in due altre occasioni, il pubblico l'ho trovato caldissimo allora perché era un periodo florido per l'hip hop italiano come lo è adesso. La ricordo come una bella esperienza. Mi ricordo la piazza, bellissima».

Cos'ha rappresentato per lei l'esperienza dei Sottotono?

«Mi ha fatto vivere le più belle esperienze a livello professionale e umano della vita, dai primi concerti ai successi, le televisioni, il Festivalbar, Sanremo. Penso che nella mente di tutti rimarrò come Fish dei Sottotono, nonostante adesso siamo in un periodo di stand by».

Partecipare a Trl cosa significa per un artista?

«Rappresenta un'esperienza da fare, il programma è bello, lo conduce un amico, ci dà la possibilità di proporre il nostro pezzo, una bella esperienza».

La collaborazione con Esa e Kelly Joyce.

«Con Esa è nata perché mi serviva un rapper per il mio primo pezzo, "Resta ancora" e lui mi sembrava il più indicato: dopo anni che volevamo collaborare ci siamo riusciti. Il dopo Sottotono per me è stato reiniziare a fare il dj. Kelly l'avevo conosciuta anni prima poi l'ho rivista in un locale di Milano. Mi si è accesa la lampadina: perché non proviamo a fare un pezzo insieme? Abbiamo provato "Cos'è che vuoi da me" ed è stato un successo. Adesso cercherò si espandere il più possibile il mio modo di produrre: ho prodotto Mondo Marcio, Fibra, sto cercando di portare il sound della musica black suonata in modo serio in Italia. A fine mese viene ripubblicato il mio cd d'esordio con tre pezzi inediti tra cui il singolo, "Fa brutto", seguito naturale di "Grossa" e un remix con un dj rapper americano, Tony Touch, e l'aggiunta di un dvd con tutti i video».

Gianfranco Terzoli

IN BREVE

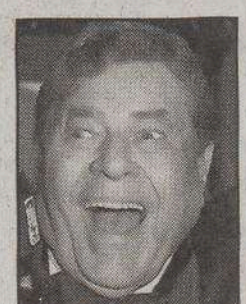
Simbolo del cinema francese

Catherine Deneuve presiederà la giuria alla Mostra di Venezia

VENEZIA Sarà l'attrice francese Catherine Deneuve *(nella foto)* a presiedere la Giuria internazionale della 63.ma Mostra del cinema di Venezia, che avrà luogo dal 30 agosto al 9 settembre 2006, e che assegnerà il classico Leone d'Oro. Lo ha deciso il Cda della Biennale, presieduto da Davide Croff, su proposta del direttore Marco Müller.

Simbolo del cinema francese, la Deneuve è stata lanciata come musa del cinema d'autore europeo proprio a Venezia nel 1967, nel ruolo di Severine nel capolavoro «Bella di giorno» (Belle de jour) di Luis Buñuel, premiato col Leone d'Oro.

Jerry Lewis rinvia gli impegni dopo un lieve attacco di cuore

WASHINGTON L'attore Jerry Lewis *(nella foto)*, 80 anni, ha posposto alcuni impegni del prossimo luglio dopo avere accusato, domenica, un attacco di cuore definito «lieve»: lo annuncia il casino di Las Vegas, The Orleans, dove il comico doveva esibirsi dal 13 al 16 luglio. Lewis, che sarebbe affetto da polmonite, dovrebbe recuperare appieno. L'attore era parso in buona forma la scorsa settimana quando aveva annunciato il suo ritorno alle esibizioni dal vivo dopo cinque anni e dopo essere guarito da una fibrosi polmonare, una malattia dei polmoni debilitante.

RASSEGNE *Incontri al via il 6 luglio sull'Isola d'oro con il best seller di Federico Moccia, e oggi a Lignano aprono i racconti «creativi»*

Libri e autori sotto l'ombrellone tra Grado e Lignano

Tra gli ospiti Antonio Caprarica, Corrado Augias, Giulio Giorello, Magdi Allam, Carlo Sgorlon

GRADO Il tempo d'estate, finalmente, porta con sé uno dei più frequentati e apprezzati appuntamenti dei vacanzieri gradesi: gli incontri con gli autori e la presentazione delle opere di maggior successo dell'anno editoriale. E anche Lignano ha il suo seguìto calendario di incontri al «Tenda» di Pineta.

Federico Moccia, Beppe Bigazzi, Candido Cannavò, Antonio Caprarica, Luca Pollini, Magdi Allam, Tullio Avoledo, Isaia Iannaccone, Flavio Oreglio, Farian Sabahi, Sveva Casati Modignani e Corrado Augias ma anche Elio Fiorucci, Maria Giovanna Elmi e Riki Gianco sono gli illustri personaggi che si alterneranno durante l'estate gradese nell'ambito della quindicesima edizione della rassegna **«Libri e Autori a Grado»** che in realtà è suddivisa in due filoni, il più antico «Libri e autori sotto l'ombrellone» e «Incontri al caffè letterario».

Il più recente caso editoriale è indubbiamente quello che riguarda **Federico Moccia** che ha già venduto 2 milioni di coppie di «Ho voglia di te» edito da Feltrinelli. Un successo incredibile che interessa particolarmente i lettori più giovani. Sarà proprio Federico Moccia a inaugurare la stagione 2006, il 6 luglio, alle 18, nel Giardino del Gazebo della spiaggia principale.

Il giorno dopo, alle 21, ci si sposta nel giardino del Municipio per incontrare **Beppe Bigazzi** esperto di cucina e di ambiente in tv. Bigazzi presenterà il suo «Oggi scegli tu» edito dalla Mondadori. Nella medesima sede, mercoledì 12 luglio giornata durante la quale si festeggiano i Patroni di Grado, tocca invece al giornalista sportivo **Candido Cannavò**. La «guida» di tutti questi incontri, Paolo Scandaletti, intervisterà e colloquierà con il giornalista sul tema «E li chiamano disabili» che è il titolo della nuova opera di Cannavò, edita da Rizzoli.

«Dio ci salvi dagli inglesi» edito da Sperling & K. È invece il titolo del libro del quale si parlerà venerdì 14, nuovamente nella sede della spiaggia principale. Ospite illustre l'autore dello stesso libro, **Antonio Caprarica**, corrispondente della Rai da Parigi.

Il 16 luglio, serata in ricordo degli anni '70 sul filo del libro «I settanta, gli anni che cambiarono l'Italia» di **Luca Pollini** (Bevivino ed.). Nella prima parte, oltre allo stesso Pollini, interverranno l'esperto di cinema Manuel Gandini, lo stilista Elio Fiorucci, Riki Gianco, Maria Giovanna Elmi e Gianpaolo Carbonetto. La seconda parte della serata concerto di Riki Gianco.

Un grande esperto del mondo arabo ed editorialista del Corriere della Sera, **Magdi Allam**, proporrà invece la sua ultima fatica intitolata «Io amo l'Italia» edito da Mondadori (18 luglio). **Tullio Avoledo** («Tre sono le cose misteriose» edito da Einaudi) e **Isaia Iannaccone** («L'amico di Galileo» edito da Sonzogno) arriveranno due giorni dopo. Quindi: **Flavio Oreglio** (22 luglio); la storica dell'Iran **Farian Sabahi** (giovedì 27); **Sveva Casati Modignani** (28 luglio). Per la chiusura sarà ospite **Corrado Augias**, il 3 agosto, con «I segreti di Roma» (Mondadori).

L'editorialista Magdi Allam

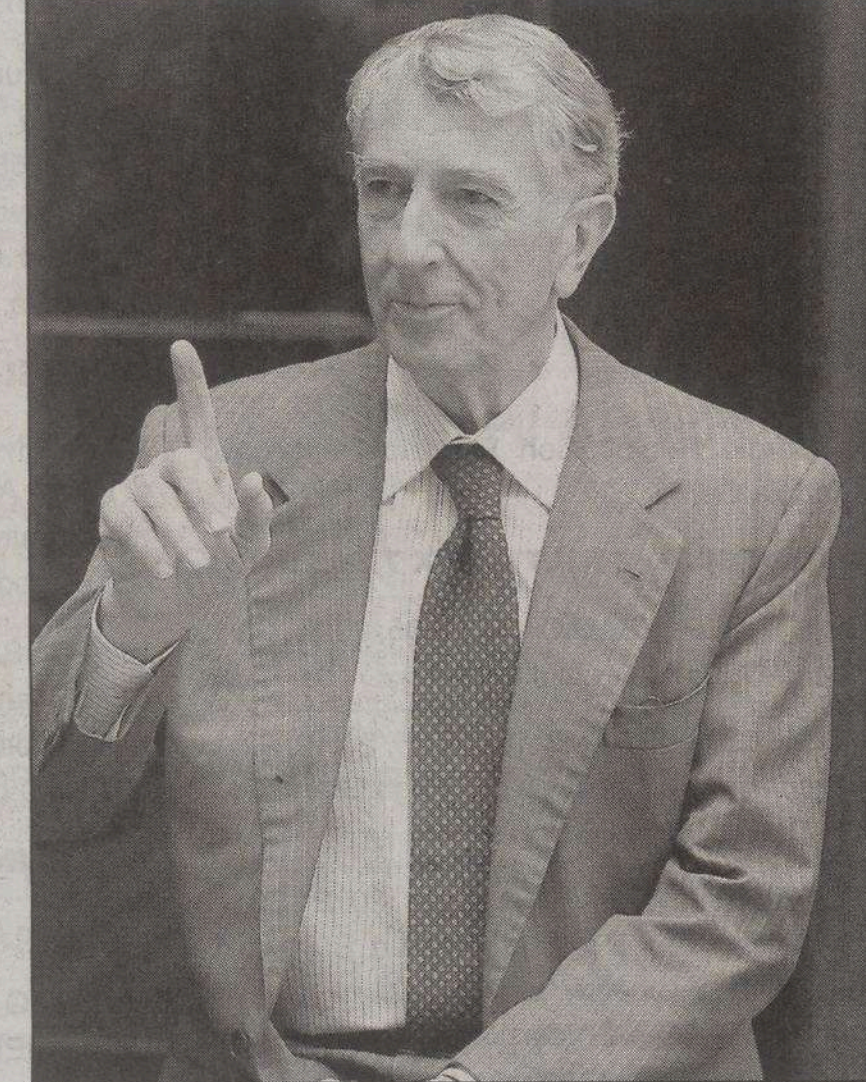
Libri e autori anche a Lignano. Dodici gli appuntamenti del cartellone **«Incontri con l'autore e col vino»**, abbinatamento vincente per il pubblico dell' estate friulana che, al turismo, vuole coniugare momenti di svago culturale e degustazione dei prodotti agro-alimentari del territorio, primo fra tutti il vino delle cantine friulane. Queste le caratteristiche della manifestazione promossa da Lignano Pineta con la Provincia di Udine e la sinergia del Comune di Lignano, ideata e coordinata da Giorgio Ardito per la cura dello scrittore pordenonese Alberto Garlini, che presenterà ogni appuntamento.

Complessivamente, ogni anno, molte migliaia di spettatori si affollano al «Tenda Bar» di Pineta (piazza Marcello D'Olivo), locale di riferimento e di ritrovo di Lignano dagli anni '60 ad oggi, dove si svolgono gli incontri.

Si parte oggi, alle 18.30, con **«Lignano ti racconto»**, il volume edito dalle edizioni «La nuova base» che presenta i racconti prodotti a seguito dello stage di scrittura creativa promosso nell' estate 2005, con opere di Emanuele Bacchetta, Giuseppe Capoluongo, Olga Cossaro, Wally Gigante, Federica Manzon, Simone Marcuzzi, Ludovica Menegolo, Sandra Minciotti, Marinella Rosin. Va inoltre segnalato che, nell'ambito di Lignano Cultura 2006, dal 17 al 21 luglio, al Grand Hotel Playa, sarà proposto il **«6° seminario di scrittura creativa»**, coordinato dal giornalista e scrittore Alberto Garlini e condotto dagli autori Gianmario Villalta e Tullio Avoledo.

Il 22 giugno sarà ospite il filosofo e scrittore **Giulio Giorello**, che al pubblico presenterà l'ultima fatica letteraria, «Di nessuna chiesa» (Raffaello Cortina). Giovedì 29 giugno il testimone passerà al narratore triestino **Pino Roveredo**; il 6 luglio sarà la volta del pordenonese **Tullio Avoledo**; il 13 luglio **Antonio Caprarica**, il 20 luglio il celebre visagista **Diego Dalla Palma**, fresco autore de «La bellezza interiore» (Sperling & Kupfer).

Tra gli altri ospiti, Sveva Casati Modignani, **Mauro Corona**, la giornalista Nunzia Monanni, Edoardo Pittalis, **Carlo Sgorlon** e Gian Mario Villalta.

an. bo.

Corrado Augias chiuderà la rassegna di incontri a Grado

RASSEGNA *Il direttore Moni Ovadia ha presentato ieri a Milano la quindicesima edizione della manifestazione*

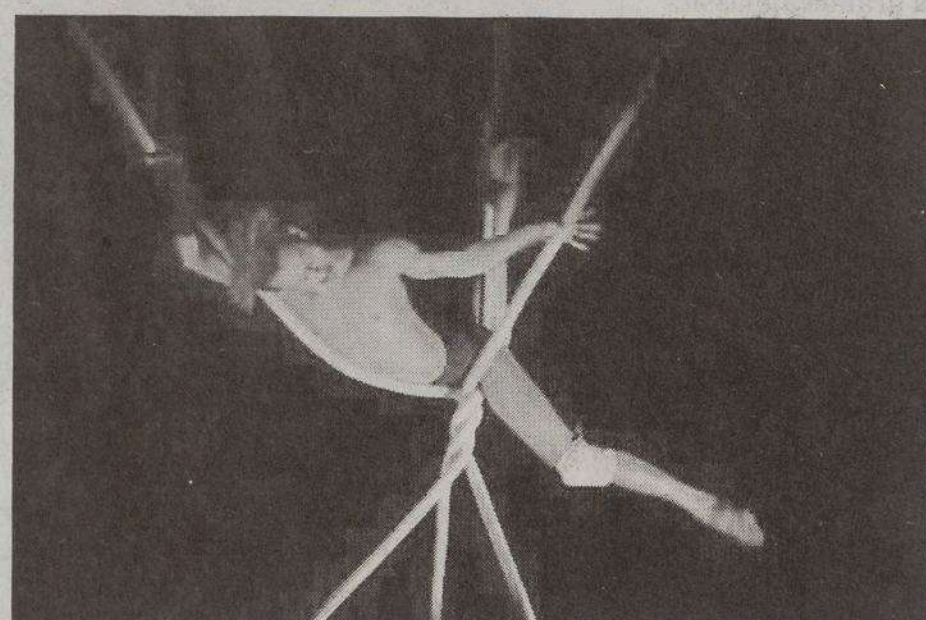
Un nuovo Mittelfest dedicato al lavoro

Dal 15 al 22 luglio Cividale torna a ospitare spettacoli di teatro, danza, musica

MILANO Ha un profilo solido, forte e vigoroso il MittelFest 2006, in programma a Cividale dal 15 al 22 luglio. Un profilo adatto al tema che il direttore artistico Moni Ovadia ha scelto quest'anno (edizione numero 15) e che attraversa molti degli spettacoli e delle iniziative in cartellone. «Riflettere sul lavoro – spiega Ovadia – ci aiuta a smantellare i falsi miti della nostra epoca, cosiddetta virtuale. L'orgoglio e la concretezza del lavoro sono invece una parte ancora fondante della nostra identità di uomini».

IL LAVORO. La cultura, la memoria, le storie, e anche la fatica che il lavoro comporta, sono il filo rosso del MittelFest 2006, che toccherà uno dei momenti di maggior intensità martedì 18 luglio, quando in una località poco distante da Cividale, nella cava di pietra di Tarpezzo, si svilupperà una maratona di quattro ore, con ospiti eccellenti. Curato da Mario Brandolin e Valter Colle, **«Storie di lavoro»** è un progetto teatrale e musicale con incursioni video e porterà nella cava Giovanna Marini e Patrizia Nasini (con i loro canti popolari), Marco Paolini e Ascanio Celestini (con appunti sui prossimi spettacoli, dedicati alla precarietà giovanile), Gian Antonio Stella e Gualtiero Bertelli (con le loro indagini sull'emigrazione), Mauro Corona (con il suo lavoro «nel bosco»). Nella stessa serata il compositore **Fabio Vacchi** presenterà in prima assoluta la sua nuova opera. Ispirata dal libro-indagine di Aldo Nove «Mi chiamo Roberta, ho quarant'anni, guadagno 250 euro al mese», la partitura musicale prevede uno strumento assolutamente inedito: dodici lastre di pietra «piasentina» della cava di Tarpezzo saranno lo strumento musicale suonato dal pianista Carlo Boccadoro.

Ma al lavoro e alla sua storia è anche dedicato anche **«Il sole nella fiumana»**, lo spettacolo itinerante che si snoderà per l'intera città, domenica 16, confluendo in piazza Diacono, dove verranno ricomposti i tasselli di quel grande affresco civile che è «Il Quarto Stato» di Giuseppe Pelizza da Volpedo, con narratori e testimonianze provenienti dalla cittadina piemontese. Ancora di lavoratori, ma «in nero», parlerà **«Muradors»**, versione friulana del fortunato «Muratori» di Edoardo Erba (con Fabiano Fantini e Claudio Moretti impegnati nella costruzione di un muro vero). Così come **«Richiamo»** darà nuova forma uno degli spettacoli che negli anni '70 hanno reso celebri, per la fatica delle loro azioni fisiche, Rem & Cap (Remondi e Caporossi), coppia storica della sperimentazione teatrale italiana.

LE SUGGESTIONI DEL TEATRO. Il tema si estenderà anche ad altri allestimenti in cartellone. Uno è dedicato allo scienziato serbo-statunitense Nikola Tesla, precursore di alcune delle più importanti invenzioni del XX secolo: purtroppo per lui, Edison e Marconi gli sottrassero i brevetti della lampadina e della trasmissione di onde radio. A questo misconosciuto genio, il regista sloveno Tomas Pandur dedica la superba opera teatrale **«Tesla»**, in scena al MittelFest in prima assoluta. Altro nome eccellente è **Paolo Rossi**, che in «I giocatori» declinerà in maniera ancora diversa il tema: riflessioni caustiche su soldi e gioco d'azzardo ricavate da Dostoevskij, Goldoni, Brecht e portate in scena assieme ai cabarettisti triestini del **Pupkin**. Da segnalare inoltre «La solitudine nei campi di cotone» del francese **Koltès** (allestita da Egumteatro in un bar del centro) e la partecipazione di **don Andrea Gallo** a «Esistenza che ha fame», cerimonia tra teatro e spiritualità.

LA MUSICA. Compatto e determinato è il programma musicale. Dai debutti di nuove composizioni («Duo» dell'estone **Giya Kancheli**) alle travolgenti sonorità jazz-gitane di **Roby Lakatos**, fino alla carrellata di un cabaret «grandi firme»: musica scritta da gente come Weill, Schoenberg, Poulenc e con l'inconfondibile voce espressionista di **Lee Colbert**. Interessante anche la partecipazione di formazioni e artisti della nostra regione: le due Orchestre regionali, quella del Verdi di Trieste e la Sinfonica FVG, o l'organista Silvia Tomat.

L'ARMONIA DEL MOVIMENTO. Non manca il contributo della danza, che metterà in campo l'armonia settecentesca di un'opera di Mozart («Idomeneo» è stata coreografata da **Roberto Cocconi** di Arearèa nel 250.mo della nascita). Ma saprà anche accompagnarla con più dinamiche interpretazioni del presente. Due coreografie dell'ungherese **Pàl Frenàk** affrontano le ragioni del corpo maschile e femminile. Una nuova creazione dello sloveno **Branko Potocan** («Rusty Trumpets», le trombe arrugginite) rievoca l'arrivo del circo nella cittadina mineraria di Trbovlje, dove il coreografo sloveno è nato. Il lavoro torna come gioco di corpi, movimenti e funi anche nel lavoro dell'italiana **Laura Balis**, alla guida del gruppo Corte Sconta.

tom.bo.

Una scena di «Ribica» di Pasolini. A sinistra: Paolo Rossi (foto Gussoni) che il 16 luglio presenterà «I giocatori»; il manifesto del Mittelfest 2006 e una scena dello spettacolo di danza «Fiuk/Boys»

CINEMA *Tra i dieci selezionati*

Pedro Almodóvar e Nanni Moretti al Premio Amidei

GORIZIA C'è un po' d'Europa e c'è tanta Italia, ci sono il genere thriller e quello della commedia, c'è la regia matura e quella d'esordio, ci sono le storie di fantasia e i temi d'attualità. Ma soprattutto, nei dieci film selezionati per partecipare alla XXV edizione del Premio internazionale alla migliore sceneggiatura cinematografica «Sergio Amidei», ci sono le scritture d'autore dell'ultima stagione cinematografica, le più originali e creative, quelle che non hanno tardato a finire sotto la lente della critica internazionale e a meritare il plauso del pubblico e i premi delle giurie.

Non a caso, a scegliere d'inserirle nel programma che sarà proposto al Teatro Tenda del Castello di Gorizia, dal 20 al 29 luglio prossimi, è stata proprio una giuria composta da cineasti di fama e prestigio e legata ormai da un quarto di secolo alla prima manifestazione cinematografica nata in Italia per premiare la sceneggiatura e i suoi autori.

Riuniti a Roma per completare la cernita delle pellicole, i giurati (i registi Mario Monicelli, Ettore Scola e Franco Giraldi, la sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico, lo sceneggiatore Francesco Bruni e l'attrice Giovanna Ralli, oltre che, da quest'anno, il regista e sceneggiatore Giuseppe Piccioni) hanno scelto in questi giorni l'elenco definitivo che parteciperà alla kermesse.

Dieci i film che saranno proiettati nella cornice del Castello. Da **«Il Caimano»** di Nanni Moretti a **«Romanzo criminale»** di Michele Placido e Giancarlo De Cataldo. E ancora, da **«La Terra»**, maestosa rappresentazione della Puglia di Sergio Rubini, a **«Volver»**, l'ultima fatica di Pedro Almodovar.

Nel cartellone anche la firma di Woody Allen, con **«Match Point»**. Porta invece il nome di un attore italiano alla sua prima e già folgorante prova alla regia, il film **«Anche libero va bene»**, girato ma anche interpretato da Kim Rossi Stuart, e scritto, tra gli altri anche da Federico Starnone, figlio di quel Domenico già premiato dagli organizzatori dell'Amidei. Tra gli italianissimi anche l'ultimo di Marco Bellocchio, **«Il regista di matrimoni»**, presentato al 59° Festival di Cannes, e **«La guerra di Mario»**, scritto e diretto da Antonio Capuano, vincitore del David di Donatello 2006 per la migliore attrice protagonista (Valeria Golino). Parla invece la lingua belga dei fratelli Dardenne L'enfant», sontuoso esempio di cinema-verità premiato con la Palma d'oro al 58° Festival di Cannes.

Immancabile, in un programma di cinema d'essay che si rispetti, anche la presenza di una pellicola danese. A occupare la casella è **«Le mele di Adamo»**, di Anders Thomas Jensen.

Pedro Almodóvar

Nanni Moretti

Sergio Rubini

APPUNTAMENTI

«La cavalleria rusticana» a Udine, domani grande concerto corale nella basilica di Aquileia

Saggi sulla danza occidentale all'Actis

TRIESTE Fino al 15 giugno al Teatro Verdi va in scena «La Traviata» di Verdi diretta da Daniel Oren per la regia di Massimo Ranieri. Nel cast Inva Mula e Nicoletta Curiel.

Oggi, alle 18, alla libreria Minerva, Giorgio Pressburger presenta il libro «Lacune» di Jole Zanetti.

Oggi, alle 17, al club Rovis, «Le Maldobrie» a cura di Maura Catalan.

Oggi, alle 19.30, all'Actis di via Corti 3/a, saggi dei corsi di danza sul tema «Momenti salienti nel percorso della danza occidentale».

Domani, alle 16.45, al giardino di via San Michele, presentazione dei libri di Bruno Munari ristampati dall'editrice Corraini, ospiti Nadia Curri del negozio Stilemisto, Cristiano Bellucci di Corraini e Marcella Fanni Canelles del Gruppo Immagine.

CODROIPO Il 14 luglio, a Villa Manin, concerto del cantante inglese Morrissey.

Sabato 29 luglio alle 21, a Villa Manin, concerto di Andrea Bocelli.

CERVIGNANO Giovedì 13 luglio alle 21, al Parco Europa Unita, concerto di Gianna Nannini.

AQUILEIA Domani, alle 20.45, nella basilica, concerto su pagine di Morzart di solisti e coro dell'orchestra del Duomo di Salisburgo, con il coro I Madrigalisti di Trieste diretti da Fabio Nossal, il coro del Concentus musicus Patavinus dell'Università di Padova diretto da Antonio Bertolami, riuniti in una formazione unica sotto la direzione di Janos Czifra. Solisti il violinista Johannes Krall, il soprano Aki Hashimoto, il contralto Monika Waeckerle, il tenore Bernhard Berchtold e il basso Joannes Wimmer.

Morrissey in luglio a Villa Manin

UDINE Oggi, alle 21, in piazza Duomo, «La cavalleria rusticana» di Mascagni, con orchestra e coro della Società Filarmonia diretta da Alfredo Barchi.

Oggi, alle 21.30, a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, concerto del music Academy Jazz Combo.

Oggi, a Palazzo Pico di Fagagna, alle 21, «Boxes», danza contemporanea con la compagnia Arearea.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL CODICE DA VINCI 17, 19.30, 22

■ ARISTON

LA TERRA 18, 20.10, 22.15
di Sergio Rubini. Con Fabrizio Bentivoglio, Claudia Gerini.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

OMEN - IL PRESAGIO 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Liev Schreiber, Julia Stiles.

AMERICAN DREAMZ 16, 18.05, 20.10, 22.15
in esclusiva a Cinecity. Con Hugh Grant, Dennis Quaid, Marcia Gay Harden.

POSEIDON 16, 18, 19, 20, 21.30, 22
dal regista di «TROY», con Kurt Russell. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale: 16, 18, 20, 22. La proiezione delle 21.30 è disponibile anche in versione originale.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16, 18, 19.45

IL CODICE DA VINCI 16.10, 18, 19, 21, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

X-MEN CONFLITTO FINALE 16.05, 18.10, 20.15, 22.20
con Hugh Jackman, Halle Berry.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

VOLVER - TORNARE 17.45, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Duenas. Ingresso 6, ridotti 4,50, abbonamenti 17,50.

UNA COSA CHIAMATA FELICITÀ 18, 20, 22
di Bohdan Slama. Miglior film al Festival di San Sebastian. Ingresso 4 €. Da venerdì: «VERSO IL SUD».

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ANTONIO, GUERRIERO DI DIO 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Jordì Mollà. Padova 1200: la vita del grande santo.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

RADIO AMERICA 16.40, 18.30, 20.20, 22.15
di Robert Altman.

OMEN 666, IL PRESAGIO 18.15, 20.15, 22.15

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 16.45

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

«IN ASCOLTO - THE LISTENING» 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Michael Parks e Maya Sansa. Centinaia di satelliti. Milioni di conversazioni intercettate. Un fanta-thriller imperdibile! **Solo oggi a solo 3 €.**

POSEIDON 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

X-MEN: CONFLITTO FINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30, 17.50, 19.10, 20.30, 22.15

■ SUPER

ESTASI & TORMENTO 16, ult. 22
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

ROMANCE & CIGARETTES 18, 20, 22
ultimo giorno.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2005/2006

VENDITA BIGLIETTI. La Traviata e Concerto presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21 dalle ore 19.30 solo ritiro prenotazioni e last minute per lo spettacolo odierno.

«LA TRAVIATA» di Giuseppe Verdi. Oggi ore 20.30 turno C. Durata dello spettacolo 3 ore ca.

NEW YORK PHILHARMONIC. Concerto straordinario, direttore Lòrin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IL CODICE DA VINCI 18.30, 21.30

OMEN - IL PRESAGIO (The Omen 666) 18, 20.10, 22.15

POSEIDON 17.45, 20, 22

X-MEN: CONFLITTO FINALE 18

VOLVER 20, 22.15

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 17.30, 20, 22

GORIZIA

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

Oggi chiuso.

Isabella Ferrari torna in tivù come direttrice di un carcere

ROMA «In autunno inizierò a girare una nuova fiction: sarò il direttore di un carcere. È una storia vera, un progetto su cui sto lavorando con grande passione: voglio visitare molte prigioni, conoscere donne che le dirigono. Capire come vivono lì dentro. Tutti. Chi è recluso e chi ci lavora». Lo rivela Isabella Ferrari in un'intervista al settimanale «Grazia».

Quanto alla proposta del ministro della Giustizia Clemente Mastella di varare un'amnistia, l'attrice ritiene che «sarebbe una scelta giusta, direi quasi tardiva - afferma la Ferrari. - Le carceri scoppiano e un provvedimento di clemenza potrebbe rendere più umana la vita di chi resta. Credo che esistano reati per i quali sia necessaria una punizione inflessibile e durissima (sto pensando a pedofili e mafiosi). Ma credo anche che ci sia gente che finisce in carcere perchè si è fatta una canna di troppo e che esce di prigione troppo tardi, quando ormai l'esperienza del carcere gli ha tolto ogni speranza di riscatto».

L'attrice Isabella Ferrari

Nell'intervista, Isabella Ferrari parla anche di amore, figli, tradimenti, denaro e della bellezza che può diventare un ostacolo: «Lo è stato, lo so che è banale dirlo, ma è così. Molti registi hanno rifiutato di darmi dei ruoli perchè dicevano che non ero credibile, così bella e così bionda... Ma avevano ragione. È il tempo che mi ha dato una faccia credibile. Mi ha dato l'esperienza e il dolore necessari a un'attrice».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.40
IL PORNOGRAFO DEL REICH

Protagonista dello «Speciale Norimberga: processo ai nazisti» di «Correva l'anno» sarà Julius Streicher. Il «pornografo» del Reich, disprezzato persino da molti nazisti, fu giudicato colpevole di crimini contro l'umanità e condannato a morte mediante impiccagione.

RAIUNO ORE 6.45
INCONTRO CON LA FERRARIO

La puntata di «Unomattina estate» sarà dedicata all'incontro con la giornalista del Tg1 Tiziana Ferrario che racconterà la sua esperienza in Afghanistan e presenterà il suo saggio «Il vento di Kabul». Di alimenti che abbronzano parlerà Eleonora Daniele.

RAITRE ORE 0.50
FERRARI OSPITE A «GAP»

È Gian Arturo Ferrari l'ospite di «Gap - Generazioni alla prova», il talk show condotto da Gigliola Cinquetti in Rai Educational. Gian Arturo Ferrari, direttore generale della Divisione Libri del Gruppo Mondadori, si rapporta con i 50 giovani presenti in studio.

RAITRE ORE 1.25
GERSHWIN E BERNSTEIN

«La Musica di RaiTre» propone ancora musica americana del '900 con il concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da George Pehlivanian: «Un americano a Parigi» di George Gershwin e «Divertimento per orchestra» di Leonard Bernstein.

I FILM DI OGGI

QUASI FAMOSI
Regia di Cameron Crowe, con Patrick Fugit e Kate Hudson (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

CANALE 5 23.20

Il regista, a 15 anni, si ritrovò inviato della mitica rivista Rolling Stones dietro una famosa rock band. Diventato condirettore della rivista e regista, non ha mai dimenticato quell'inizio folgorante. Il film ha vinto un Oscar.

D'ARTAGNAN
Regia di Peter Hyams, con Justin Chambers e Mena Suvari (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Usa/Germ./Luss./, 2001)

SKY CINEMA 3 21.00

Francia, XVII secolo. L'ennesima peripezia del coraggioso D'Artagnan arrivato a Parigi per rintracciare l'ignobile assassino del padre. La produzione è ricca, ma le idee scarseggiano.

NEL NOME DEL PADRE
Regia di Jim Sheridan, con Daniel Day Lewis (nella foto) e Pete Postlethwaite.
GENERE: DRAMMATICO (G.B., 1993)

RETEQUATTRO 23.15

Anni '70. Gerry e il padre sono arrestati come terroristi dell'Ira.
Del filone «irlandese»: «Il traditore» di John Ford (1935) e «The wind that shakes the barley» di Ken Loach, fresco vincitore a Cannes.

I GIORNI DEL COMMISSARIO AMBROSIO
Regia di Sergio Corbucci, con Ugo Tognazzi e Carlo Delle Piane (nella foto).
GENERE: GIALLO (Italia, 1988)

ITALIA 1 3.50

Un commissario milanese rinuncia a una vacanza per indagare sulla morte apparentemente accidentale di un uomo dal passato discutibile. Bel giallo all'italiana. Tognazzi in forma.

THE CUTTER
Regia di William Tannen, con Chuck Norris (nella foto) e Joanna Pacula.
GENERE: AZIONE (Usa, 2006)

SKY CINEMA MAX 19.10

Un detective interviene in aiuto di un anziano intagliatore di diamanti minacciato da un gruppo di criminali. Convenzionale «action movie» scritto su misura per il divo Norris.

BABBO BASTARDO
Regia di Terry Zwigoff, con Billy Bob Thornton (nella foto) e Bernie Mac.
GENERE: COMMEDIA (Usa/Germania, 2003)

SKY CINEMA 3 19.05

Willie, alcolista scorbutico e disadattato, fa il Babbo Natale nei grandi magazzini al solo scopo di svaligiarli. Uno strambo ragazzino cambierà i suoi piani. Esilarante commedia nera ricca di gag «politically incorrect».

RAIUNO

06.30 **TG1**
06.45 **Uno mattina estate.**
07.00 **TG1**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.20 **Uno mondiale**
09.45 **TG1 Flash**
09.50 **TG Parlamento**
09.55 **La signora del west** Telefilm
10.40 **Un ciclone in convento** Telefilm.
11.30 **TG1**
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **Un medico in famiglia.** Con Lino Banfi.
12.35 **L'ispettore Derrick** Telefilm. Con Fritz Wepper
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Sottocasa**
15.00 **Le sorelle Mc Leod** Telefilm
16.30 **Varietà**
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Don Matteo** Telefilm. Con Terence Hill.
18.00 **La signora in giallo** Telefilm
18.50 **Alta tensione - Il codice per vincere.**
20.00 **TG1**

20.30 CALCIO

> Svezia-Paraguay
Dall'Olympiastadion di Berlino la quarta partita del gruppo B.

20.30 **Campionati Mondiali 2006: Svezia-Paraguay**
23.05 **TG1**
23.15 **Notti mondiali**
01.15 **TG1 Notte**
01.40 **Tg1 Teatro**
01.50 **Estrazioni del lotto**
01.55 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.30 **Rai Educational**
03.00 **Linda e il Brigadiere** Telefilm. Con Claudia Koll e Nino Manfredi.
04.45 **Zorro** Telefilm

RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **TG2 Eat Parade (R)**
06.20 **50 anni di successi**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **Dribling Mondiali**
14.35 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.55 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.15 **Squadra speciale Cobra 11** Telefilm
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **Joey** Telefilm
19.20 **Due uomini e mezzo** Telefilm
19.45 **Cartoni animati**
20.00 **Warner Show**
20.05 **Cartoni animati**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 TELEFILM

> Streghe
I tre affascinanti «angeli» tra amori e incantesimi più o meno diabolici.

23.10 **Alice e le altre... Il paese delle meraviglie.** Con Anna La Rosa.
23.20 **TG2**
23.30 **A gentile richiesta speciale per me - Ovvero meno siamo meglio stiamo**
01.15 **TG Parlamento**
01.25 **Resurrection Blvd.** Telefilm
02.10 **Meteo 2**
02.15 **Appuntamento al cinema**
02.25 **Con il cuore in gola** Telefilm

RAITRE

06.00 **Rai News 24 - Morning News**
09.05 **Ho una moglie pazza, pazza, pazza.** Film (commedia '64).
10.35 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.25 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
13.10 **Geo Magazine**
13.20 **Tribune Referendum 2006**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
16.35 **Storie della mia infanzia**
17.00 **Quantum Leap - In viaggio nel tempo** Telefilm
17.45 **Geo Magazine**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.05 **Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela.

21.00 FILM

> Attacco al potere
Denzel Washington viene incaricato di fermare l'escalation terroristica a NY.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Correva l'anno**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena
20.50 **SCOPRIAMO IL TERRITORIO** (replica)
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

07.00 **Secondo voi.**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.**
07.20 **Garibaldi - Eroe dei due mondi** Telefilm
07.50 **Hunter** Telefilm. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
08.40 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
09.50 **Saint Tropez** Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Ieri e oggi in Tv**
15.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.25 **Kim.** Film (avventura '50). Di Victor Saville. Con Dean Stockwell e Errol Flynn.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Commissariato Saint Martin** Telefilm

21.00 ATTUALITA'

> Liberitutti
Nel programma della Pivetti il referedum sulla legge di modifica costituzionale.

23.15 **Nel nome del padre - In the Name of the Father.** Film (drammatico '93). Di Jim Sheridan. Con Daniel Day - Lewis e Emma Thompson.
02.00 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.25 **Quarantaduesima strada.** Film (musicale '33). Di Lloyd Bacon. Con Ginger Rogers e Warner Baxter.
04.00 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
04.40 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.35 **Tutti amano Raymond** Telefilm
09.05 **Pauline, agente matrimoniale.** Film TV (avventura '01).
09.30 **TG5 Borsa Flash**
11.25 **Agente speciale Sue Thomas** Telefilm
12.25 **Vivere** Telenovela..
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 **Tempesta d'amore** Telenovela
15.40 **Le parole di Cora.** Film TV (drammatico '00). Di Deborah Pratt. Con C. Jones e R. Taylor.
18.00 **Hope & Faith** Telefilm
19.00 **Distretto di Polizia** Telefilm.
20.00 **TG5**
20.30 **Cultura moderna**

21.10 FICTION

> E poi c'è Filippo
Neri Marcorè, autistico, aiuta il fratello avvocato a risolvere i casi giuridici.

23.20 **Quasi famosi - Almost Famous.** Film (commedia '00). Di Cameron Crowe. Con Billy Crudop e Kate Hudson.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Cultura moderna (R)**
02.25 **MediaShopping**
02.30 **Il ritorno di Missione Impossibile** Telefilm
03.35 **Casa Keaton** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **Chicago Hope** Telefilm

ITALIA 1

07.00 **Sheena** Telefilm
07.55 **Grog di Magog**
08.20 **Dora l'esploratrice**
08.40 **Trollz**
09.05 **Picchiarello**
09.15 **Kiss Me Licia**
09.45 **Degrassi Junior High** Telefilm
10.15 **Beverly Hills 90210**
11.10 **Baywatch** Telefilm
11.55 **Diario del referendum**
12.10 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Yu - Gi - Oh gx**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm. Con Monica Cruz.
16.20 **Blue Water High** Telefilm
16.50 **B - Daman**
17.15 **Pokemon**
17.30 **Gira il mondo Principessa Stellare**
17.55 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **MediaShopping**
19.05 **Dharma e Greg** Telefilm.
20.00 **Love Bugs** Telefilm. Con Michelle Hunziker.
20.15 **Veronica Mars** Telefilm. Con K. Bell e T. Dunn.

21.05 FILM

> Dragonheart
Dennis Quaid nei panni di un cavaliere che sfida alcuni mostri nell'Anno Mille.

23.15 **Studio Aperto presenta: Lucignolo**
00.40 **Studio Sport**
01.50 **Studio Aperto - La giornata**
02.00 **Secondo voi (R).**
02.45 **Nash Bridges** Telefilm. Con Don Johnson.
03.45 **Talk Radio**
03.50 **I giorni del commissario Ambrosio.** Film (poliziesco '88). Di Sergio Corbucci. Con Athina Cenci e Ugo Tognazzi.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.00 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
14.00 **Sansone.** Film (avventura '61). Di Gianfranco Parolini. Con Alan Steel e Brad Harris.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Streghe** Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.30 **In breve**
20.35 **Niente di personale.** Con A. Piroso.

20.35 ATTUALITA'

> Niente di personale
Antonello Piroso conduce la seconda puntata del programma di approfondimento.

23.15 **Il gol sopra Berlino**
00.15 **TG La7**
00.30 **In breve (R)**
00.40 **Paradise** Telefilm
02.30 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
02.35 **CNN - News**

SKY 1

08.10 **Adrenalina Blu - La leggenda di Michel Vaillant.** Film (azione '03). Di Louis - Pascal Couvelaire. Con Diane Kruger e Jean Pierre Cassel.
09.55 **Loading Extra**
10.05 **The jacket.** Film (thriller '05). Di John Maybury. Con Adrien Brody e Keira Knightley.
11.50 **La locandina**
12.00 **Stage Beauty.** Film (drammatico '04). Di Richard Eyre. Con Claire Danes e Rupert Everett.
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Cortina di ferro.** Film (poliziesco '02). Di Michel Poulette. Con Christopher Plummer e Marina Orsini.
15.55 **Connie e Carla.** Film (commedia '04). Di Michael Lembeck. Con Nia Vardalos e Toni Collette.
17.55 **Accadde in aprile.** Film (drammatico '05). Di Raoul Peck. Con Idris Elba e Johannes Bausch.
20.20 **Sky Cine News**
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM

> Alfie
Jude Law nei panni di un magnifico, terribile Narciso.

22.50 **La locandina**
23.00 **The clan.** Film (commedia '05). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica e Max Tortora.
00.45 **L'Esorcista: La genesi.** Film (horror '04). Di Renny Harlin. Con Julian Wadham e Remy Sweeney.
02.40 **The Assassination.** Film (drammatico '04). Di Niels Mueller. Con Naomi Watts e Sean Penn.
04.20 **Connie e Carla.** Film (commedia '04). Di Michael Lembeck.

SKY 3

10.50 **Due candidati per una poltrona.** Film (commedia '04). Di Donald Petrie. Con Gene Hackman
12.50 **Music graffiti.** Film (commedia '97). Di Tom Hanks. Con Liv Tyler e Tom Hanks.
14.50 **La stagione vincente.** Film (drammatico '04). Di John Kent Harrison. Con Matthew Modine.
16.45 **È arrivato mio fratello.** Film (commedia '85). Di Pipolo Castellano e. Con Carin McDonald e Renato Pozzetto.
19.05 **Babbo bastardo.** Film (commedia '03). Di Terry Zwigoff.
21.00 **D'Artagnan.** Film (avventura '01). Di Peter Hyams. Con Catherine Deneuve e Justine Chambers.
23.00 **Matrimoni e pregiudizi.** Film (commedia '04). Di Gurinder Chadha. Con Aishwarya Rai

SKY MAX

10.00 **Navy seals - Pagati per morire.** Film (azione '90). Di Lewis Teague. Con Charlie Sheen
12.10 **FBI: Protezione testimoni 2.** Film (commedia '04). Di Howard Deutch. Con Bruce Willis
14.00 **The Skulls.** Film (thriller '00). Di Rob Cohen. Con Joshua Jackson
15.50 **Warnings - Presagi di morte.** Film (horror '03). Di John Mc Intire. Con Stephen Baldwin.
17.20 **One Eyed King - La tana del diavolo.** Film (thriller '01). Di Nathaniel Ryan. Con William Baldwin.
19.10 **The cutter - Il trafficante di diamanti.** Film (azione '05). Di William Tannen. Con Chuck Norris
21.00 **Anaconda - Alla ricerca dell'orchidea maledetta.** Film (azione '04). Di D. Little. Con E. Byrd e Johnny Messner.

SKY SPORT

07.45 **Sky Calcio (R): Premier League: Tottenham-Arsenal**
09.30 **Sky Calcio (R): Premier League: A.Villa-Liverpool**
11.15 **Sky Calcio (R): Premier League: Newcastle-Birmingham**
13.30 **World Cup Official Film**
15.15 **Sky Calcio (R): Premier League: Charlton-Manchester Utd**
17.00 **Sky Calcio (R): Premier League: Chelsea-Newcastle**
18.45 **Beach Soccer**
20.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Lazio**
22.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Lazio**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Chievo**
02.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Inter**
04.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Empoli-Lazio**

MTV

07.00 **Wake up**
12.30 **Top 100**
13.30 **School in action**
14.00 **Room Raiders**
14.30 **TRL - Total Request Live a Trieste**
15.30 **Dismissed**
16.00 **Flash News**
16.05 **Countdown to Heineken Jammin' Festival**
16.15 **Mtv Playground**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **Pimp my ride (R)**
19.30 **Pimp my wheels (R)**
20.00 **Flash News**
20.30 **Daria**
21.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
22.00 **Perfetti, ma non troppo** Telefilm.
22.30 **Flash News**
22.35 **Essential**
23.00 **Mtv Live**
00.00 **Gli Osbourne** Telefilm
00.30 **Brand New**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Germania**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Mono**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Modeland (R)**
23.30 **The Club on the road (R)**
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 **Il notiziario mattutino**
08.30 **A tu per tu**
08.40 **Fiction**
09.20 **Il notiziario mattutino**
10.35 **Ti chiedo perdono** Telenovela
11.00 **Documentario**
12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.15 **Rubrica**
15.25 **Sport 2000**
16.40 **Il notiziario meridiano (r)**
17.00 **K 2**
19.30 **Il notiziario serale**
20.05 **Work Up**
20.30 **Il Notiziario Regione**
21.25 **Emma, la regina dei Mari del Sud**
22.45 **Tutti al mare**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **TG Italia9**
23.50 **Basket week**
01.10 **Italia economica**
01.30 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.10 **Euronews**
14.20 **Faith.** Film (drammatico '90). Di Ted Mather. Con Richard Maldone e Sylvia Seidel.
16.00 **Spezzoni d'archivio**
16.50 **L'universo è...**
17.20 **Parliamo di ...**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.25 **Paese che vai...**
19.50 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
20.20 **Itinerari**
20.50 **Artevisione.** Con Enzo Santese.
21.20 **Le donne di Napoleone**
22.15 **Tuttoggi - II edizione**
22.30 **Programma in lingua slovena**
23.30 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Piazza Grande**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Signore e Signori**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Speciale Mondiali; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.40: Direttissima Mondiali; 15.00: Campionati Mondiali 2006; 15.49: GR1; 17.00: GR1 - Affari; 17.05: GR1; 18.00: Campionati Mondiali 2006; 18.48: GR1; 19.52: Ascolta, si fa sera; 19.57: Zapping; 21.00: Campionati Mondiali 2006; 21.49: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.30: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Camera Obscura; 2.40: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Caterpillar; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Caterpillar; 17.30: GR2; 18.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 18.48: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 21.47: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Rubrica; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.
Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto - Lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: El condor pasa; 8.40: In attesa della trasmissione Onde Radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Segnale orario - Gr ore 13 - Segue: lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica - Segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Prezihov Voranc: Racconti, lettura romanzo in 30 puntate. Adattamento di Maria Cenda Klinc. Lettura di Stefka Droic. Regia di Natasa Sosic. 7.a puntata; 17.30: Potpourri; 18: Diagonali culturali: Sipario alzato - Segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43; Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

RADIO CAPITAL

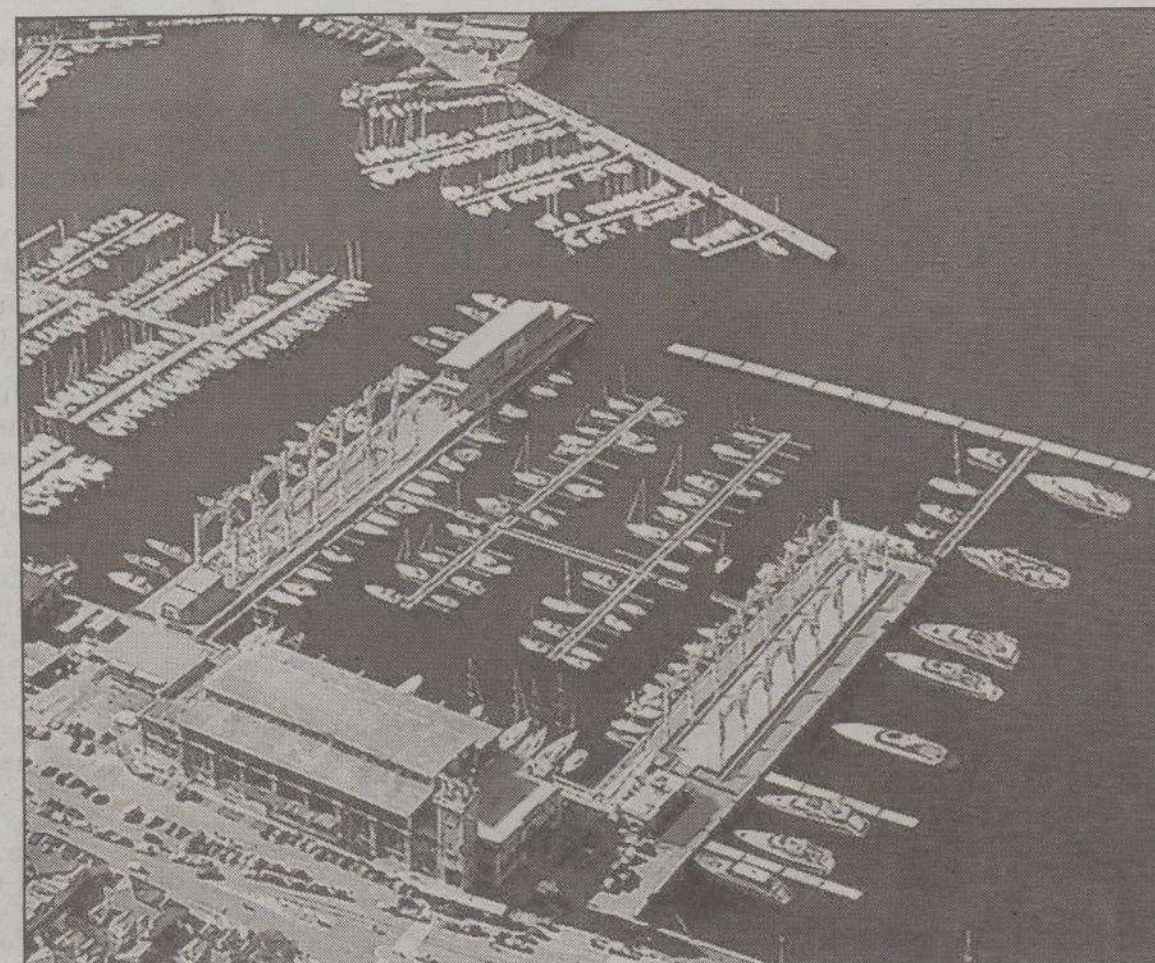
6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Vic; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Ilario; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 2.00: Night Music.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

A sinistra gli ormeggi del Marina San Giusto, al centro il «Tatasu» attraccato sulle Rive nei giorni scorsi, mentre nell'elaborazione grafica si vede all'estrema destra il pontile che verrà realizzato per ospitare i megayacht

Il Comitato portuale ha discusso martedì la richiesta del Marina San Giusto che gode di un certo consenso, rinviando però il voto per un approfondimento

Scalo per megayacht davanti all'ex Pescheria

Ma l'assessore comunale Bucci è perplesso: «Le navi da crociera potrebbero avere difficoltà a manovrare»

di Silvio Maranzana

Un megayacht port in grado di ospitare contemporaneamente ben 26 panfili. Sorgerà sul Molo Pescheria realizzato dal Marina San Giusto, ma il Comune tramite l'assessore Bucci ha espresso una serie di perplessità nella discussione dell'altra sera in Comitato portuale ottenendo il rinvio del voto sulla richiesta di concessione, per un approfondimento.

Il progetto, presentato ancora nel lontano 1998, potrebbe finalmente giungere a compimento entro il prossimo aprile. La questione é infatti ormai giunta al Comitato portuale anche se l'ultimo via libera non é stato dato. «A parte il fatto che la richiesta di concessione parla di imbarcazioni tra i 20 e i 31 metri per cui non si può parlare di megayacht - osserva l'assessore Bucci - secondo me esiste il pericolo che le navi da crociera che attraccheranno su quel lato della Marittima abbiano difficoltà a manovrare. Voglio consultarmi con Capitaneria di Porto, Piloti e Autorità portuale prima di pronunciarmi. Se mi convinceranno che il pericolo non esiste, non metterò i bastoni tra le ruote a nessuno.» Secondo quelli che purtroppo sono ancora progetti, il tratto di mare proprio davanti alla città, potrebbe infatti farsi presto molto trafficato.

«Potremo portare a Trieste - fa rilevare Italo Mariani, titolare del Marina San Giusto - l'elite del mondo del mare a bordo di navi, perché così si chiamano sopra i 24 metri di lunghezza, del valore minimo di 7-8 milioni di euro. Ma non solo, anche panfili diretti alle isole dalmate e traghetti privati. Ci siamo già assicurati anche una presenza fissa periodica: un armatore tedesco é pronto a spostare da Pola a Trieste un veliero di 40 metri che partirà ogni quindici giorni da questo porticciolo con quaranta passeggeri tedeschi a bordo. Abbiamo anche altre prenotazioni, mentre alcuni operatori turistici sono pronti a dirottare qui i loro clienti dal Tirreno.»

Il progetto, del costo di 2 milioni e 200 mila euro, prevede tra l'altro oltre alla posa di pontili attrezzati con allacciamenti di energia elettrica e acqua anche l'installazione di una pompa di benzina per natanti, che a Trieste non esiste più. Ma la realizzazione del megayacht port va vista in un contesto più ampio che include, come si legge a parte, anche la riqualificazione dello stesso molo Pescheria e l'ambizioso progetto di Porto Lido che dovrebbe trasformare l'intera area attorno alla Lanterna. Qui dovrebbe sorgere un altro «marina» con magazzini per rimessaggio e riparazioni, una sede sociale, uffici, foresteria, bar, ristorante, un parcheggio per 150 automobili e un centro fitness con piscina.

Il Delfino Verde davanti alla gelateria sul molo Pescheria

La giunta comunale ha appena dato il via libera al progetto di Porto Lido per quanto riguarda l'impatto ambientale dei materiali, progetto che però deve passare ora anche in circoscrizione e in Consiglio comunale prima che la Regione faccia la Valutazione d'impatto ambientale. Italia Navigando spa, società controllata da Sviluppo Italia, agenzia statale deputata allo sviluppo d'impresa e all'attrazione di investimenti, che deve realizzare l'opera potrebbe far comunque partire i lavori prima della fine dell'anno. Secondo voci non confermate si troverebbe in una fase di riflessione, stretta tra direttive comunitarie e con il bilancio poco florido delle casse dello Stato. «Saremmo comunque pronti a subentrare noi - ha fatto sapere in questi giorni lo stesso Mariani - sia per la semplice gestione della struttura che anche per la sua realizzazione.»

«Questioni logistiche e intoppi burocratici ci hanno frenato per anni - commenta ancora Mariani - speriamo di essere finalmente in dirittura d'arrivo. Qui si tratta di portare a Trieste nababbi che spendono in città migliaia di euro e non semplici crocieristi di passaggio che godono dell'all inclusive a bordo. Inoltre arriverà lavoro anche per l'indotto con i servizi di bunkeraggio e le riparazioni che inveitabilmente si faranno nei nostri cantieri.»

«Non voglio fare polemiche e cerco collaborazione - spiega Mariani che si appresta a realizzare il megayacht port - ma spero che non si voglia aprire qui sul molo Pescheria una specie di balera in funzione fino all'alba, mentre personaggi del calibro di Bill Gates tenteranno di prender sonno nei loro panfili che saranno ormeggiati.»

Il riferimento é a un altro progetto, quello presentato da Enzo Angelini, titolare del bar gelateria Il Pinguino per un ampliamento del locale con ospitalità di altri servizi. L'area

GIARDINO D'INVERNO CON TERRAZZO

Raddoppia il bar-gelateria Pinguino e si accende una polemica sulla musica notturna

Sul molo informazioni turistiche e biglietterie

oggi riservata ai gazebi sarà trasformata in un giardino d'inverno con l'utilizzo di metalli leggeri e ampie vetrate. Sopra il tetto sarà agibile una terrazza aperta. Il rivestimento esterno sarà in arenaria per rispettare l'uniformità architettonica con l'ex Pescheria e le sedi dell'Adriatico e della stessa Marina San Giusto.

«Ho letto le lettere di protesta contro di noi già inviate dal Marina San Giusto alla Capitaneria - ribatte Angelini - il fatto é che noi terminavamo sempre la musica all'una, mentre loro continuavano talvolta con feste chiassose fino alle tre del mattino. Non abbiamo intenzione di fare alcuna balera. Il nostro sarà un locale di stile viennese del tipo della Caffeteria del borgo di via Malcanton. Faremo musica d'ascolto, un piano-bar fino all'una.»

Ma il progetto é più complicato e ambizioso. «Qui davanti in qualche giornata sostano anche trenta pullman di turisti - afferma Angelini - che tavolta si trovano allo sbando senza sapere dove dirigersi dopo aver visitato l'acquario. Ho ritenuto fondamentale dunque ospitare al pianterreno dell'edificio un Ufficio informazioni turistiche che verrà gestito dall'Assonautica». Accanto dovrebbe trovar posto anche una biglietteria per le linee marittime che partiranno ancora da quel molo e dalle banchine circostanti e una sala d'aspetto per i passeggeri e verrà sistemata la sede della Guardia costiera ausiliaria che tiene ormeggiata lì accanto la propria barca e che ha appena dovuto abbandonare l'ufficio all'interno del vagone ferroviario rimosso dalle Rive. Ancora, ci sarà spazio per un'area per l'attività d'insegnamento nel campo della pasticceria artigianale.

Anche Il Pinguino é in attesa di un ampliamento della concessione da parte del Comitato portuale. Angelini spera «che si faccia presto ora che un minimo di stabilità esiste al vertice dell'Authority» e si augura di poter usufruire della nuova struttura per l'estate prossima. I lavori, per un valore di quasi un milione e mezzo di euro, dovrebbero infatti concludersi in sei-sette mesi.

s.m.

IN PIAZZA UNITÀ

Ma per i mostri di 50 metri attracchi fugaci e maxispese

L'élite dell'élite dei megayacht turistici, che non necessita di un «marina» d'approdo, continuerà però a fare scalo davanti a piazza Unità. Ma qui si entra nel campo dei mostri del mare di oltre cinquanta metri di lunghezza che nel corso del 2005 sono stati quindici, che quest'anno dovrebbero essere una ventina e che fanno di quell'approdo una condizione imprescindibile per arrivare in città durante una crociera. Qui si fermano per un giorno, un giorno e mezzo, ma è stato calcolato che lasciano in città diecimila euro ogni ventiquattro ore.

L'O'Mega all'ormeggio

L'ultimo ad arrivare è stato un paio di giorni fa il «Tatasu» lungo 49 metri di proprietà di una signora saudita con ospiti americani a bordo. Lo scorso weekend era stata la volta di un altro «cinquanta metri», il Mosaique, con dodici ospiti statunitensi. Tutti a cena all'«Elefante bianco» con l'intenzione di ripartire subito. Sono stati poi talmente attratti dall'architettura di Trieste definita «più interessante di quella di Venezia», da ritardare la partenza e fare in tempo a divertirsi allo spettacolo di Rtl sul molo Audace.

Uno dei primi a giungere questa primavera era stato l'Atlantic goose in una domenica di apertura del mercatino dell'antiquariato e degli [illegible]. Sono stati visti tornare a bordo con una quadro ad olio di quattro metri per due, logicamente di ambientazione marina, comprato da un antiquario.

Nell'agosto scorso è arrivato il più grande e lussuoso megayacht mai visto in città: l'«O'Mega», lungo 82 metri e mezzo, di proprietà di una compagnia greca noleggiato per l'astronomica cifra di 100 mila euro al giorno dalla famiglia canadese McCain proprietaria di un colosso alimentare dislocato su 55 fabbriche e 20 mila dipendenti sparsi in tutti i continenti. McCain è noto soprattutto come il magnate delle patatine fritte che sono in vendita anche nei nostri supermercati. La famiglia, composta da ben diciotto persone, si è divertita con le moto d'acqua davanti al castello di Miramare, ha fatto shopping in alcuni negozi del centro e poi in alcuni locali sulle Rive.

s.m.

Comunali, pubblicati i rendiconti degli esborsi. Ma molti partiti non hanno presentato alcuna documentazione

Spese elettorali, Dipiazza al top

Oltre 176 mila euro spesi dalla Lista civica, in carico al sindaco solo 500

I Ds al secondo posto della graduatoria parziale con oltre 81 mila euro. Tra le voci citate dai Verdi anche quella relativa all'acquisto di frutta biologica

di Paola Bolis

Quattordici liste su venticinque presenti all'appello, assenti parecchi dei partiti più forti, da An a Forza Italia alla Margherita. Le cifre più alte dichiarate: quelle della Lista civica per Dipiazza. Zero spese elettorali invece per il candidato sindaco del Fronte sociale nazionale Manlio Portolan.

La somma totale? Oltre 347 mila euro, certamente meno della metà di quanto realmente è costata a partiti e candidati l'ultima tornata elettorale per il Municipio, considerate dimensione e quantità degli assenti citati.

All'albo pretorio del Comune sono esposti in questi giorni i rendiconti delle spese sostenute da partiti e candidati durante la campagna per il voto del 9 e 10 aprile (e per il successivo ballottaggio). L'elenco è largamente incompleto: la legge 81 del 1993 prescrive che liste e candidature vadano depositate assieme ai bilanci preventivi di spesa da rendere pubblici, così come «pubblico, entro trenta giorni dal termine della campagna elettorale», deve essere reso «il rendiconto delle spese dei candidati e delle liste». Il regolamento del consiglio comunale precisa che se i bilanci preventivi non vengono depositati sarà affissa all'albo pretorio «l'attestazione» della «mancata presentazione» degli stessi. Quanto al rendiconto, però, come si fa notare dalla Segreteria generale del Comune, non è menzionata sanzione alcuna nel caso questo non compaia.

E allora, ecco cosa hanno dichiarato quelli che hanno deciso di attenersi scrupolosamente alle norme. La palma della cifra più alta, come detto, va alla Lista civica Dipiazza per Trieste, con 176.511,12 euro di spese. La fetta principale dell'importo - circa 105 mila euro - è stata investita in manifesti, stampati e pubblicazioni, ma anche gli spazi a pagamento in tv hanno fatto la loro parte con oltre 30 mila euro. A fronte di una cifra così ingente, l'ex candidato e oggi sindaco confermato Roberto Dipiazza firma un rendiconto di spese sostenute per soli 503 euro, tutti bruciati in telefonate. «E chi pensate che abbia sostenuto le spese della Lista civica? Sono personalmente soldi miei: stavolta il totale è stato spropositato», precisa il primo cittadino.

Al secondo posto di questa incompleta graduatoria delle spese elettorali troviamo i Democratici di sinistra, fermi comunque a meno della metà della cifra impegnata dai civici per Dipiazza. Il rendiconto della Quercia ammonta a un totale di 81.017,88 euro, di cui una bella fetta - 35 mila euro - investita nel contributo alla coalizione di Intesa democratica per la campagna elettorale di Ettore Rosato, ex candidato sindaco perdente - oggi sottosegretario agli Interni - del quale peraltro in Comune non è esposto alcun rendiconto. Tornando ai Ds, le spese tipografiche per santini, manifesti e volantini vari hanno richiesto 33.646 euro, il nolo del gazebo posizionato per parecchi giorni in piazza della Borsa ne ha fatti volar via 1.200, perfino la Siae ha intascato oltre cento euro per la musica suonata sotto il tendone.

Vicina ai 30 mila euro - 28.133,81 per la precisione - la cifra dichiarata da Un futuro per Trieste, lista indipendente capeggiata da Alberto Mazzi candidato sindaco, uscito di scena dopo il primo turno di voto con lo 0,85% dei consensi. Anche per Mazzi e gli altri candidati, santini e manifesti hanno causato l'esborso maggiore con 11.481 euro.

Sopra i 10 mila euro di spesa si collocano intanto altri due partiti della Casa delle libertà: la Lega si è attestata a quota 15.398, di cui un terzo speso per il noleggio del camper del Carroccio che ha portato il verbo leghista per rioni cittadini e borgate carsiche. L'Udc, che in consiglio comunale ha portato infine il solo Roberto Sasco, ha impegnato invece 14.505 euro, la massima parte dei quali spesa - al solito - in materiale cartaceo.

Pieghevoli e spese di tipografia hanno fatto lievitare anche le spese di Rifondazione comunista, ferma in totale sui 7.488,31 euro, meno comunque dei 9.964,11 impegnati dalla Rosa nel pugno. A seguire, ecco i 3.716 euro conteggiati dal Nuovo Psi, i 3.230 spesi dal Partito repubblicano italiano, i 2.200 dell'Italia dei Valori - Lista di Pietro, e ancora i 2.080 dei Verdi, che nell'elenco precisano anche i 200 euro sborsati per l'acquisto della frutta biologica distribuita ai banchetti preelettorali. Ferma a 939,75 euro la spesa sostenuta da Progetto Nordest nelle persone di Giorgio Marchesich e della candidata a sindaco Laura Tamburini, fermatasi poi al primo turno allo 0,41%. Appena 500 gli euro sborsati dai Pensionati, mentre il Partito umanista - con il suo candidato sindaco Dino Mancarella, poi arrivato allo 0,15% - ha dichiarato 844 euro di spese. A quota zero infine Manlio Portolan, candidato sindaco del Fronte sociale nazionale, uscito di scena con lo 0,56%.

Stretta di mano tra Dipiazza e Rosato all'esito del ballottaggio

LA PROTESTA

Sala giunta occupata dalle ex lavoratrici Copra

Le lavoratrici della Copra nella sala giunta

Da ieri sera le lavoratrici delle mense scolastiche sono riunite in assemblea permanente nella sala giunta del Municipio: chiedono certezze in vista del rinnovo dell'appalto negli istituti dotati di cucine. Alla Copra, infatti, subentrerà l'Euroristorazione, operativa dal 3 luglio con i centri estivi. L'assemblea è stata promossa dopo che le lavoratrici - ricevute dai capigruppo e dal vicesindaco Paris Lippi - hanno appreso che non vi è la sicurezza che tutte e 190 le operatrici in uscita dalla Copra possano essere riassorbite dall'Euroristorazione. Il Consiglio comunale, iniziato con un'ora di ritardo, ha poi registrato l'elezione degli azzurri Fabio Dominicini e Maurizio Marzi a vicepresidente dell'aula e difensore civico.

Ateneo, oggi il ballottaggio tra Peroni e Gerbino

È in programma oggi il ballottaggio per l'elezione del nuovo rettore, che succederà a Domenico Romeo. In lizza il preside di Giurisprudenza Francesco Peroni (494 voti nel turno precedente) e il prorettore uscente Walter Gerbino (62). Ieri, intanto, Gerbino ha replicato a Stefano Rismondo, membro del personale tecnico-amministrativo nel cda d'ateneo, che aveva ribadito il sostegno a Peroni. «Il dottor Rismondo - scrive Gerbino in una nota rivolta al corpo elettorale - annuncia una nuova stagione di democrazia. Le giornate precedenti il ballottaggio sono state contrassegnate da alcuni eventi poco compatibili con la cultura democratica. Peroni si è sottratto ai confronti diretti con me, proposti non per ragioni spettacolari ma per la semplice ragione che l'evoluzione delle votazioni aveva portato a una novità che il Senato Accademico, 5 mesi fa, aveva considerato positiva: un'eventuale candidatura in itinere». Sempre ieri il Consiglio degli studenti ha bocciato una mozione per integrare l'ordine del giorno con un'audizione di Gerbino: il prorettore, dunque, non è intervenuto.

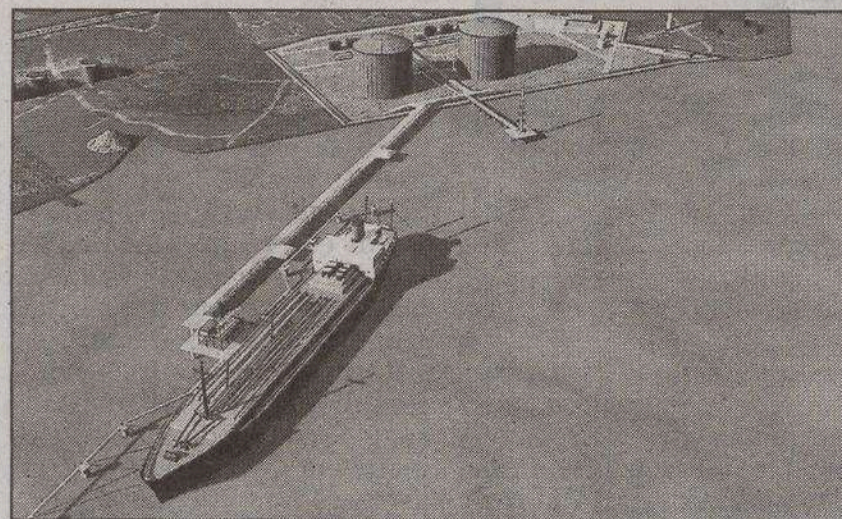
A Mario Vascotto (Fi) la guida della commissione che si occupa di ambiente, lavori pubblici e trasporto locale

Provincia, l'opposizione strappa una presidenza

Il centrodestra: «Maggioranza, neofiti confusi e divisioni sui rigassificatori»

L'assessore Barduzzi: «Le delibere sul gnl sono in fase istruttoria, il centrodestra pensi a occuparsi del Comune dove i termini per esprimersi sono scaduti»

Un po' per la confusione dei molti neofiti della maggioranza, un po' per «divisioni» che - secondo l'opposizione - già affiorano. Fatto sta che la presidenza della prima commissione consiliare della Provincia, commissione-chiave che si occupa di ambiente, lavori pubblici e trasporto pubblico locale, è finita in mano a Forza Italia. In sintesi: il Cittadino Andrea Mariucci alla riunione non si è proprio presentato («per un serio motivo personale», precisa), la diessina Marisa Skerk sostituiva un collega assente ma senza diritto di voto, cosicché la sua preferenza è stata annullata; la terza votazione si è tenuta senza il diellino Paolo Salucci («Avevo avvertito che uscivo, ne hanno approfittato...»). E anche se questi avesse votato, a parità di preferenze - il candidato del centrosinistra era Albino Sosic - la presidenza sarebbe comunque andata a Vascotto in quanto consigliere anziano.

Ma tant'è. «Noi intendiamo operare con un senso costruttivo e collaborativo che forse altri non avrebbero avuto», ha esordito ieri il consigliere delle liste civiche 2006 per Scoccimarro Paolo De Gavardo introducendo l'argomento-chiave di una conferenza stampa tenuta assieme al capogruppo forzista Claudio Grizon e a Marco Vascotto di An: i rigassificatori. Mentre il ministro Pecoraro Scanio ha annunciato che la presenza di questi impianti andrà pianificata a livello nazionale, «fa un po' riflettere la fretta imposta dalla Regione» nel chiedere i pareri agli enti locali, ha detto De Gavardo sottolineando come «la condizione fondamentale» per dire sì o no agli impianti - quello off-shore nel golfo, quello a terra nella zona ex Esso e la conversione della centrale a carbone di Endesa a Monfalcone - sarà «che l'ultima parola spetti alla popolazione: su questo siamo in piena sintonia con il Cittadino Roberto Decarli in Comune», ha precisato il consigliere civico.

L'impianto di rigassificazione progettato nell'area ex Esso

Sì al referendum, ha convenuto Grizon, anche se Forza Italia è contraria al gnl «sia a terra che a mare». Ed è stato l'azzurro ad attaccare una maggioranza che sinora «ci è sembrata disorientata e senza una posizione univoca», nonché «non rispettosa delle regole», ha aggiunto Grizon. Secondo An, i primi passi del centrosinistra al governo sono stati costellati da incidenti «verificatisi quando c'è da trattare un argomento di un qualche spessore politico», è intervenuto Marco Vascotto sottolineando come tra l'altro «il presidente del consiglio provinciale Pangerc aveva giudicato urgentissimo che il consiglio desse un parere sul gnl, fissando il termine del 15 giugno» poi annullato dalla stessa maggioranza. Il tutto mentre «non abbiamo neanche in mano le delibere di giunta di cui discutere».

Maggioranza bocciata dunque, tranne che sulla vicepresidenza del consiglio assegnata al centrodestra. Ma sulle divisioni interne che avrebbero «affossato la presidenza di Sosic» (così Vascotto), Salucci replica: «Forse in commissione c'è stata un po' di confusione, ma nessuna divisione. In Regione si tengono audizioni molto importanti per comprendere meglio i progetti sul gnl, e abbastanza presto andremo a votare le delibere». Quanto alle delibere giuntali in questione, l'assessore all'ambiente Ondina Barduzzi conferma che le pratiche sono in fase istruttoria, ma respinge l'accusa di ritardi e contraddizioni: «Non abbiamo scadenze ravvicinate perché ci siamo mossi subito dopo le elezioni e la Regione ci ha concesso una proroga al 30 giugno. Il centrodestra pensi piuttosto al Comune, che ha visto scadere i termini per esprimersi.

p.b.

Nato un comitato mirato a organizzare una consultazione popolare sul tema

«Gnl, serve un referendum»

«Giusto che siano i cittadini a esprimersi sul futuro di quest'area»

Alessandro Metz

Un referendum popolare affinché sia la cittadinanza a dire sì o no agli impianti di gnl progettati nella zona. Con questo scopo si è costituito il Comitato promotore del referendum sugli impianti di rigassificazione, che si è presentato ieri in una conferenza stampa tenuta nel palazzo della Regione.

I promotori del Comitato sono il consigliere comunale e regionale dei Verdi Alessandro Metz, il socialista della Rosa nel pugno Gianfranco Carbone, il sindacalista della Cgil Marino Sossi, l'ulivista Marino Vocci e la segretaria provinciale del Pdci Giuliana Zagabria. Queste le persone che hanno illustrato le motivazioni che li hanno indotti a comporre il nuovo organismo. Quello dei rigassificatori - è stato detto - è sicuramente uno dei temi centrali per quanto riguarda il futuro dell'area dell'Alto Adriatico ma anche, e soprattutto, di Trieste e della regione. Insediare in questa zona uno o più impianti di rigassificazione «significherebbe ipotecare il futuro dell'area stessa e ridurla a mero polo energetico. Ma è proprio vero - si sono chiesti i promotori del comitato - che la vocazione di queste terre sia quella di diventare la pompa di benzina dell' Europa? Pensiamo che una decisione come questa debba essere presa direttamente dai cittadini e non solamente da sindaci, governatori o ministri».

Il comitato ritiene inoltre che «le preoccupazioni e le richieste d'informazioni che provengono dai cittadini debbano essere finalizzate ad un momento decisionale in cui il cittadino stesso debba e possa esprimersi. Probabilmente avrebbe avuto maggior senso una consultazione referendaria transfrontaliera, ma questo istituto di democrazia, nelle norme e nei regolamenti vigenti, non è ancora previsto; per questo motivo - hanno ancora detto ieri i protagonisti della conferenza stampa - il Comitato promuove una consultazione comunale a Trieste ma intende essere anche motore di altri comitati comunali sia dalla parte italiana sia dalla parte slovena e croata».

Domani l'Ures incontra l'esperto d'innovazione Getz

L'Unione regionale economica slovena organizza per domani, a partire dalle 9.30, un incontro con Isaac Getz sul tema «Innovazione. La chiave del tuo futuro».

L'appuntamento è nella sala della Banca di Credito Cooperativo del Carso a Opicina, in via Ricreatorio 2. L'esperto e docente di management della creatività e dell'innovazione presso l'European School of Management di Parigi - che collabora con la Regione nell'impegno di promuovere lo spirito innovativo nei vari ambiti della realtà locale - incontrerà per la prima volta gli imprenditori dell'Ures. L'invito, in ogni caso, è stato esteso anche ai colleghi locali e d'oltre confine. L'innovazione, infatti, è sicuramente un tema «caldo» e imprescindibile per le aziende che vogliono crescere, ma anche per avvicinare chi opera nell'economia di quest'area che ormai non può essere limitata dal confine.

All'organizzazione dell'incontro collaborano la Bcc del Carso e la Regione nell'ambito delle attività del Fondo sociale europeo. L'intervento di Getz sarà preceduto da quello dell'assessore regionale al lavoro e alla formazione Roberto Cosolini.

Ignoti prendono di mira i servizi igienici dei giardini di villa Engelmann, Revoltella, Cosulich, via San Michele e via Giulia

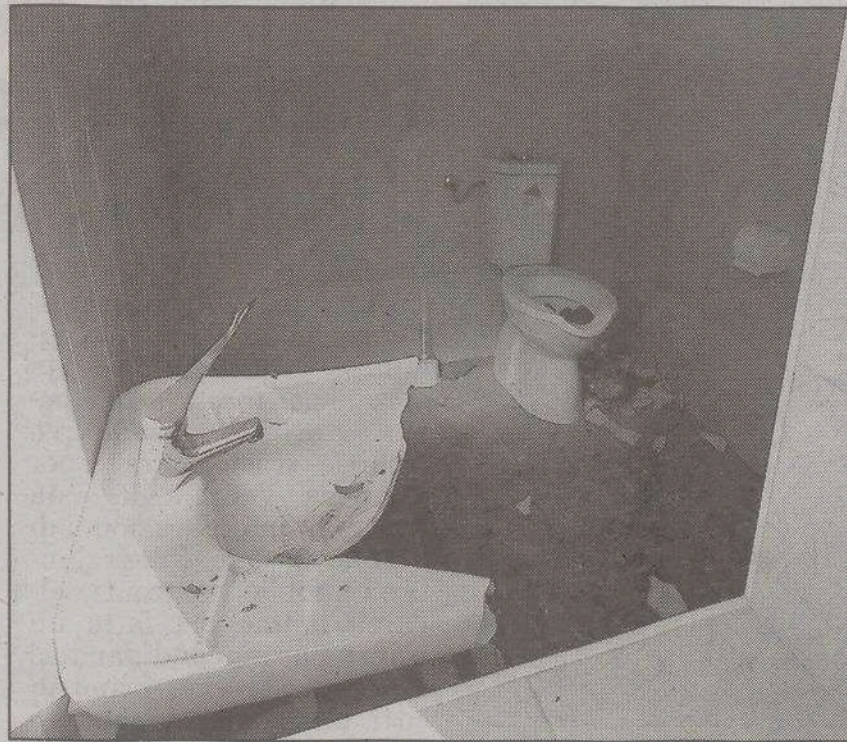
Vandali col piccone: ko i bagni nei parchi

Appello del sindaco Dipiazza: «Se qualcuno li ha visti non esiti a denunciarli»

di **Corrado Barbacini**

Con un piccone hanno distrutto i servizi igienici di quattro dei più importanti giardini pubblici di Trieste. Hanno spaccato i lavandini come se fossero stati di gesso. E poi hanno rotto sciacquoni, spaccato i tubi dell'acqua e rotto gli specchi.
Come furie sono tornati i vandali. Forse gli stessi teppisti o gli emuli di quelli che tre anni fa si erano scatenati nei cimiteri spaccando lapidi e ornamenti funebri. Questa volta hanno scelto i parchi, e i giardini dove recentemente l'amministrazione comunale ha anche effettutato lavori di manutenzione. Così i bagni nuovi sono diventati inservibili. Praticamente rasi al suolo
In pochi giorni hanno colpito a villa Engelmann, villa Revoltella, villa Cosulich, nel giardino di San Michele. Infine l'altra notte è stata la volta del giardino di via Giulia.
«A prima vista l'azione vandalica sembra essere condotta da un'unica banda perché tutto è stato rotto allo stesso modo», ha scritto l'architetto Angela Sello, funzionario responsabile del servizio Verde pubblico, in una preoccupata lettera indirizzata al comandante del carabinieri, al questore e al sindaco Roberto Dipiazza.

Roberto Dipiazza

E lo stesso sindaco ieri ha lanciato un appello alla cittadinanza. «Devo prendere atto - scrive Dipiazza - dell'inciviltà o dovrei piuttosto dire della demenza di un nostro concittadino. Al momento ho dovuto autorizzare la chiusura dei servizi igienici. Null'altro si poteva fare, visto il totale sfascio. Potrà sembrare che il ripristino di cinque servizi igienici sia questione da poco, ma ciò che non mi pare civile è che si debba continuamente ripristinare immobili e strutture degradate per atti di puro vandalismo e incuria. Non sarebbe meglio poter dedicare queste risorse per esempio proprio alla cura dei giardini?».
Il sindaco lancia anche un appello. «Chi ha visto qualcosa parli. Possibile che nessuno abbia mai notato i vandali? Possibile che nessuno abbia ritenuto di allertare le forze dell'ordine?».
La prima segnalazione porta la data del 18 maggio. Chi firma la denuncia ai carabinieri di Rozzol è il giardiniere Fiorenzo Sirotich. «Sono il guardiano di villa Englemann. Ho scoperto che ignoti si sono introdotti nel parco danneggiando due lavandini del locale servizi. Sono stati anche rotti i tubi». Una settimana dopo Sirotich si rivolge ancora ai carabinieri di Rozzol. «Come guardiano del parco di villa Cosulich ho scoperto che ignoti hanno rotto la finestra dei bagni e lavandini e i sanitari». Tre giorni dopo i giardiniere ritorna dai carabinieri. «Sono il guardiano del giardino di via San Michele. Ho rilevato che ignoti hanno danneggiato i servizi igienici».
Il 12 giugno ad avvisare i militari è Franco Moreno, un altro giardiniere. «Tra venerdì 9 e oggi ignoti hanno asportato all'interno del parco di villa Engelmann la centralina utilizzata per attivare il sistema di irrigazione dell'acqua. Il danno ammonta a duemila euro».
Il giorno dopo si presenta ai carabinieri di Barcola Roberto Callini, guardiano del parco di villa Cosulich. «La finestra del bagno dei disabili è rotta e guardando attraverso la stessa ho notato che l'ambiente interno è completamente a soqquadro. In particolare sono stati distrutti il lavandino, la vaschetta e il water».
Ieri infine l'ultima denuncia, questa volta ai vigili urbani. A presentarla è Vladimir Cvetkovic responsabile dei bagni pubblici di via Giulia. «Sono stati rotti due sciacquoni, le tubazioni dell'acqua e varie piastrelle».
Dice ancora l'architetto Angela Sello: «Sarebbe bene installare telecamere nei parchi. È impensabile che questi atti di vandalismo avvengano proprio d'estate quando queste strutture servono maggiormente alla popolazione. I nostri guardiani sono pochi, non possono certo avere cento occhi...».
È furioso l'assessore Franco Bandelli. «Bisogna fare qualcosa. Dobbiamo impedire che questi fatti si ripetano. Saremo costretti a rimettere a posto i bagni ma i soldi li dovremo togliere da qualche altro capitolo di spesa. La gente deve capire. Per la stupidità di pochi, viene danneggiata la maggioranza».

Lavandino e tazza distrutti a villa Cosulich (Lasorte)

Il servizio igienico distrutto in parco Revoltella

Rievocata in Tribunale una notte di sei anni fa con bicchieri rotti e tavoli rovesciati

Sei alla sbarra per una rissa in birreria

Due versioni contrastanti: clienti e gestori si accusano a vicenda

Bicchieri rotti, tavoli rovesciati, parole che volano, espressioni minacciose, spintoni e pugni. Forse anche un mattarello brandito come fosse un bastone. Facce insanguinate, mani sbucciate, clienti che scappano, polizia e Pronto soccorso.

Ieri nell'aula del Tribunale si sono rivisti a sei anni di distanza i protagonisti di una antica rissa scatenatasi il 7 maggio 2000 alle 2 di notte all'interno del bar-birreria «Gulliver», posto a pochi metri di distanza dalla Rotonda del boschetto.

Sei sono gli imputati: quattro clienti notturni del bar- Gianfranco Brescia, Fabrizio Bacer, Aleksic Vladan e Gabriele Ljuba- si erano scontrati con i gestori che viste le loro condizioni e il modo di comportarsi li volevano mettere alla porta. Le reciproche querele hanno coinvolto nel processo anche i fratelli Paolo e Fulvio Polizy che gestiscono il locale.

La baruffa sfociata nel processo era stata innescata da una serie di rumori molesti che Fabrizio Bacer aveva fatto risuonare dalla gola mentre era appoggiato al bancone. «Esci dal mio locale» gli aveva intimato Paolo Polizy. L'altro era entrato nel bagno dove aveva intensificato i «rumori» rendendoli ancora più percepibili e molesti per gli altri clienti. «E' vero eravamo arrivati nel locale un po' carburati, ma non ubriachi. Volevamo bere un'ultima birra» ha confermato Bace, che il gestore del locale ha definito «il caporione» del gruppo.

A questo punto le versione divergono. I due fratelli hanno raccontato di essere stati aggrediti e pestati dai quattro clienti che poi erano usciti dal locale stazionando in strada. «venite fuori, venite fuori.». Altrettanto hanno detto di aver subito gli altri quattro, ma per mano dei gestori. In precedenza alcuni testi avevano fornito al giudice Angela Gianelli versioni molto ma molto diverse le une dalle altre.

Di questa antica rissa se ne riparlerà in autunno per quella che dovrebbe essere l'udienza della sentenza. «Nel 2000 avevamo vent'anni ed eravamo ragazzi esuberanti» ha affermato Fabrizio Bacer. «Oggi siamo tutti più vecchi e saggi».

c.e.

Nezhaj Gentjan, 20 anni albanese non ha risposto alle domande del giudice

Violenza sessuale a Sistiana, resta in carcere l'accusato

Nessuna spiegazione, nessun racconto su quello che è accaduto sabato notte a Sistiana Mare. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere». Sono state queste le uniche parole pronunciate ieri mattina da Nezhaj Gentjan, 20 anni, albanese abitante a Monfalcone accusato di aver tentato di violentare una ragazza di di 15 anni. Dall'altra parte della scrivania c'era il gip Raffaele Morvay che in tarda mattinata ha emesso un ordine di custodia cautelare a carico del giovane che rischia una pena molto severa. Intanto si è saputo che Nezhaj Gentjan ha revocato il mandato al difensore d'ufficio, l'avvocato Paolo Spaccini nominando l'avvocato Gabrio Laurini come legale di fiducia. Ad incastrarlo sono le dichiarazioni della giovane triestina che era riuscita a fuggire dall'auto dove Nezhaj Gentyan l'aveva convinta ad appartarsi con lui. Ma anche quelle delle amiche della giovane che quella sera erano andate a Sistiana Mare a fare una passeggiata. La vicenda era cominciata sabato scorso alle 22. Verso mezzanotte Nezhaj Gentjan aveva convinto la ragazza a sedersi con lui nella sua Punto parcheggiata in una zona oscura mentre l'altra ragazza era rimasta con i suoi quattro amici. A un certo punto, stando al racconto della giovane triestina, l'albanese le aveva offerto ancora da bere. Birra e vodka a volontà. Finchè l'uomo non le era saltato addosso tentando di sporgliarla. Ma la ragazza nonostante avesse bevuto tutto quell'alcol era riuscita a divincolarsi. Aveva aperto la portiera ed era scappata chiedendo aiuto.

c.b.

Un'immagine di una serata a Sistiana Mare

Nella chiesa di via del Ronco

Sputò sulla Bibbia, a giudizio per vilipendio della religione di Stato

Il processo è stato rinviato perché il parroco, unico testimone del fatto avvenuto nel gennaio del 2000, non si è presentato in aula

Era entrato nella chiesa del Sacro Cuore, in via del Ronco; era salito sull'altare e aveva sputato sulla Bibbia in segno di dileggio. Poi era riuscito a fare a pezzi un candeliere prima che il parroco, richiamato da due fedeli allibiti, potesse intervenire per fermarlo. Era il 13 gennaio del 2000, sei anni fa.

Ieri il processo che in cui è imputato Massimo Tuccini, 43 anni, residente in via Boccardi 5, non ha potuto avviarsi perché il parroco del Sacro Cuore, don Amigoni, l'unico testimone, non si è presentato in aula.

E' la seconda o terza volta che la convocazione della Procura va a vuoto. Una prima volta il sacerdote aveva atteso nel corridoio il suo turno per testimoniare ma il processo era stato rinviato per un disguido nelle notifiche. Poi il parroco non si è fatto più vedere. Qualcuno nel corridoio ieri ha suggerito che l'assenza del sacerdote potrebbe essere stata dettata dalla volontà di non infierire sull'imputato che ha agito in un momento di disperazione e di grande difficoltà. un tacito perdono. Certo è che la legge ha fornito ai giudici adeguati strumenti per far intervenire ai processi i testimoni riottosi. Oltre ad una ammenda rischiano di essere portati in aula coattivamente, da carabinieri.

Massimo Tuccini, difeso d'ufficio dall'avvocato Marco Fazzini, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di aver offeso la religione dello Stato mediante vilipendio delle cose. L'inchiesta era stata diretta dal procuratore capo Nicola Maria Pace. Il reato contestatogli è perseguibile d'ufficio, senza che i danneggiati presentino denuncia.

L'articolo 404 del Codice penale a cui deve rispondere l'imputato che era entrato nella chiesa del Sacro Cuore, viene applicato rarissime volte, ma di recente è stato anche modificato dalla Corte Costituzionale con una sentenza emessa nell'aprile 2005.

Un tempo il vilipendio agli oggetti destinati al culto della Religione di Stato, era punito più pesantemente di un analogo gesto che coinvolgeva i simboli di altre religioni «non di Stato». In sintesi un privilegio del rito cattolico che i giudici della Corte hanno ritenuto inammissibile, cancellandolo e prevedendo per tutti i casi di vilipendio una pena tra gli otto mesi e i due anni di carcere. Oggi cattolici, musulmani, buddisti, di fronte alla legge sono tutti uguali, senza distinzione.

Nicola Maria Pace

Secondo la Corte «le esigenze costituzionali di uguale protezione del trattamento sanzionatorio per le offese recate alle religione cattolica sia alle altre religioni, sono riconducibili da un lato al principio di eguaglianza davanti alla legge senza distinzione di religione sancito dall'articolo 3 della Costituzione; dall'altro del principio di non confessionalità dello Stato che implica, tra l'altro, equidistanza e imparzialità verso tutte le religioni.

Nello stesso articolo del Codice penale erano incappati nel 2002 i registi Francesco Maresco e Daniele Ciprì, autori del film «Totò che visse due volte». Il processo si concluse con la loro assoluzione perché «non offesero la religione di Stato mediante vilipendio delle cose». Nel film le croci, le statue e le cappelle votive utilizzate in alcune scene, non erano realmente ed effettivamente oggetto di culto. Non erano state mai consacrate perché i registi le avevano fatte fabbricare appositamente per il loro film.

A sentenza il processo contro l'impresa che voleva un condominio in via Ruggero Manna. Pronto l'appello

Villa Rosa devastata, sei mesi e multa a Luci

Condannato l'impresario edile della Socredil e i sette operai serbi della ditta

di **Claudio Ernè**

Un «blitz» a colpi di piccone: erano stati devastati gli affreschi, le colonne e altri elementi decorativi di Villa Rosa. Lì la società «Socredil» voleva realizzare un condominio di sette piani e aveva fretta, tanta fretta.
Ora a tre anni e mezzo del sequestro della storica dimora neoclassica di via Ruggero Manna, il giudice Laura Barresi ha condannato l'impresario edile Alessandro Luci, legale rappresentante della stessa «Socredil» infliggendogli sei mesi di arresto e 2000 euro di multa. A quattro mesi di arresto e 1500 euro di multa ciascuno, sono stati condannati anche i sette operai tutti serbi che si erano asseragliati nella villa per demolirne gli interni senza dare troppo nell'occhio. A tutti gli imputati è stata concessa la «condizionale».
Dal processo conclusosi ieri è invece uscito indenne Sergio Reghini, ritenuto erroneamente dall'accusa il capocantiere. E' dipendente di un'altra società dello stesso gruppo Luci ma non ha nulla a che fare con la «Socredil». Gli avvocati Rossella Giadrossi e Giovanni Di Lullo lo hanno dimostrato depositando nelle mani del giudice la sua busta paga.
La sentenza non ha disposto il dissequestro del cantiere, «congelato» dal gennaio 2003 per iniziativa del pm Maddalena Chergia. Peraltro nessuno in aula lo ha richiesto. Tempi lunghi dunque per una soluzione definitiva ma comunque condizionati in un verso dalla probabile amnistia, dall'altro dalla prescrizione del reato. «Appena avremo preso visione delle motivazioni che stanno alla base delle condanne, ricorreremo in appello» hanno annunciato i difensori del manager della «Socredil» e degli operai coinvolti nel processo.
Due erano i reati contestati. Per aver danneggiato il patrimonio artistico nazionale, gli imputati già nella prima udienza avevano chiesto e ottenuto dal giudice Laura Barresi di poter oblare, pagando una somma complessiva prossima ai 4500 euro. Per la seconda ipotesi di reato, quella di aver «asportato» da villa Rosa gli affreschi, le colonne e altri elementi decorativi, è arrivata la condanna.
Il colpo di mano col piccole risale al gennaio 2003, quando la Soprintendenza ai Beni culturali e artistici aveva iniziato a interessarsi della sorte della villa costruita nel 1822 e successivamente ampliata tra il 1839 e il 1892-96. L'ispezione per porre il vincolo era stata annunciata per il 28 gennaio 2003 ma nell'attesa era entrata in scena la squadra di operai. Una volta sorpresi si erano barricati all'interno. A quel punto erano intervenuti i carabinieri assieme alla polizia edilizia del Comune. «Hanno abbattuto persino le colonne» aveva commentato il maresciallo Giorgio D'Alessio.
La villa - già di proprietà dell'Editoriale stampa triestina, la società che fino al 1992 è stata l'editrice del quotidiano di lingua slovena «Primorski Dnevnik» - nel 2002 è era stata acquistata dalla Socredil per 516.459,90 euro. Nel contratto era prevista una clausola che imponeva ai nuovi proprietari di portare a termine il procedimento amministrativo già avviato dell'Edit per poter costruire al posto della villa una condominio di sette piani con un volume di 24 mila metri cubi.
Nel quartiere è sorto un comitato che, dopo aver raccolto quasi tremila firme, si sta occupando del salvataggio della storica dimora che fino al 2000 ha ospitato la «Glasbena matica» la scuola di musica per gli studenti di lingua slovena. Queste tremila firme sono state depositate sul tavolo del sindaco Roberto Dipiazza con un duplice scopo: manifestare in un verso lo sdegno per la distruzione degli affreschi e nell'altro per chiedere precise norme a protezione degli edifici storici cittadini.

Un salone interno di Villa Rosa, devastata nel blitz

Prende corpo l'edizione 2006 della manifestazione organizzata dal Comune assieme alla Confcommercio. Delineati i dettagli con anticipo

Fissata la Notte dei saldi: si terrà l'8 luglio

Quest'anno area molto più vasta: si va fino in Barriera. Musiche, eventi e mangiata di anguria

Comprenderà un'area molto più vasta dello scorso anno, estendendosi fino a largo Barriera Vecchia e avrà come elemento centrale la grande mangiata di anguria, offerta dal Comune, poco prima di mezzanotte. Prende corpo il programma dell'edizione 2006 della «Notte dei saldi», manifestazione fissata per sabato 8 luglio, che vedrà la città accendersi fino a tardi con musiche ed eventi di vario tipo, nel primo giorno di sconti nei negozi. Nella scia di una tradizione oramai consolidata e che ha sempre riscontrato un notevole successo, anche quest'anno Comune e Confcommercio, che ne sono gli artefici, hanno iniziato con buon anticipo a delineare i dettagli.

«Abbiamo innanzitutto deciso di inserire anche la zona di Barriera Vecchia nel novero delle aree per le quali sarà stabilito il divieto di transito e che saranno caratterizzate da negozi aperti e concertini – spiega l'assessore Paolo Rovis, alla sua prima esperienza per quanto concerne la 'Notte dei saldi' – perché in quel punto della città è in fase di completamento un importante lavoro di ripavimentazione e riqualificazione urbana. Vogliamo cogliere quest'occasione per inaugurare la nuova agibilità dell'area – aggiunge – anche perché gli operatori che lavorano lì sono stati a lungo penalizzati dalla presenza del cantiere». Barriera Vecchia è fra l'altro la prima zona della città nella quale sarà sperimentato nei prossimi mesi il progetto che prevede l'allestimento di centri commerciali all'aperto. Su iniziativa dei negozianti e dei pubblici esercenti del rione è già stato delineato un programma di massima che prevede l'organizzazione di manifestazioni destinate a catalizzare l'attenzione della popolazione su largo Barriera.

Altra novità la cosiddetta «anguriata di mezzanotte». Lo scorso anno, al culmine della serata, fu offerta, su iniziativa dell'amministrazione comunale, una grande pastasciutta a tutti i presenti in piazza della Repubblica. Partecipò con entusiasmo anche l'allora assessore competente, Maurizio Bucci.

Stavolta toccherà a Rovis, che propende per il dolce frutto, tipicamente estivo, fare l'assaggiatore d'eccezione. «Vogliamo proporre sempre qualcosa di nuovo – ha precisato l'esponente di Forza Italia – e abbiamo pensato che una grande mangiata di anguria possa costituire un evento che i triestini apprezzeranno». Piazza della Repubblica dovrebbe diventare, nelle intenzioni degli organizzatori, una sorta di grande bancarella di frutta a cielo aperto, alla quale tutti gli intervenuti potranno avvicinarsi, per conquistare una fetta di anguria. Da parte della Confcommercio è stato nel frattempo ribadito l'impegno di sempre, che consiste nel tenere le saracinesche alzate fino a tarda ora, per permettere, a quanti lo desidereranno, di fare i primi affari, acquistando merce a prezzi ribassati. Nelle precedenti edizioni, la categoria si è dichiarata sempre molto soddisfatta dell'esito, anche perché la "Notte dei saldi" è oramai conosciuta e apprezzata pure oltre confine e sono parecchi gli sloveni, i croati e gli austriaci che raggiungono Trieste in questi frangenti. A beneficiare del grande afflusso di gente nelle vie del centro sono anche i pubblici esercenti. Bar e ristoranti possono rimanere aperti fino a notte inoltrata. Anche gli esercenti si sono sempre dichiarati soddisfatti del ritorno ottenuto. A rimanere interdette al traffico saranno come di consueto il corso Italia e la via Mazzini. Ulteriori dettagli del programma saranno definiti nei prossimi giorni, che vedranno Confcommercio e Comune impegnati in una serie di riunioni finalizzate a rendere ancor più accattivante il progetto.

La notte dei saldi 2005

Ugo Salvini

LA ZONA INTERESSATA

Il Comune in vista dell'evento per gli sconti vuole accelerare i tempi

Ultimare il cantiere in tempo per la «Notte dei saldi». È questo l'impegno del Comune per quanto concerne i lavori in corso in largo Barriera Vecchia. La zona è da tempo interessata da scavi e rifacimenti del manto stradale e dei marciapiedi. Si sono moltiplicate le proteste e le lamentele dei negozianti più vicini, ma anche i residenti hanno manifestato disagio. L'appuntamento con la notte dedicata agli sconti, che si svolgerà l'8 luglio, e che comprenderà anche l'area di Barriera Vecchia, diventa perciò un traguardo. Per quella data, l'amministrazione comunale auspica di veder chiuso o per lo meno molto ridotto il cantiere. «Dobbiamo cercare di farcela – annuncia l'assessore comunale Paolo Rovis – perché vogliamo ridare a Barriera Vecchia la giusta vivibilità.

Troppi cantieri, si corre al riparo «I lavori devono essere ultimati»

La data dell'8 luglio, pur essendo molto vicina – aggiunge – deve fungere da sprone per fare presto e bene». La «Notte dei saldi» potrebbe trasformarsi per Barriera Vecchia in una sorta di inaugurazione di un nuovo corso. I negozianti e i pubblici esercenti dell'area hanno già fatto un primo passo, candidandosi a organizzare per primi in città un centro commerciale all'aperto, seguiti subito dopo dai colleghi di Opicina, che hanno manifestato la stessa volontà al termine di una riunione svoltasi la scorsa settimana. Il progetto, allestito di concerto con la Confcommercio, prevede che alcuni rioni di Trieste organizzino periodicamente eventi e manifestazioni atti a coinvolgere la popolazione. Non solo saracinesche alzate e bar e ristoranti aperti più del solito, ma anche concerti, spettacoli all'aperto, intrattenimento nelle strade. Il tutto finalizzato a ridare vivacità ad alcuni punti di Trieste che hanno per il momento perso un po' del loro fascino. La «Notte dei saldi» per Barriera Vecchia sarà un momento di verifica.

u. sa.

L'annuncio di Makhov al vertice al ministero con Bersani

Severstal: «La Ferriera prosegue, gli impianti saranno adeguati»

di **Giulio Garau**

La Severstal, il colosso russo dell'acciaio, sta portando avanti il progetto di fusione con l'Arcelor (consorzio lussemburghese con sede al Lussemburgo, numero due del settore nel mondo), non cambia il piano strategico per il gruppo Lucchini e prospetta nuovi punti di ulteriore crescita. Una strategia che non muta nemmeno per la Ferriera di Servola e la volontà dei russi è continuare la produzione oltre la data del 2009 (stabilita per una possibile chiusura) con l'adeguamento degli impianti alle norme ambientali. È stato Vadim Makhov, vicepresidente della Lucchini, responsabile dello sviluppo strategico e delle acquisizioni internazionali della Severstal (oltre che braccio destro dell'azionista di riferimento del colosso russo, Alexey Mordashov), a ribadirlo ufficialmente dopo una richiesta di un esponente della Fiom-Cgil all'ultimo vertice che si è tenuto martedì scorso a Roma al ministero dello sviluppo economico. All'incontro c'era il ministro Pierluigi Bersani ed erano presenti gli uomini dello staff della Severstal-Lucchini (l'amministratore delegato Giovanni Gillerio, il direttore delle relazioni esterne del gruppo Francesco Semino) oltre ai vertici sindacali della metalmeccanica (Francesca Re David della Fiom, Cosmano Spagnolo della Fim-Cisl e Mario Ghini della Uilm).

Makhov nel lungo incontro, come spiega una nota del ministero, ha illustrato a ministro e sindacati piano generale e logica industriale all'interno dei quali si sta portando avanti il progetto di fusione con Arcelor ma ha anche confermato gli impegni di sviluppo industriale e gli investimenti per gli stabilimenti.

«Per Trieste, che ha già avuto il privilegio di avere un'anticipazione sul piano industriale, c'è stato un passo in più, è stata ribadita la volontà di andare avanti come era stato detto anche nell'ottobre scorso – spiega Francesco Semino – Makhov ha confermato che si andrà avanti con l'adeguamento degli impianti alle normative ambientali». Uno sviluppo concertato con le istituzioni locali nonostante ci sia un altro problema, quello sull'imbrattamento, che esula e che dovrà essere affrontato specificatamente dopo gli ultimi sequestri.

L'altra notizia giunta da Roma è l'annuncio dell'illustrazione del piano industriale: «a fine giugno». Ma a questo proposito i sindacati metalmeccanici hanno ribadito la loro posizione di forte critica. «Mi sembra di vedere un film già visto, cambia governo ma nulla cambia nell'atteggiamento dellla Severstal – sbotta il segretario Fiom di Trieste Antonio Saulle – manca ancora una data ufficiale per l'incontro». Saulle chiede un «segno di buona volontà» da parte della Severstal in aggiunta al piano industriale. «L'azienda, anche dopo i recenti sequestri, deve dare seguito alle indicazioni dell'ingegner Giovanni Gambardella incaricato dalla Regione che nella sua relazione aveva proposto di coprire il parco ghisa, quello minerali e i nastri trasportatori di carbone».

Poco soddisfatto anche Enzo Timeo della Uilm: «E stata data disponibilità dall'azienda, mi preoccupa però il fatto che non sia stata ancora fissata una data per l'incontro sul piano industriale. Anche dopo i recenti episodi di imbrattamento vorremmo capire quali sono gli investimentri industriali reali che la Severstal vuole fare a Trieste».

I parchi di minerale e carbone della Ferriera di Servola

Progetto «Margherita»

Itis a caccia di risorse da impiegare nel centro diurno

Regione, Comune, Azienda per i servizi sanitari. Sono questi i soggetti ai quali l'Itis si appellerà per cercare di ottenere le necessarie risorse finanziarie e migliorare così il servizio del centro diurno «La Margherita». Esso si occupa dell'assistenza giornaliera di coloro che sono afflitti da problemi cognitivi. «Attualmente abbiamo una sessantina di anziani assistiti – dice il direttore dell'Itis, Fabio Bonetta – le cui famiglie pagano una parte della retta, esattamente 35 dei 43 euro necessari. La differenza – aggiunge – la mettiamo noi, utilizzando riserve finanziarie dell'Istituto. In prospettiva, volendo perfezionare ancora l'operatività del centro diurno, che sta ottenendo importanti risultati ed è molto apprezzato dalle famiglie degli anziani che assistiamo – evidenzia Bonetta – auspichiamo che l'amministrazione regionale, quella comunale e l'Ass colgano il nostro messaggio e mettano a disposizione i fondi necessari per sollevarci da questo impegno, che non è secondario».

Il direttore dell'Itis punta con decisione alla qualità del servizio garantito dalla «Margherita»: «Poter offrire un'assistenza che definiamo intermedia, nel senso che prescinde dal ricovero notturno ma assicura un affiancamento per l'intera giornata, che comprende anche la somministrazione del pasto – sostiene Bonetta – significa guardare verso un modello moderno e di assistenza agli anziani». Queste persone, incapaci di badare a se stesse, vengono accompagnate dai familiari al mattino in via Pascoli e vi rimangono fino al tardo pomeriggio, quando tornano a casa. Per i familiari si tratta di un bel sollievo, anche perché c'è la garanzia della presenza di personale esperto e competente. «Abbiamo dipendenti che stabilmente operano in questo contesto – conclude il direttore dell'Itis – e sappiamo che sono molto bravi».

u. sa.

CAMPO MARZIO Il ricorso era stato presentato dal Comitato di cittadini che si batte contro la realizzazione degli insediamenti

Il Tar taglia il progetto delle nuove case

Ridotti da cinque a uno i piani per i parcheggi sopraelevati previsti nel «cubone»

di **Claudio Ernè**

Il Tribunale amministrativo regionale ha inferto un colpo durissimo, forse mortale, alla realizzazione del «cubone» che nelle intenzioni del progettista e dei proprietari dei terreni, avrebbe dovuto sorgere nell'area posta tra le vie Santa Giustina e Belpoggio oggi occupata da decine di alberi di alto fusto.

I giudici amministrativi non hanno detto «no» all'edificazione, ma ponendo una serie di paletti giuridici, hanno ridotto da cinque a uno i previsti piani destinati a parcheggi-auto da mettere in vendita disgiunti dai soprastanti appartamenti. Con questa decisione è stata stravolta la logica economica di tutto il progetto che da tempo aveva suscitato critiche, prese di posizione, ricorsi al Tar e denunce anche penali.

Il ricorso che ha inferto questo colpo è stato presentato proprio dai cittadini del Comitato di Campo Marzio che esaminando il progetto si erano accorti che i metri cubi denunciati dal proprietario per il cubone erano diecimila ma che il volume effettivamente occupato, raggiungeva invece i 18 mila. Circa ottomila metri cubi non erano entrati nel computo perché i progettisti, tra cui l'architetto Lorenzo Gasperini, già sindaco di Muggia, avevano applicato ai parcheggi una «regola» che ne «annullava la volumetria».

Lorenzo Gasperini

«Una scelta arbitraria che ha escluso dalla volumetria autorizzata i volumi dei cinque piani adibiti ad autorimessa», aveva scritto l'avvocato Giuseppe Sbisà nel ricorso accolto dal Tar. «Tale fuorviante prospettazione è stata acriticamente recepita prima dal responsabile dell'istruttoria, poi dalla Commisione edilizia che su tale valutazione ha dato parere favorevole e infine dal Consiglio comunale che approvando quel piano, evidentemente non ne ha rilevato il contrasto con quanto dettato in materia dal regolamento edilizio».

Il regolamento non consente di trascurare dalla volumetria urbanista manufatti come quelli proposti nel progetto del cubone. Nel regolamento edilizio approvato il 31 luglio 2003, vale il principio che tutto fa volume, tranne ciò che è espressamente previsto come non computabile, tra cui anche i balconi, le terrazze, le pensiline, i porticati, le logge, le gallerie, le tettoie, le terrazze a vasca.

«Quei cinque piani di autorimessa non possono ritenersi nè gallerie, come le ha presentate l'architetto Gasperini, nè tantomeno logge, come adombrato nell'istruttoria dal Servizio pianificazione urbana del Comune di Trieste».

Il cubone nel progetto originario rischiava di oscurare i piani bassi delle case adiacenti ma ancora di più di snaturare le caratteristiche del rione che sorge attorno a piazza Carlo Alberto e via Franca.

Va aggiunto che la sentenza del Tar determina i paramentri a cui dovranno sottostare da oggi anche altri analoghi edifici. Non sfugge a nessuno che la nuova valutazione imposta per calcolare le volumetrie degli edifici, si infrange anche sul secondo cubone che l'impresa Luci vuole realizzare tra Androna Campo marzio e la stessa via Belpoggio. Anche in questo caso i posti auto erano dislocati su più piani, fino a colmare il dislivello tra l'andorona e la sovrastante via. Sulla stessa area la Soprintendenza ha avviato le procedure di salvaguardia per un magazzino del primo Ottocento con volte a botte e grandi colonne. Anche contro la ralizzazione di questo secondo cubone che avrebbe stravolto la fisionomia del rione, si sono schierati gli abitanti.

SAN GIACOMO

Traffico sostenuto a San Giacomo

Raccolte 800 firme di protesta contro la decisione di spostare la pensilina

Fermata bus, petizione

Più di 800 firme sono state raccolte a San Giacomo da parte dei residenti perché la Trieste Trasporti ripristini la vecchia fermata degli autobus, spostata un anno e mezzo fa di due isolati e cioè dal civico 1 al numero 5 di Campo San Giacomo, collocazione questa che priva il rione di una decina di parcheggi. Ma la Trieste Trasporti spiega che il nuovo posizionamento della fermata «è stato accolto positivamente dal personale di guida e che dunque di cambiare non se ne parla».

In appoggio alle protreste dei cittadini interviene però la circoscrizione che chiede il ripristino della vecchia fermata con una mozione rivolta al Comune e agli altri enti coinvolti. «Molti da tempo si lamentano perché la fermata, che doveva essere spostata solo provvisoriamente per la ristrutturazione dello stabile del civico numero 1, dove è anche posta la mia farmacia- spiega il farmacista di Campo San Giacomo Alessandro Patuna - poi non è stata più ricollocata al posto di prima. Così, accogliendo le richieste dei clienti ho avviato la raccolta di firme che poi ho inviato alla Trieste Trasporti e agli altri enti interessati, come il Comune». Come spiega anche il consigliere della Quinta circoscrizione, Roberto Dubs che nei giorni scorsi ha inoltrato una mozione sull'argomento, «l'attuale ubicazione della fermata priva di una decina di parcheggi la zona, aggravando così ulteriormente una situazione di posti auto notoriamente già critica. Purtroppo questi posti auto non sono recuperabili nell'isolato dov'era posta originariamente la fermata dei bus, in quanto situato in prossimità di un incrocio con la mia mozione ho voluto accogliere le richieste degli abitanti ed appoggiare anche in modo formale la raccolta di firme perché proprio non si capisce il motivo per il quale la Trieste Trasporti nella sua risposta alla petizione non abbia accolto la motivata richiesta popolare».

Nella comunicazione della Trieste Trasporti ad Alessandro Patuna si ribadisce che la nuova posizione della fermata è gradita al personale di guida e che comunque qualunque problematica dovrebbe essere risolta dal Servizio del traffico del Comune, cui spetta la competenza in merito alla viabilità cittadina.

Daria Camillucci

COMUNE

Per rimetterlo sulla scalinata che è stata ristrutturata serve il permesso della Soprintendenza

Anziani in difficoltà al municipio: scomparso il vecchio corrimano

Potrebbe durare dai quattro ai cinque mesi l'attesa di anziani e disabili per vedere riposizionato il corrimano sulle scale dell'ingresso posteriore del Municipio, all'incrocio fra via Malcanton e largo Granatieri.

Essendo l'edificio vincolato architettonicamente, bisognerà infatti attendere che la Soprintendenza dia il parere positivo e normalmente la burocrazia porta via ben più di un trimestre per esaurire il suo iter. Insomma la procedura per la collocazione di pochi metri di corrimano davanti all'edificio pubblico rischia di trasformarsi in un affare di Stato.

La scalinata ristrutturata

La ricostruzione della vicenda è breve. Pochi mesi fa furono ultimati i lavori di ripavimentazione del piazzale di largo Granatieri, con le definizione di un parcheggio e il rifacimento della piccola scala che porta al pian terreno della facciata posteriore del Municipio.

Un bel lavoro, accolto con soddisfazione dalla cittadinanza e dagli operatori commerciali e dai pubblici esercenti che operano nei paraggi.

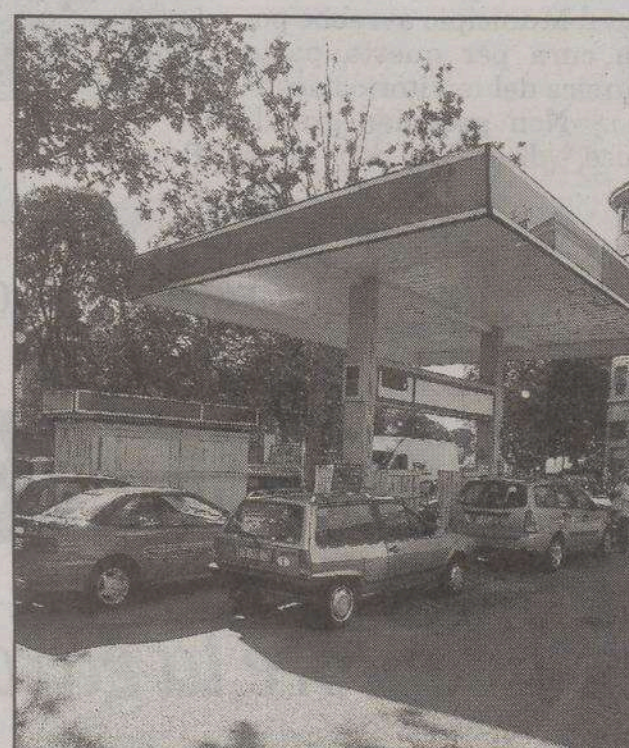
La vecchia scala vedeva sistemato lungo l'asse centrale un corrimano, indispensabile per le persone che hanno difficoltà a salire. L'ingresso posteriore è molto frequentato, perché da esso si raggiungono gran parte degli uffici collocati nei vari piani del palazzo. Del problema si sta occupando Salvatore Porro, consigliere comunale di Alleanza nazionale, che sostiene la giunta guidata da Roberto Dipiazza.

Porro ha scritto all'assessore comunale per i Lavori pubblici, Franco Bandelli, sollecitandolo a prendere in esame l'ipotesi di fissare lungo le scale un nuovo corrimano. La risposta è stata positiva. «La richiesta è legittima – scrive Bandelli a Porro – anche se la questione è più facile a dirsi che a farsi».

L'assessore spiega infatti al collega di maggioranza che serve il parere della Soprintendenza, con le inevitabili conseguenze di lungaggini e attese. «Aspetteremo con pazienza – replica Porro – ma il corrimano è necessario, perché non vorremmo trovarci ad affrontare il problema dopo un incidente».

u.sa.

ROIANO *Circoscrizione*

«Un parcheggio prenda il posto del distributore»

Il distributore chiuso a Roiano (Lasorte)

Un parcheggio al posto dell'ormai ex distributore di Roiano. Mentre il rione attende il trasferimento della Polstrada che pare sempre più lontano (e solo da quello dipende la realizzazione della nuova piazza, del sottostante parcheggio e dei diversi servizi necessari alla comunità), in attesa degli sviluppi c'è chi, con pragmatismo, si pone degli obiettivi minimi per ridare un po' di ordine a un quartiere dominato dall'automobile e condizionato dalla ricerca del parcheggio quotidiano.

Walter Bastiani, capogruppo diessino nella Terza circoscrizione, osserva la sede del vecchio distributore di carburanti di largo Roiano, recentemente dimesso in ossequio a quel Piano Carburanti che impone regole ben precise e nuova logistica ai gestori di tali impianti. «I residenti hanno potuto notare come questo impianto, dopo aver chiuso i battenti, sia stato letteralmente lasciato al suo destino, conoscendo un rapido degrado. Il distributore – continua Bastiani – è stato successivamente ingabbiato con delle assi di legno. Una spesa che mi sembra del tutto inutile, visto che la struttura è destinata a essere rimossa. Un provvedimento che non si capisce perché non è stato ancora prodotto, visto che lasciare il sito in queste condizioni significa quanto meno incentivare eventuali atti di vandalismo». Secondo il consigliere, il vecchio distributore in stato d'abbandono costituisce uno scadente biglietto da visita per coloro che da Barcola giungono alle porte di Roiano e del centro cittadino.

«Se si ha cuore l'immagine della città – sostiene Bastiani – bisogna partire anche da queste considerazioni. Largo Roiano è sito da recuperare al più presto in attesa che nel centro del quartiere parta la riqualificazione del sito oggi ancora occupato dalla Polstrada. Si provveda a abbattere il vecchio distributore: al suo posto si potrebbero a esempio predisporre nuovi parcheggi a rotazione». E tale provvedimento – secondo il consigliere – sarebbe già un primo passo per ridare all'ampia piazza un minimo di regolamentazione.

ma.lo.

Bruno Rupel

Stanziati 150 mila euro per le strade di Prosecco L'Altopiano Ovest protesta: «Non bastano»

PROSECCO Emergenza strade a Prosecco. Sono diversi gli interventi di manutenzione chiesti dalla circoscrizione Altipiano Ovest, ma pochi i fndi messi a disposizione: appena 150 mila euro. E il presidente Bruno Rupel non nasconde la sua amarezza perché secondo lui il Municipio avrebbe poca cura per questa parte carsica del territorio triestino. «Non pretendo grandi cose - dice - ma dopo aver segnalato lo stato vergognoso della strada sterrata, che dal civico 544 va verso l'ex locanda Martin, che risulta piena di enormi buche, quasi delle voragini, il municipio fatto un sopralluogo ha risposto che nel tratto dove esiste il maggior dissesto, al momento non si potrà intervenire che più in là, quando l'intervento verrà inserito nei prossimi lotti di manutenzione».

Il discorso sulla questione strade non è casuale in quanto anche quest'anno il Comune ha richiesto alle sette circoscrizioni cittadine di proporre una lista delle manutenzioni straordinarie che ritengono prioritarie.

«Noi abbiamo proposto quattro interventi ritenuti necessari - continua- dei quali forse riusciremo ad ottenere solo uno, in quanto la somma messa a disposizione è per tutte le circoscrizioni di appena 150 mila euro che, divisa per sette e detratta l'Iva, è ben poca cosa», conclude.

La circoscrizione dell'Altipiano Ovest ha richiesto dunque la pavimentazione della strada sterrata di Contovello, dal civico 191 al 528 e la sistemazione del marciapiede dell'edificio di Prosecco del civico 150, posto vicino all'incrocio con la strada provinciale del Carso. Infine ha sollecitato la pavimentazione della stradina pedonale di Prosecco, posta lateralmente alla provinciale e la pavimentazione della strada di Contovello (dal civico 139) che porta all'asilo comunale di via san Nazario.

Daria Camillucci

La Regione ha varato il piano elaborato dall'Ezit che ora dovrà essere approvato dal ministero dell'Ambiente

Bonifiche, risultati alla fine del 2007

A dicembre la gara d'appalto per i sondaggi nei 500 ettari dell'intera area

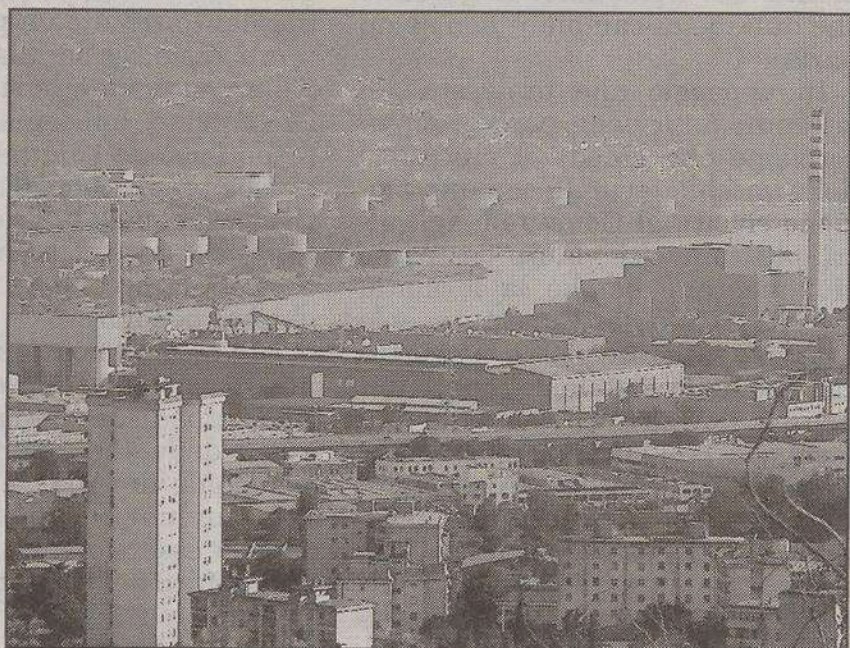
di **Giuseppe Palladini**

TRIESTE Il quadro dettagliato dell'inquinamento nei 500 ettari «terrestri» del sito di interesse nazionale sarà pronto a fine 2007. Per quel periodo è previsto il completamento del piano di caratterizzazione, la cui attuazione potrebbe partire a dicembre.

Tutto consegue al via libera della giunta regionale al piano elaborato dall'Ezit. Con questa delibera, venerdì scorso l'esecutivo ha adottato il progetto per la caratterizzazione, incaricando la Direzione regionale per l'ambiente di trasmetterlo al ministero, cui spetta di approvarlo con un'apposita conferenza dei servizi.

Su quasi il 70% dell'intera superficie, pari a 340 ettari, 41 soggetti pubblici hanno già attivato le prospezioni dei terreni. Si tratta del Demanio, dello Stato (Manifattura Tabacchi), dei Comuni di Muggia e Trieste, della Provincia, dell'Ezit e dell'Autorità portuale. Restano da esaminare aree per 165 ettari, distribuite a macchia di leopardo in tutto il sito.

«Per arrivare al piano – spiega il presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante – è stato necessario raccordare tutti i piani di caratterizzazione pubblici e privati già presentati, uniformarli, coordinarli ed estenderli alle aree non coperte da piani».

L'elaborazione ha permesso di individuare anche le aree oggetto di interramenti o smaltimento di rifiuti (da parte di enti pubblici), la cui superficie complessiva è di ben 220 ettari. Eccole nel dettaglio: piana di Zaule, valle delle Noghere, terrapieno di via Errera, vasca dell'area ex Esso, area di espansione della Ferriera, discarica di monte San Giovanni (sopra Aquilinia), cave a fosse per l'estrazione di argilla (valle delle Noghere), area antistante l'ex inceneritore di Giarizzole, foce del Rio Ospo. «Un quadro importante – commenta Ferrante – perchè quando si deciderà chi dovrà pagare, ciò permetterà di risalire all'origine dell'inquinamento».

Una panoramica della zona industriale (Foto Lasorte)

Quanto ai criteri per le indagini dei terreni, la maglia scelta è composta di quadrati di 50 metri di lato. Una «densità» che tiene conto delle informazioni sulle attività attuali ma anche di quelle svolte nei decenni passati, dell'esistenza di edifici e dell'assetto delle proprietà (è previsto almeno un sondaggio per ogni azienda).

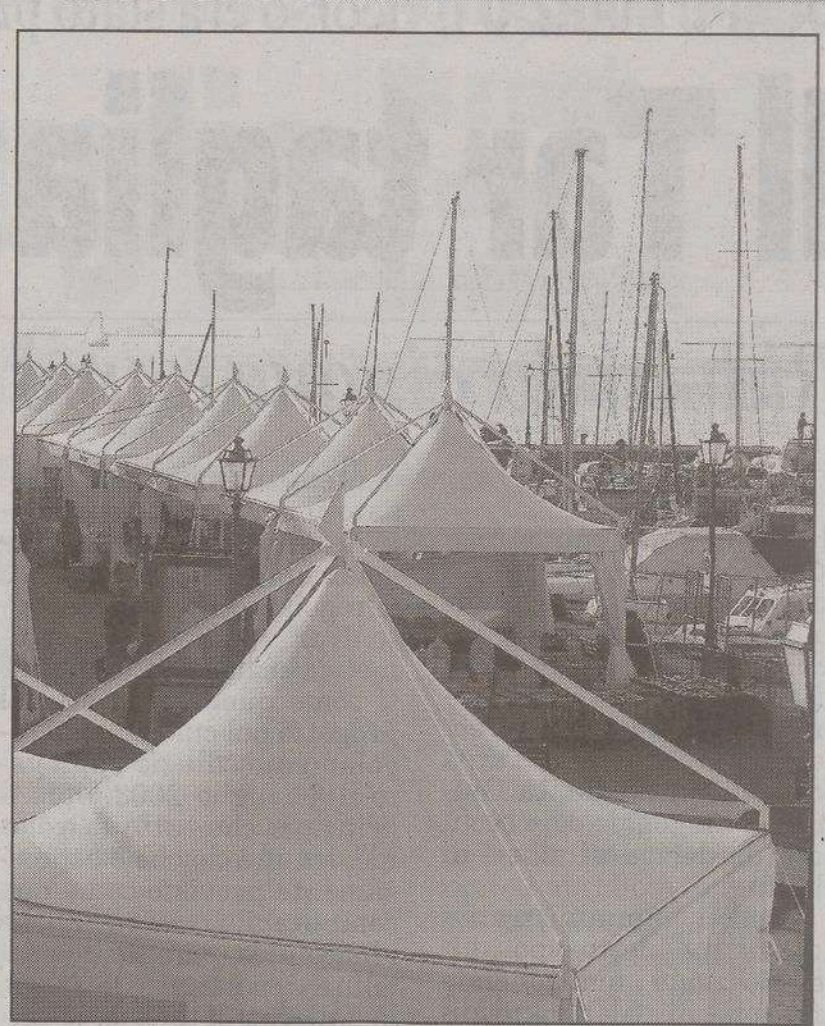
L'ubicazione esatta dei sondaggi sarà decisa sul campo dall'Ezit e dall'Arpa. I sondaggi verranno poi effettuati da una società specializzata, scelta con una gara d'appalto bandita dopo l'approvazione del piano da parte del ministero.

Sull'intera sito (500 ettari) i punti di sondaggio già realizzati, o previsti, da diversi soggetti sono 1.350. Altri 681 sondaggi, pubblici e privati, di cui 101 dotati di piezometro (per analizzare la falda acquifera) sono fissati dal piano in tre aree: 285 nella Valle delle Noghere (33 piezometri), 317 (47 piezometri) attorno al Canale industriale, e 79 (21 piezometri) a Servola, attorno alla Ferriera e nell'area ex Esso. In totale i sondaggi da effettuare, a profondità variabili da due a venti metri, sono quindi oltre duemila.

Quanto ai tempi, l'attuazione del piano richiederà circa un anno. Dopo il via libera della conferenza dei servizi servirà una delega «ad hoc» della Regione all'Ezit.

«Queste procedure – rileva il presidente dell'ente – dovrebbero richiedere quattro, cinque mesi. A dicembre potremmo quindi bandire la gara per assegnare i lavori di caratterizzazione. Tra gara e lavori, nel giro di un anno, cioè a dicembre 2007, si avrà il quadro completo dell'inquinamento su tutto il sito nazionale, nonchè le prime idee sul piano di bonifica e sulle analisi del rischio previste dal nuovo testo unico sull'ambiente».

I costi delle caratterizzazioni sulle aree non ancora indagate (165 ettari) sono stimati in quasi 4 milioni di euro, da ripartire tra imprese private (la maggior parte) e pubbliche. «Le imprese private – ricorda Ferrante – hanno acquistato dall'Ezit i terreni, inquinati da precedenti attività pubbliche. Non si potrà quidi far pagare i privati che non hanno inquinato. Su questo mi batterò fino in fondo».

MUGGIA

Gli stand espositivi inaugurati a Muggia (Lasorte)

Parte la Regata dei tre golfi Parcheggi gratis a Caliterna

Sono stati inaugurati ieri pomeriggio a Muggia gli stand espositivi della «Settimana dei tre golfi». Sono una cinquantina, allestiti da istituzioni, aziende agricole e attività commerciali con prodotti inerenti la vela e gli sport nautici, e occupano soprattutto l'area di riva Sauro. E in occasione delle manifestazioni il Comune ha messo a disposizione gratutita gratuita l'intero secondo piano del parcheggio Caliterna dalle 14 di oggi alle 18 di martedì 20. I chioschi saranno aperti, da oggi a domenica, dalle 10, fino a sera. Intanto, oltre alle numerose manifestazioni sportive, continuano gli appuntamenti culturali e di spettacolo. Oggi alle 18.30 nella sala congressi di Porto San Rocco, presentazione del libro di Lino Marrazzo «La stanza chiusa», con la lettura di alcune pagine da parte dell'attrice Mariella Terragni. Al Bagno San Rocco alle 21, invece, Live music-Magazzino commerciale e un «griglia-beach». Alle 21.30, di nuovo a Porto San Rocco, lo spettacolo del gruppo folcloristico sloveno «Val» di Pirano. Domani al Circolo della vela, alle 20.30, dopo le premiazioni delle gare di canottaggio, spettacolo musicale di «Bitti e Lolo». Sabato al Circolo della vela, alle 18, dimostrazione unità cinofile di salvataggio, mentre alle 19.30 al Marina di Portorose concerto della Banda cittadina di Muggia. Domenica, serata conclusiva con il concerto, alle 21 in piazza Marconi.

s.re.

MUGGIA I lavori erano costati 600 mila euro

Gli autobus non passano: allargati i nuovi cancelli del piazzale ex Alto Adriatico

Il parcheggio ex Alto Adriatico (Lasorte)

MUGGIA I cancelli di entrata al piazzale ex Alto Adriatico, appena costruiti, erano troppo stretti, e il Comune ha dovuto farli allargare. Gli autobus entravano appena, impossibile far passare i carri di Carnevale, né (per le manovre) i mezzi con le barche del cantiere che sta di fronte. La nuova inferriata del piazzale con i due cancelli di ingresso, le aiuole, l'illuminazione, fanno parte di un lotto di ristrutturazione dell'intero ingresso di Muggia, costato quasi 600 mila euro. I lavori sono terminati da poco, con la posa di alcune piante (le altre nei prossimi mesi) e il nuovo asfalto. Ma le dimensioni dei due cancelli di ingresso hanno suscitato subito perplessità, persino tra i muggesani. La larghezza scelta era di quattro metri e dieci. Sufficienti, in effetti, considerando che un autobus è largo attorno ai due metri e mezzo. Ma in fase di manovra per entrare nel piazzale, lo scarto si è dimostrato troppo limitato. Impossibile invece l'accesso ai carri di Carnevale, che a volte vengono parcheggiati lì dopo la sfilata, in attesa di rientrare nei capannoni.

Errori o scelte? La passata amministrazione aveva previsto per quell'area un parco per scuola guida, quindi niente più bus o tanto meno carri di Carnevale. Ma tale progetto non sembra di imminente realizzazione, e pare che non sia poi tanto apprezzato dall'attuale maggioranza.

Intanto sulle dimensioni dei cancelli ci sono state anche alcune segnalazioni dei muggesani. Ora l'assessore allo Sviluppo del territorio, Moreno Valentich (Ds-Uniti con Nesladek) dice: «Sono stati allargati di un metro e mezzo ciascuno. Una cosa migliorativa, che tra l'altro non ci costa nulla. Gli autobus passavano a filo, i carri allegorici proprio non sarebbero entrati. Inoltre c'erano difficoltà anche per i mezzi in manovra che trasportano le barche nel cantiere che sta di fronte». Gli operai, con i demolitori, hanno lavorato un paio di giorni, e già sono state costruite le nuove colonne. I cancelli scorrevoli saranno montati nei prossimi giorni.

s.re.

DUINO AURISINA *Realizzata in collaborazione fra i Comuni carsici e la Slovenia*

Pronta la mappa contro gli incendi

È un atlante che permette interventi mirati sul territorio

Ora i vigili del fuoco sono in grado di capire subito la gravità del rogo e in quali zone intervenire per domare le fiamme

L'incendio a Duino Aurisina nel 2003. Provocò molti danni e paura fra i residenti

DUINO AURISINA Lotta senza quartiere e con strumenti sofisticati, agli incendi. Duino Aurisina, assieme a Monrupino, Sgonico e ai comuni sloveni di confine hanno adesso un nuovo sistema per difendersi dagli incendi boschivi. Lo ha realizzato, grazie ai fondi Interreg, l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste, in collaborazione con l'Ente per le foreste della Slovenia. Si tratta di un Atlante, ma il nome non deve trarre in inganno, perché definirlo una semplice cartina del carso è davvero riduttivo. Quanto realizzato corrisponde a una dettagliata analisi cartografica del Carso italiano e sloveno, che è stato virtualmente tagliato in piccolissimi quadrati e riprodotto in una serie di carte della dimensione di un foglio A3. Ogni reticolo, a sua volta, è stato suddiviso in parti più piccole, e descritto per caratteristiche morfologiche: con una sola occhiata, i tecnici sono in grado di capire l'entità di un incendio, il modo in cui raggiungerlo - attraverso strade ponderali, mulattiere, o sentieri - la presenza di piazzole di sosta, aree pietrose (strategiche per isolare i focolai), idranti e riserve d'acqua.

Un'azione di mappatura, presentata ieri l'altro dalla Forestale al consiglio comunale di Duino Aurisina, che ha uno scopo strategico: individuare nel dettaglio il punto di un incendio, e stabilire a tavolino quali sono le migliori strategie per combatterlo. E i residenti ricordano ancora il devastante incendio del 2003, il fumo acre lungo la statale 14, il forte vento che spostava la cenere, e la terribile sensazione di essere inermi di fronte al fuoco.

Il lavoro di mappatura è anche alla base dell'opera di pulizia e risistemazione delle strade forestali prevista dalla Regione nelle province di Trieste e Gorizia, al via proprio in questi giorni, grazie a un finanziamento di oltre 200mila euro. Ieri sera il sindaco di Duino Aurisina, assieme ai tecnici della Forestale, ha incontrato i residenti di Duino per illustrare il progetto di pulizia delle strade forestali di competenza della frazione, e questa sera (alle 20, nella sala Albin Skerk), un analogo incontro si svolgerà a San Pelagio, per informare i proprietari dei terreni della zona di cosa accadrà la prossima settimana, quando le guardie forestali avvieranno il progetto di polizia per una quindicina di strade che si intrufolano tra i campi. Essendo poco utilizzate, le strade carsiche sono da alcuni anni poco percorribili: i tecnici della forestale puntano a liberarle da sterpi e rami, potando gli alberi di contorno, e a frantumare con una apposita macchina i sassi troppo grossi. Entrambe le attività hanno un duplice scopo: permettere un più agevole passaggio ai fuoristrada dei vigili del fuoco e della protezione civile in caso di incendio, e creare delle barriere naturali, fatte di sassi, agli incendi per poterli isolare più facilmente. I lavori inizieranno lunedì sotto il controllo dell'ufficio della Regione che si occupa della tutela del paesaggio, che ha autorizzato per questo periodo buona parte delle «bonifiche» delle strade rurali, ma ha ritardato a settembre l'azione si alcuni sentieri, dove in questo periodo nidificano alcune specie di uccelli, che sarebbero stati disturbati dal lavoro della forestale.

fr.c.

DUINO AURISINA

Fognature da rifare, progetto triennale

DUINO AURISINA Oltre 190mila euro di lavori pubblici in tema di fognature. Il comune di Duino Aurisina ha terminato la fase di progettazione dei lavori di risistemazione del tratto di fognatura comunale di Aurisina centro, che necessita da anni di un intervento di recupero. La progettazione, inserita nel programma triennale delle opere 2006-2008, si è conclusa - ha fatto sapere l'assessore Giorgio Pross - predisponendo anche un preventivo di spesa, che verrà finanziato con fondi della Comunità montana e in parte del comune. L'iter - ha spiegato l'assessore - prevede ora la presentazione alla Giunta comunale che dovrà approvare il lavoro svolto e quindi avviare la fase di affidamento dei lavori. «Le opere di Aurisina centro - ha detto Pross - comprendono il rifacimento e la completa sostituzione dei sistemi di raccolta e dispersione del tratto finale dell'impianto fognario, oltre alla messa in sicurezza della strada che porta alla dolina di Aurisina». La questione fognature è particolarmente sentita a Duino Aurisina, dove nei prossimi mesi si dovranno definire i dettagli relativi al trasferimento del depuratore fognario, che si trova attualmente in Baia di Sistiana, e che dovrà essere spostato sia a seguito delle nuove normative in materia, sia per permettere l'avvio dei lavori relativi al progetto turistico.

fr.c.

SGONICO *Varati dal Comune i nuovi indirizzi per le varianti*

Tutela del Carso nel Piano regolatore

SGONICO Snellire gli incomòdi burocratici, riaggiornare i vincoli decaduti, individuare le possibilità di sviluppo edificatorio, del commercio e dell'artigianato, senza sottovalutare la salvaguardia dell'ambiente. Questi sono stati gli obiettivi con cui il Consiglio Comunale di Sgonico ha formulato gli indirizzi da seguire nella delineazione delle varianti al piano regolatore. «Vista l'evoluzione delle condizioni socioeconomiche locali era ormai indispensabile ridefinire il quadro complessivo degli obiettivi e delle strategie della pianificazione comunale. Le direttive impartite riguardano i diversi ambiti in cui verranno effettuati gli interventi. La parte preliminare della variante comprende una fase di indagine degli aspetti territoriali e sociali, corredata da cartografie e analisi. A questo primo momento fa seguito una fase di sintesi in cui vengono effettuate delle proposte di interventi tecnici nei vari settori progettuali e normativi», sintetizza il sindaco Mirko Sardoc.

Per quanto concerne i beni ambientali e il territorio non costruito, la variante dovrà prendere in considerazione se la riproduzione dell'ambiente è compatibile con le forme di sfruttamento del territorio. Proprio per questo verrà valutato il ruolo da assegnare alle aree agricole del comune. «L'attenzione - precisa Sardoc - va posta sulla progettazione dell'ambiente attraverso il riconoscimento, la conservazione e la riproposizione dei segni della testimonianza uomo-ambiente. Non bisogna infatti dimenticare che l'uomo fa parte dell'ambiente».

Un altro aspetto di cui si occupa la variante riguarda i servizi e le attrezzature collettive che dovranno essere distribuiti in modo tale da garantire una localizzazione ottimale in rapporto all'articolazione dei centri abitati. Uno dei punti considerati è anche quello della viabilità. Particolare rilevanza verrà assegnata alla costruzione di parcheggi e di aree di sosta. Questa necessità nasce dal crescente fabbisognò, generato soprattutto dal turismo del fine settimana, che riversa in carso comitive e famiglie che spesso parcheggiano in tratti sterrati privati.

Mirko Sardoc

Verranno migliorate le condizioni delle strade che collegano le diverse frazioni del comune e verrà anche considerata la viabilità verso il confine di stato. Per gli insediamenti residenziali invece, l'obiettivo specifico della variante consiste nella razionalizzazione delle zone già edificate sia in vista di un eventuale completamento sia dell'espansione. Dovranno in particolare essere tutelati i connotati storici degli insediamenti e il paesaggio agrario circostante andrà riqualificato.

Nelle direttive per la variante al piano regolatore si tiene anche conto delle sviluppo delle attività produttive e turistiche soprattutto per quanto concerne l'adeguamento alle normative regionali.

Sara Kapelj

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Partita ieri da Trieste la 18.a edizione di «Appuntamento in Adriatico»

Due mesi in mare con l'ecologica Imes in testa alla flotta

di **Matteo Unterweger**

Condizioni climatiche ideali hanno salutato ieri mattina la partenza da Trieste del primo lotto di imbarcazioni iscritte alla 18.a edizione di «Appuntamento in Adriatico», manifestazione sportiva non competitiva organizzata dall'Assonautica.

L'iniziativa vuole promuovere il turismo nautico sulle coste adriatiche attraverso un itinerario che, sino al 16 agosto, farà tappa nei più suggestivi ormeggi della zona: si scenderà lungo l'Istria, il Quarnero e la Dalmazia per andare a toccare poi Montenegro e Albania. A quel punto, dopo la traversata orizzontale, si risalirà lungo il tratto italiano, da Brindisi sino a Venezia, passando (fra le altre) per Trani, Ancona, Rimini e Ravenna.

Oltre due mesi di navigazione, insomma: dagli attracchi del «Marina San Giusto» sono state sette le barche che hanno preso il via per il lungo viaggio. A loro, giorno dopo giorno, si uniranno altri equipaggi, sino ad arrivare alla composizione di una flotta da trenta elementi il 2 luglio prossimo, quando il percorso si fermerà a Dubrovnik.

Non tutti, in ogni caso, completeranno l'intero tragitto previsto dal programma: un impegno da 38 città diverse e qualche rara giornata di pausa, compresa la sosta di quasi due settimane a Orikum. Ci sarà anche chi, comunque, non mancherà nemmeno uno di questi appuntamenti: la «Eco 7 - Imes (Imbarcazione per una Mobilità Elettrica Sostenibile)», ad esempio, è salpata da Trieste e chiuderà la sua estate subito dopo Ferragosto. Con il comandante, capitano Pietro Tosi in testa, questa speciale ambasciatrice acquatica di Venezia nel mondo non solo si propone come veicolo di promozione della splendida città che rappresenta, ma anche di un vero e proprio messaggio ecologico. La barca è infatti mossa da un motore elettrico a energia mista: quella solare, che viene trasmessa alla struttura grazie a delle celle fotovoltaiche, o in alternativa quella a idrogeno (nei casi di emergenza). Un sistema, questo, studiato dalla società veneta Laguna trasporti e manutenzioni, promotrice del progetto: gli ideatori, con il sistema in questione, vogliono portare a lungo termine a un abbattimento complessivo dei costi sulla propulsione dei motori (con quelli elettrici ridotta di 4/5 rispetto ai mezzi a gasolio). A ciò, andrebbero sommati poi i vantaggi riguardanti anche la diminuzione dell'inquinamento acustico e ambientale. Tecnicamente, poi, la barca è stata studiata per viaggiare in zone di «secca», grazie a un congegno in grado di alzare o abbassare il livello dell'elica posteriore a seconda della profondità del mare.

Proprio l'equipaggio della Imes, nella mattinata di ieri, è stato protagonista del gemellaggio ufficiale con la città di Trieste: il vicesindaco Paris Lippi e lo stesso comandante Tosi si sono scambiati alcuni doni simbolici, davanti al vigile sguardo del patròn del «Marina San Giusto», Italo Mariani. In particolare, da Venezia è arrivata anche una targa inviata dal sindaco Cacciari. Attorno alle 11, una dietro l'altro, le sette imbarcazioni hanno preso la via del mare. Tra queste, ovviamente anche la Imes, distintasi per la sua particolare forma (somigliante quasi a un traghetto) rispetto agli altri scafi: a bordo della Eco 7, la cui capacità può arrivare a ospitare contemporaneamente anche 40 persone, salirà nelle prossime settimane anche l'intero staff organizzatore di «Appuntamento in Adriatico», guidato dallo skipper Paolo Dal Buono.

La partenza delle barche iscritte all'«Appuntamento in Adriatico», avvenuta da Marina San Giusto (Lasorte)

Ultimo appuntamento dei «Science Cafè» promossi dall'Area di ricerca e dalla Sissa

Quando la scienza è al servizio dell'arte

Negli ultimi anni il legame tra arte e scienza è diventato sempre più rilevante visto le numerose richieste che archeologi, architetti, restauratori, storici dell'arte rivolgono ai metodi d'indagine scientifica sulle opere d'arte. Che si tratti di pitture rupestri, sculture di marmo, dipinti o vestigia del passato, la lente d'ingrandimento dei ricercatori è oggi in grado di dire molte cose sul passato dell'uomo e sul suo patrimonio artistico ed archeologico.

Lo hanno ribadito martedì sera, nell'ultimo appuntamento Science Café della stagione, due scienziati di spicco nel campo Claudio Tuniz e Gianrossano Gianninni. L'appuntamento sulla scienza e l'arte ha chiuso una ricca stagione di incontri pubblici con gli scienziati, promossa al Caffé San Marco dall'Area Science Park e dalla Sissa.

Un incontro del Science Cafè

Le relazioni scientifiche sono state accompagnate al pianoforte da Marco Ballaben e dalle letture degli attori Paola Bonesi e Marco Cavazza.

Il tutto per sottolineare come la scienza e la tecnologia ci aiutano quindi a studiare, in modo non intrusivo, le opere d'arte, a scoprirle, ed in molti casi a preservarle. Se, ad esempio, si vuole scoprire «dove sarà finito il più bel faro del Mediterraneo all' ingresso dei porti degli imperatori Claudio e Traiano nell'antica Roma - ha spiegato Giannini dell'Università di Trieste- la risposta risiede negli atomi, nei raggi cosmici o può venire dalle applicazioni della fisica all'archeologia, con il laser-scan dall'elicottero o il georadar da terra».

Per quanto riguarda le opere architettoniche le richieste sono per lo più volte a conoscere la struttura originaria e ad individuare gli interventi successivi fino all'assetto attuale; se invece si tratta di dipinti o manoscritti, le domande riguardano solitamente lo stato di conservazione, la composizione materiale e l'autentificazione.

Gabriela Preda

Nella sala sono conservate opere che vanno dal Trecento al Novecento: di rilievo le tele di Jacobello del Fiore, Domenico Fiasella, Jacopo Palma e i fratelli Crivelli

Sabato la prestigiosa collezione sarà visitabile da tutti

Il Lloyd apre la sua pinacoteca

In occasione del 70° anniversario della fondazione

Nell'ambito delle iniziative legate al 70° anniversario della sua fondazione il Lloyd Adriatico riapre al pubblico i battenti della prestigiosa pinacoteca ospitata al sesto piano del palazzo della compagnia in Largo Ugo Irneri 1. L'apertura straordinaria è datata per sabato 17 giugno, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

La preziosa collezione privata, ospitata dalla compagnia sin dal 1987, conserva opere che rispecchiano otto secoli di storia e arte, da Trecento al Novecento ma con una particolare attenzione alla produzione pittorica del Seicento. La nicchia artistica del palazzo del Lloyd Adriatico propone nomi del panorama pittorico francese e fiammingo ma soprattutto quello italiano con le opere di Jacobello del Fiore, Domenico Fiasella, Jacopo Palma e dei fratelli Crivelli.

La Pinacoteca del Lloyd Adriatico, sabato aperta al pubblico

Tra le gemme custodite dalla pinacoteca di Largo Irneri figura un dipinto del Seicento, «Madonna con Bambino», opera di Carlo Marotta. L'importante collezione privata può inoltre vantare tele di alcuni dei più celebri artisti giuliani come Tominz, Umberto Veruda, Pietro Marussig, Arturo Rietti, Parin e Pietro Fragiacomo. Nel corso degli ultimi anni la compagnia assicurativa ha saputo convogliare parte delle sue risorse proprio nella attività di restauro dei dipinti (olio, pastelli, tempere) impegno che ha permesso anche di caratterizzare importanti esposizioni allestite a Venezia, soprattutto a cavallo degli anni '90.

L'ultima apertura straordinaria della pinacoteca del Loyd Adriatico risale al 19 marzo dello scorso anno, in occasione delle tradizionali «Giornate Fai di Primavera», evento accompagnato dalla presenza di migliaia di visitatori. Accanto alla riapertura del salone della collezione privata la giornata di sabato prossimo propone anche la visita della mostra fotografica allestita nell'atrio del palazzo della compagnia. Sono circa un centinaio, di cui molte inedite, le immagini della mostra che ripercorre inizi, fasti, personaggi e traguardi emersi nel corso dei primi 70 anni di storia dalla fondazione del Loyd Adriatico.

Francesco Cardella

I CONSOLI DI TRIESTE

Il rappresentante dello Stato africano racconta le potenzialità e i problemi del Paese, legati soprattutto alla piaga dell'Aids

Fabian: «Con il Camerun un legame segnato dal caffè»

È uno dei più giovani consoli in attività a Trieste.

Massimiliano Fabian, quarant'anni da compiere nel prossimo ottobre, in città rappresenta il Camerun. Un collegamento quasi naturale il suo con il Paese africano. Avendo operato da sempre nel mondo del caffè, in particolare nell'azienda fondata dal nonno Fulvio, che aprì un'attività di decaffeinizzazione del caffè verde molti anni fa, per Fabian fare il console del Camerun, uno dei grandi produttori di questa sostanza, è stata una vocazione naturale. «Rilevai l'impresa familiare nei primi anni novanta – racconta Fabian – quando la situazione era piuttosto difficile. Da allora le cose sono fortunatamente migliorate e di molto».

«Il mio predecessore, nella carica di Console del Camerun, fu Alberto Hesse – aggiunge Fabian - che era anche presidente dell'Associazione Caffè Trieste, della quale facevo parte anch'io. Quando per raggiunti limiti di età – prosegue il giovane imprenditore – Hesse dovette lasciare, propose il mio nome al governo camerounense e all'ambasciata italiana del Paese africano. Tre erano le ragioni alla base della scelta – evidenzia Fabian – innanzitutto avevo voglia ed energia da dedicare all'incarico, poi avevo capacità relazionale, infine operavo nel mondo del caffè, perciò con il Camerun intrattenevo intensi rapporti commerciali».

Così, nel gennaio del 2001, arrivò la nomina e il successivo «exequatur» della Prefettura di Trieste, per conto del ministero dell'Interno. Diplomato al liceo scientifico Oberdan, laureato in Economia e commercio all'Università di Trieste, Fabian capì ben presto che la sua vita professionale si sarebbe articolata all'interno dell'azienda di famiglia.

«Il caffè è un settore che mi interessa molto – precisa – ma anche fare il console del Camerun è un compito che svolgo con spirito di servizio».

A Trieste e nel resto del Friuli Venezia Giulia vivono e lavorano circa un migliaio di cittadini camerounensi. «Per la maggior parte si tratta di studenti – spiega il console – perché il Camerun, proprio in virtù della sua forza commerciale di esportatore di caffè e di altre materie prime di cui è ricco, sta meglio dei Paesi vicini.

I figli di coloro che hanno disponibilità economiche, e sono parecchi – continua Fabian – mandano i loro figli a studiare in Italia e la nostra città è una delle preferite».

Di riflesso, i compiti di Fabian, in qualità di console onorario, sono soprattutto di assistenza nella preparazione dei documenti di residenza e nella predisposizione dei visti. «Non mancano anche gli aspetti commerciali – prosegue il console – perché fra Italia e Camerun gli scambi sono notevoli».

A conferma dello stretto rapporto fra le attività d'impresa e consolare di Fabian c'è un fatto singolare: nella sua azienda opera un ingegnere camerounense, laureatosi a Trieste, conosciuto quando arrivò a Trieste da studente. Il console però non dimentica un grande problema del Camerun, la diffusione dell'Aids.

«Purtroppo – conclude – il Paese africano che ho l'onore di rappresentare a livello diplomatico, vive una terribile realtà sotto questo profilo, e bisognerebbe cercare sempre di sensibilizzare l'opinione pubblica su questa piaga».

Ugo Salvini

Il console del Cameroun Massimiliano Fabian

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.15
	tramonta alle	20.56
LA LUNA:	si leva alle	
	cala alle	8.51

24.a settimana dell'anno, 166 giorni trascorsi, ne rimangono 199.

IL SANTO

S. Germana

IL PROVERBIO

La cattedra insegna a discutere e non a vivere.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	220
Via Carpineto	μg/m³	72
Via Svevo	μg/m³	83

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	31
Via Carpineto	μg/m³	35
Via Svevo	μg/m³	46

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	153
Monte San Pantaleone	μg/m³	168

50 ANNI FA SUL PICCOLO

15 GIUGNO 1956

➤ Alcuni abitanti di via Ponchielli segnalano l'assillante presenza delle zingare che, dislocate in più punti, annoiano i passanti seguendoli e gridando loro male parole quando questi non siano disposti a dare ascolto alle loro richieste. Giorni fa alcune di loro, si aggiunge, sono persino salite agli appartamenti suonando alle porte e rinnovando le loro richieste.

➤ Si è conclusa con un aspetto coreografico insolito l'azione di protesta dei pescatori contro i soprusi jugoslavi: oltre cinquanta «saccaleve» di Grado, Marano Lagunare, Trieste e della zona si sono ormeggiate alle banchine del bacino San Giusto, tra la curiosità della gente.

➤ Il Piccolo teatro della prosa, diretto da Bruno Sardi, con la partecipazione della sezione giovanile, rappresenterà domani sera alla sala teatrale del Circolo Cantieri, la commedia di Stefani e Cecchini «Il medico e la pazza». Vi prenderanno parte gli attori Tamaro, de Veglia, Redi, Colini e le attrici Giorgeri, Pertot, Luibici e Volpi.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ PALAZZO COSTANZI, mostra «Caro Amico, ti scrivo...» nel centenario dell'Associazione triestina degli esperantisti. Fino al 2 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ UFFICIO AIAT DI SISTIANA, mostra del pittore monfalconese Cristiano Leban. Una trentina tra opere su carta, tecniche miste, pannelli lignei e sculture, visitabili fino al 18 giugno. Orario: 10-12, 14-18.

➤ RETTORI TRIBBIO 2, mostra degli artisti Aldo Famà e Olivia Siauss. Fino al 16 giugno, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30 (domenica chiuso).

➤ OSTELLO TERGESTE, fino al 26 giugno, sculture e pitto-sculture di Giuseppe Callea e Corrado Damiani. Ogni giorno, dalle 10 fino a tarda sera.

➤ BIBLIOTECA STATALE, fino al 30 giugno sono visitabili le mostre «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accerboni e Donatella Surian: epspongono Euro Rotelli, Paolo Frascati, Giancarlo Zanini, Guglielmo Di Mauro, Natasha Bondarenko, Adriano Pinosanu, Miljenka Sepic, Metka Erzar e Gernot Schmerlaib; inoltre, un'antologica di dipinti e disegni del pittore Albano Vitturi, curata da Piero Soncini e Francesca Varotto Pensabene. Da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

➤ SPAZIO D'ARTE BOSSI & VIATORI, via Locchi 19/A, «Segni di colore» di Luisa Milano Rustja. Fino al 23 giugno. Da lunedì a giovedì 8.30-13, 15-18, venerdì 8.30-18, sabato e domenica chiuso.

RICERCA

Per sostenere le attività di ricerca su tematiche innovative proposte da giovani ricercatori e di promuovere le collaborazioni internazionali, l'Ateneo ha emanato un nuovo bando per progetti di ricerca relativo all'anno 2006. Tutti i progetti dovranno essere presentati presso la Ripartizione ricerca (edificio A, II piano, stanza 207) entro il 30 giugno 2006. In alternativa, si possono inviare all'indirizzo ricerca@amm.units.it.

UNIVERSITÀ

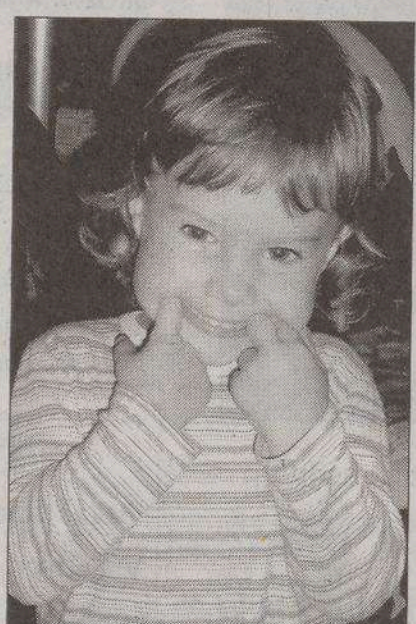
BANDO

L' Università di Trieste istituisce delle borse di mobilità internazionale da fruire nel periodo 1 luglio 2006-28 febbraio 2007 presso istituzioni universitarie straniere con le quali l'Ateneo abbia in essere un accordo di collaborazione. Le borse hanno una durata che va da un minimo di un mese ad un massimo di 3 mesi e sono pari all'importo di 400 euro al mese. Il bando completo è scaricabile su www.units.it/socrates.

A breve sarà aperto il cantiere per la realizzazione al Maggiore della nuova sede pronta per il 2009

Clinica odontoiatrica, più servizi per la città

Potenziate le attività di prevenzione e cura di patologie rivolte ai bambini e ai ragazzi

L'Università di Trieste sempre più vicina alla città e ai bisogni dei suoi abitanti. La Clinica Odontoiatrica e Stomatologica, diretta dal prof. Roberto Di Lenarda, ha attivato infatti un nuovo servizio clinico assistenziale di pedodonzia rivolto ai giovani triestini. I medici dell'ateneo si occuperanno in modo strutturato ora anche della prevenzione e del trattamento delle patologie in bambini e ragazzi: dalle applicazioni di fluoro all'educazione all'igiene orale, dal trattamento della carie dentaria alla chirurgia orale. Servizi che vanno ad arricchire ulteriormente una già intensa attività di sensibilizzazione e assistenza sanitaria sul territorio. Da tre anni è partito il progetto «Un sorriso a 20 denti»,

Una bimba sorridente

sempre rivolto ai più giovani, che vede il personale della Clinica in prima linea. «I nostri medici - spiega Di Lenarda - si recano al di fuori dell'orario di lavoro presso le scuole materne ed elementari per sottolineare l'importanza della prevenzione orale. Abbiamo coinvolto nel progetto già duemila bambini». Per un'utenza un po' più in là con gli anni è stato ideato invece «Un sorriso per la vita» che permette agli anziani con difficoltà di movimento di essere visitati e curati direttamente presso le case di riposo dove vengono ospitati. «Si tratta di un progetto - precisa - organizzato dalla Clinica e dal Dipartimento di prevenzione con l'ausilio di alcune associazioni di volontariato odontoiatrico». Tornando agli aspetti più propriamente clinici a marzo è partito il servizio di Patologia e Medicina Orale per il quale l'Università di Trieste è referente regionale per quanto riguarda il trattamento della patologia delle mucose e delle ossa mascellari. «Questa attività - afferma Di Lenarda - applica un approccio innovativo di tipo multidisciplinare in collaborazione con i colleghi della Clinica Dermatologica, Oncologia, Radioterapia e di Anatomia patologica". Dall'autunno saranno poi disponibili anche i servizi che riguardano l'ortodonzia, quella branca dell'odontoiatria che si occupa di prevenire e trattare le «malocclusioni», l'alterata posizione dei denti e l'anomala crescita delle ossa della faccia. «Per motivi di budget - spiega - queste prestazioni, ad eccezione di casi particolari, quali pazienti con ridotte possibilità economiche affetti da gravi alterazioni, saranno fornite dalla Clinica a pagamento». Per il futuro sono previste altre iniziative. «È nostra intenzione - ricorda - organizzare una giornata di prevenzione del carcinoma orale tra l'autunno e la primavera». Il miglioramento dei servizi offerti alla città passa anche attraverso strutture più adeguate che troveranno spazio presso l'Ospedale Maggiore. «A ottobre - racconta il docente dell'Università - partirà il cantiere del nuovo lotto di lavori per la realizzazione dei locali della Clinica Odontoiatrica entro il 2009. La fase transitoria porterà sicuramente dei disagi, ma ne varrà la pena". Novità in vista anche per quanto riguarda la didattica. Oltre ai due corsi di laurea (La specialistica In Odontoiatria e protesi dentaria e la laurea in Igiene dentale) e alle due scuole di specializzazione (Chirurgia Odontostomatologica e Ortognatodonzia), gli odontoiatri possono partecipare a corsi di aggiornamento con relatori di fama internazionale. Un'attività intensa insomma quella dell'area odontoiatrica dell'Ateneo, votata alla ricerca dell'eccellenza a 360 gradi: in attività di assistenza come in quelle di ricerca di base e clinica che hanno, come punto di partenza, una capacità di fare formazione riconosciuta a livello nazionale e internazionale.

Viviana Attard

I lavori saranno introdotti da Giacomo Borruso

Logistica, domani un convegno a Economia

Con una tavola rotonda improntata alla discussione delle problematiche locali alla quale parteciperanno alcuni fra i principali protagonisti del settore dei trasporti e della logistica nel Nordest, si chiude domani presso la sala convegni della facoltà di Economia (inizio alle ore 15) il 47. corso internazionale dedicato alle «Infrastrutture di trasporto, economia territoriale e reti» dell'Istiee. Sono previsti gli interventi di Francesca Trampus, rappresentante della Provincia di Trieste Francesca Trampus all'interno dell'Autorità Portuale, Sergio Signore, direttore del Porto di Monfalcone e Bruno Podbersig, direttore dello Sdag. I lavori saranno coordinati dal presidente dell'Istiee Giacomo Borruso. Ricordiamo che il corso di quest'anno, inaugurato lunedì scorso dall'ex Ministro dell'Economia Tiziano Treu, ha analizzato il legame esistente tra le infrastrutture di trasporto e l'esistenza di determinate economie e di effetti rete instauratisi sul territorio nazionale. Sono stati infatti sottolineati gli aspetti tecnici per valutare il progresso tecnologico, il grado innovazione presente nel settore facendo particolare riferimento a determinate situazioni. Sono state anche approfondite le modalità, soprattutto quelle di trasporto terrestre, al fine di stimare il possibile sviluppo futuro del sistema infrastrutturale italiano.

Sono stati monitorati i mercati finanziari utilizzando anche modelli che vengono presi in prestito dalla fisica

Rischio d'impresa, il primo archivio on-line

Presentati a Roma i risultati di un progetto coordinato dal Dipartimento di Economia e tecnica aziendale

Al meeting, che si tiene oggi all'Istituto di studi e analisi economica, partecipano i maggiori specialisti del settore

Materia molecolare trasformata in materia finanziaria, dinamica dei titoli in borsa paragonata alla propagazione delle onde elettromagnetiche, questo quello che succede quando la finanza, alla stregua dell'economia, attinge dal mondo della fisica. Si chiama «Progetto Complex», lungo lavoro di ricerca nato dall'accordo tra il Dipartimento di economia e tecnica aziendale dell'Università di Trieste, l'Area Science Park, il Cnr, l'Isae e l'Ossind. I suoi risultati sono presentati oggi al convegno «Fronteggiare il rischio e l'incertezza dei mercati finanziari, del sistema delle imprese e dei sistemi paese» in programma presso l'Istituto di studi e analisi economica (Isae) di Roma.

«Con la ricerca "Complex system in economics" sono state estese alla finanza dei mercati molte categorie della fisica - spiega Maurizio Fanni, ordinario di Finanza aziendale all'ateneo triestino e responsabile scientifico del progetto -. La classificazione dei fenomeni economici probabili o improbabili risponde a uno studio secondo cui i processi di investimento sui mercati finanziari vengono collegati al concetto di campo finanziario, che alla stregua del campo di materia molecolare segue un movimento ondulatorio». In un mercato ad efficienza forte, dove tutti gli operatori tendono all'obiettivo del rendimento atteso, senza una sovra o sotto valutazione dei titoli, solo alcune scelte di portafoglio (operazioni finanziarie) sono infatti possibili ovvero, con il linguaggio della fisica, solo certe lunghezze d'onda sono permesse. «Ci si può quindi aspettare - sostiene Fanni - che siano possibili solo gli stati che corrispondono a speciali onde stazionarie consentite dal campo. Questo corrisponde così alla condizione dinamica di titoli in possesso di una precisa quantità di moto ed energia. Al loro moto risulta associata la propagazione di un'onda».

Il professore, che in questi anni si è occupato della direzione dell'iniziativa, spiega che gli studi hanno uno scopo pratico. «L'obiettivo è quello di analizzare i comportamenti dei mercati ad alta frequenza, ovvero quelli in cui la logica dei valori attesi salta fino a creare la cosiddetta "bolla speculativa". Situazione questa in cui a causa di particolari condizioni di densità crescente del mercato si riduce l'avversione al rischio degli investitori, s'innalza l'energia (e, quindi il rischio) del sistema e il prezzo dei titoli evolve verso il livello del valore attuale dei rendimenti non rischiosi per poi precipitare, pervenendo a livelli nuovamente stabili, con perdite clamorose da parte degli operatori». Il progetto inoltre, con la creazione del primo archivio on-line del sistema Italia, si occupa di rischio di default (probabilità di fallimento) delle imprese «È una mappatura del tessuto produttivo nazionale - spiega - che attraverso l'uso di informazioni economiche e contabili consente di interpretare e valutare la condotta e i risultati delle imprese e dei settori dell'economia italiana. I modelli di predizione default sono stati applicati ai dati dei bilanci 2004, con la determinazione del valore di tutti i fondamentali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici dello stato di salute delle imprese». Infine oggetto di studio sono stati i rischi economici, finanziari e politici in caso di investimenti in Paesi esteri. «A questo proposito - conclude - è stato creato un archivio dati mondiale che approfondisce il concetto di rischio paese attraverso lo studio dei diversi modelli di economia internazionale sviluppati nel tempo».

Cristina Polselli

Callisto Tanzi, uno dei grandi imputati del crack Parmalat

MOSTRA

A Gorizia il confine riletto dai giovani architetti

Domani presso l'Auditorium della Cultura friulana di Gorizia, si svolgerà con inizio alle ore 9.30 il convegno internazionale «Attraverso il confine. Progetti ed esperienze», organizzato dalla Facoltà di Architettura e dal Dipartimento di Progettazione architettonica e urbana dell'Università di Trieste, con la collaborazione dei Comuni di Gorizia e Nova Gorica, dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Gorizia e con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia.

Il convegno prende spunto dal lavoro svolto lungo tre anni accademici (dal 2002 al 2005) dal Laboratorio di progettazione urbanistica che la Facoltà ha dedicato a Gorizia, i cui esiti migliori sono presentati nella mostra «Attraverso il confine. Scenari ed esplorazioni progettuali di rigenerazione urbana a Gorizia», che sarà inaugurata alle 18,30 presso la sala espositiva dello stesso Auditorium, e che resterà aperta fino al 7 luglio con orari dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

I progetti elaborati dagli studenti, cui si accostano alcune tesi di laurea discusse presso le Facoltà di Architettura dell'ateneo triestino e

Il tunnel che porta al confine

dell'Università di Lubiana, partono dall'intenzione di riconoscere il confine come luogo denso e complesso, nel quale il confronto tra popoli, culture, paesaggi e storie ha sedimentato realtà articolate. In quest'ottica il progetto urbanistico diviene atto di innovazione e mediazione, all'interno di città e territori divisi da confini più o meno tangibili. La presenza al convegno, curato da Andrea de Eccher e Alessandra Marin, di progettisti e studiosi italiani e stranieri mira a comporre un quadro dei numerosi contesti e delle differenti realtà dove altri confini, recinti, limiti, soglie e luoghi di incontro hanno dato forma a progetti che sperimentano strade diverse per l'integrazione e la costruzione di nuove identità e modi di vivere lo spazio urbano.

L'energia fotovoltaica

Mercoledì alle ore 16.30 nella Sala conferenze dell'Edificio H3 dell'Università di Trieste il dott. Pier Enrico Zani terrà un seminario dal titolo «Storia e prospettive dell'energia fotovoltaica» nell'ambito del progetto «Nanotecnologie per l'energetica» avviato dal Consorzio per la Fisica dell'Università di Trieste in collaborazione con il Dipartimento di Fisica. Si parlerà della tecnologia del silicio alla fine degli anni 70, delle prime fabbriche e i primi impianti. Al centro dell'intervento del dott. Zani anche l'voluzione storica del mercato assistito e di quello libero, le aspettative di riduzione dei costi, le conseguenze sul mercato e i nuovi materiali come il silicio solare e film sottili. Il mercato attuale, i problemi di reperibilità del silicio, le fabbriche che lo producono e le nanotecnologie in generale saranno gli altri temi toccati. Laureato a Genova in Fisica dello stato solido nel 1968, Zani ha diretto la divisione semiconduttori di grande potenza dell'Ansaldo dal 1970 fino al 2001. Nel 1978, ha esteso l'attività della sua divisione allo sviluppo e produzione di celle fotovoltaiche al silicio mono e policristallino e negli anni 80 ha costruito numerosi impianti fotovoltaici.

ISCRIZIONI

Globalizzazione, al via un corso

Aperte le iscrizioni al corso di aggiornamento e perfezionamento professionale «Snapshots from globalizing worlds» nel contesto di «Borders3». Presentazione delle domande di iscrizione entro il prossimo 14 agosto 2006.

IN BREVE

La traversata del lago Baikal

«Bike al Baikal». È questo il titolo della serata in programma mercoledì 21 giugno, con inizio alle ore 20.30, presso la Sala conferenze dell'Edificio H3 dell'Università di Trieste (via Valerio 12/2). Stefano Cavallari, Fabio Dandri e Marco Tossutti presenteranno le immagini della spedizione in Siberia compiuta nel marzo scorso: una traversata di 580 km in mountain bike sulla superficie ghiacciata del lago Baikal. L'iniziativa è organizzata dal Crut dell'ateneo triestino.

Scuola primaria e dell'infanzia

Per il corso speciale di durata annuale per gli insegnanti della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria, privi di abilitazione o idoneità l'Università informa che ai fini dell'effettiva immatricolazione, gli studenti ammessi al corso (l'elenco è pubblicato su www.units.it) dovranno effettuare il versamento del contributo per l'iscrizione (1.500 euro) entro oggi. Il bollettino comprovante l'avvenuto pagamento dovrà pervenire alla Segreteria entro e non oltre martedì.

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

La nuova Kia off-road con un motore turbodiesel da 140 cavalli particolarmente performante

Lo Sportage gonfia i muscoli e diventa un purosangue spinto da quattro ruote motrici

Il nuovo Kia Sportage con un motore da 140 cavalli

LA SCHEDA			
MOTORE	2.0i 16v	2.7 V6	1.0CRDi VGT
Cilindrata	1975 cm³	2656 cm³	1991 cm³
Potenza max CV/giri	141/6000	175/6000	140/4000
Coppia max Nm/giri	184/2500	241/4000	305/2000
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	174	180	177
Accelerazione 0-100 km/h	11.3	10.5	12.0
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Urbano	10.6	13.2	8.9
Extraurbano	6.8	8.2	6.2
Combinato	8.2	10.0	7.1
Emissioni CO2 (gr/km)	194	237	187

OSPEDALETTO DI PESCANTINA Dopo le presentazioni statiche ai saloni di Bologna e Ginevra esce finalmente di casa per arrivare sulle nostre strade il Kia Sportage turbodiesel, con il propulsore due litri Euro 4 da 140 cavalli. Il nuovo motore a gasolio ha una turbina a geometria variabile (Vgt), il filtro antiparticolato (Fap) e un cambio manuale a sei marce. Così, dopo i due motori a benzina a 16 valvole, il 2.0i con cambio manuale e il 2.7 V6 con l'automatico la Casa coreana è andata incontro alle aspettative degli automobilisti italiani lanciando sul mercato lo Sportage con un adeguato propulsore turbodiesel.

Il pezzo mancante di un successo che ha incontrato il favore del pubblico arrivando al traguardo dei primi 25.000 Suv Sportage acquistati in Italia. Un obiettivo che verrà centrato fra poco e per festeggiare il quale la Kia Motors Italia (in collaborazione con la rete delle 111 concessionarie in attività) ha deciso di offrire eccezionalmente (compreso nel prezzo) agli acquirenti di uno Sportage Crdi Vgt il nuovo navigatore satellitare full map a colori Kenwood, con supporto Dvd indipendente dall'impianto audio, già installato in plancia. su tutti i Suv ordinati entro fine mese. Con l'introduzione della nuova versione "model year 2006", il turbodiesel due litri che equipaggia lo Sportage di seconda generazione ha ricevuto tutta una serie di importanti evoluzioni che hanno sensibilmente aumentato le prestazioni e ridotto i consumi. In particolare, pur lasciando immutata la cilindrata (1.991 cc.) e l'architettura generale del motore (4 cilindri in linea, con albero a camme in testa e distribuzione a 4 valvole per cilindro) la potenza massima registra un incremento del 25%, dagli iniziali 112 Cv a 4.000 giri agli attuali 140 Cv (sempre a 4.000 giri), mentre anche il valore di coppia massima, passando da 245 a 305 Nm a 2.000 giri', registra un incremento del 24,5%. Significativi pure i progressi ottenuti in termini di emissioni, considerato che il CO2 allo scarico non supera il valore di 187 g/km, e il particolato è stato drasticamente abbattuto del 67%, passando dal valore di 0,364 a un modesto 0,218.

Grazie al nuovo motore e all'adozione di una moderna trasmissione manuale a sei rapporti, le prestazioni hanno beneficiato di sensibili miglioramenti, tanto in termini di velocità massima finale (da 168 a 177 km/h) che d' accelerazione: 12 secondi netti) da 0 a 100 km orari. Inoltre si sono notati significativi progressi in termini di comportamento dinamico, piacevolezza di guida e sicurezza attiva.

Ciliegina sulla torta, nonostante i miglioramenti prestazionali, i consumi che si sono ulteriormente abbassati, soprattutto nel traffico urbano, passando da un valore di 9,2 litri a 8,9 litri per 100 km (11,2 km/litro). Ottimizzati pure tutti quegli elementi dell'autotelaio (dalle sospensioni ai freni, dalla geometria di sterzo alla taratura della frizione) che per l'accresciuta performance del propulsore ricevono maggiori sollecitazioni. Non dimentichiamo che questo Urban Rider possiede la trazione integrale ad inserimento e controllo automatico (Tod, torque on demand), con possibilità di blocco 50/50 della ripartizione della coppia motrice sui due assi, In sostanza quando le ruote anteriori di trazione perdono aderenza, automaticamente vengono in soccorso quelle posteriori a equilibrare la coppia motrice.

La trazione integrale può essere pure innestata manualmente fino a una velocità di 30 km orari. Abbiamo provato lo Sportage con il nuovo turbodiesel, apprezzandone potenza e maneggevolezza, oltre alla minore rumorosità specialmente in autostrada, lungo le strade che da Pescantina portano a Verona, con un tratto dell'autostrada del Brennero e un pezzo fuoristrada fra i vignati dalle parti di San Pietro Carnano. Positivo pure il nuovo cambio a sei rapporti, con il quale si modula maggiormente la velocità e si risparmia gasolio. Due sole le versioni: Sportage 2.0 16V Crdi Vgt Active da 27.500 euro e Active Class a duemila euro in più che comprendono tra l'altro, oltre alla ricca dotazione, il trip computer, pneumatici Bridgestone (più larghi) e interni parzialmente rivestiti in pelle. Unico optioal la vernice metallizzata, a 500 euro, mentre non è previsto il cambio automatico, per...mancanza di spazio. I competitor del nuovo Sportage sono il Rav4, il Tucson, il Grand Vitara e il Freelander, tutti a prezzi superiori.

Claudio Soranzo

La poderosa «Kawasaki ZZ-R 1400» vanta un propulsore da ben 190 cavalli

Quando la moto è esagerata

LA SCHEDA	
MOTORE	Quattro cilindri
Cilindrata	1352 cc
Valvole	16
Cavalli	190
Velocità max	298 km/h
Ruote	17 pollici
Freno anteriore	2 dischi da 310 mm
Freno posteriore	1 disco da 250 mm
Serbatoio	22 litri
Consumo medio	13 km/litro

TRIESTE E' la moto esagerata. Con la Kawasaki ZZ-R 1400 la più piccola della Case nipponiche ha voluto dimostrare di poter superare anche le barriere psicologiche. E' infatti una moto iper-potente, da 190 cavalli...

Cosa dire di più? Secondo noi la cilindrata limitata al litro (quindi 1000 cc) dovrebbe essere adottata sia in Europa sia in Giappone. Oltre tale livello tutto è inutile o addirittura controproducente. Ecco perché siamo scettici davanti a simili potenze.

Si tratta di una quattro cilindri a 16 valvole in grado di sfiorare i 300 all'ora (ma si tratta, almeno in questo caso, di un'autolimitazione, perché il motore consentirebbe senza problemi di superare tale tetto velocistico, naturalmente in pista). E' figlia del vento: i tecnici giapponesi hanno curato molto l'assetto aerodinamico dell'insieme e ne è scaturita una moto filante nonostante le dimensioni del propulsore e dell'impianto di scarico. Molto comoda anche nei viaggi in due, mostra i suoi limiti naturalmente in città. Ma è nata per grandi spazi e lunghe percorrenze. A chi la consigliamo questa creatura da oltre 14 mila euro? A chi intende fare grandi sgroppate autostradali a filo di gas. Senza vibrazioni. Come se la moto avesse un sei cilindri. La maxi «Kawa» è entusiasmante nella guida, ma deve essere controllata da chi ha polso e buona esperienza. Non è per tutti, insomma.

Ro. Ca.

Il Caliber in puro stile americano ora anche in Italia

Dodge lancia il crossover Metà Suv e metà compatta

Il nuovo Dodge Caliber è caratterizzato dal frontale deciso e dal cofano spiovente

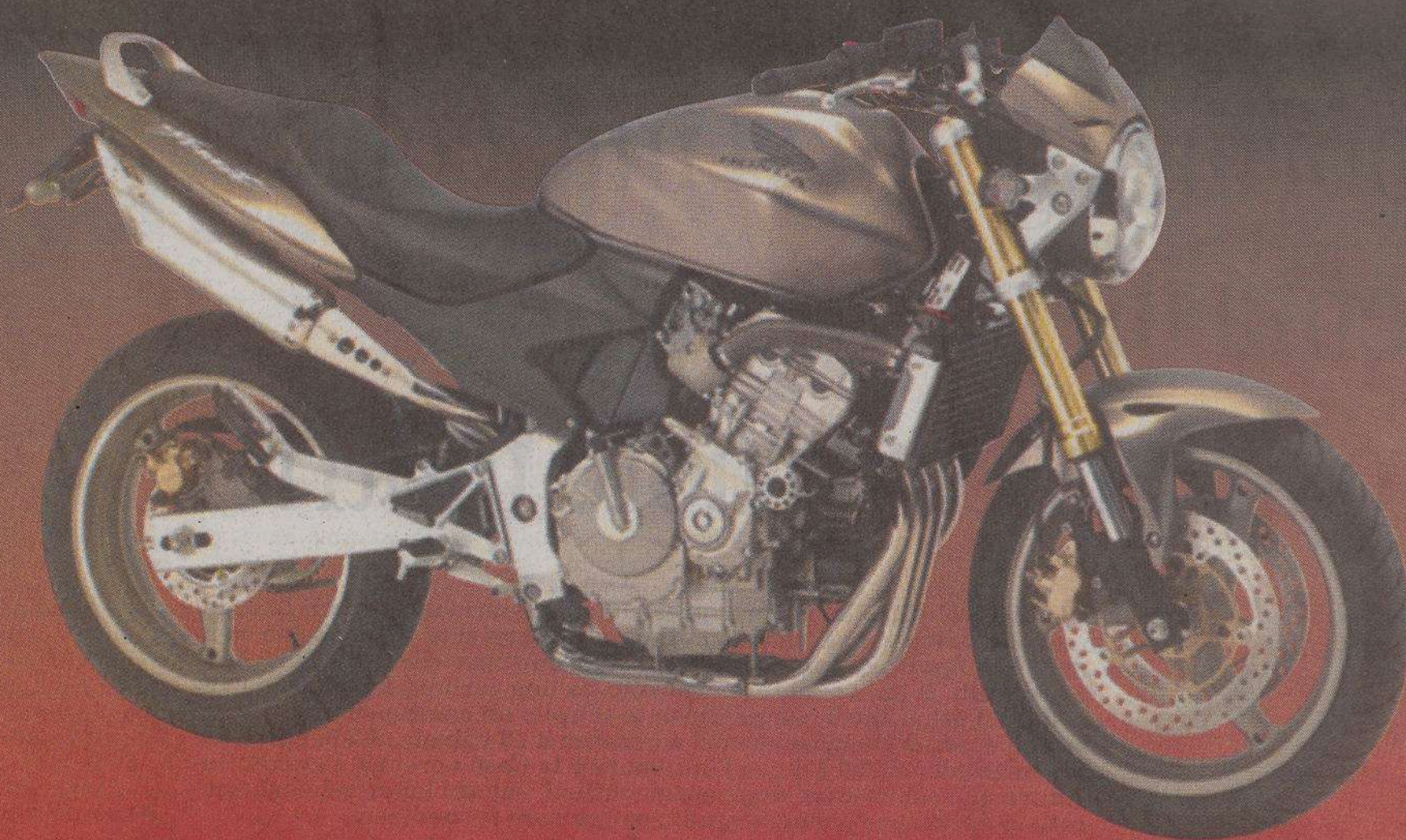
LA SCHEDA		
MOTORI	1.8WE	2.0WE
Cilindrata	1798 cm³	1998cm³
Potenza max cv/g	150 (6500)	156 (6300)
Coppia max Nm/g	310/2500	190/5100
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	190	200
Accelerazione 0-100	12,8"	11,3"
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Combinato	7,3	8,1
Urbano	9,6	10,1
Extraurbano	6,0	6,9
Emiss. CO2 (g/km)	174	192

ROMA Lo vedremo correre sulle strade italiane non prima di luglio il nuovo crossoover della Dodge, teso a interpretare uno dei segmenti più competitivi del mondo con grande grinta, personalità e, perchè no, esuberanza. Gli è stato imposto il nome di Caliber, proprio perchè riesce a calibrare la funzionalità e la versatilità di un Suv con la maneggevolezza e i consumi contenuti di una vettura compatta. Il nuovo crossover della Dodge (del gruppo DaimlerChrysler) è stato concepito per chi vuole uscire dagli schemi, distinguendosi nettamente dalle più tradizionali vetture di segmento C.

La carrozzeria e il telaio sono di tipo sports tourer, con monoscocca portante in acciaio, a cinque porte e altrettanti posti. Quattro i motori anteriori trasversali, trazione anteriore, cambi manuali a 6 e 5 marce o automatico a variazione continua (Cvt) con Auto Stick, la funzione che permette la selezione manuale delle sei marce simulate. La trasmissione Cvt del gruppo Chrysler, oltre a offrire prestazioni migliori, contribuisce a ridurre i consumi del 6-8 per cento (sono dati del costruttore), rispetto al tradizionale cambio automatico a 4 rapporti. L'ottimizzazione dei rapporti al cambio (soprattutto nella fascia dai 50 ai 100 km/h) consente migliori performance nei sorpassi e una maggiore fluidità di marcia. Le motorizzazioni per ora disponibili sono due a benzina (1.8 e 2.0 World Engine, rispettivamente da 150 e 156 cavalli) e un duemila turbodiesel da 140 Cv. Nel corso dell'anno verrà lanciato un motore a benzina aspirato ancora più potente, da 2.4 litri. Tutti i propulsori World Engine vengono costruiti nel Michigan dalla Gema, una joint-venture tra DaimlerChrysler, Mitsubishi e Hyundai. L'inconfondibile stile Dodge si nota subito dalla caratteristica griglia che domina l'energico e deciso frontale, come pure i larghi passaruota scolpiti, le ampie fiancate e il cofano spiovente. I grandi fari e i fendinebbia sono inseriti nella mascherina cromata in un insieme equilibrato, che va a completare l'immagine sportiva del Caliber. Anche il design postriore esprime forza e carattere, con lo spoiler nero sul tetto e i grandi gruppi ottici disposti alle estremità della coda a rappresentare i tratti distintivi.

La gamma Dodge Caliber ha 5 versioni: S, Se, Sxt, R/T e Srt-4.

Quest'ultima è la versione ad alte prestazioni (Street and Racing Technology), da 304 Cv, che sarà disponibile nella prima metà del 2007.

cl. sor.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Misurazione della pressione

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio fino a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e presso il gruppo di via P. Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattate i numeri 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852.

Cesp, letture al Knulp

Oggi alle 18 al Knulp di via Madonna del Mare 7/a ci sarà la presentazione e varie letture del volume «Racconti di scuola. Quando suona la campanella». L'incontro, al quale prenderanno parte gli autori Fulvio Bozzetta e Gabriella Tull, è organizzato dal Cesp, il centro studi per la scuola pubblica.

Mostra all'Ipasvi

L'Università delle Liberetà Auser organizza una mostra di disegno e pittura con le opere degli allievi dei maestri Flavio Girolomini, Glauco Rozmann e Arnaldo Flego. L'inaugurazione si terrà oggi alle 17.30 al Collegio infermieri professionali Ipasvi di via Roma 17. La mostra sarà visitabile fino al 22 giugno nei giorni martedì e giovedì 17-19.30 e mercoledì 10-12.

Mostra Arac

L'Arac e l'associazione culturale Russkij Don propongono l'esposizione di una mostra fotografica sul tema «Belarus-Immagini della resistenza dimenticata 1941-1944». La mostra sarà allestita al padiglione Arac del Giardino pubblico fino al 23 giugno, ogni giorno, dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30. L'inaugurazione avrà luogo oggi alle 18.30 al padiglione Arac in Giardino pubblico (entrata da via Giulia-largo Giardino).

Umberto Giona ha ricevuto la medaglia d'oro per essersi dedicato alla raccolta di fondi contro le malattie rare

Va a Nonno Berto il premio regionale «Solidarietà»

Nonno Berto è stato insignito del premio regionale «Solidarietà». Il popolare personaggio, molto noto in città sia per le sue iniziative a favore dei pedoni, sia per il suo impegno a favore dei più deboli, in particolare dei bambini, ha ricevuto l'ambito riconoscimento nel corso di una manifestazione svoltasi a Gorizia e promossa dal Coordinamento delle associazioni dei disabili presenti sul territorio della provincia isontina. Nonno Berto, al secolo Umberto Giona, ha ricevuto la medaglia d'oro «per essersi sempre dedicato – si legge nella motivazione – alla raccolta di fondi per la ricerca contro le malattie rare». Per Nonno Berto sono state giornate ricche di avvenimenti e di emozioni. Il giorno successivo alla cerimonia, egli è partito per la crociera della memoria. Umberto Giona infatti è l'unico aviatore triestino superstite della battaglia di El Alamein.

L'Associazione Arma aeronautica, di cui fa parte, gli ha fatto dono di un biglietto per potersi recare in Egitto, a bordo della nave Costa Europa, per deporre una corona al sacrario della cittadina che fu teatro di cruenti combattimenti nel corso del secondo conflitto mondiale e che ospita un cimitero dedicato ai caduti italiani. Nonno Berto faceva parte, all'epoca della guerra d'Africa, della novantatreesima squadriglia caccia. A Trieste, Nonno Berto deve la sua fama al progetto per la realizzazione di una piattaforma mobile, che dovrebbe essere collocata, secondo le sue intenzioni, alle fermate degli autobus.

«In questa maniera – ha spiegato ancora una volta il vivace vecchietto – si potrebbe risolvere il problema originato dal fatto che ci sono costantemente automobili private che occupano gli spazi che dovrebbero essere riservati alle soste dei bus. Con la mia piattaforma – ha concluso – i passeggeri potrebbero salire e scendere agevolmente e al contempo si creerebbe una barriera naturale all'invasione delle vetture private».

Nonno Berto ha sottoposto il suo progetto anche al Comune, che però finora ha preferito altre soluzioni.

u. sa.

Nonno Berto premiato dall'assessore regionale Cosolini

POMERIGGIO

Club cinematografico

Alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, proseguono le proiezioni dei filmati partecipanti al concorso «Un anno di film 2006», promosso dal Club cinematografico triestino, che propone le migliori opere prodotte nel 2006 dai videomakers amatoriali triestini. Ingresso libero.

Kayak in fiume per tutti

Oggi si terrà la presentazione del XXV corso di canoa fluviale per principianti organizzato dal Gruppo kayak XXX Ottobre. Le iscrizioni, limitate, si chiuderanno giovedì 29 giugno. Per informazioni rivolgersi alla sede del Cai XXX Ottobre tutti i giorni dalle 18 alle 20, in via Battisti 22. Telefonare 040/635500 oppure al 3357682458.

Conferenza sul Corridoio 5

Questa sera alle 18, nella sala conferenze del circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, la sezione triestina dell'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti) presenta una conversazione di Giampaolo Centrone, direttore area servizio delle Autovie Venete, sul tema «Corridoio 5: dubbi e prospettive».

Spazio giochi per i più piccoli

Negli spazi dell'oratorio Pio XII di via S. Cilino 101, oggi alle 17 verrà inaugurata la ristrutturazione dell'area giochi Paola del Ben. L'area, voluta dalla famiglia per ricordare la giovane figlia scomparsa tragicamente qualche anno fa, è stata ora completamente rimessa a nuovo con il contributo della Crt, dell'Azienda sanitaria, del Centro italiano femminile e di numerose famiglie del rione.

Libro di Jole Zanetti

Oggi alle 18 Jole Zanetti presenterà con Giorgio Pressburger il suo libro «Lacune» alla libreria Minerva, in via San Nicolò 20.

Torna «Ossezia»

Oggi alle 18, nella Casa del popolo di via Ponziana 14, verrà presentato il 500.o numero di Ossezia, foglio satirico a cura di Ugo Pierri. Nel corso dell'iniziativa letture e proiezione di video; saranno presenti l'autore, collaboratori e amici.

Libro della Spi

Il Sindacato pensionati italiani Spi-Cgil organizza la presentazione del libro «Gente di Ferriera» di Gino Dorigo oggi alle 17 al Circolo della stampa, in corso Italia 13.

Consolato dei Paesi Bassi

Il consolato dei Paesi Bassi, nell'anniversario dei 250 anni della sede consolare di Trieste, ha pubblicato un libro che verrà presentato oggi alle 17.30 nella sala maggiore della Camera di commercio.

QUARTA EDIZIONE

Al via oggi il Festival delle diversità

Promuovere il dialogo fra le culture e il rispetto della diversità, di qualsiasi tipo essa sia. È questo l'impegnativo traguardo che si sono posti gli organizzatori della quarta edizione del Festival delle Diversità, manifestazione articolata in tre giornate e che inizia oggi, per concludersi sabato, alla Casa della salute della donna, in Androna degli Orti e nella vicina piazzetta Barbacan. L'evento sarà organizzato dal Centro delle culture, dal Centro umanista Moebius, da «Cammini aperti» e dal movimento umanista. Fra gli appuntamenti più attesi, il dibattito che si svolgerà oggi alle 17, sul tema «Religioni e spiritualità per la pace». Domani alle 17.30 nuovo incontro, stavolta dal titolo «Fonti di energia e nuovi strumenti per un'economia diversa». Sabato l'appuntamento del tardo pomeriggio vedrà numerosi ospiti stranieri e italiani affrontare una delle caratteristiche storiche di una città multietnica come Trieste, la presenza di migliaia di immigrati. Il titolo sarà «Città plurale: volti e voci dell'immigrazione a Trieste», moderatore Daniela Trucco. Molto spazio del Festival sarà dedicato ai bambini.

SERA

Lions Duino Aurisina

Questa sera alle 20 al ristorante Cavaliere di Sistiana il Lions Club Duino Aurisina terrà la conviviale di chiusura dell'anno sociale 2005/06, durante la quale il governatore Ettore Ristagno consegnerà l'onorificenza della Melvin Jones fellowship al socio Paolo Fragiacomo.

Saggio di danza

Oggi alle 19.30 nella sede dell'Associazione culturale Teatro immagine suono in via Corti 3/a, si terranno i saggi dei corsi di danza sul tema «Momenti salienti nel percorso della danza occidentale». Attraverso la storia della danza si esibiranno gli allievi dei corsi di danza classica e moderna guidati dagli insegnanti Alessandra Scaffei, Ambra Cadelli e altri qualificati insegnanti.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi assieme ai familiari alle 20.30 al Circolo ufficiali. Nel corso della conviviale interverrà la marchesa Etta Carignani di Novoli sul tema «La donna nella realtà globale».

Museo Revoltella

Oggi alle 19 al museo Revoltella di via Diaz 27 Domenico Luciani illustrerà: «Paesaggi e giardini nell'opera di Carlo Scarpa».

Leo Club per il Burlo

Serata di musica e divertimento per i giovani questa sera dalle 21 in poi al Marina San Giusto, organizzata dal Leo Club di Trieste. La manifestazione è a sfondo benefico: nell'occasione si raccoglieranno fondi da devolvere al reparto di clinica pediatrica del «Burlo». Per informazioni e adesioni: 34733553538, oppure leotrieste@yahoo.it.

Catechismo di strada

Questa sera alle 19 avrà luogo l'assemblea dei soci presso la sede di piazza Ponterosso 6 per le relazioni morale e finanziaria e attività futura.

Suoni di vita

Stasera alle 20 nella sala centrale dell'Itis in via Pascoli 31, verrà proiettato un video dal titolo «Suoni di vita» che documenta i percorsi di musicoterapia realizzati nell'ambito dell'Alzheimer e del disorientamento. A conclusione del video seguirà un dibattito con il musicoterapista Alberto Chicayban.

FARMACIE

Dal 12 al 17 giugno 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Goldoni 8	tel. 634144
via Revoltella 41	tel. 941048
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	tel. 232253
Sgonico	tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Goldoni 8	
via Revoltella 41	
via Tor S. Piero 2	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Sgonico	tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Tor S. Piero 2 tel. 421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 10 MARGARITA da Mostaganem a orm. 45; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 21 PATARA da Ravenna a rada.

PARTENZE
Ore 12 SORMOVSKIY da orm. 65 (scalo Legnami) a Chioggia; ore 19 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 19 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 23 SEASPRITE da Siot 4 a ordini; ore 23 MINERVA ISA da Siot 1 a ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15

Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30

Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

La fondatrice della casa editrice «Lo Zibaldone» inclusa nel nuovo volume che racconta le grandi artiste del Novecento

Nel libro «Donne d'arte» anche la triestina Pittoni

Anche Anita Pittoni, imprenditrice culturale e ideatrice di un laboratorio di arte creativa nella Trieste della metà del Novecento, è citata nel denso volume «Donne d'arte. Storie e generazioni» curato da Maria Antonietta Trasforini (Edizione Maltemi, pagg. 326; 19, 50 euro) e presentato nei giorni scorsi al Teatro Miela. La nostra città, viene però definita «un limite» per lo straordinario talento della Pittoni, fondatrice, tra l'altro, della piccola e raffinata casa editrice «Lo Zibaldone» che pubblicò autori come Italo Svevo e Umberto Saba.

Trieste, terra di confine, non aiutò infatti, proprio per la sua appartata dislocazione geografica, la giovane allieva del padre della progettazione Gio Ponti a farsi strada. Pur essendo protagonista di numerose manifestazioni e mostre, pubblicata da riviste italiane e straniere, la Pittoni rimase confinata al ristretto pubblico della borghesia cittadina, senza riuscire mai ad imporsi a livello nazionale.

Silenzi e rimozioni, di cui il rapporto delle donne con l'arte è costellato. Sia che esse fossero artiste che critiche, storiche o curatrici. Ed è proprio queste «presenze-non presenze» che vengono raccontate nel libro, coprendo un arco di tempo di tre generazioni, a partire dal secolo scorso,in Italia ma anche nel mondo.

Fino ad arrivare all'oggi. Un tempo nel quale le donne sono figure visibili e legittime. I dieci saggi racchiusi nel volume ne raccontano i passaggi nell'arte italiana del Novecento e contemporanea. Dalle futuriste, alle artiste attive durante il Ventennio. Dalle «signore» del secolo scorso, alle protagoniste del panorama fra le due guerre, ai movimenti attivi negli anni Sessanta e Settanta. Fino ad arrivare ad una nuova generazione di artiste e critiche che, superando barriere e rigidità, è riuscita. spesso con interventi spiazzanti, a imporre inediti punti di vista e di esperienza.

Ma il volume, che è stato illustrato dalla stessa Maria Antonietta Trasforini, insieme con Annalisa Cattani, non è soltanto un viaggio al femminile. Ci offre anche un panorama completo delle tendenze artistiche del secolo passato, pur da un'angolazione tutta particolare.

m. ne.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Fabio Boscolo nel XXXI anniv. (15/6) dalla fam. Dario e Luciana Boscolo 52 pro Agmen.
– In memoria di Luciano Cattaruzza per il compleanno (15/6) da Luigina Cattaruzza 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nora Colenzi Migliaccio nel III anniv. (15/6) dal figlio Giorgio, dal marito Alfonso e Noris 60 pro Astad.
– In memoria di Silvia Comisso nell'anniv. (15/6) da Franco e Maria 25 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Vincenzo de' Paoli).
– In memoria di Silvia e Mario Comisso Cavallarin nell'anniv. (15 e 17/6) da E.P. 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Gilberto, Eugenia e Carlo (15/6) da Geni e mamma 200 pro Ist. Rittmeyer (laboratorio occupazionale).
– In memoria di nonno Umberto Gustin (15/6) da Matteo (per la sua prima comunione) 40 pro Agmen.
– In memoria di Nino Vascotto (15/6) dalla moglie e dai figli 50 pro Conferenza San Vincenzo de' Paoli (parrocchia omonima).
– In memoria di Anita Senardi per il compleanno (12/6) da Ferruccio Senardi 40 pro Comunità evangelica di confessione augustana.
– Per i 25 anni di matrimonio di Giancarlo e Gabriella Palin 520 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin (per Altina).
– In memoria di Armando Drioli dalle famiglie Drioli 100 pro Centro tumori Lovenati; da Maria Maccorsi Prelli 50 pro Lotta contro i tumori Manni.
– In memoria di Carmen Fanciulli Traghin dai colleghi agenzia entrate del figlio Walter 110 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Federico Ferfoglia dagli equipaggi Tripmare 75 pro Lega lotta contro i tumori Manni; da Graziella e Willy Vörus 50 pro Centro tumori Lovenati.

Gli 80 di Dora

Tanti auguri per i suoi «primi» 80 anni dalle figlie, dai nipoti e dalla sorella Anna

Michele, sono 50

Tanti auguri dalla moglie, dal figlio, dai genitori, dal fratello, dalla cognata, dalla suocera e dagli amici

Le nozze d'oro di Dina e Adriano

Dina e Adriano festeggiano 50 anni di vita vissuta felicemente insieme. Tanti auguri dai figli Lucio e Licia, da tutti i parenti e gli amici

I CORSI

La Trieste Tuffi organizza fino all'11 agosto corsi di tuffi per principianti (dai 3 ai 12 anni) e corsi di perfezionamento nella nuova piscina Bianchi (passeggio Sant'Andrea, 8). I corsi prevedono esercizi propedeutici ai tuffi, preparazione ai tuffi dal trampolino, tuffi dal trampolino di un metro, tre metri e piattaforma. È prevista anche la scuola tuffi settimanale, con accoglimento alle 8 e termine alle 14. I corsi sono tenuti dallo staff tecnico della Trieste Tuffi, del quale fanno parte la campionessa italiana Sigrid De Riz, l'olimpionica Ibolya Nagy e l'ex azzurro Mario Bremini. Per informazioni: segreteria Trieste Tuffi presso la piscina Bianchi il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 13, il martedì e il giovedì dalle 16 alle 18. telefono: 040300460.

Il Goethe Zentrum trieste informa che l'iniziuo dei corsi «Il tedesco per le vacanze - corso per adulti principianti» e «Campus junior - corso intensivo per ragazzi», è stato spostato al 19 giugno. Le iscrizioni si possono effettuare dal lunedì al giovedì dalle 15 alle 18 e martedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 13 nella sede di via Beccaria,6 a due passi da paizza Oberdan. Per informazioni, telefonare al numero: 040635764.

All'Associaizone culturale Atelier di creatività, in via Donatello 3 sono aperte le iscrizioni per le settimane artistiche dal 19 giugno al 7 luglio di «ripresa e montaggio, video, teatro e scrittura creativa». Per informazioni ed iscrizioni ai numeri 0405708126 e 3463522456.

Continuano fino al 23 giugno i corsi intensivi di nuoto per bambini e ragazzi organizzati dall'Edera Nuoto al polo natatorio di Passeggio Sant'Andrea. Per informazioni telefonare al numero 3408042735, oppure, con il seguente orario di segreteria (dalle 16 alle 18 tutti i giorni) al numero: 040300460.

Fino al 6 luglio continuano, ogni martedì e giovedì dalle 20 alle 22 i corsi di ballo all'aperto al centro sportivo Domio «Marino Barut». Per informaizoni: 3493573762 o 3385644367.

Corso di francese intensivo di 30 ore all'Alliance Francaise. Per informazioni la segreteria in piazza sant'Antonio, 2 è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 19, telefono: 040634619. L'e-mail è allifra@libero.it, il sito: http://digilander.iol.it/alliancefrancaisetri.

La scomparsa di Mocchiutti

● Ho appreso con vivo dispiacere della scomparsa dell'amico pittore Cesare Mocchiutti. La conoscenza con questo artista l'ho fatta in un'occasione particolare, quando cioè egli venne, circa 30 anni fa, al mio ambulatorio ortopedico dell'ospedale, dove prestavo servizio quale primario del reparto di Ortopedia.

Si presentò subito con grande schiettezza dicendomi: «Caro professore, vengo a lei per questi dolori al... di destra perché so che lei è specializzato in questo campo, ma so che lei è anche... pittore!».

Dopo questo esordio così simpatico, si stabilì tra il caro Cesare e il sottoscritto un rapporto di amicizia, durante il quale ebbi occasione di apprendere da lui certi segreti sulla pittura.

Durante la degenza ospedaliera egli, con le «crozole», si recava nel giardinetto antistante al reparto e con la biro o con i pennarelli «metteva giù» le sue impressioni, disegnando fratturati con gessi, malati in carrozzella, insomma tutta la «fauna» ortopedica che gli passava sotto gli occhi. Conservo con cura queste sue opere estemporanee che mi riportano a tempi ormai lontani.

Dopo una prima guarigione, me lo ritrovai un anno dopo con la medesima patologia, ma dal lato sinistro. Nuove cure, nuova degenza, altri quadretti di soggetto «ortopedico», con lui che mi diceva: «Ha fatto miracoli a destra; li faccia anche a sinistra!». Non essendo un santo, miracoli non ne feci, ma lo guarii lo stesso e ai controlli successivi mi regalò due suoi quadri che conservo gelosamente, molto interessanti per la tecnica pittorica così scarna, essenziale, direi sintetica.

Anni dopo ebbi l'occasione di andarlo a trovare nella sua casa di campagna, a Mossa, dove mi accolse con entusiasmo e dimostrando molta curiosità per i miei successi pittorici.

Avevo portato con me un gallerista triestino amico, al quale avevo illustrato le qualità pittoriche del mio ex paziente e spinsi Cesare a mostrarci qualcuna delle sue opere. Dapprima si mostrò un po' restio, ma successivamente, dopo un brindisi con uno splendido vino «furlan» che ci aveva offerto, si disse disposto non solo a mostrarci le sue opere, ma anche eventualmente di preparare una mostra per noi triestini.

Il gallerista rimase colpito dalla pittura di Cesare e fu così che qualche tempo dopo Cesare Mocchiutti venne conosciuto con la sua arte a Trieste, in una mostra che ebbe molto successo. Ricordi...: ormai sono vecchio anch'io, non esercito più, ma dipingo ancora; e i ricordi sono rimasti ben impressi nella memoria. Rivedo Cesare nel suo studio, dove con pochi colpi di pennello tracciava l'immagine pittorica e questa immagine traslava quasi fino a dentro la cornice... era la sua, una tecnica pittorica in verità particolarissima, retaggio di una civiltà originaria contadina ed espressione della sua sensibilità profonda, schietta ed essenziale.

Mandi, Cesare!

Arrigo Polacco

La stazione di Campo Marzio

Il Comitato per il rilancio della linea Campo Marzio-Opicina manifesta viva apprensione per le notizie relative all'intenzione, da parte di Trenitalia, di cedere la stazione ferroviaria di Trieste Campo Marzio. Questo evento pone in discussione la continuità del Museo ferroviario, che qui ha sede, di notevole importanza e attrattiva turistica, in quanto uno dei due esistenti in tutta l'Italia centro-settentrionale, ma storicamente importante anche per i suoi riferimenti a tutta l'area dell'Europa centrale.

Il Comitato vuole altresì sottolineare che, oltre al mantenimento di detto museo, un eventuale cambio di proprietà non dovrebbe assolutamente pregiudicare l'uso della stazione stessa quale terminale ferroviario, sia per eventi turistici (come il Rondò Trieste Campo Marzio-Trieste Centrale, attivato per il secondo anno consecutivo nel periodo maggio-ottobre) sia per l'attivazione di regolari linee passeggeri, come la Trieste Opicina-Trieste Campo Marzio, alla quale hanno manifestato approvazione tramite petizione oltre 2000 cittadini. Va inoltre rilevato che detta stazione costituirebbe un cardine importante per un'eventuale attivazione di servizi di metropolitana leggera (o tramtreno) a più ampio respiro, dal percorso Muggia (Ospo)-Zaule-Valmaura-Chiarbola-S. Andrea (Campo Marzio), attivabile quasi immediatamente, fino alla linea Capodistria-Trieste-Monfalcone-Ronchi aeroporto, che godrebbe di un vasto bacino d'utenza, costituendo la spina dorsale di una regione comunitaria transnazionale integrata.

Va ancora rilevato che il 2006 corrisponde al centenario di inaugurazione della linea ferroviaria Transalpina Trieste Campo Marzio-Gorizia-Bled-Jesenice-Villach, di alto valore paesaggistico e turistico. Spiace constatare che mentre Gorizia e la stessa Slovenia hanno attivato numerose iniziative a ricordo di tale anniversario, Trieste, capolinea di detto percorso, continua a dormire.

Per motivi economici, turistici e ambientali il Comitato ritiene pertanto indispensabile che la stazione di Campo Marzio rimanga la sede più adeguata sia del Museo ferroviario sia di un traffico passeggeri moderno per la Trieste del futuro, in collegamento con un ampio comprensorio circostante.

Carlo Genzo
Andrea Wehrenfennig
per il Comitato di rilancio della ferrovia Trieste Campo Marzio-Opicina

L'Hermitage a Trieste

● Sono Manuel Costantin, veneziano, e «triestino» da poco. Come imprenditore mi sto cimentando nell'apertura di un albergo in questa nostra bellissima città.

Ieri in un articolo di giornale nazionale, leggo che l'Italia è stata scelta dalla direzione dell'Hermitage, uno dei più grandi musei al mondo, quale sede staccata dello stesso.

Le città in lizza sono Venezia, Torino, Verona, Mantova e Ferrara offrendo, pare, delle locazioni prestigiose. La scelta pare indirizzarsi verso le tre ultime in quanto centri minori. E Trieste? Capisco benissimo che non si può seguire tutto, ed è per questo che mi permetto di sottoporre agli amministratori di provare a vedere se c'è la possibilità di avanzare una candidatura di Trieste a questo prestigioso traguardo.

La sede potrebbe essere il palazzo Carciotti anziché il palazzo della Regione in piazza Unità. Credo non sfugga a nessuno l'impatto di un'eventuale dependance dell'Hermitage a Trieste, sotto il profilo occupazionale e di ricerca (è previsto un istituto di ricerca per la restaurazione di opere).

Il flusso turistico di tale impianto potrebbe risollevare la città più di molte Expo e con risultati più duraturi nel tempo.

Il fatto di essere regione autonoma credo possa dare più agilità a tale sicuramente complessa operazione. Le città concorrenti, inoltre, penso possano poco opporre a un museo con vista sul golfo, la cosiddetta porta sul mondo slavo dovrebbe essere un'ulteriore motivo di scelta, come i trasporti di reperti o mostre via acqua da S. Pietroburgo.

Se mi prenderete per visionario, ringrazio lo stesso per l'ospitalità, ma credo che non può essere la cultura de «non se pol» a bloccare anche i tentativi più fantasiosi.

Dio diceva al fedele: «Se vuoi che ti faccia vincere al Totocalcio, almeno gioca la schedina!».

Manuele Constantin

IL CASO

Una lettrice analizza la realtà locale, tra case di riposo e nuove esigenze

«Anziani, si punti sulla domiciliarità»

Da tanti anni tra la gente e nelle istituzioni mi interesso di problematiche sociali e tra queste della «condizione anziana». Questa quotidianità di conoscenze e di interpretazione dei bisogni delle persone ha costruito idee, progetti, servizi, leggi che sono diventati risposte, pratiche per chi lavora in questa settore. Ora la «società anziana» è più numerosa, lo sapevamo già, Trieste ha un primato internazionale, si vive sempre di più, si va in pensione prima, la solitudine è un rischio, i figli non si occupano dei genitori perché devono lavorare per vivere e non hanno tempo, non c'è solidarietà. È un leitmotiv giornaliero. Sensi di colpa, incapacità politiche e culturali, ricette di rimedi.

Le «giornate della salute» hanno riproposto un tema conosciuto, quello della contenzione che investe tutte le strutture a cominciare dall'ospedale e anche tutti i soggetti deboli e non solo gli anziani. Sono i medici che prescrivono le terapie.

L'indagine ha fotografato inoltre la situazione delle case di riposo pubbliche e delle residenze polifunzionali private. Non mi è piaciuto il polverone che ne è derivato, a cominciare dai titoli. Quando i familiari decidono di ricoverare lo fanno con grandi sensi di colpa, dopo aver tentato tutte le strade e i servizi pubblici e privati (televita, domiciliare, pasti a casa, centro diurno, badanti... ecc.). L'età degli ospiti è molto elevata e le loro patologie sono gravi e legate a disturbi quali la malattia d'Alzheimer che avrebbero bisogno di cure specifiche in strutture speciali.

Dagli articoli, inoltre, sembra che solo nelle strutture private si applichino metodi coercitivi. Ma se è l'Azienda sanitaria che per legge deve esercitare i controlli perché non ha denunciato e fatto chiudere queste realtà?

Sono convinta che sia necessario parlarne, correggere gli sbagli, investire di più e meglio in nuove strutture e in servizi domiciliari, avere più personale e meglio preparato, iniziare pratiche nuove copiando tante esperienze positive di altri Paesi, iniziare un confronto serio tra pubblico e privato non dimenticando che le residenze polifunzionali garantiscono oggi la metà dei posti letto, che sono autorizzate e controllate, che ospitano ciascuna un piccolo numero di persone che consente più attenzioni, cure, risposte attente e immediate, che al loro interno lavorano donne e uomini responsabili e preparati.

Ester Pacor

La diminuzione dell'Ici

● A proposito di Ici, ho ricevuto in questi giorni la cartella comunale. Con mia grande sorpresa ho constatato che l'aliquota apposta è il 5%. Ho pensato subito a un errore. Mi sono detto, non è possibile. Il nostro sindaco aveva promesso, in campagna elettorale, che avrebbe diminuito l'Ici di almeno un punto percentuale all'anno. Ho pensato a un errore dell'esattoria. Invece no. Tutto «esatto». Mi sembra strano che un personaggio come il sindaco, che ha fatto della coerenza un suo stile di vita, possa disattendere, in questo modo, le più che legittime aspettative dei suoi concittadini. Di coloro che hanno creduto in lui e che gli hanno concesso fiducia e voto. Dopotutto, 800 euro per un appartamento di 85 mq tra Ici e tassa immondizie, in quel di San Giacomo, accatastato come «centro città», penso sia una cifra alquanto pesante, sicuramente degna di una limatura. Spero che ci sia un ripensamento e che l'amministrazione comunale, con il sindaco in testa, voglia, per una volta, rispettare i propri impegni e adeguare gli introiti considerando il già pesante bilancio economico delle famiglie triestine.

Laura Tulliani

Il referendum sulla Costituzione

● L'ottimo dott. Zucchi ha scritto su Segnalazioni che voterà «sì» al referendum sull'ultima riforma costituzionale per le seguenti ragioni: sostituisce il bicameralismo perfetto, diminuisce, anche se non subito, il numero dei parlamentari, abbassa l'età per essere eletti e rinforza le prerogative del governo.

Se si trattasse solo di questo, si potrebbe essere d'accordo in molti, ma non è così: nel testo varato dal centrodestra c'è ben altro. Si danno più competenze alle Regioni ma al tempo stesso spuntano le così dette «norme generali» sulla tutela della salute e sull'istruzione, di riserva statale, per non parlare del limite dell'interesse nazionale che riappare e che nella sua genericità è sempre stato di indecifrabile interpretazione. Anche i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali restano di esclusiva competenza statale e nell'insieme si giunge al paradosso che in date materie vige una competenza regionale piena, affiancata pro parte da una competenza statale di pari livello!

Ancora: il c.d. Senato federale di federale non ha nulla e il nuovo riparto di competenze tra Camera e Senato è a dir poco confuso. Il premier, con la facoltà di sciogliere la Camera, acquista un potere di ricatto nei confronti dei parlamentari e tutti i contropoteri, oggi affidati ad altri organi, vengono depotenziati. Insomma, come dice Sartori, è una riforma grande solo nei difetti, che porrà le nostre istituzioni a serio rischio di funzionamento. Caro Zucchi, spero che a ragion veduta cambierai idea!

Elio Palmieri

Mondiali di calcio, uno sport spettacolare

● È cominciato il campionato: faremo una scorpacciata di pallone. Ho visto la prima partita, Germania-Costa Rica: quattro a due. Mi sembrava di non raccappezzarmici. Ho visto giocatori che non protestavano. E mi sono tornati alla mente i nostri mercenari. Ho visto un bravo arbitro, che ha commesso un solo errore grave, convalidando un gol alla squadra americana, con giocatore partito di qualche centimetro in fuorigioco. Nessuno dei tedeschi ha protestato, nessuno lo ha insultato, nessuno lo ha strattonato: ma dove siamo? Qui da noi si sarebbe interrotto il gioco per almeno due o tre minuti. Ho visto, oltre all'arbitro, anche due guardalinee puntuali e senza sbavature, che segnalavano il fuorigioco indipendentemente dal colore della maglia. Roba da matti.

Avrebbero dovuto avvisarci: abituati al sistema Moggi, con favori indirizzati solo ed esclusivamente a una squadra (la Juve) o, meglio, a un gruppo di squadre amiche, esattamente come succede in Sicilia, in Campania, nelle Puglie, abituati a quel tipo di arbitri e anche di giocatori, ci siamo quasi sentiti venir meno. Ma allora il calcio può essere anche pulito. Ma allora il calcio può essere anche spettacolare e coinvolgente, e non solo amaro, rancoroso e violento. Ma allora il calcio è una bella cosa e non una cosa juventina. Ma allora il calcio entusiasma e non fa vergognare.

Adesso speriamo di fare una figura decente con la Nazionale, altrimenti il mondo ci sommergerà di pernacchie e risate.

Grazie, «stile Juve». Tutto merito tuo.

Fabrizio Belloni

I pregiudizi sui detenuti

● Uno degli scopi principali di un detenuto è quello di infrangere il muro di pregiudizi che circondano il carcere anche se l'elemento più importante resta sempre l'intelligenza, l'apertura mentale e la disponibilità a cambiare l'idea dell'interlocutore. Nessuno sostiene la necessità che la società possa fare a meno delle galere, il messaggio che si cerca di far passare è che in prigione sono sempre e comunque chiuse delle persone, non alieni mostruosi. Non esistono categorie di detenuti, in carcere ci sono solo persone che hanno commesso un reato, persone ciascuna con una propria storia, ciascuna con le proprie esperienze, ciascuna con le proprie tendenze, ciascuna con le proprie attitudini, le proprie speranze, i propri timori, ogni persona è un caso a sé.

Il dato oggettivo più importante è che le persone rinchiuse in carcere, prima o poi, tornano in libertà, prima o poi rientrano nella società civile e, se lì si tratta come animali, il rischio è che rientrino peggiorate e non rieducate. Il problema non è la certezza della pena, la giustizia può essere lentissima ma è sempre certa e inesorabile, il problema è che la pena spesso rischia di «prelevare» dalla società delle persone più o meno integrate, ad anni di distanza dallo sbaglio commesso, per reinserirvi più tardi dei completi disadattati, sradicati da tutto. Vi è poi una tipologia di detenuti, per lo più tossici, destinati come forza lavoro gratuita per le comunità, alcune delle quali fatturano miliardi (di lire), i «recidivi» sono per lo più tossicodipendenti con alle spalle decine di piccoli reati, così alcune comunità rischiano di vedersi private della materia prima con l'approvazione dell'ex Cirielli che colpisce duramente i «recidivi».

Gerardo Deganutti
(Casa di reclusione penale di Padova)

La crisi del Porto

● Dopo qualche anno di relativa tregua nella vita del Porto di Trieste, anche col positivo riscontro di alcuni provvedimenti adottati dall'Autorità portuale per lo scalo delle navi da crociera, per la nuova stazione marittima sul molo IV, per i lavori di risistemazione della diga, ecc., si ritorna a discutere di un'ulteriore crisi, poiché per un'attuale contrazione del traffico di merci e passeggeri, non sembra ancora superata la contrastata fase politica, aggravata persino dal problema occupazionale che, come conclude l'articolo del 5 giugno, «si trova oggi in una situazione completamente disastrata».

Le responsabilità della sorte negativa dello storico Porto triestino continuano perciò a ricadere sugli interminabili conflitti politici, sempre a danno della nostra città già «cara al cuore» degli italiani. Responsabilità però che pesano anche sugli stessi triestini i quali, rifiutando i privilegi offerti dal Governo militare alleato con il Tlt, si sono affidati con precipitoso sentimentalismo al governo italiano, lasciando che si arrivasse all'attuale, insanabile stato di decadimento.

Il rammarico dei triestini continua così a crescere sino a diventare un grande dispiacere, specialmente quando nella rubrica «50 anni fa sul Piccolo», pubblicata il 5 giugno, si ha avuto occasione di leggere che a Trieste negli stessi giorni di giugno del 1956 «tutte le banchine di entrambi i Punti Franchi erano completamente occupate» e diverse navi attendevano in rada «il proprio turno d'ormeggio».

Guido Placido

QUATTROZAMPE

Dieta da chef o da veterinario

di **Fulvia Ada Rossi**

I veterinari e le case mangimistiche si impegnano a spiegare ai proprietari di cani e gatti quali siano le virtù delle diete commerciali, piuttosto che le formule con cui comporre una dieta casalinga equilibrata, ma se si va in libreria ci si può imbattere in un libro davvero originale. Il titolo è «Mangiare da cani», e raccoglie cinquantuno ricette elaborate da un noto chef bolognese per bipedi; si tratta di vere e proprie pietanze che potrebbero essere mangiate anche dai proprietari.

Non è seguendo queste ricette, però, che si otterrà un'alimentazione equilibrata: infatti se per noi può sembrare alienante mangiare tutti i giorni la stessa cosa, per i nostri amici a quattrozampe è meglio non introdurre troppe variazioni. Il loro sistema digestivo è diverso dal nostro, la possibilità di sviluppare intolleranze elevata, con quadri sintomatologici vari e più o meno gravi. Si passa dal semplice prurito accompagnato da piccoli brufoli, alla presenza di otite cronica, di pelo untuoso e di disturbi digestivi (vomito piuttosto che diarrea).

La diagnosi di un disturbo legato al cibo è lunga e richiede molta collaborazione tra veterinario e proprietario; la dieta è un passo fondamentale e se fatta in maniera approssimativa, con bimbi o nonni che di nascosto allungano al quadrupede leccornie vietate, serve a poco o nulla. Se davvero si affrontasse una dieta da eliminazione in maniera seria e rigorosa, seguendo il piano di controlli prestabiliti, si guadagnerebbero tempo e denaro altrimenti persi in farmaci antibiotici e per il prurito. Le prove fatte su pannelli di allergeni (concettualmente sovrapponibili a quelle umane) hanno una validità discutibile. Pensare di poter avere una diagnosi certa e veloce spendendo la cifra cospicua che viene richiesta dai laboratori, piuttosto che dedicare alcune settimane all'iter diagnostico indicato da uno specialista, non è corretto.

Così continua l'eterna diatriba tra chi sostiene che i cani devono mangiare i nostri avanzi in quanto cani (e chi lo dice ha evidentemente avuto la fortuna di avere con se animali che digerivano anche le pietre), e chi invece dedica loro addirittura ristoranti e pasticcerie (quest'ultime sono diffuse negli Usa e sono arrivate di recente a Parigi). La verità è come sempre una via di mezzo: bisogna fare attenzione a crescere un cucciolo sano, fornendogli una razione equilibrata ed adatta alle sue necessità; nell'adulto vanno identificati gli alimenti che causano problemi, e se necessario ricorrere ad alimenti commerciali studiati per le specifiche problematiche in oggetto.

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare lo staff del pronto soccorso di Cattinara di domenica notte. Mi ero presentato con problemi di cuore: in dieci minuti avevo già fatto la visita, l'analisi del sangue, l'elettrocardiogramma, misurata la pressione. Mi congratulo per l'efficienza, ancora grazie.

Adriana Sarcinelli

Il gatto rosso – Leila per la padrona Oriana e Maùcho per Matilde – è ritornato sul posto da dove era sparito. Un grazie di cuore al Piccolo per la pubblicazione della vicenda, che ha contribuito al recupero dell'amato micio, e a tutti coloro che hanno preso viva parte alla ricerca.

Matilde Stern

In occasione della manifestazione «Melara in festa» svoltasi nei giorni di sabato 10 e domenica 11 giugno nel quartiere di Rozzol Melara, abbiamo ricevuto generosi contributi per i quali vogliamo ringraziare: Cooperative operaie, nelle persone del presidente Marchetti e di Roberto Treu, Giulia Partesa per le bibite, Acli per le medaglie e la concessione della palestra, tutti i volontari che hanno contribuito alla riuscita della festa e tutti i numerosi partecipanti.

Circolo Auser «Pino Zahar»

Abbiamo ricevuto dai parenti della defunta Livia Bertossi una cospicua somma di denaro a favore della nostra associazione Aias, somma che la signora ha voluto destinare nel suo testamento. Il consiglio direttivo ringrazia sentitamente per la generosità con cui la signora ha voluto ricordarci nelle sue ultime volontà: è un gesto nobile, che onora la persona defunta e che attesta quanto l'Aias ha fatto nel corso dei quasi cinquanta anni di attività a favore dei disabili. L'associazione è infatti sorta a Trieste nel novembre del 1957; ha fondato un centro di educazione motoria, in cui venivano apportate le cure, anche educative, necessarie ai ragazzi affetti da paralisi cerebrale infantile, allora comunemente chiamati «spastici»; oggi, dopo la pubblicizzazione di questo servizio, continua a operare in città come associazione Onlus per l'indipendenza, l'autonomia e la sicurezza dei disabili. Da più di dieci anni organizza e gestisce le attività equestri per disabili, attività che oggi rappresentano un'importante e nuova opportunità di riabilitazione, sport, e divertimento per oltre 60 ragazzi disabili. L'Aias organizza anche sedute di massaggio shiatsu per i ragazzi disabili gravi e gravissimi, per offrire loro rilassamento a livello fisico e psichico e rafforzare le capacità naturali di difesa del loro organismo, già così debole. La donazione verrà utilizzata per far fronte alle spese per queste attività e permetterà anche di aumentare le prestazioni e guardare al futuro con più tranquillità.

Danilo Verzegnassi
presidente Aias

Anche quest'anno si è concluso il corso di judo del Centro Giocosport Italo Svevo. Per noi si tratta ormai del settimo anno, visto che nostro figlio, nonostante abbia iniziato la scuola superiore, non ha voluto separarsi da questo appuntamento bisettimanale. Ed è proprio per questo che intendiamo ringraziare pubblicamente il professor Ruzzier e il maestro Moseni, per il lavoro svolto con i nostri ragazzi, per la serietà e l'impegno che hanno saputo loro insegnare e per le buone parole che nei momenti di difficoltà non sono mai mancate. Ancora grazie e... continuate così!

Lilia e Claudio Tedeschi

L'ALBUM

Foto di gruppo dei partecipanti del torneo di ramino del Circolo sottufficiali

Si è svolto all'insegna dell'allegria, il pranzo che ha segnato la fine dei tornei di ramino al Circolo sottufficiali di via Cumano. Assieme a Nuccia Piazza, «capitana» promotrice della riuscitissima manifestazione, erano presenti anche Claudio, Sussan, Stefani, Balestra, Sergiani, Cabas, Pauletti, Alessio Florean, Fragiacomo, Sarcinelli, Zappi, Comari, Rossi, De Vilas, Rocco, Belletti, Marzari, Zecchini, Sbrizzi, Di Bello, Vendramini, Graniero, Graniero Lore, Grando, Clementi, Petrini, Sfreddo, Driuli, Anghelone, Brovedani, Mates, Di Lenardo, Monaro, Sillani, Bussani, Torrisi, Ianiro, Battaglia, Tortorici, Lombardi e Feruglio. I partecipanti, inquadrati in questa bella foto, ringraziano il Circolo sottufficiali e la promotrice del torneo «Nuccia».

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

SPORTELLO LAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Operatori telefonici, impiantisti e impiegati

Per i diversamente abili sono disponibili posti di lavagista e addetto alle vendite

■ **COOPERATIVA SOCIALE**
Per cooperativa sociale ricerchiamo **figure qualificate OSS, ADEST e fisioterapisti** per attività presso residenza sanitaria assistenziale di Trieste, disponibili a turni diurni, notturni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato 6 mesi con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 30947

■ **ADDETTO ANTITACCHEGGIO**
Per società di servizi ricerchiamo **addetto all'antitaccheggio investigativo**, in possesso del diploma di maturità, automunito e con una precedente esperienza nella mansione per attività di sorveglianza presso negozi. Offresi inserimento part time a tempo indeterminato.
Rif.: prot. 30450

■ **OPERAIO E APPRENDISTA**
Per azienda operante nel settore impianti elettrici ricerchiamo:
■ **Un operaio**
■ **Un apprendista**
Per entrambe le figure è richiesta la precedente esperienza nel settore civile, il possesso della patente B. Offresi inserimento full time a turni diurni.
Rif.: prot. 30416

■ **MAGAZZINIERE**
Per negozio di abbigliamento ricerchiamo **commesso/magazziniere** entro i 29 anni, automunito. Offresi inserimento a tempo determinato a 6 mesi con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 29853

■ **VENDITA PRODOTTI AGRICOLI**
Per importante realtà commerciale di vendita di prodotti nel settore agricolo con sede in provincia di Trieste, ricerchiamo:
■ **Commesso/a agraria per gestione punto vendita** in possesso del diploma di scuola superiore (preferibile tecnico agrario/agronomo) o con esperienza di vendita nel settore giardinaggio e prodotti per l'agricoltura max 35 anni.
Si richiede conoscenza lingua slovena/croata buona conoscenza del pacchetto office, capacità organizzative, predisposizione ai rapporti interpersonali, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale.
■ **Coordinatore vendite** in possesso della laurea in economia e commercio o equipollenti entro i 30 anni che abbia sviluppato preferibilmente competenze e/o esperienza nel marketing e nella logica del marchandising entro i 30 anni.
Si occuperà dello sviluppo commerciale nei mercati dell'est, del marketing e della gestione del sito Internet.
Si richiede conoscenza molto buona dell'inglese, sloveno e/o croato, del pacchetto office e della navigazione in internet, capacità organizzative, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale.
Rif.: prot. 25217

■ **IMPIEGATO**
Per azienda operante nel settore import export, ricerchiamo **impiegato** entro i 29 anni, in possesso del diploma di scuola superiore, preferibilmente in ragioneria, con ottima padronanza dell' inglese scritto e parlato, con una buona conoscenza dei principali applicativi informatici e con una buona predisposizione al contatto con la clientela.
Rif.: prot. 30242

■ **CALL CENTER**
Per società di servizi, ricerchiamo **operatori di call center** dai 20 ai 60 anni, per la gestione della clientela del centro - nord Italia. E' richiesta una discreta conoscenza dei principali strumenti informatici. Offresi inserimento a tempo determinato part time per sei mesi con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 28606

■ **BARISTA**
Per bar in centro città ricerchiamo **barista** tra i 20 e i 30 anni. Costituirà titolo preferenziale la precedente esperienza nella mansione. Offresi inserimento a tempo indeterminato part time.
Rif: prot. 27962

■ **SERVIZI DI SICUREZZA**
Per società di servizi di sicurezza ricerchiamo persone entro i 29 anni o tra i 20 e i 40 anni, iscritte alle liste di mobilità o disoccupati di lunga durata, molto motivate all'apprendimento, con buone capacità di analisi e spirito di osservazione, per **attività di security e safety.** Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato una precedente esperienza nel ruolo. Offresi inserimento a tempo indeterminato, previa approfondita formazione iniziale.
Rif.: prot. 27940

■ **STRUTTURA TURISTICA**
Per importante struttura turistica della provincia di Trieste ricerchiamo 3-4 lavoratori tra i 20 e i 40 anni per ricoprire le seguenti mansioni:
■ **Autista** con patente D;
■ **Cameriera;**
■ **Banconiera/Salumiera.**
E' richiesta la conoscenza della lingua inglese e/o tedesca. Costituiranno titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata.
Si offre un inserimento a tempo determinato da giugno a settembre (3 mesi), con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 27053

■ **TECNICO APPRENDISTA**
Per azienda operante nel settore dell' assistenza tecnica di elettrodomestici ricerchiamo **tecnico apprendista,** Ain possesso di diploma tecnico o di qualifica professionale. È richiesta la patente di guida.
Rif: Prot. 27285

Contributi per gli assunti sia a tempo determinato sia indeterminato

Incentivi per la ricerca e l'innovazione a imprese, associazioni e fondazioni

Gli incentivi finalizzati a favorire la ricerca, lo sviluppo e la diffusione dell' innovazione tecnologica sono destinati a due tipi di datori di lavoro: a) imprese che hanno sede, sedi secondarie o unità locali nel Friuli-Venezia Giulia; b) associazioni e fondazioni che perseguono una o più delle finalità di cui al comma 2, art.1, L.R. 11/2003, che hanno sede, sedi secondarie o unità locali nel Friuli-Venezia Giulia.

Gli incentivi vengono concessi per l'assunzione a tempo pieno, anche con contratto a tempo determinato, purchè di durata almeno biennale, di soggetti a elevata qualificazione e di personale da impiegare in attività di ricerca.

I soggetti e il personale da assumere devono essere inoccupati o disoccupati (tale stato deve essere dichiarato al Centro per l'impiego), residenti nel Friuli Venezia Giulia ed essere cittadini italiani o di paesi membri della Ue, ma anche extracomunitari in regola con la normativa in materia di immigrazione.

Per i soggetti ad elevata qualificazione (in possesso di determinati titoli di studio, laurea triennale, specialistica o conseguita secondo il vecchio ordinamento universitario, in materie tecniche e scientifiche) o per quelli impiegati in attività di ricerca il contributo è: 1) 10.000 euro per assunzioni a tempo indeterminato; 2) 9.000 euro per assunzioni a tempo determinato. Se i soggetti e il personale assunto sono donne gli importi citati sono aumentati del 20%.

■ **IMPIEGATO**
Per studio professionale ricerchiamo **impiegata amministrativa,** tra i 30 e i 40 anni, con esperienza almeno quinquennale nell'elaborazione buste paga, prospetti INPS e INAIL, F24, comunicazioni ad enti previdenziali ed assistenziali, redazione dichiarazione 770. E' richiesta una buona conoscenza dei seguenti applicativi informatici: JOB, Word, Excel, INPS2000, IMPSEMENS, NUT. Costituiranno titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Si offre un inserimento a tempo indeterminato.
Rif: prot. 27284

■ **CONTABILE**
Per società di servizi ricerchiamo **esperta nella contabilità ordinaria e semplificata professionisti,** tra i 25 e i 45 anni, in possesso del diploma di ragioneria. Offresi inserimento part time, 30 ore settimanali, a tempo determinato per 12 mesi.
Rif: prot. 26103

■ **OPERAIO E SALDATORE**
Per azienda di installazione impianti termoidraulici ricerchiamo un **operaio** e un **saldatore** dai 20 ai 40 anni, automuniti, con maturata esperienza nell'installazione impianti termoidraulici e di condizionamento. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 26102

■ **TECNICO APPRENDISTA**
Per azienda di installazione di impianti antintrusione ricerchiamo **tecnico apprendista** entro i 29 anni, in possesso di patente guida, che si occuperà dell' installazione di apparecchiature di sicurezza (allarmi, TV a circuito chiuso, controlli accessi).
Prot. 26101

■ **IMPIANTISTA ELETTRICO**
Per importante gruppo di progettazione, produzione di apparecchiature, sistemi e servizi nel settore informatico, ricerchiamo **impiantista elettrico civile industriale,** tra i 25 e i 40 anni, in possesso di una maturata esperienza nell'installazione e manutenzione di impianti elettrici in tensione, trasmissione dati e utilizzo strumenti di misura. Ambito di lavoro: enti pubblici del Triveneto. Offresi inserimento con collaborazione a progetto.
Rif: prot. 26014

■ **OPERATORI TELEFONICI**
Per call center con sede a Trieste, ricerchiamo **operatori telefonici** per attività di telemarketing, in possesso di una conoscenza di base dei principali strumenti informatici. Offresi inserimento con collaborazione a progetto, formazione, affiancamento iniziale e possibilità di orario flessibile.
Rif.: prot. 25688

RICHIESTE PERSONALE DIVERSAMENTE ABILI E CATEGORIE ASSIMILATE

Richieste di personale rivolte agli appartenenti alle liste della L. 68/99

■ **LAVAGISTA**
Per concessionaria di automobili ricerchiamo **lavagista,** iscritto alle liste della L. 68/99 che si occuperà dell'attività di pulizie di vetture nuove. Offresi inserimento a tempo determinato per un anno, a 30 ore settimanali con prospettive di riconferma.
Rif.: prot. 30233

■ **ADDETTO ALLE VENDITE**
Per negozio di pelletterie ricerchiamo **addetto alle vendite,** iscritto alle liste della L. 68/99, entro i 35 anni che si occuperà della sistemazione delle merci, dell'assistenza alla clientela, della pulizia e riordino dei locali. E' richiesta la disponibilità a turni diurni e festivi. Offresi inserimento part time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 29942

Contabili, tecnici, magazzinieri e operai

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● **ESPERTI CONTABILI**
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● **IMPIEGATI IMPORT EXPORT**
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● **ADDETTI PAGHE**
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● **ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO**
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● **TECNICI DI LABORATORIO**
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● **MAGAZZINIERI**
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● **SALDOCARPENTIERI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● **OPERAI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● **ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE**
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA**
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA**
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● **ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● **MAGAZZINIERI**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● **OPERAI DI PRODUZIONE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● **DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE**
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● **LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● **DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE**
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● **LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI**
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale.

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/685, 040.368277 - Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
Servizio collocamento obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it - colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it - mobilita@provincia.trieste.it

NUOVO SPORTELLO
CENTRO COMMERCIALE
"TORRI D'EUROPA"
Orario: lunedì dalle 12.00 alle 20.00
dal martedì al venerdì
dalle 11.00 alle 20.00
Tel. 040362334
Fax 040.3728019

Sede di Duino Aurisina - Borgo San Mauro 124
Tel. e fax 040/299771
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
Sede di Muggia - Via Roma, 22
Tel. e fax 040.271870
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Conflitti del Lavoro
Sede di Piazza degli Abruzzi, 3
Tel. 040.630546/660861/761418
Fax 040.639363
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 14 giugno 2006

OGGI (attendibilità 70%). Cielo in genere sereno su tutta la regione; nel pomeriggio, sulla costa, avremo venti di brezza sostenuti, mentre in pianura farà caldo. Sui monti, sempre nel pomeriggio cielo variabile e non è da escludere la possibilità di qualche isolato rovescio.

DOMANI (attendibilità 60%). Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione; nel pomeriggio, sulla costa cielo sereno con venti di brezza sostenuti, in pianura poco nuvoloso e caldo, sui monti cielo variabile con possibili temporali sparsi.

TENDENZA. Per sabato poco nuvoloso con caldo afoso in pianura e brezza sostenuta sulla costa, nel pomeriggio temporali sparsi sui monti.

www.osmer.fvg.it

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	10	19	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	15	26
BOGOTA	3	18	C. DEL MESSICO	9	23	MIAMI	27	31	SAN PAOLO	12	23
BOMBAY	28	34	DUBLINO	8	18	MONTEVIDEO	6	16	SANTIAGO	-2	17
BOSTON	18	24	FRANCOFORTE	14	25	MONTREAL	13	23	SEOUL	18	26
BRUXELLES	14	22	HONOLULU	25	26	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	14	26	JOHANNESBURG	6	18	NEW YORK	18	24	SYDNEY	5	17
BUENOS AIRES	8	17	LA PAZ	7	14	PECHINO	14	31	TEL AVIV	21	29
CARACAS	27	32	LIMA	16	20	RIO DE JANEIRO	17	25	TOKYO	17	25
CHICAGO	16	24	LOS ANGELES	16	22	SAN FRANCISCO	11	21	WASHINGTON	18	28

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti a evoluzione diurna sull'area alpina e prealpina, ma con ampi rasserenamenti in serata. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso; durante le ore pomeridiane locali annuvolamenti cumuliformi interesseranno i rilievi di Marche e Abruzzo. Possibili foschie sulle aree costiere tirreniche al mattino. Sud penisola e Sicilia: sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti a evoluzione diurna sui rilievi dell'Appennino calabro lucano e su quelli pugliesi e molisani. Possibili foschie sulle aree costiere tirreniche al mattino.

TEMPERATURA stazionarie o in aumento nei valori massimi sulle regioni del versante tirrenico.

VENTI deboli sud-occidentali sulla Sardegna, con rinforzi sulla parte meridionale dell'isola; deboli occidentali su penisola e Sicilia, con locali rinforzi sulle regioni meridionali.

MARI poco mossi o mossi.

	MIN.	MAX.
VERONA	16	28
VENEZIA	17	24
MILANO	18	29
TORINO	16	27
GENOVA	17	22
BOLOGNA	17	28
FIRENZE	14	27
PISA	13	25
ANCONA	14	25
PERUGIA	11	28
PESCARA	12	26
L'AQUILA	8	25
CIAMPINO	14	26
FIUMICINO	13	23
CAMPOBASSO	14	22
BARI PALESE	13	23
NAPOLI	16	23
POTENZA	13	21

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	23
R. CALABRIA	17	26
PALERMO	16	24
MESSINA	19	26
CATANIA	14	26
CAGLIARI	15	23
ALGHERO	12	30

TRIESTE

Temperatura minima	18,0
Temperatura massima	24,2
Umidità	51%
Vento	5 km/h da NW
Pressione stazionaria	1015,1
Mare	20,2 gradi
Marea Alta	13.48 +34 cm
Bassa	6.40 -59 cm
	19.11 -3 cm

MONFALCONE

Temperatura minima	15,8
Temperatura massima	25,2
Umidità	66%
Vento	9 km/h da SE
Marea Bassa	6.45 -59 cm
	19.16 -3 cm
Alta	13.53 +34 cm
	-- --

GORIZIA

Temperatura minima	14,7
Temperatura massima	28,0
Umidità	48%
Vento	10 km/h da S

UDINE

Temperatura minima	15,6
Temperatura massima	28,9
Umidità	48%
Vento	10 km/h da SW

GRADO

Temperatura minima	18,4
Temperatura massima	25,3
Umidità	54%
Vento	13 km/h da SW

PORDENONE

Temperatura minima	15,9
Temperatura massima	29,0
Umidità	43%
Vento	6 km/h da SW

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

I maggiori sforzi della mattinata si concentreranno sulla necessità di contenere gli effetti negativi di una situazione improvvisa e delicata. Ci riuscirete. Più riposo.

TORO 21/4 – 20/5

Limitatevi alla constatazione dei fatti. È la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' fantasiose. Serenità in famiglia.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Gli astri potrebbero non approvare oggi una decisione vostra che appare. Ad occhi estranei, un po' affrettata. Per la sera scegliete un programma diverso e rilassante. Più riposo.

CANCRO 21/6 – 22/7

Seguite i consigli che un amico vi darà. Soltanto in questo modo riuscirete ad organizzarvi bene nella vita. Accettate un invito per la sera anche se sarete stanchi.

LEONE 23/7 – 22/8

Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi: presto darà i suoi frutti. Dovete correre qualche rischio in amore. Accettate un invito.

VERGINE 23/8 – 22/9

Giornata scorrevole, progetti ben impostati, accordi vantaggiosi. Anche le finanze offrono degli spunti interessanti. Buoni i rapporti di collaborazione sul lavoro.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Possibili contrattempi nel corso della mattinata. Cercate di essere molto cauti nei rapporti sociali: una parola di troppo potrebbe compromettere un'intesa.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Gli avvenimenti della giornata, piuttosto positivi, vanno valutati con molta obiettività senza farvi prendere dall'entusiasmo o lasciandovi dominare dal pessimismo.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Gli eventi dei giorni scorsi vi suggeriscono di procedere con calma. In questo modo agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto. Occorre fare attenzione ai sentimenti di chi amate.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Datevi da fare per raggiungere gli obiettivi che vi stanno più a cuore. Il momento nel quale vi trovate è favorevole e va vissuto molto intensamente. Accettate un invito.

AQUARIO 20/1 – 18/2

La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate. Adattabilità.

PESCI 19/2 – 20/3

Una telefonata nelle prime ore del mattino creerà una certa tensione in famiglia. Cercate di minimizzare la cosa anche se voi stessi ne sarete rimasti turbati. Riposo e relax.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 L'Astaire del tip tap - 5 Con l'acqua o il vino, in tavola - 11 Animale tentacolato - 13 Una città sulla Senna - 14 Il «Todero brontolon» goldoniano - 16 Un po' meno che famosi - 17 Fabbrica di laterizi - 19 Imposta sulle persone fisiche (sigla) - 20 Prima e terza ad hoc - 21 Studia anche la telepatia - 25 Kemal che fu uno statista turco - 26 Questo o quello in latino - 27 Colpita in pieno o azzeccata - 29 Fax... non iniziato - 30 Proprie dei sacerdoti - 33 Il decimo mese dell'anno, in breve - 35 Un fiume infernale - 36 Ormai... di Cicerone - 37 Si spendono in Iran - 39 Avvolti nel mistero - 41 Un pesante veicolo da trasporto - 42 Intaccato dagli agenti atmosferici.

VERTICALI: 1 Iniziali di Petrarca - 2 Lo è la voce fievole - 3 Il... per gli abitanti di Barcellona - 4 Hanno la testa fra le nuvole - 5 Far apparire moralmente retto ciò che non lo è - 6 La coppia in guerra - 7 Antichi abitatori della Beozia - 8 Quelli «artificiali» sono variopinti - 9 Erano oggetto di culto pagano - 10 Il fiume di Tivoli nella versione classica - 12 Comune fungo mangereccio - 15 Finita... nel cestino - 18 Nomi di missili - 21 Un gioco d'azzardo - 22 Bocca di vulcano - 23 I limiti di Henrik - 24 Non bevitore - 28 Di qualità speciale - 31 Un comunissimo saluto - 32 Il nome di Arp - 34 Nome di americani - 38 Le vocali scritte nelle frasi - 40 Simbolo del cromo.

BIFRONTE (4=1,3)

Accusa

«Sì, il discorso è questo:
essi hanno agito
in modo disonesto».

Marac

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (6,2,8)

LA VI FATICA DI ERCOLE

Il Rondone

SOLUZIONI DI IERI

Incastro: *arte, ancia = aranciate.*

Indovinello: *il boia.*

Il Mondiale partita per partita

Girone A

Data	Ora	Partita	Ris.
9/6	ore 18	Germania-Costarica	4-2
9/6	ore 21	Polonia-Ecuador	0-2
14/6	ore 21	Germania-Polonia	1-0
15/6	ore 15	Ecuador-Costarica	-
20/6	ore 16	Ecuador-Germania	-
20/6	ore 16	Costarica-Polonia	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
GERMANIA	6	2	2	0	0	5	2
ECUADOR	3	1	1	0	0	2	0
COSTARICA	0	1	0	0	1	2	4
POLONIA	0	2	0	0	2	0	3

Girone B

Data	Ora	Partita	Ris.
10/6	ore 15	Inghilterra-Paraguay	1-0
10/6	ore 18	Trinidad &T.-Svezia	0-0
15/6	ore 18	Inghilterra-Trinidad &T.	-
15/6	ore 21	Svezia-Paraguay	-
20/6	ore 21	Paraguay-Trinidad &T.	-
20/6	ore 21	Svezia-Inghilterra	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
INGHILTERRA	3	1	1	0	0	1	0
TRINIDAD & T.	1	1	0	1	0	0	0
SVEZIA	1	1	0	1	0	0	0
PARAGUAY	0	1	0	0	1	0	1

Girone C

Data	Ora	Partita	Ris.
10/6	ore 21	Argentina-C.d'Avorio	2-1
11/6	ore 15	Serbia e M.-Olanda	0-1
16/6	ore 15	Argentina-Serbia e M.	-
16/6	ore 18	Olanda-C. d'Avorio	-
21/6	ore 21	Olanda-Argentina	-
21/6	ore 21	C.d'Avorio-Serbia e M.	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
ARGENTINA	3	1	1	0	0	2	1
OLANDA	3	1	1	0	0	1	0
C.D'AVORIO	0	1	0	0	1	1	2
SERBIA E M.	0	1	0	0	1	0	1

Girone D

Data	Ora	Partita	Ris.
11/6	ore 18	Messico-Iran	3-1
11/6	ore 21	Angola-Portogallo	0-1
16/6	ore 21	Messico-Angola	-
17/6	ore 15	Portogallo-Iran	-
21/6	ore 16	Portogallo-Messico	-
21/6	ore 16	Iran-Angola	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
MESSICO	3	1	1	0	0	3	1
PORTOGALLO	3	1	1	0	0	0	0
IRAN	0	1	0	0	1	1	3
ANGOLA	0	1	0	0	1	0	1

Girone E

Data	Ora	Partita	Ris.
12/6	ore 21	ITALIA-Ghana	2-0
12/6	ore 18	Usa-R. Ceca	0-3
17/6	ore 21	ITALIA-Usa	-
17/6	ore 18	R. Ceca-Ghana	-
22/6	ore 16	R. Ceca-ITALIA	-
22/6	ore 16	Ghana-Usa	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
R. CECA	3	1	1	0	0	3	0
ITALIA	3	1	1	0	0	2	0
GHANA	0	1	0	0	1	0	2
USA	0	1	0	0	1	0	3

Girone F

Data	Ora	Partita	Ris.
12/6	ore 15	Australia-Giappone	3-1
13/6	ore 21	Brasile-Croazia	1-0
18/6	ore 18	Brasile-Australia	-
18/6	ore 15	Giappone-Croazia	-
22/6	ore 21	Giappone-Brasile	-
22/6	ore 21	Croazia-Australia	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
AUSTRALIA	3	1	1	0	0	3	1
BRASILE	3	1	1	0	0	1	0
GIAPPONE	0	1	0	0	1	1	3
CROAZIA	0	1	0	0	1	0	1

Girone G

Data	Ora	Partita	Ris.
13/6	ore 18	Francia-Svizzera	0-0
13/6	ore 15	S. Corea-Togo	2-1
18/6	ore 21	Francia-S. Corea	-
19/6	ore 15	Togo-Svizzera	-
23/6	ore 21	Togo-Francia	-
23/6	ore 21	Svizzera-S. Corea	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
S. COREA	3	1	1	0	0	2	1
FRANCIA	1	1	0	1	0	0	0
SVIZZERA	1	1	0	1	0	0	0
TOGO	0	1	0	0	1	1	2

Girone H

Data	Ora	Partita	Ris.
14/6	ore 15	Spagna-Ucraina	4-0
14/6	ore 18	Tunisia-Arabia S.	2-2
19/6	ore 21	Spagna-Tunisia	-
19/6	ore 18	Arabia S.-Ucraina	-
23/6	ore 16	Arabia S.-Spagna	-
23/6	ore 16	Ucraina-Tunisia	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
SPAGNA	3	1	1	0	0	4	0
TUNISIA	1	1	0	1	0	2	2
A. SAUDITA	1	1	0	1	0	2	2
UCRAINA	0	1	0	0	1	0	4

GIRONE A Sofferto ma alla fine meritato successo dei tedeschi che hanno preso il sopravvento solo nella ripresa. Ballack ancora in ombra

GERMANIA 2006

Vittoria all'ultimo assalto per la Germania

Decide un gol di Neuville durante il recupero con i polacchi rimasti in dieci uomini

DORTMUND Una rete di Neuville al 91' regala alla Germania la seconda vittoria del suo Mondiale. Dopo una prima frazione equilibrata, con la Polonia capace di ribattere colpo su colpo ai padroni di casa, i tedeschi cambiano marcia a metà della ripresa. Più dell'attesissimo Ballack, al rientro apparso ancora non al meglio della condizione, si rivelano decisivi gli innesti in corsa decisi dal tanto contestato ct Klinsmann. L'ex interista estrae dal cilindro una doppia magia con il giovane Odonkor, straripante sulla destra, e l'esperto Neuville: i due protagonisti dell'azione decisiva.

Nei primi quarantacinque minuti, calcio molto manovrato ma poche emozioni. All'8' Lehmann è sicuro nel neutralizzare un rasoterra dal limite di Zurawski. Nemmeno un minuto dopo, la risposta della Germania: Ballack invita Klose al tiro, ma il sinistro è parato da Boruc. Al 20' ancora il centrattacco tedesco sfiora il palo anticipando di testa l'estremo difensore polacco dopo un bel servizio di Lahm: è l'azione più pericolosa della fase iniziale del match. La Polonia impressiona a centrocampo con Sobolewski preciso nella costruzione e deciso in fase di interdizione. L'undici di Klinsmann cerca invece di ripartire in velocità affidandosi ai lanci di un poco frizzante Ballack. Proprio in chiusura di primo tempo, Podolski, completamente smarcato, stoppa bene ma mette a lato di poco. 0-0 all'intervallo. La ripresa parte senza squilli. Ballack si fa notare solo per l'ammonizione che guadagna dopo un fallo su Jelen. Schneider e Friedrich soffrono a destra, ma la Polonia non ne approfitta. Al 17', la prima svolta dell'incontro con l'ingresso di Odonkor proprio per il deludente Friedrich: Schneider scala sulla linea dei difensori per una Germania dalla forte trazione anteriore. Il cambio sembra dare subito una marcia in più ai padroni di casa: a seguito di una punizione, Klose batte verso la porta ma Boruc respinge con buona prontezza (19'). Odonkor, talento ventiduenne del Borussia Dortmund, scuote i suoi con accelerazioni continue. Klinsmann ccompleta l'opera con Neuville per Podolski. L'ennesima volata sulla destra di Odonkor innesca Klose che lascia sul posto Sobolewski (29'): il centrocampista polacco è costretto al fallo che gli costa il secondo cartellino giallo e la conseguente espulsione. La Polonia è costretta a giocare in dieci l'ultimo quarto d'ora. Al 34' serpentina di Lahm e destro che Boruc respinge. Il portiere della squadra di Janas si ripete venti secondi dopo, sulla girata da centro area di Neuville: parata d'istinto e rete ancora inviolata. Ma la palla-gol più nitida per i tedesci arriva al 44': Klose devia di testa il traversone di Lahm ma centra in pieno la traversa. Sulla ribattuta è pronto Ballack che al volo coglie nuovamente il legno superiore. È la prova generale per il vantaggio tedesco, che arriva proprio al primo minuto di recupero con Neuville. La guizzante punta tedesca si fa trovare pronta all'appuntamento sul cross del rapidissimo Odonkor e mette dentro in scivolata. La rete vale il secondo successo dei tedeschi su due gare e la quasi matematica certezza della qualificazione agli ottavi. Un traguardo a cui virtualmente deve invece dire addio la Polonia.

> Grandi parate del portiere Boruc e due traverse dei padroni di casa

Germania 1
Polonia 0

MARCATORE: st 46' Neuville.
GERMANIA (4-4-2): Lehmann; Friedrich (st 18' Odonkor), Metzelder, Mertesacker, Lahm; Schneider, Frings, Ballack, Schweinsteiger (st 32' Borowski); Podolski (st 26' Neuville, Klose. All. Klinsmann.
POLONIA (4-2-3-1): Boruc; Baszczynski, Bak, Bosacki, Zewlakow (st 38' Dudka); Sobolewksi, Radomski; Zurawski, Jelen (st 46' Brozek), Krzynowek (st 32' Lewandowski); Smolarek. All. Janas.
ARBITRO: Medina Cantalejo (Spagna).

La grande occasione capitata sulla testa del bomber tedesco Klose al 20' del primo tempo durante la sfida con la Polonia

GIRONE H

Le Furie Rosse dominano all'esordio con l'Ucraina: quattro reti e tante giocate spettacolari. L'ex rossonero latita

Spagna travolgente con Villa e Torres, delude Sheva

Spagna 4
Ucraina 0

MARCATORI: pt 13' pt Xabi Alonso, 17' Villa, st 3' Villa (rig.), 36' Torres.
SPAGNA (4-3-3): Iker Casillas, Sergio Ramos, Puyol, Pablo, Pernia, Marcos Senna, Xabi Alonso (st 10' Albelda), Xavi, Luis Garcia (st 31' Fabregas), Torres, Villa (st 10' Raul). All. Aragones.
UCRAINA (4-4-2): Shovkovsky, Yezersky, Rusol, Vashchyuk, Nesmachny, Gusev (st 1' Shelayev), Tymoshchyuk, Gusin (st 1' Vorobey), Rotan (st 18' Rebrov), Voronin, Shevchenko. All. Blokhin.
ARBITRO: Massimo Busacca (Svizzera).

LIPSIA Alla fine ha avuto ragione lui. Luis Aragones indovina tutte le scelte, trovando il coraggio di spedire in panchina capitan Raul, e può brindare a un esordio mondiale da ricordare. Risultato: Spagna batte Ucraina 4-0 con un gioco spettacolare e imprevedibile in avanti, grazie al suo tridente Torres-Villa-Luis Garcia, e una difesa insuperabile (Puyol il leader). Per l'Ucraina, alla prima assoluta in un Mondiale, c'è stato poco da fare: Shevchenko è ancora alla ricerca di una condizione fisica accettabile, i compagni lo hanno supportato poco e male. L'esito del match ha sorpreso tutti, anche per il modo in cui è arrivato e per il furore iberico mostrato soprattutto nel primo tempo, quando Xabi Alonso e Villa hanno virtualmente chiuso la gara in cinque minuti tra il 13' e il 17'. Blokhin ha provato a cambiare le cose a inizio ripresa ma di fatto il rigore concesso dallo svizzero Busacca (e trasformato da Villa) e la conseguente espulsione per fallo da ultimo uomo di Vaschyuk hanno chiuso la partita con 40 minuti d'anticipo. Poi, in chiusura, la perla di Fernando Torres.

Squadre confermate al fischio d'inizio. Panchina quindi per Raul, mentre Shevchenko è in campo: troppo forte la voglia di esserci. Parte fortissimo la Spagna: al 3' ottimo inserimento di Sergio Ramos sulla destra, il pallone termina a Xavi che calcia con poca convinzione. La Spagna è un fiume in piena e nel giro di cinque minuti mette ko l'Ucraina: prima è Marcos Senna con un tiro dai 20 metri a impegnare Shovkovskyi e dal calcio d'angolo successivo Xabi Alonso anticipa tutti segnando il suo primo gol in Nazionale. Al 17' brutto fallo di Rusol (ammonito) al limite dell'area: Villa calcia a giro, ma è anche un pizzico fortunato a trovare la deviazione, determinante, della barriera. È il 2-0 per una Spagna spettacolare. Shevchenko fa fatica a entrare in gara, i suoi compagni lo servono soltanto con lunghi cross dalla trequarti: facile per Puyol e Pablo avere la meglio. Tymoschchuk, il regista della squadra di Blokhin, non azzecca quasi nulla e la manovra non decolla. Il suo omologo iberico, Xavi, sbaglia invece il primo appoggio solo al 42'. Ma è il trio d'attacco a destare impressione: al 44' Torres lancia in velocità Villa che resiste all'attacco di Vaschuk e calcia: Shovkovskyi c'è. Blokhin inserisce Vorobey e Shelayev, ma al 3' della ripresa Fernando Torres si invola tutto solo verso Shovkovskyi. Vaschyuk è in ritardo e lo strattona leggermente da dietro, Torres calcia, ma per Busacca è rigore ed espulsione. Vane le proteste ucraine, Villa dal dischetto sigla la sua doppietta personale prima di lasciare il campo nell'ovazione generale a capitan Raul. L'Ucraina ha un moto d'orgoglio al 16' con Voronin, che sfiora il palo con una bella conclusione.

Rimarrà in sostanza l'unico vero brivido per una Spagna che gestisce il pallone trovando, al 39' un gran gol con Fernando Torres servito da un inedito Puyol in proiezione offensiva.

GIRONE H

La Tunisia impatta con l'Arabia Saudita in extremis

Tunisia 2
Arabia Saudita 2

MARCATORI: pt 23' Jaziri, st 12' Al Qathani, 40' Al Jaber, 48' Jaidi.
TUNISIA (4-4-2): Boumnijel, Trabelsi, Jaidi,, Haggui, Jemmali, Namouchi, Mnari, Chedli (st 24' Ghodbhane), Bouazizi (st 9' Nafti), Jaziri, Chikhaoui (st 37' Essediri). All. Lemerre.
ARABIA SAUDITA (4-5-1): Zaid, Dokhi, Tukar, Al Montashari, Aziz, Al Khariri, Kariri, Sulimani, Noor (st 30' Ameen), Al Temyat (st 21' Al Hawsawi), Al Qahtani (st 37' Al Jaber) All. Paqueta.
ARBITRO: Mark Shield (Australia).

MONACO DI BAVIERA Il risultato che non t'aspetti. La Tunisia sogna la vittoria per circa un tempo, poi l'Arabia Saudita sforna una grande ripresa e sfiora un successo storico. In pieno recupero, infatti, un colpo di testa di Jaidi rimette in piedi il risultato per gli uomini di Lemerre. Dopo una prima frazione appannaggio della Tunisia, in vantaggio al 24' con il 14esimo gol in nazionale di Jaziri, l'Arabia è scesa in campo dopo l'intervallo con tutt'altro piglio. Strepitoso l'uno-due degli uomini di Paqueta a segno con Al Qathani al 12' e, soprattutto, con il mito Al Jaber, a segno a cinque minuti dallo scadere. Quando ormai si profilava una storica vittoria per gli arabi, la zuccata di Jaidi ha rimesso le cose a posto.

Il regista dell'Italia euforico dopo il gol di lunedì scorso

Pirlo non si nasconde «Vogliamo la Coppa, la meritano i tifosi»

di **Stefano Angeli**

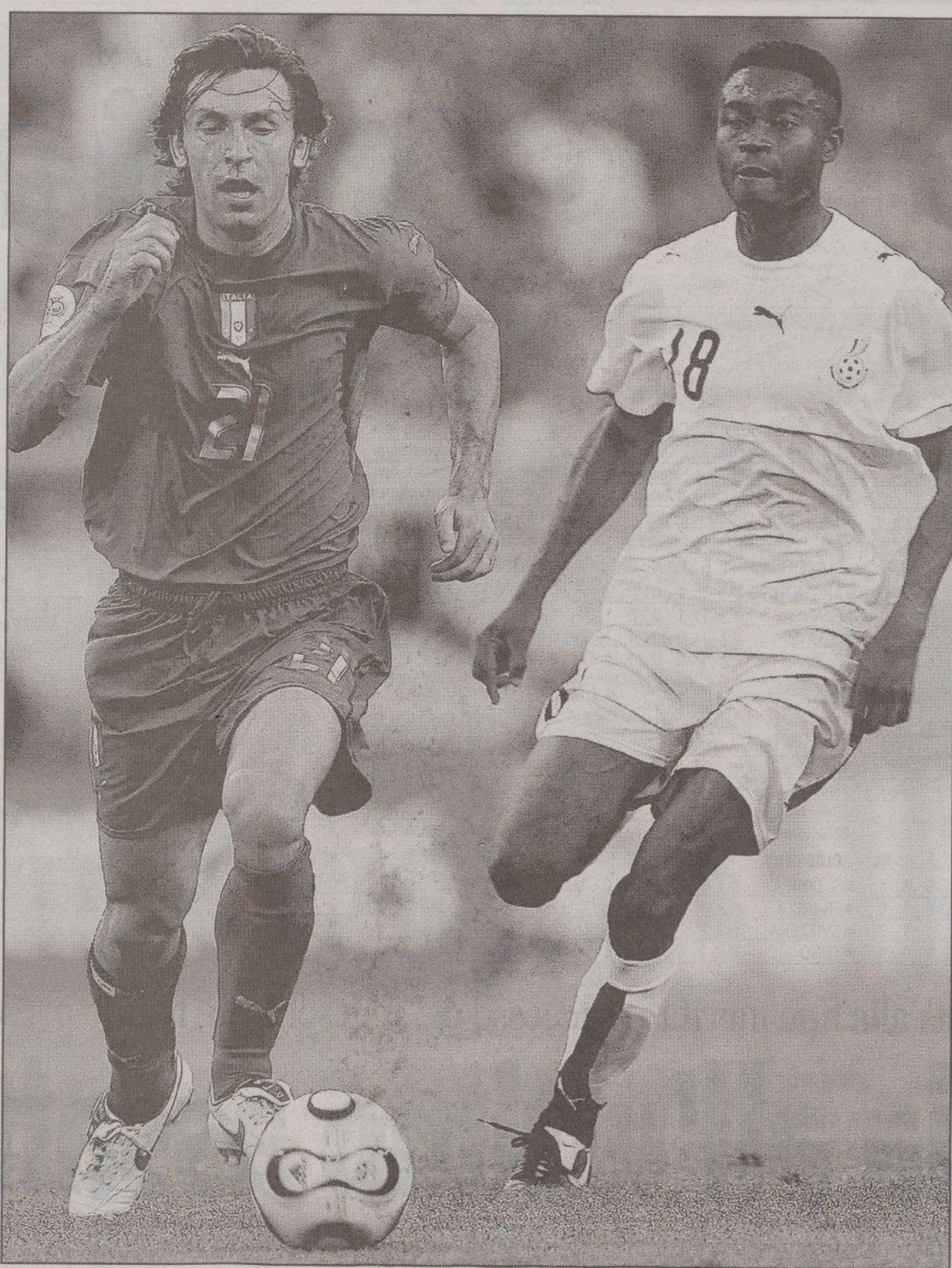
DUISBURG Andrea Pirlo ha firmato un gol pesantissimo, nella sfida con il Ghana, ma non vuole sentir parlare di Italia di Pirlo, di Totti o di Del Piero. Sbaglia chi cerca a tutti i costi un leader. «In Nazionale non conta un giocatore, ma il gruppo. Siamo sereni. Lavoriamo bene, in tranquillità. Ci divertiamo e le battute non mancano. C'è grande impegno e il ct prepara al meglio le partite. In Portogallo non lo facevamo così bene». Due anni fa, a Lisbona, si giocavano gli Europei. I Mondiali sono un'altra cosa. Pirlo sognava di arrivarci, per ripetere in azzurro quei lanci lunghi e precisi che provava e riprovava nelle giovanili a Flero, dalle parti di Brescia, quando lo mettevano in campo insieme ai ragazzi più grandi. Ora che ha coronato il sogno, guarda avanti. Verso la finale: «Vogliamo la Coppa del Mondo. La meritano i tifosi che seguono la Nazionale negli stadi e in tv. Con quello che è successo, tanta attenzione fa piacere». Non crede di essersi sbilanciato troppo, nel pronostico: «L'obiettivo è la Coppa - ripete - e abbiamo tutto per vincerla. Non siamo venuti in Germania per arrivare decimi...».

LIPPI
Dimenticate il Ghana, non abbiamo ancora fatto nulla. Il bello deve arrivare

Pirlo sfida tutti, compresa la Selecao: «Con la Croazia ha faticato? Succede, quando una squadra deve fare i conti con troppa pressione. Ma non dimentichiamoci il Brasile ha tanti giocatori che possono risolvere la partita in ogni momento». Gran destro di Pirlo da fuori area, sinistro dalla distanza di Kakà. Due gol simili («Ma il mio è stato più bello», dice Andrea), uniti da un segreto, il Teamgeist: «Con il pallone utilizzato in questi Mondiali bisogna tirare in porta da lontano. La traiettoria non è molto irregolare, quello che conta è che prende tanta velocità». Qualcuno tenta un paragone tra Kakà e Totti, ma senza convincerlo: «Kakà va avanti palla al piede, Francesco è molto più rapido nei passaggi di prima».

Non si sente un genio incompreso («In passato non giocavo? Vuol dire che non ero pronto. Ho cominciato molto presto...»). Quest'anno in campionato non ha brillato, mentre in azzurro è subito salito in cattedra. «Cos'è successo? Sono riuscito a riposarmi - dice - e ad allenarmi nel modo giusto, ricaricando le batterie. Quando in una stagione giochi cinquanta partite è normale avere una flessione». Il posto da titolare azzurro a un certo punto sembrava in discussione: «Non potevo certo essere sicuro di giocare, ma sapevo che con un po' di vacanza sarei tornato al meglio. Ho provato a convincere il Ct, e ci sono riuscito». Ad Hannover era in cabina di regia, affiancato da De Rossi e Perrotta. A centrocampo, con il rientro di Gattuso, ci sono molte soluzioni («Dipende dalla partita, sceglierà il ct»). L'importante è non fermarsi. Dopo la vittoria con il Ghana, sabato a Kaiserslautern è in programma un'altra sfida: «Gli Stati Uniti hanno perso con la Repubblica Ceca, quindi si giocano praticamente tutto. Abbiamo cominciato bene ma non dobbiamo rilassarci: per noi - avverte Pirlo - sarà un'altra partita difficile».

Zambrotta pronto al rientro

Dimenticare il Ghana. È quel che Marcello Lippi chiede ora ai suoi ragazzi, con la testa finalmente agli Usa. Dopo una mezza giornata di riposo, concessa ai giocatori ma anche a se stesso, il ct ha ritrovato il suo gruppo. E per cominciare il primo vero allenamento dopo l'esordio di Hannover, lo ha riunito tutto al centro del campo di Meiderich, per un breve discorso. «Ci ha detto che non dobbiamo più pensare al Ghana, che non abbiamo ancora fatto nulla, che ora arrivano gli Usa, che sono una squadra tosta. Insomma, che il bello deve ancora venire», ha rivelato Pirlo. Rientra Zambrotta e questo è un dato tutto sommato certo. Anche ieri il terzino destro ha giocato tutta la partitella. La presenza di Zambrotta consente il ritorno a Camoranesi nello schema a tre di centrocampo. «Finora è stato quello più adottato, ma Lippi ha tante soluzioni - diceva Pirlo - anche quella di due centrocampisti, tre mezze punte e un centravanti». Idea nuova? No, a guardare l'allenamento di ieri mattina. Nel quale Lippi ha riproposto Totti alle spalle di due attaccanti (per l'occasione Gilardino-Inzaghi), e nel centrocampo titolare Camoranesi con Gattuso e Pirlo. Lo schema vero, si proverà oggi, nella seduta a porte chiuse. «Non abbiamo paure particolari - la risposta di Pirlo a un giornalista Usa - però è normale che qualcosa lo facciamo lontano da tanti occhi. Se ci sono tante persone attorno a questo campo della nazionale, è per proteggerci in questo senso. Sì, anche da possibili spie avversarie».

Pirlo vive un momento di grande entusiasmo dopo la prova convincente e il gol contro il Ghana

Ripresa la preparazione, il ct stimola i suoi con un espediente particolare

Dieci flessioni per ogni gol subìto

DUISBURG Si avvicina la partita con gli Usa e in casa Italia il barometro vira sul sereno. La vittoria contro il Ghana ha confermato che la squadra c'è, che ha una sua fisionomia e che può recitare un ruolo di primo piano in questi campionati del Mondo. Loro, gli azzurri, ne erano convinti fin dall'inizio. Ma ora non sono più costretti a nascondersi e il risultato si riflette sul morale.

Gattuso prima dell'allenamento mattutino ha trovato il tempo per scherzare con i giornalisti. Ha visto D'Aguanno in tribuna e l'ha rimproverato: «Alberto guarda che io sono più bello di te». Il giorno prima il telecronista della Rai aveva provocato Buffon azzardando un paragone tra la Seredova, compagna del portiere azzurro, e il centrocampista del Milan: «Confermi che preferisci passare il pomeriggio con Alena piuttosto che con Ringhio?»

Il siparietto la dice lunga sulla ritrovata serenità del gruppo. E anche la partitella fatta disputare da Lippi a ranghi contrapposti ha confermato che la squadra è in crescita. Il Ct ha mischiato le carte utilizzando anche Zambrotta (ormai reintegrato nel gruppo) e Gattuso (che sarà pronto per la gare con Repubblica Ceca). Per rendere più serio l'impegno l'obbligo di una decina di flessioni per ogni gol subito. Nessuno ha fiatato. E anche questo è un buon segno.

Lippi ha preferito mandare in palestra Camoranesi, Iaquinta e Toni e ha diviso il suo gruppo in due squadre da 10, Ciro Ferrara compreso. Da una parte, con le casacche arancioni, Peruzzi, Oddo, Barzagli, Cannavaro, Grosso, Pirlo, Gattuso, Ferrara, Del Piero e Gilardino. Dall'altra parte Buffon, Zaccardo, Nesta, Materazzi, Zambrotta, Perrotta, Barone, De Rossi, Totti e Inzaghi. La doppietta iniziale di Del Piero costringe i bianchi alle prime due serie di flessioni, ma lo sforzo non fiacca la resistenza degli arancioni che rimontano e ribaltano il risultato con i gol di Totti, De Rossi e Inzaghi che riesce a protestare anche quando a chiamargli il fuorigioco sono Lippi e i suoi collaboratori.

Statunitensi blindati e aggressivi

Johnson avverte: «Sabato sarà come andare in guerra»

AMBURGO E chissà cosa succederà se riusciranno a battere l'Italia, visto che il livello di autostima degli americani è già piuttosto alto e per nulla scalfito dal 3-0 rimediato contro la Repubblica Ceca. D'altronde, quella di Nedved e compagni è «la squadra più forte del girone», come ha ripetuto spesso l'allenatore Bruce Arena, e l'Italia sarà comunque un avversario piu semplice. La classifica, però, parla chiaro: sabato contro gli azzurri gli Stati Uniti devono cercare di non perdere, se vogliono restare aggrappati al'Mondiale.

Arena farà probabilmente giocare dal 1' Eddie Johnson, attaccante che dovrebbe dare velocità e fantasia a un reparto offensivo che di offensivo contro i cechi non ha mostrato nulla. Forse bravo con i piedi, un po' meno con le parole, il 22enne giocatore americano usa una metafora infelice per chiarire quanta aggressività dovrà mettere in campo la sua nazionale contro l'Italia: «Sarà come andare in guerra», spiega. «Ha detto proprio che è come una guerra?», gli chiedono. «Sì, certo, è un live-ordie match, vivere o morire, dobbiamo entrare in campo come fosse una guerra e dobbiamo cercare di vincere in ogni modo». La partita contro l'Italia non sarà una guerra, ma i giocatori Usa svolgono bene il loro ruolo di soldatini. Le risposte di Johnson e dei suoi compagni Bobby Convey e Oguchi Onyewu sono all'unisono quali giocatori temete dell'Italia?. «Tutti». Siete d'accordo con Arena che l'Italia gioca sempre nello stesso modo?. «Sì». D'altra parte, il coach è il loro guru e tutti lo seguono senza battere ciglio. «Bruce ci dice di fare così e noi lo facciamo», è il ritornello di giocatori che fuori dal campo dimostrano la stessa fantasia vista contro la Repubblica Ceca lunedì scorso. Convey è uno degli artefici dell'impresa del Reading, appena promosso per la prima volta nella sua storia nella Premier League inglese, ed è pronto a dar fastidio ai difensori italiani «che sono tra i migliori al mondo ma stanno diventando vecchi».

L'americano Convey

Sarà, ma oltre ai giocatori azzurri, bisogna tenere d'occhio la questione sicurezza, sempre attuale e davvero visibile quando la squadra si muove dall'albergo scelto come ritiro nel centro di Amburgo: il convoglio composto da 25 moto, 7 pullmini blindati, 4 mezzi delle squadre speciali e 7 automobili che circondano il pullman della squadra è degno di una parata militare e dà l'idea di come il team Usa sia superprotetto. Ma i giocatori non vivono reclusi, anche perchè la scelta di un albergo in centro città è stata fatta apposta da Arena per non isolare troppo la squadra. Quando lasciano l'albergo, i giocatori sono comunque seguiti a distanza da bodyguard in borghese, gli stessi che piantonano ogni angolo del ritiro americano. «Ma no, tutto questo non fa tristezza», taglia corto Onyewu. Sarà molto più triste perdere contro l'Italia e uscire dal Mondiale. Ma questa è un' eventalità che non viene neanche presa in considerazione.

La rabbia di Pinturicchio, esplosa il giorno dopo la sfida col Ghana, è una nuova grana per lo staff tecnico azzurro

Del Piero-Lippi, resta il gelo

Gigi Riva cerca di consolare l'atleta deluso per recuperarlo

DUISBURG Salvate il soldato Alex. Sarà perchè gli Stati Uniti si avvicinano e il palcoscenico del Mondiale proietta gli azzurri in una dimensione quasi cinematografica, ma tra le missioni azzurre di queste ore c'è anche questa: calmare Del Piero, svelenirne i malumori dopo le briciole di partita riservatagli da Lippi, andare insomma a riprenderlo laggiù, su quella collinetta sulla quale si è isolato per una battaglia personale contro il mondo. Altro che Achille. «Gli otto minuti contro il Ghana bruciano? Non deve essere così. Possono bastare: è il segno che al Mondiale ci sei», la carezza tentata da Gigi Riva.

Nell'Italia che sorride e già si esalta al 2-0 dell'esordio, l'unica nota dissonante è il muso dello juventino. Cosa ha fatto rompere la corda già tesa? Chi è riuscito lì dove hanno fallito le infinite panchine inflitte da Capello? Al suo terzo appuntamento con la Coppa più ambita, con due Mondiali neri alle spalle, Del Piero aveva già capito cosa lo aspettava: quando Lippi a Ginevra gli aveva affidato una maglia da titolare per non far stancare Totti, o quando in alternativa al romanista reduce dall'infortunio era stato provato un altro schema, il 4-4-2. Ma c'è un altro episodio alla base del nervosismo esploso ieri nella partitella con i diciassettenni del Duisburg (prima un calcione a un giovane avversario, poi l'insofferenza al rimprovero di Lippi, infine le scuse all'avversario): episodio minimo, ma come spesso capita in grado di far perdere le staffe a un calciatore.

La scena è quella dell'Eilenriedenstadion di Hannover, mattina della partita. Lippi distribuisce le pettorine, si chiarisce la formazione: c'è Perrotta a sorpresa, Del Piero è fuori, ma tanto lo sapeva. Per lui però, come per Oddo e Camoranesi, c'è dell'altro: i tre fanno un allenamento specifico, addestramento alla partita. Sono quelle le sostituzioni nella testa di Lippi? Così interpretano nel gruppo azzurro, se e cosa abbia detto il ct al giocatore non è dato sapere. Poi Italia-Ghana e la piega è diversa. Camoranesi subentra e gioca mezz'ora di sostanza. Poi tocca a Iaquinta, 25 minuti e un gol. Quando la partita è al sicuro, ecco gli 8' che Lippi concede a Del Piero. Molto meno di quel che si aspettava, a giudicare dal volto con il quale rientra negli spogliatoi, mentre i compagni festeggiano. «Il gol di Iaquinta ha un precedente - racconta Riva all'indomani dello scatto di nervi di Del Piero -. Ne aveva fatto uno identico la settimana prima, in allenamento». Cose che invece a Del Piero non riescono, neanche contro i ragazzini del Duisburg. «Achille? Non so. C'è un solo messaggio che bisogna dare ed è lì....» dice Riva, indicando il campo di calcio.

> Alex sperava molto dal torneo iridato, ha capito invece di essere un rincalzo

Quel giorno, all'antivigilia dell'esordio, fu Del Piero a chiedere di venire in sala stampa per chiarire che Mondiale si aspettava. Ora la risposta del team manager azzurro, evidentemente gradita a Lippi, oltre che al capodelegazione Abete rientrato a Roma e informato della situazione. «Da due anni Alessandro ha un'idea fissa: considera ogni occasione quella buona per dimostrare quanto vale», la spiegazione di un compagno di squadra, Andrea Pirlo. Da questa prospettiva, 8 minuti non sono il massimo della vita. «Per me lui è sempre lo stesso: professionale e corretto con noi. Non posso che parlarne bene», la coccola di Camoranesi.

Insomma, l'operazione recupero è cominciata. «Alessandro è un ragazzo intelligente. Otto minuti sono pochissimi per chi ha un certo passato - la conclusione di Riva - ma sono il segno che ci sei. Ha saputo aspettare tante volte nella sua carriera, anche ora verrà il suo momento». Ma su certe colline, non si può aspettare troppo a lungo che ti vengano a salvare.

FORUM SMS
IL PICCOLO

CHI FARESTE GIOCARE IN PRIMA LINEA CONTRO GLI USA?

Invia un SMS al 48442

Ecco come: scrivi FORUM, lascia uno spazio poi PICCOLO seguito dal tuo commento

Esempio: FORUM PICCOLO questa è la mia opinione.

I forum del Piccolo hanno l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e, a propria discrezione, pubblicherà le opinioni ricevute. Inviare la propria opinione tramite Sms costa 0,3098 euro (Iva inclusa) per i clienti Tim e 0,30 euro (Iva inclusa) per i clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è pari: Tim gratuito; Vodafone secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero Iva inclusa. Servizi offerti da Tj Net S.p.A. in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno per i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con

Del Piero e Lippi si ignorano: una brutta grana in casa azzurra

L'italo-argentino rivela il perché del suo silenzio. Ma in famiglia lo cantano i figli

Camoranesi: «L'inno? Non so le parole»

Grosso guarda avanti: «Meglio evitare il Brasile agli ottavi»

di **Antonio Ledà**

DUISBURG Meno male che il Mondiale si gioca una volta ogni quattro anni perchè qui, nel ritiro azzurro di Duisburg, il pallone è diventato una monocultura. E Camoranesi ieri è arrivato a un passo dall'incidente diplomatico. Alla solita domanda sull'inno nazionale, l'italo-argentino ha candidamente confessato di non poterlo cantare «perchè non lo conosco. Lo cantamo i mie figli - ha detto - io non so le parole. E poi non canto neanche il mio». Il suo? Ma Mauro non gioca, ormai da 3 anni, con la maglia azzurra e il tricolore cucito sul petto? Non aveva chiesto e ottenuto la cittadinanza italiana giurando sulla Costituzione?
Capito l'errore, il giocatore si è rifugiato in corner. «Sono felice di giocare per l'Italia - ha precisato -. È una decisione che ho preso tanto tempo fa e della quale non mi sono pentito». Evitato l'autogol, niente più divagazioni. «Non fatemi domande strane - ha chiesto ai giornalisti -. Sono qui per godermi il mondiale e per arrivare, se possibile, alla finale di Berlino».
Camoranesi ci crede. «Perchè - dice - so che questa è la mia ultima occasione e non voglio sprecarla. Ho compiuto 30 anni e sto coronando il sogno della vita. Da piccolo guardavo Maradona e provavo a imitarlo. Ora ho la fortuna di essere in Germania, con addosso una maglia prestigiosa e un gruppo di compagni che ha lo stesso mio obiettivo. Sono felice e non importa se non ho giocato dall'inizio contro il Ghana. Sono felice - spiega - perchè lunedì in tribuna c'era mio padre Juan. Anche lui faceva il calciatore e sognava di disputare un mondiale. Mi ha visto in campo e credo che per lui questa sia stata la gioia più bella».
Anche Fabio Grosso ha una gioia da raccontare. È partito per i Mondiali da Palermo e al ritorno lo aspetta l'Inter. Un salto importante, che il difensore non minimizza. «Sto vivendo un momento bellissimo - confessa -. Ho giocato per anni nei campionati minori e ora mi ritrovo ai Mondiali, nel gruppo della Nazionale. È una sensazione difficile da descrivere, che sto cercando di vivere con serenità».

Camoranesi è su di giri

E l'Inter? Grosso evita di parlarne («Avremo il tempo per farlo al ritorno in Italia»), ma trova il modo per ringraziare i tifosi del Palermo «che - promette _ non dimenticherò mai». L'accenno rischia di provocare il secondo scivolone della giornata perchè i sostenitori dell'Italia sono di nuovo fuori dai cancelli, tenuti lontani da un piccolo esercito di body guard. È davvero necessario tanto rigore? Il difensore azzurro giura che «non dipende da noi. Ci sono regole da rispettare e credo che i tifosi l'abbiano capito. Noi stiamo cercando di essere i più disponibili possibile e credo che il regalo che possiamo fare ai nostri connazionali sia di arrivare in finale».
Che il Brasile non faccia più paura? Grosso e Camoranesi la pensano nello stesso modo: «Meglio evitare di incontralo negli ottavi. Però non ci possiamo permettere di aver paura di nessuno». In casa Italia il clima è davvero cambiato.

Era il Fenomeno, ora è imbarazzante

«Un morto in campo» Ronaldo attaccato dalla stampa brasiliana

di **Valentino Beccari**

BERLINO Povero Ronaldo. Sembra un vecchio pugile suonato che barcolla sul ring, si appoggia alle corde e sferra qualche gancio più con l'orgoglio del campione che fu, che non con le residue energie che ha in corpo.

È goffo, grassoccio, impacciato, e quando solleva la «camiseta» per asciugarsi il sudore si nota il consistente strato adiposo che copre addominali non proprio da atleta. La partita con la Croazia è una vera agonia. Arriva in ritardo su ogni palla, non intuisce gli inviti di Ronaldinho, a rincorrere gli avversari non ci pensa nemmeno. Eppoi i fischi dei suoi 30.000 connazionali presenti sugli spalti dell'Olympiastadion che decretano la fine di un amore. Sembra uno di quei personaggi perdenti raccontati da Jorge Amado nei suoi romanzi che narrano di un Brasile povero ma orgoglioso, sorridente ma nostalgico, dolce ma anche amaro. Forse farebbe bene ad accettare le offerte di Stati Uniti e Qatar per un esilio dorato, ma silenzioso.

La stampa brasiliana lo ha attaccato duramente all'indomani della partita con la Croazia. «Un morto in campo», «Il fantasma dell'Olympiastadion» sono alcuni dei titoli che i giornali carioca hanno riservato all'ex Fenomeno dell'Inter. I media non gli perdonano le sue sempre più assidue frequentazioni di modelle e stelline televisive e uno stile di vita non proprio consono a un calciatore professionista. Eppoi quella linea da impiegato quarantenne che va bene per giocare a calcetto il sabato mattina, ma non per disputare un Mondiale. Sembra che Ronnie passi il suo tempo libero a divorare vasetti di Nutella e a parlare al telefono con Raica de Oliveira, la 22enne modella brasiliana che in questi giorni sta sfilando in bikini sulle passerelle di San Paolo.

Ma anche il campo parla. È bastato l'ingresso di Robinho per dare più vivacità alla manovra verdeoro. L'opinione pubblica invoca l'utilizzo dell'ex Santos sin dal primo minuto, ma il ct Parreira conferma piena fiducia al campione triste che fece esordire in Nazionale appena 17enne. Insomma, domenica a Monaco di Baviera contro l'Australia sarà ancora Ronaldo il terminale offensivo brasiliano. Del resto il ct è fine psicologo e sa benissimo che escluderlo dalla formazione iniziale significherebbe bruciarlo per tutto il torneo. E allora preferisce sacrificare Robinho che è giovane, obbediente e sa stare in panchina senza alzare la voce. «Ronaldo non è al top della forma e ha bisogno di ritrovare il ritmo partita - ha detto Parreira -. Andando avanti nel torneo lo troverà e io contro l'Australia lo schiererò nella formazione iniziale».

Ronaldo è imbarazzante

Ronaldo non è Del Piero e l'unica collina su cui è disposto a salire è quella di Rio dove possiede una villa hollywoodina con piscina e campo da tennis. In casa brasiliana il samba è meno ritmato perchè anche le altre stelle non hanno brillato. Adriano ha quasi dovuto fare il Gattuso e il ruolo di attore protagonista non gli si addice mentre Ronaldinho ha lucidato il Pallone d'oro per 90 minuti dimenticandosi però di mostrarlo. E meno male che c'è Kakà, l'unico lato del quadrato tracciato senza sbavature.

LE PARTITE DI OGGI

Ecuador-Costarica

Amburgo, ore 15 – Diretta Sky Mondiale 1 – Stadio: AOL Arena

Ecuador (4-4-2): 12 Mora; 4 de la Cruz, 3 Hurtado, 17 Espinoza, 18 Reasco; 8 Mendez, 20 Tenorio E., 14 Castillo, 16 Valencia; 11 Delgado, 21 Tenorio C.

Costarica (3-5-2): 18 Porras; 4 Umana, 20 Sequeira, 3 Marin; 6 Fonseca, 10 Centeno, 8 Solis, 2 Drummond, 12 Gonzalez; 9 Wanchope, 11 Gomez

Allenatore: **Delgado** Arbitro: **Codjia (Benin)** Allenatore: **Guimaraes**

Inghilterra-Trinidad & Tobago

Norimberga, ore 18 – Diretta Sky Mondiale 1 – Stadio: Frankenstadion

Inghilterra (4-4-2): 1 Robinson; 2 Neville, 5 R. Ferdinand, 6 Terry, 3 A. Cole; 7 Beckham, 8 Lampard, 4 Gerrard, 11 J.Cole; 10 Owen, 21 Crouch

Trinidad & Tobago (4-4-2): 1 Hislop; 11 Edwards, 8 Gray, 5 Sancho, 6 Lawrence; 15 Jones, 18 Theobald, 7 Birchall, 12 Samuel; 19 Yorke, 14 S. John

Allenatore: **Eriksson** Arbitro: **Kamikawa (Giappone)** Allenatore: **Beenhakker**

Svezia-Paraguay

Berlino, ore 21 – Diretta Rai 1, Sky Mondiale 1 – Stadio: Olympiastadion

Svezia (4-4-2): 1 Isaksson; 2 Nilsson, 3 Mellberg, 4 Lucic, 5 Edman; 21 Wilhelmsson, 6 Linderoth, 15 K. Svensson, 9 Ljungberg; 11 Larsson, 10 Ibrahimovic

Paraguay (4-4-2): 22 Bobadilla; 2 Nunez, 4 Gamarra, 5 Caceres, 21 Caniza; 16 Riveros, 13 Paredes, 10 Acuna, 6 Bonet; 18 Valdez, 9 Santa Cruz

Allenatore: **Lagerback** Arbitro: **Michel (Slovacchia)** Allenatore: **Ruiz**

ANSA-CENTIMETRI

GERMANIA 2006

GIRONE B Dopo lo striminzito successo sul Paraguay i britannici tornano in campo convinti di fare un sol boccone degli avversari

Entra Rooney, Inghilterra pronta al decollo

Contro Trinidad-Tobago Eriksson vuole i 3 punti per qualificarsi. Beenhakker: «Ce la giocheremo»

Il trainer dei bianchi non è tranquillo: Neville è in dubbio e l'attacco è un grande punto interrogativo. Caraibici gasati dal pareggio con gli scandinavi

NORIMBERGA È arrivato il momento di Wayne Rooney, Eriksson ha annunciato ufficialmente che per oggi il ventenne è pronto. Leo Beenhakker, l'esperto ct olandese che guida i «Soca Warriors», assicura che Trinidad & Tobago se la giocherà e lo farà «divertendosi, con il sorriso sulle labbra».

Dopo il deludente 1-0 sul Paraguay di sabato scorso l'Inghilterra che per il suo ct scoppia di salute e di voglia di vincere il Mondiale si trova davanti una squadra più che abbordabile, ma che non fa dormire sonni tranquilli agli inglesi. Sia perchè è formata da quasi tutti giocatori che militano nelle divisioni inferiori in Inghilterra o hanno un passato che li stimola alla rivalsa, come Dwight Yorke. Sia perchè in panchina c'è uno stregone come l'olandese Beenhakker che, fra lo scetticismo generale, ha inchiodato alla prima uscita sullo 0-0 la Svezia giocando tutto il secondo tempo in 10 e cogliendo anche una traversa.

Eriksson, dietro la maschera imperturbabile, non è tranquillo: su Rooney vuole mettere a tacere subito il polverone alzato dai giornali inglesi, secondo i quali ieri avrebbe furiosamente litigato con Brian Barwick, direttore generale della Federcalcio inglese. Altra incertezza, il polpaccio di Gary Neville, sottoposto ancora stasera a risonanza magnetica: il terzino è molto incerto, al suo posto sono pronti Carragher o Hargreaves.

Ma è l'attacco e l'assoluta occasione da cogliere per vincere e assicurarsi il primo posto nel gruppo B che preoccupa il tecnico svedese: «Non si riesce mai a mettere d'accordo tutti, ma noi abbiamo vinto sabato scorso e conquistato i primi tre punti. Se vinciamo anche oggi è fatta. Quindi dobbiamo segnare e vincere, vedrete che se facciamo gol subito giocheremo meglio di sabato».

La vecchia volpe Beenhakker regala l'ormai atteso show fatto di saggezza, simpatia e buon senso: «Ogni partita bisogna giocarsela e io ripeto: provarci, provarci, provarci sempre. Come con la Svezia: abbiamo fermato il loro attacco che era formato da giocatori di Juventus, Barcellona e Arsenal. Ce la possiamo fare anche con l'Inghilterra. Gli inglesi sognano di fare di noi un sol boccone? Continuino pure a sognare. Sapeste quanti, in queste ore, a Trinidad, sognano di battere l'Inghilterra...».

Rooney si allena insieme al capitano Bechkam

GIRONE B

Svezia-Paraguay, tutto in gioco Chi perde se ne torna a casa

BERLINO Alla vigilia del match più atteso, quello tra Paraguay e Svezia, la parola d'ordine sembra una sola: tentare il tutto per tutto. Le due squadre, dopo l'esordio deludente di sabato, non possono permettersi scivoloni. Niente distrazioni o errori facili: in gioco c'è il secondo posto nel girone B e quindi l'accesso agli ottavi di finale.

Gli svedesi puntano sul trio d'attacco di grande levatura formato da Larsson, Ibrahimovic e Ljunberg appena soddisfacenti contro i caraibici nonostante non siano riusciti a sfondare la loro difesa. Ai due bomber il ct Lars Lagerbak chiederà molto di più. Come al resto della squadra. La partita contro il Parguay non sarà semplice. Il morale, si potrebbe pensare, non sarà a mille. L'attaccante Allback smentisce. «Contro Trinidad abbiamo avuto molte occasioni, quindi non dobbiamo preoccuparci».

A un attacco eccezionale, il Paraguay contrappone una difesa di grande esperienza: a non far passare Larsson, Ibrahimovic e Ljunberg ci penseranno Gamarra, Caceres e Paredes.

Lo svedese Mellberg

In fatto di ottimismo e determinazione i ragazzi di Anibal Ruiz non sono da meno. Il gol subito contro l'Inghilterra a causa di un autorete di Gamarra e l'uscita del portiere Villar a causa di un infortunio non hanno abbattuto il gruppo. «La Svezia è un'ottima squadra, la conosciamo bene, ma noi possiamo farcela. In fondo ce la giochiamo alla pari», ha dichiarato l'allenatore.

Svezia e Paraguay si sono incontrate in un Mondiale soltanto nel 1950, in Brasile: in quell'occasione finì 2-2.

GIRONE A

Costa Rica all'ultima spiaggia Ecuador, se vince è agli ottavi

AMBURGO Ecuador-Costa Rica, ovvero la partita della verità: se per i costaricani il match di oggi pomeriggio ad Amburgo (alle 15) ha tutti i connotati dell'ultima spiaggia per l'accesso al secondo turno, per gli uomini di Suarez è il momento delle conferme dopo la grande prova offerta contro la Polonia.

I giocatori del Costa Rica sono ancora molto fiduciosi sul passaggio del turno. Il regista Walter Centeno Corla incarna l'incredibile ottimismo dei suoi compagni in vista della sfida contro l'Ecuador. «Abbiamo giocato bene contro la Germania - spiega - soprattutto una volta superato il nervosismo iniziale. Pian piano siamo diventati sempre più forti. Ci siamo già lasciati alle spalle la sconfitta e la nostra mente è già rivolta verso l'Ecuador».

La partita che giocherà l'Ecuador è il classico appuntamento con la storia: col Costa Rica i calciatori ecuadoriani possono scrivere il capitolo più bello del calcio del loro Paese. Una vittoria della Tricolor, abbinata a una sconfitta della Polonia contro la Germania, proietterebbe infatti i sudamericani agli ottavi di finale.

Il centravanti Carlos Tenorio, autore del primo gol contro i polacchi, ha le idee molto chiare: «Abbiamo l'occasione di mettere al sicuro la qualificazione. Dopo il successo iniziale la responsabilità è cresciuta: ora il Paese ci crede». Sia Tenorio che Ivan Hurtado, sostituiti in via precauzionale nella sfida contro la Polonia, saranno della partita e pertanto si presume che il ct Suarez schieri lo stesso undici della gara inaugurale. L'ala Edison Mendez analizza così gli avversari: «Il Costa Rica è forte soprattutto nella fase offensiva, ma anche noi abbiamo grandi giocatori. Il loro tallone d'Achille è la difesa: ai tedeschi hanno concesso moltissime palle gol e quindi cercheremo di approfittarne». Per l'Ecuador è giunta dunque l'ora della verità.

SPORT

SERIE B L'estremo difensore alabardato dovrebbe trasferirsi alla corte dell'allenatore Attilio Tesser: in cambio soldi e un terzino tra Lauro, Cudini e Corallo

Triestina, il portiere Rossi a un passo dall'Ascoli

De Falco insiste per rilevare metà cartellino di Fava dal Treviso. Dalla Roma in arrivo la punta Corvia

TRIESTE Il passaggio di **Christian Bucchi** dal Modena al Napoli ha dato il via al valzer delle punte. Un balletto che intanto ha portato nelle casse dei canarini circa 4 milioni di euro sonanti. A Bucchi (che due anni fa era in procinto di passare alla Triestina) andrà invece un quadriennale da 700mila euro l'anno.

IL GIRO DI PUNTE. Il Modena per il suo attacco intenderebbe puntare sull'ex alabardato **Davide Moscardelli**, prelevandolo dal Rimini. Società romagnola che ha messo nel mirino **Salvatore Bruno**, comunque intenzionato a lasciare il Brescia. Le rondinelle del presidente Corioni avrebbero rinunciato al lussemburghese **Mario Frick**, vicinissimo al Siena, e stanno facendo la corte al lituano **Thomas Danilevicius**, lo scorso anno all'Avellino ma rientrato al Livorno, ed al catanzarese **Giorgio Corona**. I due, comunque, godono di molte richieste in giro. Un po' fuori dai giochi sta rimanendo invece **Dino Fava**, in comproprietà tra Treviso e Udinese: la società della Marca non pare intenzionata a rilevare il diritto di riscatto del centravanti, quella friulana neppure. Alla fine una delle due potrebbe decidere di girare la propria metà alla Triestina.

Dino Fava

L'accoppiata Fava-Eliakwu sembra comunque un po' più vicina. A quel punto il reparto andrebbe completato con l'arrivo dall'Inter di **Federico Piovaccari** (lo scorso anno al San Marino) e, magari, del centravanti della Roma (ex Ternana) **Daniele Corvia**. Sempre che la Triestina riesca a cedere **Giovanni Volpato** al Venezia e l'argentino **Ignacio Gomez** al Rovigo e decida se tenersi o meno **Umberto Improta**, rientrato dal prestito al Ravenna.

VALZER PORTIERI. L'Empoli pare molto vicino all'ingaggio di **Luigi Pagliuca** ed avrebbe rinunciato a **Gegè Rossi**, mentre tra i pali del Bologna è tornato **Antonioli**. **Andrea Pegolo**, prima scelta dell'Ascoli, sembra invece destinato al Torino. Così nelle prime scelte del nuovo allenatore bianconero Attilio Tesser resterebbero solo l'ex alabardato **Andrea Campagnolo** e Gegè Rossi. Per quest'ultimo, l'Ascoli avrebbe offerto 400mila euro più un difensore (Lauro, Cudini o Corallo). La Triestina rinuncerebbe alla contropartita tecnica in cambio di una contro offerta economica più elevata Al momento è questa la pista più probabile per l'approdo di Gegè Rossi. L'affare si può fare. Anche se il Siena e la Reggina sono alla ricerca di un portiere affidabile. Una situazione che potrebbe toccare anche al Livorno, che ha l'azzurro Amelia in partenza verso la Roma (con Curci come contropartita) o il Milan.

DIFENSORI. Lo stesso Livorno ha chiesto al Milan il terzino **Lino Marzoratti**, cercato anche dalla Triestina. La cessione di Christian Bucchi al Napoli ha invece riempito a sufficienza le casse dei canarini che, a questo punto, non dovrebbero avere difficoltà a svincolare Matteo Pivotto lasciandolo libero di accasarsi all'Alabarda. L'incontro con il dg modenese Baraldi è stato rinviato a dopo il 20 giugno, ultimo giornata utile per risolvere le comproprietà. Le probabili cessioni di **Federico Zaccanti** e **Juan Manuel Landaida** al Venezia, aprirebbero però un buco nel reparto dei centrali della Triestina (resterebbero Kyriazis, Lima e Mignani), consentendo così l'arrivo di un'altro difensore oltre a Pivotto.

Restano dunque aperte le piste che portano ai due romanisti. **Andrea Giacomini** e **Fabrizio Grillo**, che rientrerebbero nell'affare Galloppa (destinato all'Ascoli di Tesser) nel caso in cui non venisse scelto Daniele Corvia quale contropartita.

ALTRE TRATTATIVE. L'ala destra honduregna **Julio Cesar Leon**, preferirebbe la spagnola Alaves alla Triestina dopo l'avventura passata lo scorso anno prima ad Avellino (12 presenze e 1 gol) e poi al Teramo in C (12 presenze e 5 reti). Il giocatore è comunque rientrato alla Reggina proprietaria del suo cartellino. Resta in piedi la trattativa per il cileno **Jaime Valdes** del Lecce. Una puntatina nella sede alabardata l'ha fatta anche Mauro Milanese, reduce dall'esperienza della seconda lega inglese con i londinesi del Queen Park Rangers, ritenuta più che positiva dal difensore triestino.

Alessandro Ravalico

Gegè Rossi, sembra ormai probabile un futuro all'Ascoli in serie A

SETTORE GIOVANILE

Primavera e allievi formati da ragazzi di San Luigi, San Giovanni e Muggia

Presi Starri, Maracchi, Busatto

TRIESTE La nuova strada del settore giovanile alabardato è già stata intrapresa. Il nuovo responsabile e coordinatore tecnico Vittorio Russo ha tracciato le linee guida. In primis è stato deciso l'intero staff per la prossima stagione, che, oltre allo stesso Russo, vedrà la collaborazione del confermato segretario Lorenzo Balzano oltre che l'appoggio diretto di Franco De Falco. Tre le formazioni che indosseranno la maglia alabardata: Primavera, Allievi Nazionali e Giovanissimi Regionali. La formazione Primavera si allenerà sul campo di Borgo San Sergio e giocherà le partite casalinghe sul terreno di via Felluga. L'allenatore sarà lo stesso Vittorio Russo, coadiuvato dal secondo Calogero Russo, dal preparatore dei portieri Vittorio Baccari e dal preparatore atletico Luca Bossi. L'accompagnatore ufficiale sarà Mauro Cerne mentre a Michele Di Mauro sarà riservato il compito di dirigente e di capo degli osservatori. Alcuni provini sono stati già effettuati per testare nuovi giocatori, tra questi un gruppo di giovani provenienti dalla Sacilese e da altre squadre della regione e non solo.

Il rapporto di collaborazione avviato con le società triestine si è già tramutato nel passaggio tra le fila alabardate di ben cinque elementi: il portiere del San Luigi Mattia Bossi ('90), il difensore e il centrocampista del San Giovanni Marco Starri ('88) e Federico Maracchi ('88), il difensore del Domio Marko Milenkovich ('88) ed il centrocampista del Muggia Matteo Busatto ('88). I cinque triestini andranno ad integrare una rosa composta dal terzino Francesco Veneruso ('88), unico superstite della Primavera dello scorso anno, dai giocatori promossi dalla formazione Allievi e da qualche altro elemento proveniente da fuori Trieste. Gli Allievi Nazionali saranno invece guidati da Francesco Schiraldi, con Michele e Gianni Moscato dirigenti, Baccari e Bossi preparatori atletici. Piero Mervich ('90), difensore del San Luigi, e Andrea Gossi ('90), centrocampista del San Giovanni i primi acquisti. Sandro Danelutti sarà invece l'allenatore dei Giovanissimi regionali, Fabrizio Coccolo il suo vice, Massimo Leo il preparatore dei portieri e Gilberto Vittor il dirigente accompagnatore.

Anche in questa squadra saranno presenti alcuni volti nuovi: i sanluigini Andrea Zacchigna ('92) e Andrea Deskovic ('92), rispettivamente portiere e centrocampista, ed il centrocampista del San Giovanni Dejan Dragosaljevic ('92). Lo staff medico sarà composto dal dottor Michele Luise e dal fisioterapista Fabio Iurada.

a.r.

IL PERSONAGGIO

L'esterno sinistro è sicuro di restare ed è disposto a rimettersi in discussione. Ora però le nozze

Di Venanzio deluso: «Nessuno mi ha avvertito che sono finito all'improvviso sul mercato»

TRIESTE Almeno per qualche settimana, Fabio Di Venanzio vuole proprio mettere il calcio da parte. E lo si può comprendere, visto che proprio dopodomani il difensore-centrocampista alabardato convola a giuste nozze. I preparativi per il matrimonio lo stanno completamente assorbendo, tanto che nemmeno i mondiali riescono a scuoterlo più di tanto. Già, e la Triestina? E il fatto che il suo nome è più volte comparso tra quelli «trattabili», il cui destino dipende da come va il mercato? Diciamo la verità, a fine campionato non se lo aspettava nessuno. Poi le prime dichiarazioni di Agostinelli sui punti fermi del prossimo anno, hanno destato i primi allarmi: e se la società avesse altre idee per la testa?

Di Venanzio, ma il tuo futuro sarà ancora alabardato o no?

«Quando ho salutato gli altri prima del rompete le righe, con la società ci siamo detti arrivederci al ritiro, e per me quello resta il prossimo appuntamento come calciatore. Quindi per il momento non vedo e nemmeno mi aspetto eventuali sorprese, e non ho nemmeno dubbi a riguardo».

Di Venanzio in azione con la casacca rossoalabardata

E allora tutti questi nomi che si fanno per la fascia sinistra, compreso il rientro di Baù?

«Bisogna ricordare che lo scorso anno ero praticamente solo a giocare stabilmente su quella fascia, tanto che ho dovuto fare molte volte il terzino ma altre volte il centrocampista. Qualche volta c'era Zeoli che mi permetteva di giocare più avanti. Quindi non vedo nulla di strano se la società sta pensando ad altri giocatori da utilizzare sulla sinistra, visto che la serie B è un campionato lungo e difficile».

Ma non ti lascia deluso il fatto di essere messo in discussione dopo la stagione che hai disputato?

«Il fatto è che non mi sento messo in discussione. Questo però non vuol dire pretendere il posto assicurato, perchè poi uno il posto se lo deve sempre guadagnare. Magari un pizzico di tutela in più me l'aspetto per uno che ha tirato la carretta tutto lo scorso campionato. Ma le agevolazioni finiscono qua, perché il posto fisso non esiste. E poi credo che la società puntando su di me risparmi anche dei soldi».

Intanto, a proposito di fascia sinistra, è stato preso Pesaresi.

«E' un giocatore importante, adatto per la categoria. Se dovrò fare il difensore vuol dire che il posto me lo giocherò con lui, ma magari il mister riterrà opportuno farmi fare l'esterno di centrocampo».

I tifosi ti amano e si arrabbierebbero molto in caso di una tua cessione.

«Ma non è nella mia indole voler creare confusione nel gruppo per questo. Dico solo alla società che se c'è qualcosa in ballo io lo devo sapere, perché sono il primo interessato e qualche paletto lo si deve pur mettere».

Antonello Rodio

IN BREVE

Coppola dal Messina al Genoa

L'Udinese rinnova le comproprietà di Pepe e Masiello

UDINE L' Udinese ha definito con il Palermo il rinnovo delle comproprietà di Salvatore Masiello, 24 anni, e di Simone Pepe, 23 anni, giunti in Friuli lo scorso gennaio quale parziale contropartita per David Di Michele: lo rende noto la società bianconera.

È stato inoltre raggiunto un accordo con la Cisco Roma per l' acquisto in comproprietà di Flavio Lazzari, 20 anni. Altro mercato. Il centrocampista Carmine Coppola sarà ceduto definitivamente al Genoa, mentre Iliev resterà ancora un anno in comproprietà con i rossoblù.

Europeo laser: la Nevierov è diciassettesima a Riccione

TRIESTE Cinque prove disputate in tre giorni, a Riccione, per il campionato europeo Laser radial, dove regatano numerosi velisti triestini. Nella classifica assoluta, 17.o posto per Larissa Nevierov, 24.o per Jacopo Ciampalini e 30.o per Daniele Alberico. Nella classifica youth, tra i giovanili, da segnalare l'ottimo settimo posto di Francesca Clapcich, e il 55.o di Pietro Cerni. Si regata fino al 16 giugno. Oltre un centinaio gli atleti in regata. Intanto è partita ieri da Saint Tropez la 54.a edizione della Giraglia, con oltre 200 scafi al via e numerosi velisti triestini in regata.

BASKET

Il cda ha riconfermato l'impegno per un campionato di vertice. Avanti con Steffè

L'Acegas riparte da Muzio

Una squadra con due o tre pedine di esperienza e numerosi giovani

TRIESTE Un'altra stagione al vertice, ripartendo da tre pedine fondamentali. Furio Steffè, Alessandro Muzio e Andrea Iannilli: sulle conferme dell'allenatore e di due giocatori chiave, la Pallacanestro Trieste 2004 costruirà la rosa della prima squadra per il prossimo futuro.

La società ha infatti confermato i suoi ambiziosi intenti e l'impegno per l'allestimento di una squadra che possa lottare anche nel 2006-2007 per le prime posizioni del campionato nazionale di serie B d'Eccellenza, come già avvenuto nell'ultimo anno.

Questa la decisione presa dal Consiglio di amministrazione della società, tenutosi ieri nel capoluogo giuliano che, tra gli altri punti all'ordine del giorno, aveva proprio la programmazione per la prossima annata agonistica. Nell'occasione, il direttore sportivo, Maurizio Tosolini, ha ricevuto il mandato per continuare a sondare il mercato giocatori al fine di allestire una prima squadra con due o tre pedine d'esperienza e un congruo numero di giovani, già in grado di tenere il campo.

Sul fronte giocatori e allenatore, come detto, è stata confermata una volta di più la volontà di trattenere in primis coach Furio Steffè. Il tecnico ripartirà, quanto al roster, dall'esperienza di Alessandro Muzio - con il quale il club triestino sta per concludere l'accordo - elemento cardine attorno al quale creare la nuova squadra.

Furio Steffè

Del gruppo farà parte senz'altro anche Andrea Iannilli: la dirigenza ha infatti deciso di esercitare il proprio diritto di rinnovare il prestito del giocatore per il secondo dei tre anni di contratto. Iannilli, nell'ultimo periodo, aveva effettuato dei provini e vagliato le proposte di alcune società professionistiche. Ora, non si muoverà da Trieste.

Ai contatti già avviati per assicurarsi alcuni nuovi innesti già a partire dalle prossime settimane, si stanno sommando in questi giorni degli incontri con possibili nuovi sponsor in grado di affiancare AcegasAps nella formazione del budget necessario al finanziamento dell'attività per il 2006-2007.

TOTOCALCIO Concorso n. 40

Partita	Risultato	Segno
Italia-Ghana	2-0	1
Inghilterra-Paraguay	1-0	1
Trinidad and Tobago-Svezia	0-0	X
Argentina-Costa d'Avorio	2-1	1
Serbia Montenegro-Olanda	0-1	2
Messico-Iran	3-1	1
Angola-Portogallo	0-1	2
Australia-Giappone	3-1	1
Usa-Repubblica Ceca	0-3	2
Corea del Sud-Togo	2-1	1
Francia-Svizzera	0-0	X
Brasile-Croazia	1-0	1
Spagna-Ucraina	4-0	1
Tunisia-Arabia Saudita	2-2	X

Montepremi: € 719.165,50
Montepremi il «9» € 185.007,71

Ai 113 vincitori con punti 14 vanno	€ 2486,00
Ai 2756 vincitori con punti 13 vanno	€ 76,00
Ai 23.620 vincitori con punti 12 vanno	€ 8,00
Ai 1817 vincitori con punti 9 vanno	€ 99,00

TOTOGOL

Concorso n. 40

2
1
1
3
1
4
1
4
3
3
1
1
4
4

Montepremi € 4.245.257,27
Nessun vincitore con con p. 14
Jackpot € 4.077.530,84
Nessun vincitore con p. 13
Nessun vincitore con p. 12
Ai 4 vincitori con p. 11 vanno € 24.408
Ai 38 vincitori con p. 10 vanno € 1712

BIG MATCH Scommessa n. 58

Partita	Esito
GRUPPO 1	
Germania-Costa Rica	1
Polonia-Ecuador	2
Inghilterra-Paraguay	1
Argentina-Costa d'Avorio	1
Angola-Portogallo	2
Brasile-Croazia	1
GRUPPO 2	
Trinindad and. T.-Svezia	X
Serbia Montenegro-Olanda	2
Australia-Giappone	1
Usa-Rep. Ceca	2
Francia-Svizzera	X
Spagna-Ucraina	
GRUPPO 3	
Italia-Ghana	2-0
Messico-Iran	3-1
Tunisia-Arabia S.	2-2

Montepremi: € 123.139,95

SCI NAUTICO Il Campionato europeo ritorna nella provincia di Trieste con la spettacolare gara di velocità open in programma oggi

A Muggia l'italiano Cassa cerca la vittoria

A contendere il primato all'ex campione continentale i migliori specialisti della disciplina

TRIESTE Il campionato europeo di sci nautico approda nuovamente a Trieste con una tappa della specialità velocità open organizzata dall'associazione Carpe Diem in collaborazione con il Comune.

Dopo il grande successo riscosso lo scorso anno (nonostante la giornata fosse stata condizionata da condizioni meteo poco favorevoli) nella baia di Grignano con la Coppa Europa 2005, gli sciatori delle onde si sfideranno ufficialmente oggi a partire dalle 13 (il momento clou arriverà attorno alle 16.30-17) sul lungomare del Lazzaretto a Muggia con pit line a Porto San Rocco, dove già dalla mattinata sarà possibile ammirare le imbarcazioni e guardare le prove libere.

La manifestazione si inserisce nel contesto della Settimana Internazionale dei Tre Golfi, iniziata ufficialmente lo scorso 10 giugno per proseguire poi sino al 18 con il coinvolgimento di Muggia, Capodistria, Isola e Pirano. È stata voluta ancora una volta dal presidente della Carpe Diem, William Giorgini, che è stato per due volte campione italiano della specialità negli anni Ottanta, rispolverando una tradizione triestina che può contare pure su altri campioni quali Antonio Marussi e Germano Furlan.

William Giorgini

In gara ci saranno le classi F1, F2 e F3 per la categoria maschile, la F1 per quella femminile e gli juniores di entrambi i sessi. A darsi battaglia saranno equipaggi provenienti da tutta Europa, che si lanceranno sul mare a velocità di oltre 150 chilometri all'ora su motoscafi con più di 1200 cavalli di potenza e 8000 centimetri cubici di cilindrata.

Tra gli atleti, che scenderanno in pista, figura anche Carlo Cassa, più volte campione europeo e italiano, nonché terzo classificato ai campionati mondiali del 2001 e del 2005.

Lo sci nautico velocità open è il più pericoloso di tutte le discipline dello sport in questione: nella Formula 1 maschile le imbarcazioni partono infatti contemporaneamente, trainando gli sciatori con apposite cime di oltre sessanta metri lungo un percorso di circa ottanta chilometri e per una durata di cinquanta minuti. Al contempo, però, si tratta di una disciplina molto spettacolare pur essendo uno sport di nicchia e Trieste sembra essere un palcoscenico ideale per esaltarne il fascino, come si era già intuito dodici mesi fa.

Massimo Laudani

A Muggia sarà sfida ad alta velocità

BASKET

In campo neutro contro Tricesimo nello spareggio decisivo che chiude la stagione

Breg, a Cervignano con l'obiettivo C2

TRIESTE Una stagione in 40 minuti. Il Breg si gioca questa sera (ore 21) a Cervignano, contro Tricesimo, lo spareggio della finale play-off di serie D che mette in palio l'ultima promozione nel campionato di C2. Reduce dalla vittoria conquistata a San Dorligo e dalla sconfitta rimediata sabato scorso in Gara-2, il Breg attende l'ultima sfida con la certezza di non poter disporre di Barini, fermato a causa di un vasto ematoma alla coscia destra.

«Un'assenza pesante – racconta il tecnico Pregarc – perché cambia gli equilibri della squadra nella sfida decisiva della stagione. Abbiamo la fortuna di avere una panchina lunga e le alternative non mancano, ma è chiaro che avrei preferito averlo a disposizione».

Campo neutro, nel quale il Breg dovrebbe riuscire a far emergere i valori di un pronostico che lo vede farovito. «Possiamo farcela, ma l'andamento delle prime due partite ci insegna che non dobbiamo dare nulla per scontato. Sarebbe rischioso sottovalutare i nostri avversari anche perché le incognite non mancano. Dovremmo riuscire a pensare e giocare di squadra». Una vittoria che sarebbe il coronamento di una stagione eccellente. «Ci teniamo per noi - conclude il coach -, per la società e per tutte quelle persone che ci hanno seguito in gara-2 e che verranno anche a Cervignano a sostenerci».

Lorenzo Gatto

IPPICA

La tris del caffè (ore 13.55) va di scena sulla pista di Montebello: sedici i trottatori al via

Donatello Box e Zio Vania Pl le prime scelte

Pericolosi anche i toscani Costa Gavras e Cacao Rex. Cannone Caf la sorpresa

TRIESTE Per Montebello, quello odierno è il quarto appuntamento con la Tris del caffè. Sorte benigna con Donatello Box Db, che ha avuto in dotazione il numero 2 di partenza, una posizione invidiabile. Al via dovrà duellare con Zio Vania Pl (in pole), pilotato dal driver più in vista del momento, Paolo Romanelli. Vicino a loro partirà Edanil. Vanno seguiti anche i toscani Cacao Rex e Costa Gravas. Bene poi Cannone Caf che l'ultima volta ha dimostrato di esserci. Forma buona ma sistemazione contraria per Danubio Rl e Daytona Bi.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Immobiliare Il Caminetto - Tris nazionale.

Pronostico base: **2) Donatello Box Db. 1) Zio Vania Pl. 8) Costa Gravas.** Aggiunte sistemistiche: **3) Edanil. 9) Cannone Caf. 4) Cacao Rex.**

Premio Magazzini: Gabriel Bre, Gingy de Gloria, Go Only Pic.

Paolo Romanelli, oggi al via su Zio Vania Pl

Premio Uffici: Fetonte Jet, Fascinating Vita, Floyd Bi.

Premio Attività Commerciali: Daiquiri Strong, Delimbo, Bierhoff Holz.

Premio Locazioni: Dangerouse Love, Casramba Luis, Bucaniere Egf.

Premio Affitti: Girodiboa Vita, Gazza Jet, Grande Mauro.

Premio Compravendite: Faruk dei Greppi, Finesse November, Filius De' Mura.

Premio Ville: Granada Guasimo, Geisha Bi, Ganiel.

Premio Appartamenti: Erika Bi, Crown Gar, Estella Jet.

La seconda tris di disputa a Tordivalle. Dublino Di Re favorito.

I nostri favoriti: **18) Dublino di Re. 16) Drausi Lb. 2) Alcione Sama.** Aggiunte sist.: **9) Evander As. 6) Belfagor Mu. 15) Corso d'Asolo.**

GINNASTICA

Giovani atleti come maghi nel saggio finale della Sgt

TRIESTE «La magia della ginnastica»: questo il titolo del saggio finale della Società Ginnastica Triestina per la stagione 2005-'06. Ad esibirsi 250 tra bambini e ragazzi, dai tre anni in su, appartenenti ai corsi di ginnastica artistica, di ginnastica ritmica e di street gym, una disciplina che unisce elementi della danza moderna a componenti della preacrobatica, tutti con esercizi incentrati sulla magia. Ad aprire la giornata, organizzata al palazzetto di via Calvola, i ginnasti più piccoli, trasformati per l'occasione in apprendisti maghi, impegnati a dar vita ad un esercizio ritmato e divertente con gli elementi di base imparati nel corso dell'anno. A seguire gli altri numeri della serata, a cui si sono aggiunte coreografie fantasiose, curate ed eseguite con grande attenzione dai giovani sportivi. Di grande effetto le 70 atlete della ginnastica ritmica scese sul parquet per dar vita ad un esercizio di gruppo strepitoso. Entusiasmo anche per le atlete della squadra agonistica di ginnastica artistica, con un esercizio impegnativo e molto applaudito, e per gli atleti della squadra agonistica maschile, che si sono esibiti anche singolarmente per la gioia del numerosissimo pubblico. Qualche mese di vacanza attende ora la maggior parte degli iscritti, mentre per le squadre agonistiche il lavoro continua anche nel periodo estivo, in preparazione alle prossime competizioni.

m.b.

NUOTO

Nazionali di salvamento

I Vdf Ravalico all'11.o posto Brilla Moncini

TRIESTE Intervengono su vari fronti per la sicurezza dei cittadini ma all'occasione si rivelano anche ottimi atleti e in questo caso bravi nuotatori. Sono i pompieri del gruppo sportivo di Trieste, da poco rientrati dal diciannovesimo Campionato italiano vigili del fuoco di salvamento a nuoto, organizzato dai Comandi Provinciali Vigili del Fuoco di Udine e Trieste alla piscina olimpica del centro turistico Getur di Lignano Sabbiadoro. 165 gli atleti presenti appartenenti a venti comandi sparsi in tutta la penisola, chiamati a darsi battaglia nelle varie discipline organizzate in vasca, dai più giovani ai meno giovani. Due le giornate di gara per un bottino finale che soddisfa i vigili del fuoco triestini, dopo grande impegno e uno spirito di squadra esemplare. Il Comando di Trieste si piazza undicesimo nella classifica finale. Nelle competizioni singole Lorenzo Pecorella guadagna un ottimo terzo posto nella categoria M40 cento metri ostacoli, dove la corsia della piscina prevede il passaggio sott'acqua di un ostacolo. Valanga di buoni risultati poi per Piergiorgio Moncini che conquista la medaglia di bronzo nei cento metri ostacoli nella categoria M30, a cui si aggiungono il secondo posto nella gara di trasporto del manichino,il terzo nella gara di trasporto del manichino con pinne, il quarto nel percorso misto e ancora una terza piazza nel tetrathlon. Da rilevare anche la quarta posizione di tutta la squadra nella staffetta.

Atleti alla partenza

GIOVANILI Ancora risultati nel nuoto, con i giovani del Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco «Ravalico» di Trieste che a Piacenza hanno partecipato al XXVI Trofeo «Vittorino da Feltre» - XI Memorial Alborgheti dove si sono affrontati più di mille atleti, con 53 squadre provenienti da tutta l'Italia. I triestini, divisi nelle categorie esordienti A e B hanno ottenuto due medaglie e cinque quarti posti. Bilancio positivo per tutti, alla loro prima uscita stagionale in vasca lunga: Andrea Zamparelli, Denis De Piera, Gabriele Innocenti, Jasmine Marini, Laura Della Vallé, Sara Pecar, Andrea Tecilla, Tobia Esopi, Alessio Lorenzutti, Nicoletta Braidotti, Gaia Gennaro, Caterina Urlini, Nicolò Dambrosi, Gabriele Costantin, Michela Carlin, Giulia Tinti e Andrea Sgobbio. Nel dettaglio le medaglie da festeggiare sono state l'oro di Caterina Urlini nei cinquanta metri dorso esordienti A 1995 e il bronzo di Nicolò Dambrosi nei cento metri rana esordienti A 1994.

Micol Brusaferro

Continua dalla 13.a pagina

CALCARA 040632666 zona Fiera terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggioli. Euro 158.000. (A00)

CAMPI Elisi appartamento luminoso 60 mq cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

CASACITTÀ via dei Vigneti, in bifamiliare appartamento indipendente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, veranda, giardino, ottime condizioni. Euro 228.000 040362508. (A00)

CASACITTÀ via del Veltro, vista totale città appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, termoautonomo, buone condizioni. Euro 95.000 040362508. (A00)

CASACITTÀ zona San Giacomo, appartamento con ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, termoautonomo, ottime condizioni, vista mare. Euro 165.000 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA - Centrali miniappartamenti primingresso con terrazzino, possibilità posto auto, consegna autunno 2006. 040301066.

CASAPROGRAMMA - D'Annunzio piano alto ascensore ottima disposizione soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati, balcone. Prezzo interessante. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Giulia ottime condizioni salone angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano. 107.000. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Grado Città Giardino arredato vista mare soggiorno cottura stanza bagno terrazza box. Euro 160.000. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Madonnina splendidi primingressi in consegna autunno 2006, soggiorno zona cottura due stanze biservizi terrazzino, possibilità box. 040301066.

CASAPROGRAMMA - Puecher recente vista aperta soggiorno cucinotto due stanze servizi separati terrazzino, possibilità box, euro 140.000. 040301066.

CASAPROGRAMMA - Revoltella piano basso soggiorno cucina due stanze servizi separati, ottimo anche per investimento. 108.000. 040366544.

CASAPROGRAMMA - S. Francesco in splendida casa d'epoca piano basso adatto abitazioni / ufficio, soggiorno cucina 1 stanza bagno. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Zona Pam rinnovato soggiorno, cucina, due stanze, biservizi, studiolo, ripostiglio. Euro 139.000. 040301066.

CASAPROGRAMMA Settefontane accogliente soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno studiolo ascensore di prossima installazione. 040301066.

CONTATTI Immobiliari Emo appartamento ultimo piano soggiorno quattro camere cucina abitabile bagno wc due terrazzi cantina tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari p.zza Scorcola luminoso vista aperta ampio soggiorno due camere cucina bagno cantina tel. 0403499251.

DITTAMO: app. tot. ristrutturato ingresso, soggiorno, cucina abit., matrimoniale, bagno completo e rip. Tranquillo, esposto su corte alberata. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

GALLERY Largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Largo Giardino appartamento di ampia metratura, ampi spazi interni, affaccio sul verde, prezzo veramente interessante. Cod. 441/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Monfalcone centro, ultimo piano appartamento bicamere ristrutturato, soggiorno con cucina a vista, bagno, lavanderia, ripostiglio, terrazzo. Cod. 53/P 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone recente villetta a schiera disposta su più livelli, completa di giardino e garage di proprietà. Cod. 50/P 0481790679.

GALLERY Muggia centale appartamento primingresso di 110 mq salone cucina tre camere doppi servizi terrazza euro 230.000. Cod. 8/P 040271147.

GALLERY Muggia centro storico monolocale e appartamento con corte entrambi da ristrutturare. Euro 55.000 e euro 90.000. Cod. 22/P 040271147.

GALLERY Muggia Montedoro appartamento primingresso salone cucina tre camere doppi servizi terrazze cantina due posti auto. Cod. 19/P 040271147.

GALLERY Muggia Rio Storto appartamento composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno nuovo cantina. euro 120.000 trattabili. Cod. 2/P 040271147.

GALLERY Opicina villa indipendente, tre livelli, come primingresso. Salone, cucina, quattro camere, terrazza a vasca, tre bagni, sauna e taverna. Giardino di 350 mq e posti auto. Cod. 426/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Roiano luminoso appartamento in casa d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio a muro e cantina. Cod. 436/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY San Giovanni casa accostata di testa da ristrutturare completamente bilivello ca. 200 mq giardinetto posto auto euro 170.000. Cod. 717/P 040213294.

GALLERY Settefontane piano alto ascensore ca. 75 mq cucina soggiorno due camere bagno ampia terrazza cantina euro 153.000. Cod. 702/P 040213294.

GALLERY strada per Opicina panoramicissimo nel verde con giardino cucina soggiorno camera bagno terrazza cantina euro 198.000. Cod. 434/P 040213294.

GALLERY Turriaco appartamento di recente costruzione, ultimo piano, garage e cantina. Parzialmente arredato. Cod. 54/P 0481790679. (A00)

GALLERY via Ruggero Manna soleggiato, adatto anche investimento, infissi nuovi, ampie stanze, soggiorno, cucina, due camere, bagno+wc. Cod. 444/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Campi Elisi appartamento, ultimo piano, ascensore, vista mare, soggiorno con veranda, cucina, terrazza, camera, cameretta, bagno e ripostiglio. Cod. 439/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Università casetta unico piano, 96 mq, immersa nel verde e soleggiatissima, soggiorno, cucinino, tre camere, lavanderia, bagno, cantina e cortile di 50 mq. Cod. 380/P. Tel. 0407600250. (A00)

GIARIZZOLE soleggiato buone condizioni salotto terrazza abitabile con tenda elettrica cucina vivibile arredata due camere bagno con vasca e doccia garage e posto auto. Aria condizionata termoautonomo euro 182.000. Cod. 127/P Gallery Triesteest tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

GRIGNANO in piccolo residence con parco privato. Appartamento 120 mq con taverna, caminetto, giardino proprio, Silvana Immobiliare. Tel. 040661766 - 040630980. (A00)

MUGGIA casetta da ristrutturare su tre livelli ingresso soggiorno con angolo cottura bagno due/tre camere ripostiglio. Casamania tel. 040330400 euro 80.000.

MUGGIA centrale casa su tre piano taverna-cantina ampio soggiorno cucina abitabile due bagni terrazzina tre/quattro camere soffitta. Casamania tel. 040330400. (A00)

MUGGIA come primo ingresso vista mare riscaldamento autonomo ampio soggiorno cucina abitabile bagno terrazza due camere ripostiglio posto auto privato. Casamania tel. 040330400.

MUGGIA Lazzaretto interessante terreno sul mare di circa 1100 mq con destinazione turistico-alberghiero-nautico a prezzo ribassato e veramente interessante. Casamania tel. 040330400.

NAVALI adiacenze, vista verde e scorcio mare, 3 stanze, ampia cucina, bagno, balcone, veranda, termoautonomo, ascensore, euro 156.000. Silvana Immobiliare. Tel. 040661766 - 040630980. (A00)

NUOVA acquisizione Muggia, bifamiliare, costruzione moderna, grande pianoterra con possibilità di un terzo appartamento, ampia mansarda, giardino, vista mare, terrazzi, vendesi nuda proprietà euro 350.000 Silvana Immobiliare. Tel. 040661766 - 040630980. (A00)

OPICINA appartamento luminoso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, terrazzo, cantina, posto auto condominiale. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

PASCOLI zona 73 mq primingresso, atrio, cucina abitabile, due camere, bagno, rip. Termoautonomo, porta blindata, soffitta. Euro 115.000. Tecnocasa Rozzol. Tel. 0409380538. (A00)

PERUGINO Revoltella disponiamo diversi appartamenti 50-60 mq, in buone condizioni con poggioli e cantine. Da euro 75.000 Tecnocasa Rozzol. Tel. 0409380538. (A00)

PIAZZA tra i Rivi: app. d'epoca all'ultimo piano rec. ristrutturato: ingresso, ampio soggiorno con lato cottura, matrimoniale, singola e bagno. Luminoso, vista aperta. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

PIAZZA Vico in stabile liberty ottimo appartamento 75 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

PROGETTOCASA nuda proprietà S. Giusto adiacenze appartamento ca. 104 mq soggiorno cucinino tre stanze bagno servizio ripostiglio poggioli euro 110.000. Cod. 712/P 040368283.

PROGETTOCASA nuda proprietà via Rossetti appartamento ca. 85 mq cucina tre stanze bagno wc cantina euro 85.000. Cod. 658/P 040368283.

PROGETTOCASA p.zza Ponterosso adiacenze appartamento ottimo ca. 84 mq stabile ristrutturato soggiorno cucinino due stanze. Cod. 657/P 040368283.

PROGETTOCASA Rive adiacenze ca. 106 mq soggiorno cucina balcone due stanze bagno ascensore. Cod. 298/P 040368283.

RABINO 040368566 Donadoni cucina due camere bagno ripostiglio ristrutturato completamente euro 99.500 rif. 1806.

RABINO 040368566 Foraggi cucina con balcone camera soggiorno con balcone bagno euro 115.000 rif. 4806.

RABINO 040368566 Matteotti mansarda soggiorno due matrimoniali cucinotto bagno terrazza. 120.000 rif. 4506.

RABINO 040368566 Rive cucina salone matrimoniale bagno ristrutturato euro 145.000 rif. 3506.

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno camera cucina bagno due balconi euro 110.000 rif. 5906.

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno euro 88.000 rif. 4406.

RABINO 040368566 Stadio soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno lisciaia due posti auto euro 212.000 rif. 5006.

RABINO 040368566 Valmaura soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno balcone euro 138.000 rif. 1506.

REVOLTELLA euro 155.000 app.to di 95 mq corridoio, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, cantina. Libero. Tecnocasa Rozzol. Tel. 0409380538. (A00)

ROIANO ad.ze: app. d'epoca di 145 mq, con ampio soggiorno, cucina abit., matrimoniale, tre singole e bagno completo. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROZZOL appartamento ristrutturato nel verde soggiornetto, cucina abitabile, terrazzino, matrimoniale, bagno, cantina. Termoautonomo giardino condominiale euro 120.000 Tirabora 040414213. (A00)

S. GIACOMO: soleggiato app. d'epoca all'ultimo piano, in ottime condizioni ingresso, cucina abit. scorcio mare, grande matrimoniale e bagno completo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SAN Giorgio di Nogaro - Carlino. Bella e grande villa su unico piano. Mansarda, taverna, bigarage. Giardino 1100 mq 280.000 euro! Cod. 31/P Gallery Cervignano 0431/35986.

SCALA Stendhal appartamento primingresso 95 mq cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

SERVOLA appartamento ca. 50 mq soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, balcone, cantina, posto auto coperto. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

SERVOLA appartamento di 105 mq su due livelli, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzo di 70 mq con doccia. Posto auto. Il Caminetto 040639425. (A00)

SERVOLA prestigiosa e recente villa con ottime rifiniture giardino salone cucina abitabile tre matrimoniali due bagni taverna box ripostigli terrazze e porticati. Cod. 118/P Gallery Triesteest tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

SISTIANA: in zona servita e nel verde, luminoso app. di 95 mq ristrutturato, con due matrimoniali e due balconi, ampio posteggio condominiale. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SISTIANA appartamento di 70 mq in ottime condizioni, soggiorno, cucinotto arredato, 2 stanze, bagno, poggiolo e veranda. Termoautonomo. Piccolo giardino. Il Caminetto 040639425. (A00)

SISTIANA ultimi due primingressi. Villa semindipendente tre livelli e appartamento in bifamiliare. Taverna, ampio giardino, parcheggio privato. Finiture alta qualità. Pronta consegna! Da euro 250.000. Tecnocasa Rozzol. Tel. 0409380538. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Campo S. Giacomo in palazzo epoca piccolo alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 Roiano nel verde in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369950 villino indipendente in posizione tranquillla S. Luigi su 2 piani con taverna piccolo giardino (da ultimare finiture interne/impianti).

SPAZIOCASA 040369960 c.so Italia in palazzo epoca e signorile alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere 2 bagni autometano.

SPAZIOCASA 040369960 Perugino (zona) in palazzina recente validissimo alloggio di saloncino con angolo cottura 3 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 Udine (via) in palazzo signorile alloggio ampio di cucina salone 2 camere cameretta servizi. Prezzo affare.

STRADA di Rozzol alta attico trentennale ultimo piano ascensore soggiorno cucina bicamere bagno ripostiglio terrazza mq 45 ampia veranda cantina 2 posti auto coperti vista panoramica. Casaffari 040213366.

TAPOGLIANO. Piccolo rustico in sasso tutto da ristrutturare, giardinetto discreto, accessori. Accostato, molto carino, da vedere. 40.000 euro trattabili. Cod. 14/P Gallery Cervignano 0431/35986.

VALMAURA in casa unifamiliare appartamento su due livelli, soggiorno, tre camere, tre bagni, cucina, ampio terrazzo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

VIA Baiamonti (Ts) all'interno silenzioso ottime condizioni: ingresso soggiorno con zona cucina poggiolo bagno due camere autometano posto auto rotazione cantina. Casamania tel. 040768222 euro 130.000.

VIA Cereria in stabile d'epoca appartamento 125 mq, cucina, soggiorno, due camere, servizi, da ristrutturare. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

VIA della Fornace (Ts) buone condizioni soggiorno balcone cucinotto bagno ripostiglio ampia matrimoniale poggiolo riscaldamento autonomo. Ottimo anche come investimento. Casamania tel. 040768222 euro 80.000.

VIA Milano piano alto appartamento 130 mq, cucina, soggiorno, servizi, tre stanze, soffitta, da ristrutturare. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

VILLA Vicentina - ufficio. In nuova zona commerciale - artigianale, ufficio open space 176 mq, interni da ultimare, comodo parcheggio privato, solo euro 115.000! Cod. 32/P Gallery Cervignano 0431/35986.

ZONA centro con ascensore appartamento ristrutturato circa 100 mq prima entrata ingresso, saloncino con poggiolo, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Termoautonomo euro 150.000 Tirabora 040414213. (A00)

ZONA Rive (via Belpoggio) stabile d'epoca ristrutturato proponiamo mansarda di ampia metratura in fase di totale ristrutturazione e quindi con possibilità di scelta di diverse soluzioni abitative Tirabora 040414213.

ZONA Settefontane appartamento di 70 mq in stabile recente, ottimo, ampio soggiorno, cucina arredata, stanza, bagno, veranda. Posto auto di proprietà. Il Caminetto 040639425. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

CERCHIAMO soggiorno, due camere, cucina, bagno, in Trieste e circondario, nessuna spesa per il proprietario. Elleci 040635222.

CERCO in acquisto 2 alloggi da restaurare in zone centrali o semicentrali. Uno deve avere circa 90 mq, l'altro deve avere come minimo 150 mq 3356623419. (A00)

RABINO 040368566 ns/cliente cerca Roiano soggiorno due camere cucina bagno posto auto.

RICERCHIAMO in acquisto per nostri clienti monovani o piccoli appartamenti in zone centrali. Chiamare Spaziocasa 040369960.

TERRENI edificabili o stabili interi anche se parzialmente occupati, cerchiamo in acquisto esclusivamente a Trieste e provincia. Equipe Costruzioni srl 0403472953. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso, con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Cerchiamo in zona residenziale di Trieste e garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

CAMPO Marzio zona tranquilla e servita, ufficio di 140 mq, ottima posizione rispetto al porto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

CARLO Alberto ad.ze appartamento di 120 mq, silenzioso e luminoso, in zona servita e con facilità di parcheggio. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

COLLI di San Vito per studentesse, silenzioso trilocale, arredato e corredato, in zona tranquilla. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

CONTATTI Immobiliari Foro Ulpiano fronte tribunale ufficio tre camere cameretta luminoso bagno wc buone condizioni ascensore. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari Sistiana soggiorno due camere cucinino arredato bagno terrazzino giardino proprio accesso auto 0403499251.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa 040369950.

PIAZZA Hortis ad.ze ottimo appartamento d'epoca, sei locali, ideale come appartamento di rappresentanza. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

PROGETTOCASA S. Nicolò prestigiosi 150 mq due livelli: cucina soggiorno tre camere servizi terrazza vasca euro 1500. Cod. 718/P 040368283.

RABINO 040368566 Barcola signorile salone cucina quattro camere due bagni terrazza euro 1100 sp. rif. 6106.

RIVE palazzo d'epoca bilocale di 90 mq, primo ingresso, finemente arredato e ristrutturato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 550 mensili Severo alloggio nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta semi-arredata euro 550 mensili mansardina (zona) S. Michele di cucina saloncino camera bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta vuoto euro 700 mensili Ponterosso (zona) alloggio come nuovo di cucinotto saloncino camera studio bagno adatto coppia o foresteria.

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 370 mensili Industria alloggio di cucina camera bagno adatto single/coppia.

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 600 mensili centro città alloggio come nuovo di cucinotto soggiorno camera bagno adatto foresteria/pied-à-terre.

SPAZIOCASA 040369960 affitta vuoto euro 550 mensili Besenghi alloggio di cucina saloncino tricamere doppi servizi terrazzi.

VIA dei Berlam appartamento ca. 85 mq soggiorno con zona cottura, due camere, bagno, terrazza, vista mare euro 700 mensili. Non arredato. Cod. 173/P Gallery Trieste Gretta tel. 0404528358.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AVVIATO da anni Ced cerca contabile già esperto/a per collaborazione professionale. Cp 1234 Ts.

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico, per colloquio 040308398.

CALL-CENTER di Trieste ricerca 20 operatrici/tori con spiccata attitudine commerciale, ottima dialettica e buone capacità relazionali. Chiamare 0409869861. (A00)

CERCASI impiegata/o buona conoscenza lingua slovena e uso sistemi informatici, possibilmente iscritta/o alle liste di mobilità. Telefonare dalle 9 alle 12 allo 0481522412. (B00)

CERCASI parrucchiera qualificata con inquadramento a norma di legge più incentivi. Tel. 3472609786. (A3796)

INNOVATIVA azienda di telecomunicazioni cerca personale dai 18 ai 42 anni da inserire nel proprio organico. Per colloqui chiamare 0403476489. (A3780)

INTERVISTATRICI/TORI ricercasi per attività di sondaggi telefonici. Richiesta serietà, disponibilità part-time. Chiamare 0402425861. (A00)

RISTORANTE Al Bagatto - Trieste - cerca lavapiatti tel. 3474418778. Orario di lavoro 19.30-23.30. Astenersi persone già contattate. (A3802)

UNIVERSAL System ricerca personale realmente ambizioso da formare per completamento proprio programma di espansione Monfalcone 0481413204. (C00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 146 1.6 T. Spark 16v, anno 2000, grigio met, clima, abs, a. bag, garanzia, revisionata, euro 4.800,00 Aerrecar tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 3 porte, 2003, clima, abs, a.bag, rosso alfa. 37.000 km, perfetta, euro 11.000,00 garanzia Aerrecar tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 km, euro 11.500,00 garanzia Aerrecar tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T. Spark 16v, blu met, 2001, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 8.500, Aerrecar tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T. Spark 16v distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600,00 finanziabile, Aerrecar tel. 040637484.

FIAT Bravo 1.9 JTD 105 cv SX 2001 km 81.000 euro 4.500. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

FIAT Nuova Panda 4x4 Climbing, benzina e diesel, climatizzate e accessoriate, 2006, km zero, colori vari. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

FIAT Panda 1.1 Hobby 2001 km 56.000 euro 3.400. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

FIAT Seicento 900 S, anno 2000, colore bianco, ottime condizioni, con garanzia euro 3.000,00 finanziabile, Aerrecar tel 040637484.

FORD Ka 1998 115.000 km nero Ss clima, motore 20.000 km. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

FORD Mondeo 2.0 16v Sw Ghia 1998 110.000 km, argento, f. opt. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

HYUNDAI Nuova Santafè, Audi Q7 3.0 Tdi, Toyota Nuovo Rav 2.2 D4D 177 cv, 2006, km zero, vari colori. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

JDM Albizia Confort Y 523 cc diesel 2003, 6500 km, azzurro met., v. el., ch. centr. c. lega, radio. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

LANCIA Lybra 1.8 16v Sw 2000, 36.000 km, argento, Fendi, clima autom. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

LANCIA Ypsilon 1.3 Mj argento, 2004, 39.000 km, avorio. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

LANCIA Ypsilon 1.3 Mj Momo, apr. 06, km zero, avorio/nero. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

LANCIA Y 1.2 8v LE 1997, 70.000 km, argento. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2003, 41.000 km, nero met., clima cd alcantara, 2 airbag, c. lega. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

LAND Rover Discovery 2.5 TD 5 Luxury 2000, 85.000 km, gr. verde met., controllo trazione Hdc 2 t.a. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MAZDA Demio 1.3 16v Exclusive 2001 km 60.000 euro 6.600. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

MITSUBISHI Nuovo L 200, Ssangyong Rexton 2.7 Xdi e Kyron 2.0 Xdi 2006, km zero, vari colori. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

NISSAN Micra 1.5 dCi 82 cv 3p 2003 km 60.000 euro 9.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

NISSAN X-trail 2.2 Dci Elegance 2004 km 72.000 euro 21.500. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

PEUGEOT 206 1.1 XT 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag. garanzia 12 mesi, finanziabile. euro 6.100 Aerrecar tel. 040637484.

RENAULT Clio 1.2 5p Expression 2002 km 83.000, euro 6.400. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

RENAULT Grand Espace 2.2 dCi Expression 2004 km 61.400 euro 21.500. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

RENAULT Grand Scenic 1.9 Dci 130 cv 7 posti 2006 km 0 euro 22.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

RENAULT Laguna Sw 1.9 dCi Privilege Luxe 2004 km 23.000 euro 15.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

RENAULT Megane 1.6 16v 5p Privilege Luxe 2002 km 18.000, euro 11.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

SMART 55cv, anno 1999, clima, ruote lega, colore giallo e nero, chilometri 44.000, perfetta, euro 5.400,00 Aerrecar tel 040637484.

SUZUKI Jimny 1.3 Cabrio 2000 44.000 km, rosso met. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

VEICOLI commerciali nuovi in offerta e pronta consegna, Ducato 4x4, doppia cabina e altre 70 occasioni particolari. Consegna gratuita. Tel. 800230382. (Fil19)

VW Golf 1.6 25° years 5 porte, 2002, nero met, clima, abs, a.bag, r.lega, euro 9.500,00 garanzia, Aerrecar tel 040637484.

VW Polo 1.2 Comfortline 3p, 2002, nero met., clima, abs, a.bag, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 6.200,00 finanziabile, Aerrecar tel. 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 7

A.A.A. MASSAGGIATRICE molto dolce esegue massaggi. Eventualmente anche domicilio. 3287507762. (B00)

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 8

BELLARIA Sanmauro Mare Hotel Atis 0541346985 www.hotelatis.it vicinissimo mare, familiare, confortevole. Ottima cucina casalinga. Parcheggio, biciclette. Pacchetto pensione completa + spiaggia + acqua minerale ai pasti; giugno 38,50 luglio 42,50-44,50. Bimbi scontatissimi, 0-2 anni gratis. (Fil44)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil 46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO peperoncino assaggialo 3337076610. (A3795)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE panterona 20.enne 6 misura massaggiatrice completa 3287746170. (A3787)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità caldissima piccola supercompletissima. 3349334635. (A3772)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6.a naturale 3899945052. (A3783)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima asiatica senza fretta 3383029737 - 3807959680. (C00)

A.A.A.A.A. GORIZIA novità travolgente educatrice molto disponibile 3803454129. (A3774)

A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6m dolcissima sensuale, senza fretta 3388072885. (A3786)

A.A.A.A.A TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338317796.

A.A.A.A. GRADO bella simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. (A10)

A.A.A.A. INSAZIABILE specialista sensuale senza fretta anche domenica 3382168100. (A3765)

A.A.A.A. NOVITÀ ragazza affascinante disponibile, fotomodella dominatrice. 3387561582. (A00)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (C00)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5 m. riceve per momenti frizzanti 3203340248. (A3775)

A.A.A. GORIZIA latina, sensuale ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)

A.A.A. TRIESTE splendida violetta di Parma 3492333239 gentiluomini italiani generosi. (Fil77)

A.A.A STARANZANO Karim bellissima novità assoluta 6.a mis. ti aspetta troppo calda. 3283237322.

A.A. SENSUALISSIMA biondina 6.a naturale massaggi erotici senza limite tempo 3347814830. (A3767)

A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A3784)

A. TRIESTE novità Angela dolcissima ragazza fisico mozzafiato sexy divertimento garantito 3385003967. (A3791)

ALESSIA bellissima conoscerebbe uomo per incontri trasgressivi, rispondo anche di notte 3339637167. (Fil60)

ANCARANO BIONDA con 6.a tacchi a spillo schiava, anche padrona ti aspetta. 0038641548695.

20.ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri 3284357590. (A3723)

BELLA 20enne, dolce, disponibile, conoscerai momenti magici, discreti 3348908563. (Fil60)

BELLA 30enne cerca uomo serio scopo eventuale matrimonio. Tel. 3401837291. (Fil37)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A3799)

BRAVISSIMA coccolona mulatta alta simpatica padrona desiderabile sempre con piacere disponibile 3282209617. (A00)

CAPRICESEX 899221184 vietatissimo 008819398038. Roseto Sas vicolo Turi Spezia 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi di tutti i tipi a vostra richiesta. (A3463)

LISA bellissima italiana con grossa sorpresa femminile di tutto di più. 3331798203. (A3789)

MONFALCONE 21enne affascinante corpo da sballo compiacente, riservata completissima 3487152389. (A3800)

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendida curve da sballo divertimento assicurato. Riservatezza. 3338826483. (C00)

NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa IV misura. Tel. 3201781090. (A3773)

SVEDESE a Grado non scherzo ti aspetto per massaggi molto rilassanti. 3343894192.

TRIESTE: completissima sensualissima bellissima statuaria VI disponibilissima grossa sorpresa. Anche tardissimo. 3403186825. (A3761)

TRIESTE novità bellissima mulatta dotatissima grande giocattolo, tutti giorni 10-23, 3484603675. (A3792)

TRIESTE novità sensualissima colomba focosa completissima ti aspetta. 3803437941. (A3771)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

ANTONELLA; 41enne, mora, longilinea, ottima presenza cerca un lui responsabile, sincero max 48enne. Feliceincontro 0404528457. (A00)

ELIANA Monti 0403498448 Domiziana 35enne, consulente, ragazza apparentemente forte visto il suo carattere spigliato e deciso ma tanto dolce e passionale, desidera incontrare un uomo romantico e fantasioso che sappia tenerle testa e che si distingua dalla massa per le sue qualità interiori. (Fil7007)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)